UIL FPL InforMO

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006.n.1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

N. 0 del 31.12.06

L'AZIENDA USL FA RETROMARCIA

promessi nuovi parcheggi e ritirata la delibera sulle risonanze

Editoriale

Coltivo da tempo una grande passione per il giornalismo a cui si è associata, quella un pò maniaca, mi dice qualcuno, per l'informatica e quindi ho assunto la direzione di un quotidiano on line. Credo che a questo punto abbia quadrato il cerchio.
Obiettivo di questa nuova testata è quello di mettere i lavoratori della sanità e delle autonomie locali della nostra provincia, al centro del sindacato e mettere a loro disposizione le nostre professionalità per far crescere sempre più una nuova cultura dei diritti che vinca contro quella degli abusi e delle prevaricazioni. E non solo, ma anche dare spazio a tutte le notizie che riguardano i nostri enti, grandi e piccoli, e anche quelle che, solitamente, sono snobbate dalle grandi corazzate dell'informazione. Proprio per questo tutti Voi che leggete siete invitati a collaborare inviandoci le vostre considerazioni in merito a fatti che vi accadono e dei quali siete protagonisti o spettatori.
So bene che può apparire utopia o romanticheria, ma a volte si può vincere anche con queste idee.
Iniziamo questa nuova esperienza sapendo che non sarà certamente facile, soprattutto in una società nella quale viviamo sempre più in fermento; si impone quidi una informazione sempre più dinamica, sensibile, ma soprattutto di servizio; ecco vorremmo associare all'imparzialità del metodo, la qualità di un prodotto che offra ai nostri lettori non solo notizie ma anche gli strumenti di conoscenza per vivere meglio il loro rapporto

continua a pag.2

A seguito dell' azione di protesta del **13 Novembre 2006** e della pressante attività sviluppata anche dalle OO.SS. Regionali e Confederali, l'Azienda USL è stata costretta al ritiro della Delibera con la quale si affidavano prestazioni di Risonanza Magnetica presso l'Ospedale di Baggiovara, ad un Consorzio privato.

(Continua a pag 2)

OSPEDALE DI MIRANDOLA ostetrica reintegrata in azienda

Dopo quasi cinque mesi di attesa, nella giornata dell'11 dicembre, è rimbalzata la notizia del reintegro dell'ostetrica di Mirandola e immediatamente si sono manifestati i più svariati commenti.
Per ciò che ci riguarda, come sindacato, a luglio manifestammo immediatamente piena solidarietà alla lavoratrice e facemmo sapere il nostro disappunto su fatti che dal punto di vista amministrativo lasciavano intravedere una decisione presa con una preoccupante celerità e senza la necessaria trasparenza.
Nel volantino richiamammo senza mezzi termini le scarne e difficili relazioni sindacali esistenti in Azienda messo in atto dal precedente Direttore Generale.
Non è che con questo si voglia ripetere ciò che è già stato ribadito più volte, ma alcune osservazioni sono quantomeno lecite porsi ed auspichiamo che un segnale di inversione dell'attuale sistema ci sia.
Ora che c'è stato il reintegro della lavoratrice ci sarà da parte dell'Azienda una miglior valutazione delle norme prima di prendere queste pesanti decisioni che lasciano il marchio sulla vita di una persona?
Se si fosse applicato prima ciò che prevede il contratto di lavoro probabilmente tutto questo non sarebbe avvenuto.
A proposito di ciò non sarà il caso, come richiesto più volte, di mettere mano al regolamento aziendale stravolto negli ultimi anni in modo unilaterale da alcune interpetrazioni di parte di alcuni dirigenti che hanno fatto sì che si elevasse la conflittualità e hanno portato poca chiarezza nei dipendenti nella conoscenza delle regole?

Chiediamo al nuovo Direttore Generale di non seguire la strada di Rubbiani, altrimenti diciamo da subito che ci troverà a manifestare tutto il nostro dissenso, nel caso contrario, si avviasse un confronto di reciproco rispetto delle regole, ci troverà pronti nell'essere propositivi. **(G.B.)** continua a pag.2

INSEDIATO IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA USL

Giuseppe Caroli, è il nuovo Direttore Generale dell'Azienda Usl Modena. Il giorno 13 dicembre ha convocato le rappresentanze sindacali aziendali per presentarsi e presentare quelle che sono le linee previste dal mandato ricevuto dall'Assessorato regionale. Molte delle azioni saranno incentrate sul recupero del deficit economico accumulato in azienda *(una bella eredità n.d.r.),* iniziando dalla riduzione e dalla rinegoziazione delle consulenze e degli incarichi 15 septies ecc.
Ha auspicato la rapida chiusura del contratto integrativo aziendale, anche se ha mancato di dirci quali intenzioni ha di integrare gli insufficienti fondi a disposizione del comparto. E' entrato nel merito di molte delle questioni aperte e mai chiuse con la precedente direzione generale, quali ad esempio lo scarso clima di relazioni sindacali esistente e dell'informazione inesistente. In particolare ci ha confermato il ritiro della delibera

(*continua a pag.3)*

Editoriale

(continua da pag 1)

di lavoro.
Stà proprio qui la nostra forza: quella dei nostri lettori, di quelli iscritti e di quelli no, di quelli che votano per noi e di quelli che non ci votano, ma che sono nostri colleghi e noi loro. Sarete proprio Voi, tutti, ci auguriamo sempre più numerosi, che ci daranno la spinta necessaria per proseguire e per farlo bene.
Le promesse dettate da sconveniente presunzione non ci piacciono, e quindi non le faremo. Una cosa però, possiamo assicurare: che il nostro obiettivo è unicamente quello di accrescere l'informazione sindacale nelle nostre Aziente ed Enti, sulle mille realtà che le interessano.
Un ringraziamento particolare vada al Dr. Giovanni Torluccio, segretario organizzativo della UIL-FPL Nazionale, che ha creduto in questa inziativa firmando con il sottoscritto la testata UIL-FPL InforMO, e per il lusinghiero messaggio augurale inviatoci, e ancora al segretario provinciale Cosimo Gallo per avere con caparbietà voluto la nascita di questa iniziativa; a lui vada, anche, il mio augurio personale per la laurea appena conseguita.
Buona lettura a tutti, e auguri di Buone Feste

Gennaro Ferrara

L'AZIENDA USL FA RETROMARCIA

promessi nuovi parcheggi e ritirata la delibera sulle risonanze

(continua da pag 1)

L'atto di revoca è pubblicato al n° 249 in data 12/12/2006.
Riteniamo di dover attribuire questo primo ma significativo risultato, oltre che all'azione unitaria delle Sigle Sindacali e della RSU, anche alla partecipazione diretta dei lavoratori che hanno sostenuto le nostre ragioni in difesa del Servizio Pubblico.
Le difficoltà non sono completamente superate, ora bisogna prestare molta attenzione a come verranno garantite quelle prestazioni che ai cittadini comunque servono, ma è già chiaro che in futuro le risposte dovranno arrivare attraverso Servizi Pubblici adeguatamente attrezzati.
Resta aperto il capitolo più generale delle ESTERNALIZZAZIONI, in particolare per le **attività amministrative,** che sarà affrontato con la stessa determinazione e proprio per decidere, una volta per tutte, c*osa deve restare pubblico!!!*
L'arrivo del nuovo Direttore Generale assieme alla conferma del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario colmano un vuoto istituzionale, durato troppo a lungo ma soprattutto serve per dare stabilità al TAVOLO TRATTANTE.
Lo stesso Dr. Caroli, nell'incontro di presentazione, si è assunto un impegno che appare meritevole di fiducia, sul tema sempre molto caldo dell' INFORMAZIONE.
Nell'occasione abbiamo ritenuto inoltre condivisibile l'impostazione che tende a rinsaldare il rapporto con gli operatori, aprendo opportunità di partecipazione alle scelte aziendali, a partire dalla definizione del nuovo ATTO AZIENDALE.

Sul tema dei **PARCHEGGI** si è arrivati a sottoscrivere un Verbale d'Intesa, che acquisisce la posizione espressa del Tavolo Tecnico, circa i fabbisogni (**300** posti auto ulteriori rispetto ai **235** già disponibili), mentre al più presto sarà allargata la fascia di utilizzo del Parcheggio Coperto, a favore del Turno Notturno, che potrà sostare dalle ore 19 fino alle ore 8 del giorno seguente .Nel frattempo prosegue la fase sperimentale che però dovrà concludersi entro il termine perentorio del 31/1/2007.
Sottolineiamo con favore la presenza al tavolo di trattativa della società Se.Sa.Mo., quale utile interlocutore per risolvere il problema relativo al personale a contratto privato.
Tutto ciò resta comunque nell'ottica di una sinergia che favorisca anche i bisogni dell'utenza.

Pertanto lo STATO di AGITAZIONE resta ancora SOSPESO, in attesa di realizzare completamente il mandato assegnato dai Lavoratori.

SEGRETARI COMUNALI

In data 14 dicembre, e a distanza di quasi un anno, è stato riaperto il tavolo presso l'ARAN per la stipula del nuovo CCNL dei Segretari Comunali e Provinciali.
La seduta è stata dedicata alla definizione di un percorso procedurale, che, in considerazione dell'enorme ritardo ed in attesa dei definitivi pronunciamenti dei Ministeri competenti, possa consentire alle parti di studiare soluzioni condivise, partendo dagli aspetti più problematici della contrattazione.

La prossima seduta è stata fissata su tale tema per lunedì 8 gennaio 2007.

QUALE CONTRATTO PER LE NASCENTI ASP

Anche nell'Area Nord si sta portando in discussione nei rispettivi Consigli Comunali la trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).
Una scelta obbligata dal nuovo titolo V della Costituzione e recepita dalla L.R. N° 2 del 12/3/2003 con le delibere n° 623 e 624 del 9/12/2004, che prevede la costruzione di un sistema territoriale dei servizi sociali e socio sanitari che dovrà garantire una visione regionale del sistema valorizzando il ruolo degli enti locali.
Questi infatti, nell'ambito dei Piani di zona 2005-2007 dovranno progettare assieme alle Ipab del territorio, un nuovo sistema capace di fornire risposte adeguate a nuovi bisogni della non autosufficienza.
È certamente una grande innovazione e stiamo seguendo attentamente la fase delle scelte politiche.
Auspichiamo che questa aggregazione partorita dopo anni di discussioni con il fine di raggiungere maggior efficienza ed economicità, non si trasformi in un'ulteriore Azienda con ai vertici Dirigenti riciclati dalla politica ben pagati e contrariamente, per chi materialmente opera e presta assistenza alle persone non autosufficienti, l'applicazione di contratti di lavoro non adeguato.
Per ciò che ci riguarda, come sindacato UIL, non ci può essere altro che l'applicazione di un contratto pubblico, garante delle regole e delle professionalità del personale.

(G.B.)

FINANZIARIA 2007
cosa cambia per la sanità

Il disegno di legge Finanziaria 2007, approvato lo scorso venerdì dal Senato e ora all'esame finale della Camera, si presenta con diverse modifiche e integrazioni rispetto al testo presentato a fine settembre dal Governo . Il maxi emendamento presentato dal Governo a Palazzo Madama ha infatti recepito le proposte migliorative scaturite dal dibattito parlamentare svoltosi in queste ultime settimane. Ecco, in dettaglio, alcune norme di interesse sanitario contenute nella finanziaria:

E' stato deciso di procedere all'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) per rispondere meglio ai nuovi bisogni di assistenza e in particolare per:

• aumentare il numero di prestazioni sanitarie erogabili dagli ambulatori pubblici senza dover ricorrere per forza all'ospedale

• migliorare la risposta assistenziale in favore della salute della donna, della partoriente e del neonato, favorendo il parto naturale, l'allattamento al seno, sviluppando la rete consultoriale e inserendo l'anestesia epidurale nei LEA

• sviluppare le terapie contro il dolore

• sviluppare la rete di assistenza per le malattie rare

• avviare la sperimentazione delle Case della Salute quali strutture polifunzionali, prototipo di un nuovo modello assistenziale per le cure primarie ove coinvolgere medici di famiglia, pediatri, specialisti, infermieri e farmacisti

• aumento del numero delle unità spinali per assicurare la copertura dell'assistenza ai traumatizzati su tutto il territorio nazionale

• incrementare gli interventi a favore della popolazione migrante (in proposito è stato istituito un apposito "Centro nazionale di riferimento per la salute delle popolazioni migranti e il contrasto alle malattie della povertà", attraverso la collaborazione tra il Ministero della Salute e le Regioni Lazio, Puglia e Sicilia)

• promozione della qualità nei percorsi di cura e diagnosi ma anche nelle procedure gestionali e organizzative, al fine di offrire prestazioni di eccellenza e in piena sicurezza in tutti i servizi sanitari pubblici

• potenziamento delle attività di tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Potenziati gli stanziamenti (20 milioni di euro per il 2007 e 18 per il biennio successivo) per incrementare gli screening gratuiti in campo oncologico soprattutto nelle Regioni meridionali, che presentano tuttora un'incidenza molto inferiore alla media nazionale di interventi mirati e programmati di prevenzione oncologica.

Viene previsto che i farmacisti e gli altri operatori che abbiano commesso truffe ai danni del Servizio sanitario nazionale siano espulsi dal sistema attraverso il ritiro della licenza per la farmacia per i primi e la risoluzione del rapporto di lavoro con il SSN per i secondi.

Ai fini di una maggiore responsabilizzazione del cittadino nei confronti della spesa sanitaria, si prevede il pagamento dell'intero costo della prestazione in caso di mancato ritiro dei risultati di visite o esami diagnostici effettuati nell'ambito del SSN.

Il prezzo dei farmaci di automedicazione e di quelli in classe C non soggetti a prescrizione medica viene mantenuto al livello dei prezzi 2006 per tutto l'anno 2007. I farmaci in classe C soggetti a prescrizione medica potranno invece subire incrementi di prezzo solo nei limiti dell'indice Istat sul costo della vita.

Al fine di garantire i livelli essenziali per le prestazioni assistenziali con riguardo alle persone non autosufficienti è stato istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale il Fondo per la non autosufficienza, che potrà contare su un primo finanziamento di 100 milioni di euro per il 2007 e di ulteriori 200 milioni di euro annui per il biennio successivo.

INSEDIATO IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA USL

continua da pag.1

sulle risonanze magnetiche e il tema dei parcheggi dimostrandoci considerevoli aperture di soluzione.
Non ha mancato di comunicarci, prima volta dopo dieci anni trascorsi, e prima di assumere la relativa delibera, della conferma degli attuali Direttori Sanitario, nella persona del Dr.Guerzoni e di quello Amministrativo Dr.Grandi.
Per ultimo e non secondario ci è stato anche comunicato che entro settembre 2007 sarà approvato il nuovo Atto Aziendale, nel quale, questa volta, il sindacato verrà consultato prima della sua emanazione.
Auguriamoci che le cose effettivamente cambino, e non abbiamo timore di dubitarne, se il buon giorno si vede dal mattino, il primo approccio del nuovo direttore è stato estremamente positivo.
Auguri di buon lavoro

TRATTATIVE DIRIGENZA AA.LL.
biennio economico 2005/06

Il giorno 13 dicembre è finalmente iniziata con l'ARAN la trattativa per il biennio economico 2004-2005 del contratto della dirigenza autonomie locali.
L'ARAN ha illustrato la propria posizione sulla base delle indicazioni contenute nella direttiva del Comitato di Settore.
La proposta è articolata in un'offerta economica ed in alcune precisazioni che dovrebbero essere apportate agli istituti dell'interim nell'assegnazione degli incarichi dirigenziali e dell'omnicomprensività del trattamento economico dirigenziale.
Per la parte economica,che applica l'incremento del 5,01 % utilizzato per tutti i contratti pubblici del biennio in questione, sulla scorta delle indicazioni della direttiva è stato proposto che il 50% di questi aumenti siano sul tabellare e che il restante 50 % sia assegnato alla retribuzione accessoria attraverso nuovi criteri da concordare in sede di contrattazione decentrata integrativa.
La risposta unitaria di CGIL CISL UIL si può così sintetizzare:

-necessità che il contratto si chiuda rapidamente anche in relazione alle forti novità, a livello legislativo e di confronto generale con il Governo, che stanno avanzando sulla contrattazione del pubblico impiego e che caratterizzeranno la tornata 2006-2009
-affermazione con forza che tutte le risorse economiche assegnate dal contratto debbano essere certe e immediatamente esigibili senza intrecciarsi in modo improprio con la contrattazione decentrata così come si è svolta in questi ultimi anni;
-la proposta così come formulata, non può essere accettata in quanto non darebbe garanzie nei tempi e nelle modalità di attuazione e perché rischierebbe di escludere buona parte della dirigenza dall'attribuzione di circa metà dei benefici contrattuali (enti nei quali non avviene la contrattazione di secondo livello o che hanno situazioni economiche particolarmente difficili);
- tutti i benefici economici stabiliti dal contratto nazionale devono trovare nello stesso la definizione di criteri di distribuzione certi ed immediatamente esigibili pur in una logica di differenziazione distributiva per una parte degli aumenti stessi,come sempre effettuato anche in passato nei contratti della dirigenza e per ultimo con il meccanismo previsto dall'art.23 del CCNL del 22.2.2006;
- disponibilità a discutere delle altre questioni poste (interi m,omnicomprensività seppure in una logica molto semplice e di valorizzazione della contrattazione decentrata).

Dopo l'illustrazione delle rispettive posizioni la trattativa è stata aggiornata al 17 gennaio 2007 quando verrà presentato un testo scritto che ci auspichiamo tenga conto delle proposte sindacali avanzate.
E'evidente che la trattativa si apre con alcuni elementi di difficoltà che non vogliamo enfatizzare, ma che auspichiamo siano superati nel proseguo del confronto al fine di evitare un percorso conflittuale sul negoziato.
Vi terremo informati sugli sviluppi della situazione.

parliamo di MOBBING

PER COMINCIARE…….

Sul problema del "Mobbing" si sono ormai dette tante, troppe, cose.
Nonostante tutto rimane un argomento di non facile individuazione soprattutto se usciamo dagli schematismi della rivendicazione sindacale o dell'applicazione legislativa.
Dovremmo forse iniziare a dire cosa non è "Mobbing":

a) non è una pura e semplice rivendicazione sindacale
b) non è una strada giudiziaria per arrivare ad ottenere un'indennizzo
c) non è una situazione di litigio tra colleghi
d) non è un semplice (ed unico) rimprovero da parte del superiore diretto
e) non è individuabile solo come una forma di depressione
f) non è individuabile solo come una situazione di ansia

Successivamente potremmo definire cosa potrebbe essere il "Mobbing":

a) potrebbe essere una "……. rivendicazione sindacale"
b) potrebbe essere una "…….strada giudiziaria per arrivare ad ottenere un'indennizzo"
c) potrebbe essere una "…….situazione di litigio tra colleghi"
d) potrebbe essere un "……..rimprovero da parte del superiore diretto"
e) potrebbe essere una "……forma di depressione"
f) potrebbe essere una "……situazione di ansia"

Ora possiamo iniziare a parlare di: "Mobbing".

Intanto potete leggere un interessante articolo del sottoscritto pubblicato sul sito: http://www.dplmodena.it/mobbing.htm

Successivamente, iniziamo a parlare insieme del Mobbing; mandatemi tutte le vostre notizie o domande su questo fenomeno(mobbing@uilfpl.it) : saranno vagliate e, a quelle di interesse comune sarà data una risposta su queste pagine, alle altre sarà risposto direttamente e personalmente.
Grazie per la collaborazione e…… Auguri a tutti!!!

Responsabile Sportello Mobbing UIL/FPL
Dr.M. Cesare BRUNO

UIL FPL MODENA
Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.0/2006
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il
Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

N. 1 del 15.01.2007

SANITA' E FINANZIARIA

La Legge Finanziaria 2007 approvata recentemente contiene una serie di disposizioni in materia di sanità, che tra l'altro intervengono sul sistema di partecipazione al costo da parte dei cittadini con decorrenza dall' 1.1.2007.
La norma, unitamente alle indicazioni applicative della circolare 14 del 28/12/2006 della nostra Regione contiene le seguenti disposizioni.

Prestazioni di assistenza specialistica
Tutti coloro che non sono esentati dalla partecipazione al costo, sono tenuti al pagamento di una quota fissa, pari a 10 euro, sulle ricette o altra modulistica assimilabile, contenenti prescrizioni di visite e prestazioni di assistenza specialistica.
Questa quota fissa va ad aggiungersi all'importo del ticket, le cui modalità di applicazione rimangono inalterate.
Per maggiore chiarezza, si riportano le sotto elencate indicazioni operative pratiche:
• L'introduzione della quota fissa va ad aggiungersi all'importo del ticket – le modalità di determinazione del ticket rimangono inalterate sia per quel che riguarda la condizione dell'assistito (reddito, invalidità,ecc.), sia per quel che riguarda le finalità erogative (gravidanza , screening , ecc.).
• La quota fissa si applica a tutte le prescrizioni di visite e prestazioni specialistiche (le prestazioni di laboratorio analisi sono comprese) con esclusione delle visite specialistiche di libero accesso (tutte le prestazioni per le quali non è prevista la presentazione della richiesta redatta su ricettario del SSN): ostetricia–ginecologia, oculistica,

continua a pag.2

ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE
trattative riprese solo in USL

Sono riprese, il 10 gennaio scorso, dopo la pausa delle festività natalizie, le trattative in Azienda Usl, mentre al Policlinico si inizierà solo il 23 gennaio. Per L'azienda Spa di Sassuolo, dopo numerosi rinvii richiesti da parte della Società e anche sindacale, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale dovrebbero iniziare quanto prima.
Quattro le commissioni previste in Azienda Usl per il rinnovo; la prima si occuperà di relazioni sindacali, la seconda di organizzazione del lavoro, la terza di orario di lavoro per terminare con quella legata agli aspetti economici.
Serrati gli incontri previsti, perchè riteniamo di poter chiudere tutti gli argomenti previsti in piattaforma entro maggio. A tal fine sollecitiamo i colleghi a leggere le piattaforme pubblicate sul sito www.uilfpl.mo.it e a farci pervenire riflessioni e suggerimenti.
Nell'incontro con l'Azienda Usl - con una delegazione di parte pubblica che si è estremamente ristretta -, la UIL-FPL ha posto con determinazione la discussione sul pagamento ai coordinatori sanitari della parte variabile, almeno come acconto e nelle cifre gia percepite precedentemente, anche per gli anni 2005 e 2006. Abbiamo nuovamente richiesto, visto ormai concluso il 2006, il rispetto degli accordi in riferimento al personale amministrativo ed altri esclusi dall'intesa sull'attività aggiumtiva 2006, e per i quali era prevista un'intesa entro il 31 luglio.... E' stato anche concordato che verranno rispettate le date dei passaggi da Bs a C del personale operatori tecnici - soprattutto portieri-centralinisti - al compimento del 5° anno nella qualifica e quindi a breve verrà emanato un bando di selezione. Si è avuta conferma sull'espletamento in tempi rapidi del concorso di infermieri (ricordiamo che il bando emesso dall'Azienda Usl e Policlinico per 100 posti, scadrà il 5 febbraio 2007.

G.F.

Portineria dell'Ospedale Mirandola
PENSIONAMENTI E MALATTIE

Evidenziamo all'Azienda Usl il disagio del servizio delle portinerie di Mirandola e Finale Emilia in seguito ai pensionamenti e alle malattie che si sono succedute nel corso dell'ultimo anno.
Le ore di straordinario del 2006 su 12 addetti assommano a oltre 1600 ore e il turno di gennaio, giunti a metà mese, ha già in previsione circa 100 ore di straordinario.
Nel mese di febbraio non ci sarà più una collega che andrà in quiescenza, quindi si rende urgentissimo provvedere a reintegrare da subito almeno uno dei 2 pensionamenti avuti per riuscire ad inserirlo nel turno al più presto.

Parcheggi a Baggiovara la verifica

L'appuntamento per la verifica degli impegni assunti dall'Azienda Usl di Modena, a proposito dei parcheggi di Baggiovara, dovrà trovare soluzione entro la fine del mese. Cosi era stato deciso nell'ultimo incontro tenutosi con la Direzione Aziendale e quella di Sesamo il 14 dicembre u.s.
Il verbale della commisione tecnica ha previsto la necessità di ulteriori 300 posti auto in aggiunta ai 235 inzialmente previsti per i soli dipendenti usl.
Ricordiamo ai lavoratori di Baggiovara che resta sospeso lo stato di agitazione sino a quando l'Azienda Usl e Sesamo non prevedernno concretamente un congruo numero di posti auto sia per i dipendenti aziendali che per i dipendenti a contratto privato.

SANITA' E FINANZIARIA

continua da pag.1

limitatamente alla misurazione della vista, psichiatria, pediatria, odontoiatria).

• Nell'ipotesi di ulteriori prestazioni conseguenti il primo accesso, si applicano le regole attuali di partecipazione alla spesa , compresa la quota fissa di 10 euro.

• La quota fissa (10 euro per ricetta) si applica a decorrere dal 1° gennaio 2007, indipendentemente dalla data della prescrizione.

• Resta confermato che non possono essere prescritte più di 8 prestazioni per ricetta.

• Rimangono invariate le modalità di partecipazione alla spesa per i cittadini che rientrano nel programma regionale relativo all'assistenza odontoiatrica.

Prestazioni di Pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero

Dal 1° gennaio 2007, per le prestazioni erogate in regime di Pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione è stata codificata come codice bianco, gli assistiti non esenti, sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari a 25 euro.

La quota fissa non è dovuta dagli assistiti di età inferiore a 14 anni e da coloro che si rivolgono al pronto soccorso a seguito di traumatismi ed avvelenamenti acuti.

Indicazioni operative pratiche:

I 25 euro di quota fissa per il pronto soccorso (codici bianchi), sono da intendersi per il solo accesso. Qualora si effettuino ulteriori visite specialistiche o altre prestazioni diagnostiche , oltre ai 25 € vanno sommati gli importi dei ticket sulle prestazioni aggiuntive calcolati secondo le regole di conteggio previste per la specialistica ambulatoriale.

Referti non ritirati

Si ricorda inoltre che la lett. r) del comma 796 della Legge Finanziaria 2007 prescrive che : - a decorrere dal 1° gennaio 2007, i cittadini, anche se esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria, che non abbiano ritirato i risultati di visite od esami specialistici diagnostici e di laboratorio, sono tenuti al pagamento per intero delle prestazioni usufruite.

La UIL-FPL di Modena ringrazia tutti i propri iscritti per la fiducia dimostrata alla nostra organizzazione. Ricordiamo che siamo presenti presso la sede dell'Ospedale di Baggiovara il lunedi e il giovedi dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdi mattina dalle ore 10.30 alle ore 14.00. Siamo presenti, ovviamente presso la sede Provinciale della Uil - Via Leonardo da Vinci, n. 5 - tutti i giorni, e potete contattarci via e-mail: modena@uil.fpl o telefonicamente ai seguenti numeri telefonici: 339-6849760 / 328-8517455 / 335-7639719 / 333-7337430

www.uilfpl.mo.it

NUOVI TICKET LA UIL-FPL NON CI STA

Finalmente, si fa per dire, la finanziaria 2007 sta facendo vedere tutti i suoi effetti e, sulla spesa sanitaria, si abbatte pesantemente colpendo le tasche dei cittadini.

Infatti il tichet dei 10 euro per ricetta su visite ed esami di laboratorio o radiologia sta facendo emergere una palese incongruenza: il servizio pubblico diventa in molti casi più costoso sia della libera professione e sia della visita presso ambulatori privati.

La UIL FPL critica questa norma della finanziaria, che non ha nessuna proporzionalità nella sua applicazione. Come si può pensare di pagare un esame delle urine 2,32 euro in libera professione e 12.32 euro con ricetta del medico? O una visita specialistica che prima si pagava euro 36,15 ora passa a 46,15 euro? Quale vantaggio può esserci confrontando una prestazione in libera professione considerando anche i tempi di attesa?

Certo che questa è una spinta notevole nella privatizzazione della sanità pubblica.

Inoltre, se l'obiettivo era quello di ridurre le prestazioni sul pronto soccorso, a breve, quando il cittadino avrà recepito bene l'innovazione, potrebbe esserci la corsa al pronto soccorso. Con soli 25 euro si può effettuare una visita specialistica, evitando file dal medico di base, file per le prenotazioni, tempi d'attesa per la visita, ecc.ecc.

Auspichiamo che il Governo si ravveda e ponga rimedio a questa ennesima iniqua tassa.

Ciò che più meraviglia è che quest'azione provenga da un Governo di sinistra che ha a cuore i problemi dei ceti più deboli!

Pare comunque evidente che anche la Regione Emilia Romagna, da sempre di sinistra, abbia intrapreso questa direzione, prova concreta è la sperimentazione in atto nella nostra Provincia con il Nuovo Ospedale di Sassuolo. ***G.B.***

le segnalazioni dei lavoratori

I buoni pasto, potrebbero secondo molti dipendenti essere dati (a chi ne facesse richiesta) anche come Ticket da poter spendere a proprio piacimento, questo perchè i lavoratori che maturano il diritto al pasto non sempre possono o vogliono consumare questo diritto negli orari previsti dalla mensa ospedaliera.

Uscita notturna dei dipendenti di Baggiovara alle h 21:00 dalla porta principale al I piano. Nonostante fosse già noto all'uff. Infermieristico e Dir.Sanitaria, la porta rimane chiusa già dalle 21.00 (molte le lamentele, sopratutto del personale femminile, in quanto il percorso da fare per raggiungere il parcheggio esterno diventa più lungo e quindi più pericoloso).

"Trasporto mezzi pubblici da Baggiovara a casa"

Nei giorni festivi, prefestivi, periodo natalizio e in estate il servizio non c'è dopo le h 21:00. Molti lavoratori che non hanno l'auto sono costretti a cercare un passaggio che non sempre trovano, o addirittura pagano un taxi per tornare a casa.

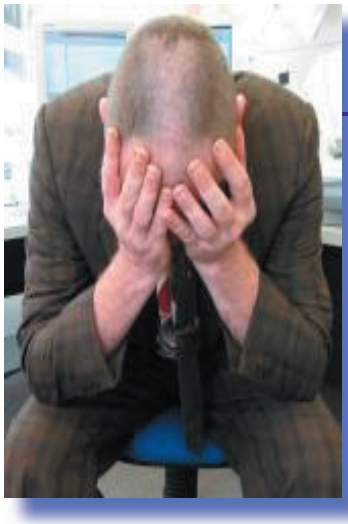
N.1 del 15.01.2007

UIL FPL InformO

3

I AM BURNING OUT

ovvero breve vademecum sul Burnout



Without work, all life goes rotten, But when work is soulless, life stifles and dies.
-Albert Camus

La sindrome del burn-out è stata identificata come specifica malattia professionale degli operatori dell'aiuto da C. Maslach nel 1975. La burning-out syndrome è un insieme di sintomi e rappresentano una patologia comportamentale delle Helping Profession e quindi legata agli aspetti ralazionali della nostra professione
Essa si distingue dallo stress, che può eventualmente essere una concausa del burn-out; così come si distingue dalle diverse forme di nevrosi, in quanto disturbo non della personalità ma del ruolo lavorativo.
Il burnout tradotto in italiano come "bruciato", "esaurito", "scoppiato"- non è solo delle professioni sanitarie, ma costituisce un rischio potenziale per ogni operatore che lavora con l'individuo: dall'insegnante al sarcedote, dal consulente legale all'educatore, dal rappresentante al vigile urbano .
Le cause del burnout vanno ricercate nell'interazione fra le caratteristiche del singolo soggetto e la specificità dell'ambiente. Si passa da uno stato di perfetto adattamento (eustress) ad una condizione di disadattamento (distress) o sindrome del burnout.
Il burnout è soprattutto una "mancanza di":
energia, gioia, entusiasmo, soddisfazione, motivazione, interesse, sogni, idee, concentrazione, autostima, sicurezza humor.
Le fonti di stress (stressors)
Cause oggettive del burn-out
◆ *1. Intrinseche al servizio 2. Relative al ruolo nell'organizzazione 3. Relative alla carriera*
◆ *4. Relazionali*
Cause dovute alla Struttura Organizzativa *sovraccarico di lavoro;mancanza di controllo;ricompense insufficienti; mancanza di equità; crollo del senso di appartenenza ad una comunità;conflitto di valori*

Oltre alle cause inerenti al lavoro stesso una forte componente si ha da parte della ambiente socio-culturale in cui viviamo e quindi vi possono essere cause derivanti da questo ambiente
Infatti vi può essere un scarsa considerazione sociale del lavoro in se stesso con conseguente svalutazione di tutte le professioni sociali - professioni notoriamente poco pagate, nell'ambito delle quali il successo personale è molto relativo.
Una scarsa fiducia in se stessi, dipendenza e ricerca di approvazione, che possono condurre a un coinvolgimento eccessivo nel proprio lavoro ***Cherniss (1980) e Freudenberger***

SINTOMI PSICHICI (cognitivo-emozionali
Christina Maslach descrive tre gruppi di sintomi:
◆ *esaurimento emotivo*
◆ *depersonalizzazione dell'utente,*
◆ *ridotta realizzazione professionale.*

Collasso delle energie psichiche
◆ *alta resistenza ad andare al lavoro ogni giorno; apatia; demoralizzazione; difficoltà di concentrazione; disagio; disperazione; incubi notturni; irritabilità; preoccupazioni o paure eccessive o immotivate; sensazione di inadeguatezza; sensi di colpa; senso di frustrazione o di fallimento.*

Caduta dell'autostima
◆ *L'operatore non si sente realizzato sul lavoro e comincia a svalutarsi sul piano professionale e su quello personale. Nonostante si sforzi, non riesce a frenare questo crollo della fiducia nelle proprie capacità e risorse; i nuovi impegni gli sembrano insostenibili;*
◆ *ha la sensazione di non essere "all'altezza" dei problemi nel lavoro e nel privato.*

Perdita di controllo
L'operatore non riesce più a controllare lo spazio o l'importanza del lavoro nella propria vita. Ha la sensazione che il lavoro lo "invada"; non riesce a "staccare" mentalmente; il pensiero degli utenti o i problemi con i colleghi gli creano sempre più malessere, anche oltre l'orario di lavoro.

SINTOMI COMPORTAMENTALI
Assenteismo; "Fuga dalla relazione": trascorrere più tempo del necessario al telefono, cercare scuse per uscire o svolgere attività che non richiedano interazioni con utenti e colleghi;
Progressivo ritiro dalla realtà lavorativa ("disinvestimento"): presenziare alle riunioni senza intervenire, senza alcuna partecipazione emotiva, e solo per lo stretto necessario; Difficoltà a scherzare sul lavoro, talvolta anche solo a sorridere;
Ricorso a misure di controllo o allontanamento nei confronti degli utenti: sedazione, contenzione fisica, espulsione; Perdita dell'autocontrollo: reazioni emotive violente, impulsive, verso utenti e/o colleghi;
abagismo e assunzione di sostanze psicoattive: alcool, psicofarmaci, stupefacenti

SINTOMI FISICI
. disfunzioni gastrointestinali: gastrite, ulcera, colite, stitichezza, diarrea; disfunzioni a carico del SNC: astenia, cefalea,emicrania;
- disfunzioni sessuali: impotenza, frigidità, calo del desiderio; malattie della pelle: dermatite, eczema, acne, afte, orzaiolo;
- allergie e asma; insonnia e altri disturbi del sonno;
- disturbi dell'appetito; componenti psicosomatiche di: artrite, cardiopatia, diabete.
Come prevenire il Burn-out
PREVENZIONE PRIMARIA del *burnout*
ridurre l'incidenza dei nuovi casi
non essere esclusi dalle decisioni che hanno un impatto diretto
si deve avere accesso adeguato a tutte quelle risorse e facilitazioni che gli consentono di organizzare e portare aventi il loro lavoro;

avere delle aspettative chiare, in modo da evitare conflitto di ruolo ed ambiguità di ruolo;

stabilire e mantenere chiare linee di comunicazione tra colleghi, con la dirigenza e con l'amministrazione, in modo da ottenere il supporto ed il feedback necessari per contrastare lo stress(puntualizziamo questo punto: fondamentale)<
sentirsi, o essere incoraggiati ad intraprendere attività che sviluppino professionalità e senso di identità come insegnati.

PREVENZIONE SECONDARIA del *burnout*
identificare dei sintomi, prima che il disordine sia acuto

PREVENZIONE TERZIARIA
Ossia prevenire le ricadute del *burnout*

◆1) Ridisegnare la propria identità. Scalare subito di marcia ogni volta che la vita lo richiede;
◆2) Rivestire un ruolo meno prominente o meno impegnativo;
◆3) Ridisegnare la propria identità, dando la priorità a qualche altro aspetto della vita;
◆4) Cambiare reparto o servizio o ospedale

Possiamo concludere che Il Burn Out è un danno
Per il lavoratore, a causa dei vari sintomi psichici e somatici determinati dalla sindrome. Per i suoi familiari, a causa del riproporsi dei sintomi del Burnout in famiglia. Per gli utenti, a causa della scarsa qualità delle prestazioni godute. Per gli Amministratori che vedono decadere l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Per i servizi erogatori, nei quali dominano sensi di colpa, sentimenti d'impotenza e si attivano difese antieconomiche e disfunzionali.

◆ ***Un idiota in un posto importante è come un uomo in cima a una montagna: tutto gli sembra piccolo e lui sembra piccolo a tutti***
iMurhpy

Armando francesconi
U.O. Cardiologia-Sassuolo

SERVIZIO MENSA AZIENDALE

Riteniamo portare nuovamente sotto la lente d'ingrandimento il "disservizio mensa" per il personale dipendente, principalmente turnista, che ogni qualvolta si trovi in concomitanza di festività, ma non solo in quelle occasioni, viene privato di un diritto contrattuale.
Capiamo benissimo che il problema non riguardi un numero elevatissimo di lavoratori, e forse ormai c'è l'assuefazione quando si trova il locale chiuso a non lagnarsi più di tanto, ma riteniamo invece opportuno riproporre e fare opinione sulla questione.
Ogni volta che abbiamo fatto segnalazioni al tavolo di trattativa l'Azienda ha sempre minimizzato e difeso il contratto d'appalto come un buon accordo che da ai dipendenti una molteplice possibilità di scelta con innumerevoli locali convenzionati, ma analizzando il servizio si scoprono situazioni difformi nell'ambito provinciale.
Riportiamo intanto ciò che prevede il contratto nazionale:
ART. 29 CCNL 20/09/2001 Mensa
1. Le aziende, in relazione al proprio assetto organizzativo e compatibilmente con le risorse disponibili, possono istituire mense di servizio o, in alternativa, garantire l'esercizio del diritto di mensa con modalità sostitutive.
2. Hanno diritto alla mensa tutti i dipendenti, ivi compresi quelli che prestano la propria attività in posizione di comando, nei giorni di effettiva presenza al lavoro, in relazione alla particolare articolazione dell'orario.
3. Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di lavoro. Il tempo impiegato per il consumo del pasto è rilevato con i normali mezzi di controllo dell'orario e non deve essere superiore a 30 minuti.
4. Il costo del pasto determinato in sostituzione del servizio mensa non può superare £.10.000. Il dipendente è tenuto a contribuire in ogni caso nella misura fissa di £. 2000 per ogni pasto. Il pasto non è monetizzabile.
5. Sono disapplicati gli artt. 33 del DPR 270/1987 e 68, comma 2, del DPR 384/1990.
Va da se come risulti evidente che il comma 2 del CCNL non venga rispettato ogni qualvolta il lavoratore non riesca ad esercitare il diritto trovando uno o più locali chiusi, ma risulta anche evidente che l'accordo mensa sottoscritto in Azienda il 16/06/99, inseriamo il link dove visionarlo, (http://informo.altervista.org/accordi%20usl/mensa.htm) sia ormai datato e necessiti di una revisione.
Anche il comma 4 non trova una corretta applicazione e questo lo riteniamo ancor più grave perché penalizza anche economicamente il dipendente che usufruisce del servizio mensa. Infatti le 10.000 più le 2.000 ex LIRE trasformate in EURO portano ad una somma di € 6.20. Sarà sempre una questione di principio, ma ci sono esercizi che riconoscono il buono con un valore di soli 6 euro, ma i 20 centesimi dove vanno a finire? Se poi si considera che ormai in provincia di Modena è praticamente impossibile con il valore del buono ottenere ciò che si ha in convenzione si intuisce che oltre al danno c'è anche la beffa dell'integrazione economica da effettuare direttamente al gestore.
Torniamo alle chiusure degli esercizi convenzionati in questi giorni di festa, però avviene anche in alcuni giorni della settimana, il sabato, la domenica o il lunedì sera, in certe zone, causa chiusura turno settimanale dove ci sono sedi di Ospedali, vedi Carpi, Mirandola, Castelfranco, Vignola, Finale Emilia, Pavullo è largamente improbabile trovare la possibilità di usufruire del servizio mensa, per non citare poi i Comuni sedi di uffici distrettuali
Noi pensiamo a quante difficoltà affronti il personale, specialmente infermieristico, che è lontano da casa e che, terminato il lavoro, non trovando nessun locale aperto deve arrivare a casa e preparselo. Riteniamo opportuno dare risposte, come prevede il CCNL, a tutti i dipendenti, trovando soluzioni alternative in favore di chi viene privato del servizio, ma chiediamo da subito che ci sia un adeguamento al valore del buono negli esercizi che riconoscono i 6 euro e che tra l'altro praticano ai prodotti un prezzo da bar e non convenzionato.
Chiediamo la collaborazione di tutti voi nel segnalarci i problemi che di volta in volta vi trovate ad affrontare, perché solo la conoscenza dei problemi ci permette di affrontarli.

Giuseppe Belloni

A scanso di equivoci

Come certamente molti di Voi sanno, le festività nazionali e quella del Santo Patrono, che coincidono con la domenica, non danno luogo a riposo compensativo. Ma se la ricorrenza del S.Patrono o la festività Nazionale cade di sabato, se il dipendente ha effettuato dal lunedì al venerdì il suo orario ordinario di 36 ore, lo stesso si vedrà riconosciuto un credito orario di n.6 ore conseguenti al diminuito debito di ore 6 determinato dalla festività nazionale o del Santo Patrono. Resta inteso che tali ore potranno essere recuperate secondo le disposizioni valide all'interno del Servizio di appartenenza. E' già accaduto che l'Azienda USL modificasse questa interpretazione e, a scanso di equivoci, gliela rammentiamo a futura memoria.

G.F

SCANDALI OSPEDALI ITALIA

In questi giorni TV e giornali stanno bersagliando la sanità per lo scandalo al Policlinico di Roma.
Certamente nella nostra provincia, come riportato dai giornali locali, non c'è la situazione citata dall'articolo dell'Espresso, ma la strada intrapresa negli anni passati di esternalizzare tutti i servizi non sanitari ha portato ad un peggioramento evidente delle pulizie all'interno degli ospedali di questa provincia e non certamente per poca volontà delle addette.
Anche a Baggiovara la decisione dell'Azienda è andata in questa direzione commissionando ad un pool di cooperative costituitesi nella società Sesamo tutta una serie di servizi, portinerie, pulizie, distribuzione pasti, lavanderia, trasporti, parcheggi, ecc. ecc. per soli 30 anni!!
Queste esternalizzazioni hanno una conseguenza diretta sugli stipendi dei lavoratori di questi servizi che si vedono applicare contratti meno remunerativi rispetto a quello pubblico, anche se ormai è provato da tempo che la gestione di questi appalti in mano alle cooperative non costano di meno e nella maggior parte dei casi, non corrispondono a maggior qualità, ma esclusivamente a meno problemi a carico dei dirigenti nella gestione del personale.
Anche in questo caso, come Uil, chiediamo un'inversione di tendenza riportando sotto il controllo diretto gran parte di questi appalti.

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.1/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il
Tribunale di Modena il 14/12/2006 n. 1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

N. 2 del 30.01.2007

MEMORANDUM

Giovedi 18 gennaio è stata sottoscritta l'intesa fra le Confederazioni sindacali CGIL-CISL-UIL e il Governo, sulla riorganizzazione del Pubblico Impiego. In sostanza si tratta di un documento di intenti e di impegno fra le parti su come a questi intenti si dovrà dar seguito con comportamenti coerenti sul piano normativo, contrattuale e organizzativo. Il valore politico dell'intesa rende ora possibile, non solo la predisposizione delle direttive e delle piattaforme contrattuali, ma anche la riorganizzazione del lavoro nella Pubblica Amministrazione, in modo tale da dare risposte certe a quanti in questi mesi hanno esposto al disprezzo quasi morale i tanti lavoratori pubblici. Esiste ora una reale possibilità di restituire tutta la dignità che merita il lavoratore pubblico.

Il memorandum siglato, al quale seguirà un accordo nei prossimi giorni con il presidente del Consiglio dei Ministri e che coinvolgerà anche le Regioni, la Sanità, e le Autonomie Locali, fermo restando la predisposizione di un apposito protocollo integrativo per questa parte del lavoro pubblico, e saranno la base per le direttive che il Ministro Nicolais emanerà per il rinnovo dei contratti pubblici. Nei contenuti della contrattazione sarà certamente introdotta la meritocrazia, la valutazione, lo spostamento del personale, là dove ci fosse esubero, ma solo con contrattazione sindacale. Gli aspetti salienti dell'intesa dunque, vedono una netta distinzione tra la responsabilità politica e quella dei dirigenti,

continua a pag.2

ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE
assemblee di USL-POLICLINICO-SASSUOLO

Le Organizzazioni Sindacali e la RSU dell'Azienda USL di Modena invitano i lavoratori del Comparto a partecipare alle ASSEMBLEE RETRIBUITE, di cui al calendario allegato, sul tema relativo alla definizione del Nuovo Contratto Integrativo Aziendale.

L'obiettivo è quello di raccogliere il contributo degli operatori su tutti gli argomenti che formano la PIATTAFORMA SINDACALE e che sono ovviamente di interesse diretto.

Un coinvolgimento necessario per accompagnare ed indirizzare il lavoro dei vari Gruppi Tecnici, che sono stati nominati in Azienda, al fine di realizzare l'intero Contratto Integrativo, in tempi brevi.

Nell'occasione informiamo che nessuna delle Organizzazioni Sindacali Autonome (Fsi, Adass, Nursind, ecc..) ha inteso aderire al documento presentato in Azienda USL, escludendosi di fatto dalla contrattazione.

Pertanto invitiamo i lavoratori a dubitare di promesse del tutto vane ma che servono soltanto a raccogliere qualche adesione, in prospettiva del rinnovo delle RSU aziendali.

I risultati della contrattazione diverranno realtà sulla base di una azione unitaria, resa ancor più forte dal sostegno compatto delle persone!!!

Partecipa anche tu alla costruzione di nuove e migliori condizioni di lavoro!

CARPI

- Giovedì 1 febbraio 2007 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 presso la sala riunioni del Distretto di Carpi per il personale dell'Ospedale e del Distretto

MODENA

- Venerdì 2 febbraio 2007 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 presso la sala riunioni della sede USL - seminterrato – per il personale di Via San Giovanni del Cantone
- Martedì 6 febbraio 2007 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 presso la sala riunioni del Dipartimento di Sanità Pubblica per il personale della nuova sede
- Venerdì 9 febbraio 2007 dalle ore 11,00 alle ore 13,00presso la sala "A" dei poliambulatori in via del Pozzo per il personale del Distretto

BAGGIOVARA

- Giovedì 8 febbraio 2007 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 presso la sala (meeting room) per il personale del Nuovo Ospedale S.Agostino – Estense.

MIRANDOLA/FINALE EMILIA

- Mercoledì 14 febbraio 2007 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 presso la sala riunioni dell'ospedale di Mirandola per il personale dell'Ospedale e del Distretto
- Mercoledì 14 febbraio 2007 dalle ore 14,00 alle ore 16,00 presso la sala riunioni D.S. dell'Ospedale di Finale Emilia per il personale dell'Ospedale e della zona di Finale Emilia

PAVULLO

- Martedì 6 febbraio 2007 dalle ore ore 14,00 alle ore 16,00 presso la sala riunioni "ex palestra" dell'Ospedale di Pavullo per il personale dell'Ospedale e d e l Distretto

VIGNOLA

- Lunedì 12 febbraio 2007 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 presso la sala riunioni dell'Ospedale di Vignola per il personale dell'Ospedale e del Distretto

SASSUOLO

- Lunedì 19 febbraio 2007 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 presso la sala riunioni del Nuovo ospedale di Sassuolo per il personale del vecchio e del nuovo Ospedale e del Distretto

CASTELFRANCO EMILIA

- Lunedì 12 febbraio 2007 dalle ore 14,00 alle ore 16,00 presso la sala riunioni del III° piano dell'Ospedale e per il personale dell'Ospedale e del Distretto

N.B. SI RICORDA CHE IL PERSONALE PUO' SCEGLIERE DI PARTECIPARE AD UNA QUALSIASI DELLE ASSEMBLEE INDICATE

RISCHIO RADIOLOGICO

E' stato definitivamente sottoscritto il verbale d'accordo relativo al personale esposto in modo permanente al rischio radiologico ed alle modalità di applicazione dei 15 giorni di ferie aggiuntive.

Le segreterie regionali delle OO.SS di Categoria e l'Assessorato Regionale alla Sanità dell'Emilia Romagna hanno concordato un verbale d'accordo che pone la parola fine all'interpretazione riguardante le ferie aggiuntive per rischio radiologico ai sensi dell'art. 5 comma 6 del CCNL comparto sanità 20/09/2001.

Nello specifico è stata riconosciuta la posizione sindacale che ha sempre rivendicato il periodo di fruizione riposo pari a 15 giorni lavorativi e non di calendario.

L'accordo permette di avere un interpretazione omogenea in tutte le Aziende Sanitarie della Regione.

MEMORANDUM

continua da pag.1

una interruzione dei processi di esternalizzazione per le attività core nelle pubbliche amministrazioni e la verifica dell'efficacia e dell'efficienza di quelle relative alle attività no core; scomparsa del lavoro precario nell'arco della legislatura; riconoscimento del ruolo e delle responsabilità della dirigenza nell'organizzazione dei servizi e del lavoro; affidamento alla contrattazione degli strumenti e delle modalità con le quali il dirigente darà luogo alla riorganizzazione; sottrazione della valutazione sia dei dirigenti, che delle altre lavoratrici e lavoratori, a meccanismi arbitrari e valorizzazione dei nuclei di valutazione e del giudizio dei cittadini per rilevare i quali dovranno essere predisposti appositi strumenti; mobilità ed esodi agevolati, che si attiveranno nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, e quindi a nostro avviso contrattate, e che saranno finanziariamente sostenuti ed agevolati.

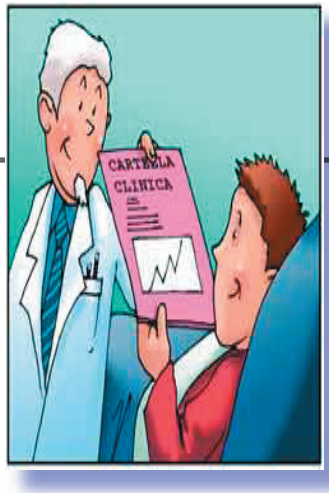
PARCHEGGI BAGGIOVARA

Ancora una fumata grigia sul problema parcheggi di Baggiovara. Nell'incontro di mercoledi 24 gennaio, l'Azienda Usl non ha ancora definito compiutamente la materia del contendere con Sesamo. Da voci non confermate ufficialmente, il problema parcheggi dovrebbe risolversi in breve tempo, prevedendo che tutti gli spazi tornino in gestione all'Usl, per cui sia quelli coperti che quelli scoperti, potranno essere utilizzati dai dipendenti e dai cittadini. L'impegno dell'Azienda è stato quello di rinviare di una decina di giorni la risposta definitiva. Non va certamente meglio al Policlinico, dove anche lì dalle 10.00 in poi, è quasi impossibile trovare un parcheggio libero. Appredniamo dai nostri colleghi, sempre in tema di parcheggi, che anche presso la ...nuova sede del Dipartimento di Igiene Pubblica, il tema parcheggi è caldo. I posti previsti infatti, come avevavmo già evidenziato in trattativa, sono ampiamente scarsi, e quindi riteniamo che l'Azienda debba rivederne il numero e cercare spazi.

La UIL-FPL di Modena ringrazia tutti i propri iscritti per la fiducia dimostrata alla nostra organizzazione. Ricordiamo che siamo presenti presso la sede dell'Ospedale di Baggiovara il lunedi e il giovedi dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdi mattina dalle ore 10.30 alle ore 14.00. Siamo presenti, ovviamente presso la sede Provinciale della Uil - Via Leonardo da Vinci, n. 5 - tutti i giorni, e potete contattarci via e-mail: modena@uil.fpl o telefonicamente ai seguenti numeri telefonici: 339-6849760 / 328-8517455 / 335-7639719 / 333-7337430

www.uilfpl.mo.it

ASPO MIRANDOLA



Ancora una volta aver dato credito alle promesse dell'Azienda si è rilevato un errore.
Pur condividendo che in quest'Area della Bassa Modenese il reparto dell'Aspo sia necessario per migliorare la qualità assistenziale, siamo a segnalare la modalità dell'apertura che viene fatta non rispettando gli accordi presi e a farne le spese immediatamente è il personale del reparto chirurgico costretto a lavorare in emergenza.
La situazione che il personale segnala come altamente a rischio è sul turno notturno, dove in chirurgia con 24 posti letto più 2 di Day Hospital, di cui mediamente 6 sono di appoggi della medicina, c'è un infermiere e un O.S.S., mentre all'Aspo c'è un infermiere.
Il recupero di 3 unità infermieristiche dall'inserimento del personale O.S.S. dall'Ostetricia-Ginecologia non è ancora attuabile, questo rende altamente precario fornire risposte concrete ai lavoratori della chirurgia che vorrebbero garanzie sulla durata temporale di questa emergenza.
L'impegno preso nell'incontro dell'11 gennaio dal Direttore di Presidio era di partire con una dotazione di 21 infermieri (e per questo si era concordato di far slittare di una settimana l'apertura), ma in questo momento sono presenti solo 17 infermieri, tra cui 1 generica, 1 con esonero dal turno notturno, 1 con L. 104, 1 malattia lunga più 1 malattia fino a metà febbraio. Inoltre, nel caso di malattia del personale dell'endoscopia, lo stesso personale deve provvedere anche alle sostituzioni di questo servizio.
Non si può garantire una qualità dell'assistenza in queste condizioni e chiedere continuamente al personale di sacrificarsi senza mai intravedere una parvenza di normalità sia nella vita lavorativa, che in quella privata..
Riteniamo necessario addivenire al più presto a soluzioni che garantiscano il rispetto delle norme contrattuali nell'ottica di mantenere alto il livello dell'assistenza.

CASSAZIONE: INFERMIERI

Puo' costare caro all'infermiere rifiutarsi di pulire un paziente. Lo sottolinea la Cassazione in una sentenza della Sesta sezione penale (la numero 39486) con la quale e' stata confermata la condanna a sei mesi di reclusione, sospesa con la condizionale, a Maria C., infermiera generica presso l'ospedale di Mazzarino, per essersi rifiutata di effettuare le operazioni di pulizia ad un degente sottoposto ad intervento di resezione colica. La Suprema Corte, che respingendo il ricorso dell'infermiera le ha inoltre confermato l'interdizione dai pubblici uffici per un anno oltre al risarcimento danni della parte offesa, ha sottolineato che ''non e' dubbio che le operazioni di pulizia del paziente rientrano nelle tipiche mansioni degli infermieri generici'' e dunque non serve che ''la prescrizione del medico avvenga necessariamente di volta in volta per ogni intervento da effettuarsi sul paziente''. L'infermiera era gia' stata condannata dal Tribunale di Gela e dalla Corte d'appello di Caltanissetta, dicembre 2005, perche' ''indebitamente rifiutava di effettuare le operazioni di pulizia suil degente Giovanni B. il cui letto e le parti intime erano imbrattate con le feci fuoriuscite dalla sacca di contenimento''. Invano l'infermiera si e' rivolta alla Suprema Corte sostenendo che non era intervenuta perche' provava vergogna per la differenza di sesso. La Cassazione ha ribadito che l'operazione di pulizia ''doveva essere compiuta senza ritardo''.

(Data: 16/01/2007 - Adnkronos)

Giorgio Pighi - Sindaco di Modena

AUMENTI IRPEF COMUNALI
CGIL-CISL-UIL DICONO NO

CGIL-CISL e UIL di Modena confermano il giudizio negativo sull'aumento dell'addizionale Irpef deciso da molti comuni della nostra Provincia, spesso in spregio al confronto con i Sindacati.
Un aumento della tassazione locale che rischia di vanificare gli effetti redistributivi della Finanziaria e che per assenza di progressività si abbatte più pesantemente sui redditi medi e medio-bassi da lavoro dipendente e sulle pensioni.
CGIL-CISL-UIL dicono no a quersti aumenti e si battono per: l'invarianza della pressione fiscale e tariffaria per i cittadini, e chiedono ai Sindaci di utilizzare maggiormente la leva fiscale verso altri redditi (patrimoni, rendite finanziare, redditività delle imprese) e dare un'impostazione più chiaramente progressiva ed equa del sistema dei tributi locali, per particare realmente la difesa dei redditi da lavoro e da pensione.
Ai comuni si chiede un confronto vero (e non solo dichiarato nei protocolli) sul bilancio 2007 in un'ottica di mandato, ovvero sull'intero triennio 2007-09, tenendo conto delle ulteriori nuove entrate previste dalla Finanziaria nel triennio: istituzione del fondo per i piccoli comuni, compartecipazione dinamica all'IRPEF dal 2007, aumento dell'attuale gettito Irpef per il passaggio dal sistema delle deduzioni a quello delle detrazioni, maggiori entrate dalla Regione per il fondo per la non autosufficienza, lotta all'evasione fiscale, risorse messe a disposizione dalle fondazioni bancarie nell'ambito dei progetti comunali.
Anche sul versante della spesa è necessaria (e possibile) una revisione, puntando sulla riorganizzazione delle macchine comunali (con attenzione particolare alla stabilizzazione e valorizzazione professionale del personale) e attraverso l'abbassamento dei costi istituzionali e della politica, accorpando e riducendo enti e consigli di amministrazione, intervenendo anche su consulenze esterne e sponsorizzazioni; puntando, sopprattutto, all'attivazione delle Unioni comunali, dando vita a reali gestioni associate dei servizi sociali e amministrativi.
CGIL-CISL-UIL, chiedono una vera e propria ristrutturazione dei bilanci per condividere le priorità di intervento per uno sviluppo di qualità e di sostegno delle fasce sociali più deboli, per estendere e qualificare la rete di welfare locale, per aiutare le famiglie.
CGIL-CISL-UIL hanno defnito un documento alternativo con le loro proposte su welfare e qualità dello sviluppo, rivendicando su questi temi l'avvio del confornto vero sul triennio 2007-2009

Le segreterie Provinciali di
CGIL-CISL-UIL

FISIOTERAPISTI
Chiesta l'abrogazione dell'art. 1 – septies Legge 3 febbraio 2006, n. 27
DENUNCIA DI CGIL-CISL-UIL

Gentili Ministri, Gentili Onorevoli

in merito alla questione riguardante l'articolo 1-septies Legge 3 febbraio 2006, n. 27 con cui si è introdotta l'equipollenza tra il diploma di laurea in Fisioterapia e quello in Scienze Motorie, Vi chiediamo un intervento immediato volto all'abrogazione di questa norma, tutto'ra in vigore malgrado alcuni interventi dei Vostri Ministeri con disegni di legge presentati in Parlamento per l'abrogazione della norma stessa, ma ancora oggetto del "lungo iter parlamentare".
In questi giorni, inoltre, si sono verificati ulteriori avvenimenti gravi rispetto l'argomento in oggetto: infatti la VII Commissione della Camera, la medesima che deve ancora definire il parere sui disegni di legge abrogativi, in occasione dell'approvazione di un Decreto Ministeriale relativo ai percorsi di laurea, ha condizionato il proprio parere favorevole all'avvio di fatto dell'applicazione dell'articolo 1 septies, con la previsione di un anno di corso, delegando il Governo a definire un tirocinio per l'esercizio delle funzioni di fisioterapista da parte dei laureati in scienze motorie.

Nel frattempo la Regione Liguria ha approvato una legge regionale che prevede la possibilità di esercitare le funzioni di fisioterapista in ambito pubblico e privato accreditato anche ai laureati in scienze motorie.

CGIL FP CISL FP UIL FPL denunciano il permanere, a distanza di oltre un anno, di una situazione di totale illegalità, che ha già determinato di fatto le condizioni per l'esercizio abusivo di una professione sanitaria (Legge regione Liguria), e che ci costringerà, in caso di mancato intervento del Ministero competente, a richiedere l'intervento della Magistratura, considerato il "grave rischio" di mancata tutela della salute pubblica dei cittadini.

A tal fine si rende necessario, senza ulteriori indugi, porre fine alle conseguenze già determinate dalla previsione dell'articolo 1 septies, e malgrado le nostre numerose richieste di intervento associate a quelle dell'AIFI associazione dei fisioterapisti, le associazioni degli utenti e di tutte le altre rappresentanze istituzionali e civili, che si sono già espresse sull'argomento in tutte le sedi competenti, anche in audizione parlamentare in occasione del confronto sui disegni di legge abrogativi dell'articolo 1 sepites.

Siamo certi che comprenderete come la situazione determinatasi non possa protrarsi oltre; non è accettabile che in questa fase di "attacchi mediatici" al sistema sanitario nazionale, siano messe in discussione le "certezze" del sistema ordinamentale delle professioni sanitarie con le relative regole di garanzia di professionalità a tutela della salute dei cittadini.
Certi del Vostro intervento urgente, cogliamo l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

SOS -SPORT

Svolgimento in attività straordinaria per due pomeriggi alla settimana (a Castelfranco e a Vignola) delle attività di supporto infermieristico per la medicina sportiva
Oltre a diverse altre attività (centro regionale antidoping, ambulatorio pneumologico, convenzioni con Amici del Cuore, ecc.), il Servizio Medicina dello Sport esegue direttamente circa 10.500 visite l'anno di certificazione sportiva per attività agonistica, distribuite tra la sede di Modena (5.300 visite), e le altre sedi distrettuali: Pavullo, Vignola, Sassuolo, Castelfranco e Carpi.

Per tali visite vi è bisogno del supporto infermieristico.
A Modena e a Castelfranco il supporto infermieristico è stato nel passato assicurato da personale afferente al Servizio, mentre nelle altre sedi distrettuali il supporto infermieristico è stato assicurato dagli uffici infermieristici distrettuali. Già 2 anni fa l'ufficio infermieristico di Sassuolo non è più stato nelle condizioni di assicurare tale supporto, che è stato sostituito dal personale infermieristico di altri servizi del Dipartimento.
Recentemente, anche l'ufficio infermieristico di Vignola non è più in grado di assicurare il supporto infermieristico per i tre pomeriggi in cui viene svolta l'attività di medicina sportiva.
Le risorse del Servizio non sono sufficienti per garantire tutta l'attività, considerando che non si tratta dell'unica attività paramedica svolta nel Servizio. Per i tre pomeriggi sopra richiamati (per motivi organizzativi due presso la sede di Vignola, martedì dalle 13,30 alle 19 e giovedì dalle 14 alle 19, e l'altro il lunedì presso la sede di Castelfranco, dalle ore 13 e 30 alle ore 18,30) si richiede di segnalare la Vostra disponibilità ad effettuare in straordinario l'attività di supporto infermieristico per la medicina sportiva, che comunque deve salvaguardare lo svolgimento dell'attività propria nei servizi di appartenenza.

Vi preghiamo di segnalare la Vostra eventuale disponibilità via e-mail al dr. Ferdinando Tripi (f.tripi@ausl.mo.it), e al Direttore del Vostro Servizio entro lunedì 22 gennaio

cordiali saluti
Mauro Andreoli

POLICLINICO
MEDICINA D'URGENZA
INDENNITA' SUB INTENSIVA
i lavoratori ci scrivono

Dr.Stefano Cencetti
Direttore Generale Azienda
Policlinico di Modena

Come voi ben sapete noi della Medicina D'urgenza del Policlinico,abbiamo fatto richiesta da ben 2 anni di un riconoscimento al personale di reparto sub-intensivo.Il riconoscimento è stato già effettuato ai Medici. Alcuni dipendenti hanno preso contatti sia con la direzione che con altre sigle Sindacali. Tutti sono daccordo sul riconoscimento di tale indennità. Abbiamo presentato tutta la documentazione ,con le statistiche di pazienti critici degli ultimi 3 anni.La direzione è al corrente di ciò, e ha precisato che nel contratto integrativo che con voi effettuerà ci sarà ufficialmente questo riconoscimento, con gli arretrati a partire dal 2005.La Uil-FPL condivide la richiesta, e parte l'accordo integrativo, che speriamo si concluda presto, non comprendiamo perchè come al solito due pesi e due misure: al comparto Area Medica già riconosciuto e pagato e al Comparto occorre attendere. Dr. Cencetti cosa ne pensa di dare una risposta più celere a questi lavoratori?

PENSIERINI ALL'ALBA

Oggi, 21 gennaio 2007, mi trovo al lavoro come al solito al centralino – portineria.
Avendo meno pubblico del solito perché è l'alba di domenica mattina, mi metto a leggere sull'intranet aziendale gli aggiornamenti inseriti. Vengo colpito dal regolamento sulla privacy ed inizio a leggere. All'interno ci sono alcune indicazioni operative per il personale del front line sottolineato ed evidenziato in giallo.
La reazione è immediata.
Il motivo? È presto detto: riguarda l'accordo siglato il 16 giugno 2004 che ha definito un progetto indirizzato al personale del front office (cup, cassa, saub e urp) lasciando volutamente fuori altri soggetti (portinerie, segreterie laboratorio e radiologia), nonostante che, alla data dell'accordo, come UIL, lottammo per ampliare i beneficiari, ma fummo inascoltati e alla fine non ci rimase che inserire una nota a verbale non accettando che ci fossero queste discriminazioni tra il personale.
Alcuni mesi dopo la firma, considerando il malumore degli esclusi e i nostri volantini sindacali, in un incontro con il Dr. Zanaroli (allora direttore amministrativo) ci fu l'impegno a sanare questa disparità. Il seguito è conosciuto, ma evidenziamo solamente che a 31 mesi dalla firma ci sono ancora dipendenti di serie A e di serie B, sono cambiati i direttori ma le disparità sono rimaste.
Nel frattempo l'Azienda applica giustamente la direttiva sulla privacy e invita i lavoratori del front line ad attenersi al regolamento.
A questo punto, provocatoriamente mi chiedo, sono considerato un lavoratore del front line solo quando devo dare o posso pretendere di essere equiparato anche negli accordi esistenti?
Credo che questo sia un pensiero che è condiviso dai "pochi dipendenti" esclusi dall'accordo del giugno 2004.

Sul sito

www.uilfpl.mo.it

le piattaforme decentrate dell'Azienda Usl - Policlinico

- Ospedale di Sassuolo Spa

visitate il nostro sito

Mobilità nel pubblico impiego

Con sentenza n. 26420 del 12 dicembre 2006, le Sezioni Unite della Cassazione hanno affermato che la mobilità volontaria ex D. L.vo n. 29/1993 (art. 33), come modificata dall'art. 16 della legge n. 246/2005, integra una modificazione soggettiva del rapporto di lavoro, con il consenso di tutte le parti, e quindi una cessione del contratto, per cui è illegittima la pretesa di un nuovo patto di prova nell'amministrazione "ad quem", ove il patto di prova sia stato già superato nell'amministrazione "a quo".

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.2/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il
Tribunale di Modena il 14/12/2006 n. 1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
Distribuzione gratuita

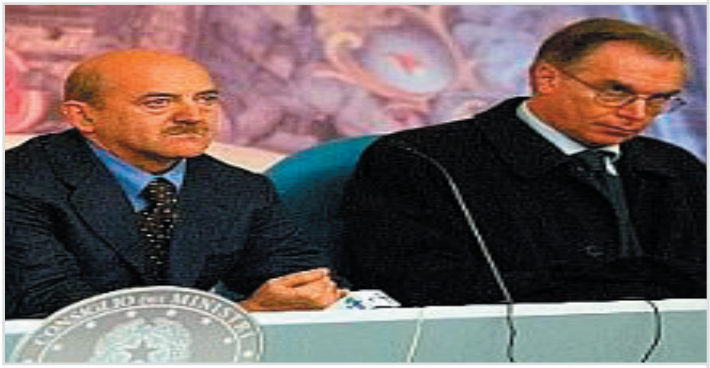
UIL FPL InforMO
www.uilfpl.mo.it

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il14/12/2006 n. 1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

N. 3 del 15.02.2007

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

In data 25 gennaio 2007, quasi dopo due anni dalla sigla dell'ipotesi di accordo per l'istituzione del Fondo Nazionale di pensione complementare per i lavoratori dei comparti delle Regioni, delle Autonomie Locali e del Servizio Sanitario Nazionale, il Comitato di settore del Comparto Regioni – Autonomie Locali ha finalmente dato parere positivo all'ipotesi di cui sopra e che è ***scaricabile dal sito www.uilfpl.mo.it.***
Ovviamente, anche se questo è un passaggio fondamentale per creare le condizioni di una previdenza complementare per un consistente numero di potenziali aderenti di lavoratori pubblici e che potrà evitare, a quanti aderiranno, il ricorso ad assicurazioni e banche per costruirsi la propria pensione complementare, l'iter non è ancora concluso. Infatti ora si attende che l'Aran convochi le parti sindacali per addivenire definitivamente alla stipula dell'accordo e predisporre quindi tutti gli adempimenti del caso.



Come Uil-FPL non mancheremo di tenervi tempestivamente aggiornati e a tal fine vi invitiamo a visitare periodicamente il nostro sito www.uilfpl.mo.it

G.F.

ATTIVITA' AGGIUNTIVA PRONTA DISPONIBILITA' NEGATA

Non passa giorno che quest'Azienda stupisca in negativo i dipendenti del Comparto, nonostante l'abnegazione e i sacrifici che molti sono chiamati obbligatoriamente a fare per garantire un servizio.
Siamo venuti a sapere che sull'accordo dell'attività aggiuntiva, firmato il 14 giugno 2006 c'è l'ennesima interpretazione aziendale finalizzata ad escludere qualcuno, ma, purtroppo, ancora una volta gli esclusi sono gli stessi lasciati fuori anche dall'accordo del front office.
Infatti, al punto 4 dell'accordo, dove si parla della PD cosiddetta generica, riconosciuta per il disagio di esser richiamati al lavoro nei giorni di riposo per sostituire improvvise assenze, l'indicazione data agli uffici infermieristici è di escludere il personale turnista non addetto all'assistenza, pertanto il profilo dei portieri centralinisti viene escluso da questo riconoscimento.
Per evidenziare meglio il costo, sul servizio di portineria di Mirandola e Finale E. sono 1730 le ore di straordinario effettuate dai 12 O.T.C. in servizio, di cui 260 fatte in PD per un totale di 35 PD che graverebbe sul fondo per ben 700 euro.
Ci si chiede come mai per dare poche migliaia di euro, tanto potrebbe essere il costo necessario per retribuire tutte le chiamate fatte nel 2006 dagli 80 O.T. Centralinisti dell'Azienda, non si trovino i soldi, mentre per fare contratti di consulenza con i dirigenti andati in pensione si riescano a trovare soldi in continuazione.
Forse è vero quel che molti dipendenti del Comparto dicono: non c'è nessun tipo di gratificazione da parte di quest'Azienda, ma solo continue vessazioni e richieste.
Al nuovo Direttore Generale chiediamo di intervenire, affinché i tagli richiamati a più riprese da Corte dei Conti, Ministri, Assessorati e chi più ne ha più ne metta, siano mirati all'efficienza e qualità dei Servizi e non a garantire poltrone ai riciclati della politica (vedi per esempio ex sindaci). ***G.B.***

COORDINAMENTI SANITARI
PARTE VARIABILE

Abbiamo convenuto , dopo insistenti richieste da parte nostra, che l'Azienda USL remunerasse i coordinatori sanitari per l'indennità variabile per gli anni 2005 e 2006, rimaste ancora in sospeso. L'Azienda ha finalmente accolto tale richiesta per cui, con il mese di marzo 2007, tali indennità arretrate, verranno pagate; abbiamo anche ottenuto che sin da gennaio 2007, e quindi con gli arretrati, l'indennità verrà erogata mensilmente.

DISGUIDI SUGLI STIPENDI

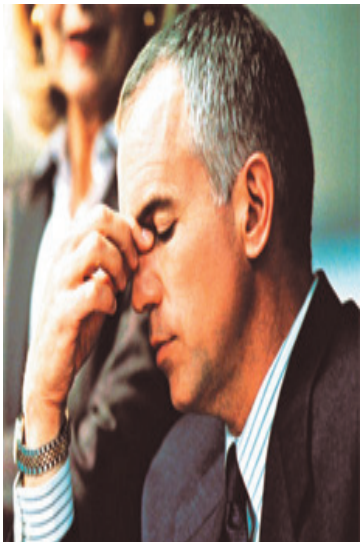
Numerosi colleghi USL ci hanno segnalato il mancato risonooscimento nella busta paga di gennaio, della progressione economica che avrebbe dovuto assorbire l'assegno ad personam in godimento. A seguito di tali segnalazioni siamo intervenuti con l'Aziendfa Usl che ha riconosciuto l'errore e ci ha quindi assicurato che con la busta paga di febbraio verrà riconosciuto quanto dovuto.
Restiamo in attesa di verificare quanto ci hanno comunicato.

POLICLINICO MEDICINA D'URGENZA
INDENNITA' SUB INTENSIVA

A seguito della segnalazione ricevuta e pubblicata nello scorso n.2 di UIL-FPL InforMO, da parte dei lavoratori della medicina d'urgenza del Policlinico circa il mancato risconoscimento dell'indennità di sub-intensiva, l'Azienda Policlinico, su richiesta della UIL-FPL ci conferma che da questo mese tale indennità verrà erogata. Resta da decidere al tavolo delle trattative la decorrenza arretrata da riconoscere ai lavoratori interessati.

"COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING,,

Quale obiettivo?



E' iniziata la discussione, nella nostra Azienda, tra le parti sindacali e la rappresentanza aziendale, sull'applicazione dell'ex art. 5 CCNL 2002/2005 per l'istituzione del "Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing".

Il primo problema da risolvere riguarda l'obiettivo cui dovrà tendere il suddetto Comitato.

L'articolo in oggetto descrive, in maniera corretta, cosa si deve intendere per mobbing; il comma uno infatti lo identifica in una "…… forma di violenza morale o psichica in occasione di lavoro…." caratterizzato da "…una serie di atti, atteggiamenti o comportamenti, diversi e ripetuti in modo sistematico ed abituale, aventi connotazioni aggressive, denigratorie e vessatorie…." tali da destabilizzare e degradare l'ambiente di lavoro compromettendo la salute, e la dignità del lavoratore.

L'accento non va posto sull'elencazione puntuale di quali possano essere gli atteggiamenti specifici da ricercare ma, secondo me, il tema fondamentale è la persona umana, che, in questa particolare situazione, da lavoratore professionalmente valido, viene ridotto e, si riduce, in una vittima perseguita fin nelle sfere più profonde della propria personalità, tanto da indurlo a perdere, in maniera spesso impercettibile, la propria dignità.

Il tema va quindi inquadrato nel contesto ambientale ed organizzativo in cui si svolge il lavoro; la persona oggetto di mobbing è, infatti, l'elemento finale di un processo decisionale di estromissione dall'attività lavorativa non palesemente dichiarato ma, subdolamente attivato, utilizzando tutti i mezzi che l'organizzazione mette a disposizione del mobber.

La ratio, quindi, dell'ex art. 5 del CCNL 2002/05 "Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing", così come declarato dal comma 2 dello stesso, dovrebbe essere quella di unire le parti in causa ed iniziare un percorso per individuare e, mettere in atto, opportune iniziative al fine di:

a) contrastare la diffusione del fenomeno definito mobbing,

b) prevenire situazioni pericolose per la salute fisica e mentale del lavoratore

c) migliorare la qualità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Al riguardo, pur facendo espliciti riferimenti al fenomeno del mobbing, l'articolo non limita né, circoscrive, il lavoro del Comitato Paritetico a questo unico argomento; in tal senso vanno letti gli ulteriori approfondimenti del comma 3, punto c) e, del successivo comma 5, punto b).

Dalla loro lettura integrata si può estrapolare il vero intento dei promotori, "innovare" la definizione del termine: "lavoro".

Nel dettaglio, scorrendo velocemente i due punti citati, si ritrovano parole e, frasi specifiche, riferite a:

" prevenzione e……. repressione delle situazioni di criticità", realizzazione di " ….misure di tutela del dipendente….", favorire la "…coesione e la solidarietà dei dipendenti….", recuperare ed incentivare "….affezione all'ambiente lavorativo da parte del personale.".

Frasi che, prese nel loro insieme, indicano quanto sia indispensabile operare, direttamente, sull'ambiente in cui il lavoro si esplica e, ovviamente, sull'organizzazione che allo stesso sottende.

Perché e, in che modo?

Per ridare importanza e valorizzare l'uomo che sta "dentro" ad ogni singolo lavoratore e non più, solamente, il suo prodotto finale; obiettivo strategico cui il "Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing" dovrà dare concrete indicazioni utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal contratto e ripresi nell'articolo stesso.

La composizione dei Comitati, non a caso paritetica, va così inquadrata all'interno di un discorso generale di miglioramento qualitativo del lavoro, necessariamente condiviso dalle parti in causa, nonché giuridicamente rientrante tra i compiti dello stesso datore di lavoro.

Si presuppone, a priori, che le eventuali proposte formulate dal Comitato, vengano naturalmente recepite dall'Azienda, sia per gli adempimenti che il codice civile impone, al riguardo, al datore di lavoro ma, soprattutto,(ed è questa la vera innovazione), per applicare, condividendola, una idea del lavoro legata alla crescita non più esclusivamente professionale ma, anche e, soprattutto, personale di ogni singolo individuo-lavoratore.

Grazie per l'attenzione.

Dr. Cesare BRUNO
Responsabile Mobbing UIL/FPL - Modena

La UIL-FPL di Modena ringrazia tutti i propri iscritti e simpatizzanti per la fiducia dimostrata alla nostra organizzazione. Ricordiamo che siamo presenti presso la sede dell'Ospedale di Baggiovara il lunedi e il giovedi dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdi mattina dalle ore 10.30 alle ore 14.00. Siamo presenti, ovviamente presso la sede Provinciale della Uil - Via Leonardo da Vinci, n. 5 - tutti i giorni, e potete contattarci via e-mail: modena@uil.fpl o telefonicamente ai seguenti numeri telefonici: 339-6849760 / 328-8517455 / 335-7639719 / 333-7337430

N.3 del 15.02.2007

UIL FPL InforMO

3

INCARICHI ESTERNI E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Cosa farà il nuovo DG?

La circolare n. 5 del 21/12/2006, del Dipartimento della Funzione Pubblica individua le linee di indirizzo cui le pubbliche amministrazioni devono attenersi per l'affidamento di incarichi esterni o di collaborazioni coordinate e continuative a soggetti estranei all'organizzazione della stessa P.A..

In essa l'elemento cardine è il preciso richiamo al contenimento della spesa pubblica a norma delle disposizioni precedenti prevedendo, in tal senso, l'eventuale rinegoziazione dei contratti ancora in essere.

Vengono, quindi, indicate le linee di indirizzo cui le amministrazioni devono attenersi; viene così valorizzata l'autonomia della prestazione al fine di una netta distinzione col rapporto subordinato che rimane esclusivamente per concorso a norma dei principi espressi dall'art. 97 della Costituzione (imparzialità e buon andamento della cosa pubblica).

Vengono individuati il carattere di straordinarietà che deve sottendere la scelta, l'oggetto nelle sole materie di stretta competenza dell'ente e la corrispondenza ad obiettivi e progetti specifici e determinati; devono, altresì, essere preventivamente determinati la durata, il luogo, l'oggetto ed il compenso della collaborazione.

La PA deve, in sintesi, poter dimostrare che, solo dopo aver analizzato l'eventuale possibilità di utilizzare professionalità già presenti al proprio interno e, non avendole trovate, sia così "obbligata", in via "straordinaria", a rivolgersi all'esterno, ricercando però "esperti di provata competenza" non reperibili all'interno della stessa.

I destinatari possono essere, anche, personale delle PPAA purchè non dipendenti della stessa amministrazione che conferisce l'incarico e solo per le prestazioni occasionali.

La circolare obbliga le PPAA ad una analisi di pianificazione e programmazione del fabbisogno di personale per l'individuazione di tutti i possibili strumenti gestionali, alternativi, all'istituzione dei contratti esterni e, solo nel caso in cui questa ricerca risulti negativa, utilizzare l'incarico esterno rimanendo sempre all'interno dei principi di trasparenza e ragionevolezza della cosa pubblica sanciti dalla nostra costituzione.

Ci aspettiamo, ora, che la nostra azienda riveda tutti gli incarichi esterni affidati dalla precedente gestione, ri-collocandoli nella giusta linea normativa in ossequio dei presupposti giuridici fin qui richiamati che, soli, ne legittimano il ricorso.

La invitiamo a rivedere la pianta organica valorizzando le risorse professionali esistenti sia in termini quantitativi che qualitativi, utilizzando gli strumenti dell' aggiornamento e della riqualificazione nel rispetto di quello che, la circolare, indica in ".....mutamenti dell'assetto normativo ed istituzionale ed ai conseguenti processi di innovazione".

Abbiamo sempre creduto molto più al potenziamento delle professionalità presenti nella nostra azienda e, solo in loro assenza, abbiamo ritenuto indispensabile l'utilizzo di quelle esterne: oggi, dopo un periodo di acuta sordità, siamo in attesa di vedere attivato un nuovo processo di gestione, organizzazione e qualificazione del personale finalizzato all'uomo ed alle sue qualità professionali e non più adagiato su logiche personalistiche del più "vicino"!. Bi.Ci.

CHE COORDINATORE SEI?

L'art.10 del contratto della sanità del 20/9/2001 parla di "coloro a cui sia affidata la funzione di coordinamento delle attività dei servizi di assegnazione nonché del personale appartenente … con assunzione di responsabilità del proprio operato" l'articolo poi continua definendo le indennità spettanti.

Il contratto quindi non parla di livelli di coordinamento se non quando affronta l'argomento P.O. (posizioni organizzative).

Cos'è allora un coordinatore di II livello? Quali sarebbero le sue attività, responsabilità, quali sarebbero i confini del suo operato. poichè il contratto non lo nomina nemmeno che valore legale ha una sua firma su un turno, un modulo di ferie o un ordine di materiale?

Certamente si può rispondere in assenza del caposala, e quando questo non c'è? Non è previsto? È andato in pensione?

Ma ancora peggio, ammesso e non concesso che l'attribuzione di un secondo coordinamento sia una forma di gratifica, sarebbe lecito pensare di poter partecipare a concorsi che prevedano almeno la progressione orizzontale e sottolineamo orizzontale, perché Ds non è sinonimo di coordinatore ne viceversa coordinatore equivale necessariamente a Ds. Benché può sembrare un gioco di parole il concetto è corretto.

Per quanto tempo ancora dovranno questi colleghi stare sotto esame? Non basta più "la promessa" di una precedenza nell'assegnazione di un "futuro" posto vacante di primo coordinamento viste le recenti sanatorie contrattuali.

Per inciso poi, visto che è un'altra definizione che sta andando di moda, il contratto non parla nemmeno di R.O.A. (Referente Organizzativi Assistenziale) quindi è l'ennesimo azzardo per chi accetta la qualifica. Il contratto è un atto pubblico converrebbe a tutti rileggerlo ogni tanto.

A ognuno le proprie considerazioni.

Sul sito

www.uilfpl.mo.it

le piattaforme decentrate dell'Azienda Usl - Policlinico - Ospedale di Sassuolo Spa

scrivete alla redazione le vostre problematiche, tenteremo di risolverle.

info@uilfpl.mo.it

CODICE DEONTOLOGICO: QUALE ILLUSIONE?

Siamo tutti "professionisti",orgogliosi e consci del ruolo che ricopriamo sia a livello organizzativo nella "piramide"Aziendale delle nostre strutture sanitarie, sia per il ruolo sociale ed umano che ci viene riconosciuto. Tutti noi **siamo prima di ogni altra cosa utenti** oltre che operatori sanitari e perciò esposti sia al giudizio popolare che alla nostra critica giornaliera. Ma forse **bisogna smetterla di piangersi addosso,** di autocommiserarsi, e **pretendere il rispetto**, il riconoscimento del nostro lavoro, costruito giorno dopo giorno nel difficile e delicato equilibrio dei reciproci ruoli e competenze. Non è possibile continuare a riempire pagine dove enfatizziamo e decantiamo i nostri più alti fini e nella realtà si combatte per il turno, per il riconoscimento delle ferie, per la reperibilità (una vera miseria) o per la PD che ancora oggi viene dispensata per concessione di "chi conta". Ma di cosa vogliamo gloriarci del lavoro che non manca e viene mal gestito,oppure del "silenzio assordante" che ancora oggi i nostri dirigenti ancora non permettono il riconoscimento dei meriti acquisiti che siano essi morali (come la sola anzianità di servizio) o di merito per chi ha saputo e potuto formarsi, crescere anche nella formazione di un nuovo "professionista". Ma ecco che torniamo a parlare di belle cose di una etichetta posta sulle nostre teste a fregio e monito per ogni nostro voler crescere, essere, divenire.
Siamo ben lontani da un reale impegno costruttivo dei nostri ruoli professionali che dimostri un vero crescere culturale del proprio essere. Oggi siamo sempre più chiamati a rispondere dei nostri comportamenti … in base a cosa? Alla "colpa" di non essere.?

SANITA' PRIVATA
RAGGIUNTA L'INTESA

Si è concluso nei giorni scorsi il travagliato accordo con le strutture private sanitarie di AIOP e ARIS. Le Federazioni sindacali nazionali si rivolgono ora al Presidente della Conferenza delle Regioni - Vasco Errani (nella foto) per definire un quadro più stabile dei rapporti pubblico-privato. Quello che segue è il testo della nota inviata.
Gentile Presidente e Gentile Coordinatore in questi giorni si è concluso il lungo percorso finalizzato alla definizione del rinnovo contrattuale biennio economico 2004-2005 degli oltre 150.000 lavoratori della sanità privata, vertenza per la quale vi abbiamo più volte interessati nei mesi scorsi.
Il rinnovo contrattuale è stato definito nei termini convenuti fra le parti negoziali con reciproca soddisfazione, ma ovviamente con l'inevitabile presa d'atto del grave ritardo con il quale i lavoratori si vedranno riconosciuto il dovuto incremento contrattuale, il cui pagamento è previsto nella sua interezza entro il 31 dicembre 2007.
La vertenza contrattuale è stata anche l'occasione per confrontarci con gli Assessori alla salute e le associazioni datoriali nazionali in rappresentanza dei datori di lavoro della sanità privata, sulla situazione articolata in cui versa il settore e sulla necessità peraltro indicata dal patto per la salute, nella parte programmatoria, ed evidenziata dalle SS.VV. nella nota del 19 dicembre 2006, di definire un "quadro più stabile" dei rapporti pubblico - privato.
Riteniamo che tale obiettivo, se pur deve essere raggiunto nell'ambito delle singole autonomie regionali, deve inserirsi in un quadro di regole condivise a livello nazionale, che necessitano di recuperare una programmazione pluriennale dei rapporti pubblico – privato e una valutazione delle tariffe.
Tali tariffe non possono prescindere da una valutazione aggiornata dei costi contrattuali e quindi dal riconoscimento ai lavoratori della sanità privata di una tutela salariale certa nei tempi ed equa nei contenuti rispetto i lavoratori del settore pubblico, riconoscimento che deve essere un obiettivo uniforme sul territorio nazionale.

Vasco Errani - Presidente della Conferenza delle Regioni

Confidiamo nella Vostra disponibilità al confronto su questi temi, anche insieme alle rappresentanze delle associazioni datoriali della sanità privata, considerato che siamo già in vigenza di un altro rinnovo contrattuale 2006-2009 parte normativa e 2006-2007 parte economica e al fine di non incorrere in situazioni vertenziali analoghe a quelle appena trascorse.
Certi della Vostra disponibilità a un incontro, cogliamo l'occasione per ringraziarVi della Vostra disponibilità dimostrata in questi mesi e quella che sicuramente ci vorrete concedere per il prossimo futuro.

Cordiali saluti.
FP CGIL (Rossana Dettori)
CISL FP (Daniela Volpato)
UIL FPL (Carlo Fiordaliso)

Ma chi sei? chiedilo al SIT!

- Papà, tu sei un capo sala?
- no io sono il secondo coordinamento
- che vuol dire?
- sono una specie di vice
- quindi sei capo sala quando quello vero non c'è?
- diciamo di si
- e chi è il tuo caposala?
- è andato in pensione 5 anni fa

Maria, finalmente mi hanno riconosciuto il coordinamento
- Bravo allora si è liberato un posto da caposala?
- No
- E allora…?
- Sono un secondo coordinamento...
- Cioè cosa dovresti fare ?
- Ancora non lo sanno...

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.3/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO
www.uilfpl.mo.it

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il14/12/2006 n. 1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

SUPPLEMENTO AL N. 3 del 15.02.07

Ipotesi di accordo per l'istituzione del Fondo Nazionale di Pensione Complementare per i lavoratori dei comparti delle Regioni, delle Autonomie Locali e del Servizio Sanitario Nazionale

Il giorno **7.12.2004**, alle ore 12,00 ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni e le Confederazioni ed Organizzazioni sindacali rappresentative nelle persone:
ARAN:
nella persona del Presidente Avv. Guido Fantoni

Organizzazioni Sindacali	Confederazioni Sindacali
CGIL-FP	CGIL
CISL/FPS	CISL
UIL/FPL	UIL
COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO "Fiadel/Cisal, Fialp/Cisal, Cisas-Fisael, Confail-Unsiau, Confill Enti Locali-Cusal, Usppi-Cuspel-Fasil-Fadel"	CISAL
DICCAP -DIPARTIMENTO ENTI LOCALI CAMERE DI COMMERCIO-POLIZIA MUNICIPALE (Fenal, Snalcc, Sulpm)	
CIDA ENTI LOCALI	CIDA
DIRER DIREL	CONFEDIR
FSI	USAE
FIALS	CONFSAL

Al termine della riunione, le parti stipulano l'allegata ipotesi di accordo concernente l'istituzione del Fondo Nazionale di Pensione Complementare per i lavoratori dei comparti delle Regioni, delle Autonomie Locali e del Servizio Sanitario Nazionale

ACCORDO PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DEI COMPARTI DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI E DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

PREMESSA

- Visto il decreto legislativo n. 124/1993 e successive modificazioni;

- Vista la legge 8 agosto 1995, n. 335, di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;

- Visto il DPCM 20.12.1999 sul trattamento di fine rapporto e l'istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti, come modificato ed integrato dal successivo DPCM 2 marzo 2001 pubblicati rispettivamente nella G.U. n. 111 del 15 maggio 2000 e nella G.U. n. 118 del 23 maggio 2001;

- Visto l'Accordo quadro stipulato in data 29/7/1999 in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare ed i seguenti CCNL:

comparto del personale delle Regioni ed Autonomie Locali

- CCNL successivo a quello del 1/04/1999 – sottoscritto il 14 settembre 2000 e pubblicato nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2000 - Supplemento ordinario n. 196 (art.49);

- CCNL biennio economico 2000/2001 – sottoscritto il 5 ottobre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2001 - Supplemento Ordinario n. 247 (art. 18);

comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale

- CCNL integrativo del CCNL stipulato il 7 aprile 1999 – sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001 - Serie generale (art. 46);

- CCNL biennio economico 2000/2001 – sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001 - Serie generale (art. 13);

dirigenti del comparto Regioni ed Autonomie Locali

- CCNL biennio economico 2000/2001 – sottoscritto in data 12 febbraio 2002 e pubblicato nella G.U. n. 51 del 1 marzo 2002 - serie generale (art. 11);

- In conformità alla decisione adottata dall'Organismo di coordinamento dei Comitati di settore nella riunione dell' 11 novembre 1999;

le parti concordano

di istituire una forma pensionistica complementare, a contribuzione definita ed a capitalizzazione individuale, da attuare mediante costituzione del Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori di cui ai CCNL citati, di seguito denominato Fondo per brevità di dizione. Il fondo è alimentato dai contributi stabiliti dal presente accordo e da quelli eventualmente fissati da successivi contratti collettivi nazionali di lavoro.

I contenuti del presente accordo istitutivo devono essere recepiti nello statuto dell'istituendo Fondo unitamente ad ogni altro aspetto disciplinato dalla normativa vigente o da delibere della Commissione di vigilanza sui fondi pensione in materia statutaria.

Art.1
Costituzione

1. Il Fondo è costituito ai sensi dell'articolo 12 e seguenti del codice civile e del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicato per brevità Decreto.

2. Il Fondo è disciplinato dallo statuto e dal regolamento elettorale.

Art.2
Destinatari

1. Sono destinatari delle prestazioni del Fondo i lavoratori dipendenti ai quali si applicano i CCNL sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali e dall'ARAN per il Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali e della relativa area dirigenziale, con esclusione dei segretari comunali e provinciali, e per il comparto del Servizio Sanitario Nazionale, assunti con una delle seguenti tipologie di contratto:
- contratto a tempo indeterminato;
- contratto part-time a tempo indeterminato;
- contratto a tempo determinato, anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile, secondo la disciplina legislativa e contrattuale vigente nel tempo, di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.

2. I lavoratori, come identificati al comma 1, a seguito dell'adesione volontaria, al fondo acquistano il titolo di "Associato".

3. Possono, altresì, essere destinatari delle prestazioni del Fondo:

a) i lavoratori, così come identificati al precedente comma 1, appartenenti ai seguenti settori affini: personale dipendente dalle case di cura private e personale dipendente delle strutture ospedaliere gestite da Enti religiosi, personale dei servizi esternalizzati secondo l'ordinamento vigente, a condizione che vengano stipulati dalle competenti organizzazioni sindacali appositi accordi nei rispettivi ambiti contrattuali per disciplinare l'adesione da parte dei lavoratori interessati. L'adesione deve essere deliberata per conformità dal Consiglio di Amministrazione del Fondo;

b) i lavoratori, così come identificati al precedente comma 1, dipendenti delle Organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo ovvero dei contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al comma 1, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale ai sensi dell'articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, operanti presso le predette Organizzazioni firmatarie, alle quali competeranno i correlativi oneri contrattuali, sulla base delle specifiche disposizioni che disciplinano il rapporto di lavoro con le suddette Organizzazioni.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti si danno reciprocamente atto che l'area dei destinatari del presente Accordo comprenderà anche i segretari comunali e provinciali e i dirigenti dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo della Servizio Sanitario Nazionale, i quali potranno aderire al Fondo una volta perfezionate le dichiarazioni di volontà di adesione e le procedure contrattuali che li riguardano, in particolare per il reperimento delle risorse, secondo gli indirizzi formulati dal Comitato di settore.

Art.3
Associati

1. Sono associati al Fondo:

a) i destinatari in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 2, che abbiano sottoscritto la domanda di adesione volontaria, di seguito denominati "lavoratori associati";

b) gli enti e le aziende dei comparti delle Regioni e delle Autonomie Locali e della Sanità, di seguito denominati Amministrazioni, che abbiano alle loro dipendenze lavoratori associati al Fondo;
c) i percettori di prestazioni pensionistiche complementari a carico del Fondo, di seguito denominati "pensionati".

Art.4
Organi del Fondo

1. Sono organi del Fondo:

- l'Assemblea dei delegati
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente e il Vice Presidente
- il Collegio dei Revisori Contabili

Art.5
Assemblea dei delegati

1. L'Assemblea è costituita, nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica, da 60 (sessanta) delegati, per metà in rappresentanza dei lavoratori associati, eletti da questi ultimi secondo le modalità stabilite dal regolamento elettorale, e per metà, in rappresentanza delle amministrazioni, designati secondo le modalità stabilite da apposito atto normativo del Governo.

2. L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori avviene sulla base di liste presentate secondo le modalità stabilite dal regolamento elettorale.

3. Le elezioni per l'insediamento della prima Assemblea sono indette al raggiungimento del numero di 30.000 (trentamila) adesioni al Fondo.

Art.6
Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 18 (diciotto) componenti in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni.

2. In attuazione del principio di pariteticità, i delegati rappresentanti dei lavoratori e i delegati rappresentanti delle Amministrazioni in seno all'Assemblea provvedono, disgiuntamente, alla elezione dei rispettivi n. 9 (nove) consiglieri componenti il Consiglio di Amministrazione.

3. Le liste per le elezioni di cui al comma 2, composte da un numero di candidati superiore al numero di consiglieri da eleggere, possono essere presentate:

a) per la elezione dei consiglieri in rappresentanza dei lavoratori secondo la disciplina dell'apposito regolamento elettorale;

b) per la elezione dei consiglieri in rappresentanza delle Amministrazioni secondo le modalità stabilite dall'apposito atto normativo del Governo di cui all'art. 5, comma 1.

4) Qualora uno o più componenti del Consiglio di Am-

ministrazione siano eletti tra i delegati dell'assemblea, gli stessi decadono dall'assemblea medesima al momento della loro nomina.

5) Qualora, nel corso del mandato, uno o più componenti del Consiglio di amministrazione rappresentanti delle Amministrazioni vengano a cessare dall'incarico, per qualsiasi motivo, subentra il primo dei non eletti della lista che ha espresso il consigliere. Quando non sia possibile la sostituzione con il primo dei non eletti, il nuovo consigliere in rappresentanza delle Amministrazione viene designato nel rispetto delle modalità stabilite nell'apposito atto normativo del Governo di cui all'art. 5, comma 1.

Art.7
Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente ed alternativamente tra i membri del Consiglio rappresentanti le Amministrazioni e tra i membri del Consiglio rappresentanti i lavoratori associati al Fondo.

Art.8
Collegio dei Revisori Contabili

1. Il Collegio dei Revisori Contabili è composto da 4 (quattro) componenti effettivi e 2 (due) supplenti.

2. In attuazione del principio di pariteticità, i delegati rappresentanti dei lavoratori e i delegati rappresentanti delle Amministrazioni in seno all'Assemblea provvedono, disgiuntamente, alla elezione dei rispettivi n. 2 (due) componenti effettivi e del rispettivo componente supplente, del collegio dei revisori contabili.

3. Per la elezione di cui al comma 2, si procede mediante liste presentate disgiuntamente con le stesse modalità previste dall'art. 6, comma 3. Ciascuna lista contiene i nomi di almeno due revisori contabili effettivi e almeno di un revisore contabile supplente.

4. Tutti i componenti il Collegio dei Revisori Contabili devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto del Ministro del Lavoro n. 211/97 e successive modifiche ed integrazioni e devono essere iscritti al registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

5. Il Collegio dei Revisori Contabili nomina al proprio interno il Presidente, nell'ambito della rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9
Impiego delle risorse

1. Il patrimonio del Fondo è integralmente affidato in gestione, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti abilitati a svolgere l'attività di gestione ai sensi dell'articolo 6 del Decreto.

2. Le convenzioni di gestione indicano le linee di indirizzo dell'attività, le modalità con le quali esse possono essere modificate, nonché i termini e le modalità con i quali è esercitata la facoltà di recesso dalla convenzione medesima, qualora se ne ravvisi la necessità.

3. E' in facoltà del Consiglio di Amministrazione realizzare un assetto di gestione delle risorse finanziarie atte a produrre un unico tasso di rendimento (gestione monocomparto) ovvero differenziando i profili di rischio e di rendimento in funzione delle diverse esigenze degli iscritti (gestione pluricomparto).

4. Per il primo esercizio a partire dall'avvio del Fondo è attuata una gestione monocomparto, salva diversa decisione degli organi statutari. Per gli esercizi successivi, dopo le opportune verifiche, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea le modifiche statutarie finalizzate ad attuare un eventuale diverso assetto di gestione.

Art.10
Conflitti d'interesse

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 quinquies, lettera c), del Decreto e successive modificazioni ed integrazioni, lo statuto del Fondo definisce le norme da osservare in materia di conflitti di interesse, avuto riguardo alle fattispecie individuate come rilevanti dal Decreto del Ministro del Tesoro n. 703/96 emanato in attuazione della norma di cui sopra.

Art.11
Contribuzione

1. L'obbligo contributivo in capo ai lavoratori ed in capo alle rispettive Amministrazioni sorge in conseguenza dell'adesione al Fondo da parte del lavoratore su base volontaria. Non è, quindi, dovuto ai lavoratori alcun trattamento retributivo sostitutivo o alternativo, anche di diversa natura, sia collettivo che individuale, in assenza di adesione al Fondo o in caso di perdita della qualifica di associato.

2. La contribuzione dovuta al Fondo da parte delle Amministrazioni è pari all'1% degli elementi retributivi considerati utili ai fini del Trattamento di Fine Rapporto e fissati:

a) per il comparto Regioni ed Autonomie Locali: dall'art. 49 del CCNL successivo a quello dell'1/04/1999 – sot-

toscritto il 14 settembre 2000 – ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
b) per il comparto Sanità: dall'art. 46 del CCNL integrativo del CCNL stipulato il 7 aprile 1999 - sottoscritto il 20 settembre 2001 – ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
c) per i dirigenti del comparto Regioni ed Autonomie Locali: dall'art.11 del CCNL sottoscritto in data 12 febbraio 2001 per il biennio economico 2000 – 2001 e dall'art. 4 dell'Accordo Quadro Nazionale in materia di Trattamento di Fine Rapporto di lavoro e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici – sottoscritto il 29 luglio 1999 - ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Eventuali voci retributive ulteriori, utili ai fini del trattamento di fine rapporto, possono essere definite tra le parti in sede di rinnovi contrattuali, di comparto o area dirigenziale.

3. La contribuzione destinata al Fondo dai lavoratori è pari all'1% degli elementi retributivi indicati nel precedente comma 2.

4. Sono altresì contabilizzate dall'INPDAP:

a) la quota del 2% della retribuzione utile al calcolo del TFR dei dipendenti già occupati al 31.12.95 e di quelli assunti nel periodo dal 1.1.96 al 31.12.2000;
b) l'1,5% della base contributiva di riferimento del trattamento di fine servizio secondo le modalità previste dall'art.2, commi 4 e 5 del DPCM 20.12.1999;
c) per i lavoratori assunti dal 1.1.2001 il 100% dell'accantonamento TFR maturato nell'anno.

Nei casi nei quali è prevista l'erogazione diretta del TFR da parte delle Amministrazioni, queste provvedono direttamente agli adempimenti di cui alle lettere a) e c).

5. La contribuzione di cui ai commi 2 e 3, sempre a condizione di pariteticità, è versata, secondo modalità definite dal Consiglio di amministrazione, anche in caso di sospensione della prestazione lavorativa dovuta ad una delle cause espressamente previste dalle fonti legislative e contrattuali vigenti, cui sia comunque correlata la percezione di un trattamento economico anche se in misura ridotta.

6. E' prevista la facoltà del lavoratore associato al Fondo di effettuare versamenti aggiuntivi, rispetto a quelli previsti dal presente articolo, alle condizioni stabilite dallo statuto del Fondo e dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando i contributi a carico delle Amministrazioni così come indicato dalla clausola contrattuale.

7. In caso di omesso o ritardato versamento, anche parziale, dei contributi contrattualmente dovuti, si applicano le sanzioni stabilite dallo statuto e dalle norme indicate dal Consiglio di Amministrazione.

8. In relazione ai tassi di effettiva crescita degli assicurati le parti istitutive si incontreranno per verificare la congruità delle disponibilità finanziarie ed assumere le conseguenti determinazioni atte ad assicurare l'equilibrio finanziario.

9. Le Amministrazioni comunicano al lavoratore, tramite espressa indicazione sul cedolino dello stipendio, l'entità delle trattenute a suo carico.

10. Ai fini dello svolgimento delle attività e degli adempimenti a carico dell'INPDAP in materia di previdenza complementare, le modalità di comunicazione e di fornitura dei dati informativi occorrenti (anagrafici, retributivi, contributivi) sono definite dagli organi del Fondo d'intesa con l'Istituto previdenziale.

Art.12
Adesione e permanenza nel Fondo

1. I Lavoratori aderiscono al Fondo per libera scelta individuale con le modalità previste dallo statuto.

2. L'adesione deve comunque essere preceduta dalla consegna al lavoratore di una scheda informativa contenente le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia ed approvata dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

3. In caso di sospensione del rapporto di lavoro senza diritto alla corresponsione della retribuzione permane la condizione di associato, ma sono sospese le contribuzioni al Fondo. Eventuali contribuzioni volontarie del lavoratore possono essere consentite secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione

4. In caso di sospensione della prestazione lavorativa, con fruizione anche parziale della retribuzione, permane la condizione di associato e l'obbligo secondo le modalità previste dal precedente articolo 11, comma 5.

Art.13
Cessazione dell'obbligo di contribuzione e trasferimenti

1. L'obbligo di contribuzione al Fondo a carico dell'Amministrazione e del lavoratore associato cessa a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, fatta salva la contribuzione volontaria del lavoratore di cui all'art.12, comma 3.

2. Il lavoratore ha la facoltà di disporre unilateralmente, mediante presentazione di apposita domanda, la cessazione dell'obbligo di versare i contributi a suo carico, ferma restando la sussistenza del rapporto associativo con il Fondo. In tal caso si determina automaticamente la cessazione dell'obbligo contributivo a carico dell'Amministrazione. Le modalità di esercizio della suddetta facoltà sono disciplinate

nello statuto.

3. Il lavoratore associato, cessato dal servizio prima del pensionamento, deve comunicare al Fondo la scelta tra una delle seguenti opzioni:
- trasferimento della posizione individuale presso altro fondo cui il lavoratore associato possa accedere in relazione al cambiamento di settore contrattuale;
- trasferimento della posizione individuale presso altre forme pensionistiche;
- riscatto della posizione individuale; il riscatto della posizione individuale comporta la riscossione dell'intera posizione maturata al giorno di valorizzazione successivo a quello in cui il fondo ha acquisito la notizia certa del verificarsi delle condizioni che danno diritto al riscatto. La liquidazione dell'importo così definito avviene secondo le modalità stabilite nello statuto;
- conservazione della posizione individuale anche in assenza di contribuzione.

4. In costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, il lavoratore associato ha facoltà di chiedere il trasferimento dell'intera posizione individuale presso altro fondo pensione complementare non istituito tramite contrattazione, non prima di avere maturato almeno 5 anni di associazione al Fondo, limitatamente ai primi cinque anni di vita del Fondo stesso, e, successivamente a tale termine, non prima di tre anni. Tale fattispecie determina la cessazione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro e del versamento della quota del TFR.

5. Le richieste di trasferimento, ai sensi del comma 4, possono effettuarsi entro il mese di marzo ovvero entro il mese di settembre di ciascun anno e la relativa contribuzione cessa a decorrere rispettivamente dal l° luglio dei medesimo anno e dal 1° gennaio dell'anno successivo.

6. Le modalità relative alla facoltà di cui al precedente comma 5 sono determinate nello statuto del Fondo. Gli adempimenti relativi a carico del Fondo sono espletati entro il termine massimo di sei mesi.

Art.14
Prestazioni

1. Il Fondo eroga, quando ne ricorrano i presupposti, prestazioni pensionistiche complementari per vecchiaia o per anzianità.

2. Il diritto alla prestazione pensionistica per vecchiaia si consegue al compimento dell'età pensionabile stabilita nel regime pensionistico obbligatorio ed avendo maturato almeno cinque anni di contribuzione al Fondo.

3. Il diritto alla prestazione pensionistica per anzianità si consegue al compimento di un'età inferiore di non più di dieci anni a quella stabilita per la pensione di vecchiaia nel regime pensionistico obbligatorio ed avendo maturato almeno 15 anni di contribuzione al Fondo. La presente norma trova applicazione anche nei confronti dei lavoratori associati la cui posizione venga acquisita per trasferimento da altro fondo pensione complementare, computando, ai fini della integrazione dei requisiti minimi di permanenza, anche l'anzianità contributiva maturata presso il fondo di provenienza.

4. In via transitoria, entro i primi 15 anni dalla autorizzazione all'esercizio dell'attività, i termini di cui al precedente comma sono ridotti a 5 anni.

5. Il lavoratore associato che non abbia conseguito i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche ha diritto a riscattare la propria posizione individuale maturata presso il Fondo.

6. Il Fondo provvede all'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari per vecchiaia o per anzianità mediante apposite convenzioni con imprese di assicurazione e\o Enti abilitati dalla legge.

7. Il lavoratore associato che abbia maturato i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche per vecchiaia o per anzianità, ha facoltà di chiedere la liquidazione in forma capitale della prestazione pensionistica complementare cui ha diritto, nella percentuale massima prevista dalla normativa vigente.

8. Ai lavoratori associati che provengano da altri fondi pensione e ai quali sia stata riconosciuta, sulla base della documentazione prodotta, la qualifica di "vecchi iscritti" agli effetti di legge, non si applicano le norme di cui ai commi 2, 3 e 5 del presente articolo. Essi hanno diritto alla liquidazione della prestazione pensionistica indipendentemente dalla sussistenza dei requisiti di accesso di cui alle richiamate disposizioni e possono optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla propria posizione individuale.

9. In caso di morte del lavoratore associato prima del pensionamento per vecchiaia, la posizione individuale viene riscattata dagli aventi diritto indicati dalle disposizioni di legge vigenti.

10. Trascorsi otto anni di iscrizione al Fondo l'iscritto può conseguire un'anticipazione dei contributi accumulati per l'acquisto della prima abitazione per sé o per i figli, documentato con atto notarile, o per la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 31, comma 1, della legge 5 agosto 1978, n.457, ovvero per eventuali spese sanitarie, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, con facoltà di reintegrare la propria posizione del Fondo.

11. Le modalità di reintegro della posizione individuale sono disciplinate da disposizioni del Consiglio di Amministrazione.

12. Il Fondo non può concedere o assumere prestiti.

13. Il Fondo può stipulare convenzioni con una o più compagnie di assicurazione per erogare prestazioni per invalidità permanente e premorienza.

14. Il Fondo comunica ai lavoratori, almeno una volta l'anno, i versamenti effettuati in loro favore dalle Amministrazioni, distinguendo le diverse quote contributive, reali e virtuali, previste dall'art. 11, comma 2.

Art.15
Spese per la gestione del fondo

1. All'atto dell'adesione, il lavoratore associato è tenuto al versamento di una quota di iscrizione una tantum nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

2. Per il suo funzionamento il Fondo sostiene spese relative alla gestione amministrativa e all'investimento delle risorse finanziarie.

3. Alla copertura degli oneri della gestione amministrativa, il fondo provvede, in via prioritaria, mediante l'utilizzo:
a) delle quote di iscrizione "non impiegate per le spese di avvio e di amministrazione provvisoria";
b) di una "quota associativa" ricompresa nella contribuzione, il cui ammontare è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio preventivo;
c) degli interessi di mora versati dalle Amministrazioni in caso di ritardato ed omesso versamento dei contributi;
d) delle somme provenienti dall'acquisizione al fondo delle posizioni individuali dei lavoratori associati deceduti in assenza di beneficiari ex lege;
e) di ogni altra entrata finalizzata a realizzare l'oggetto sociale di cui il Fondo divenga titolare a qualsiasi titolo.

4. Gli oneri relativi all'investimento delle risorse finanziarie, ivi compresi i servizi resi dalla Banca depositaria, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo.

5. La quantificazione degli oneri della gestione amministrativa del Fondo è determinata di anno in anno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Fondo sulla base del preventivo di spesa e nel rispetto del principio di economicità.

Art.16
Norme transitorie e finali

1. Le Parti firmatarie del presente accordo si impegnano a predisporre entro 4 mesi lo statuto ed il regolamento elettorale del Fondo.

2. All'atto della costituzione del Fondo, le parti istitutive del fondo indicano, ciascuna per il numero ad essa spettante, i componenti del primo Consiglio di Amministrazione, e tra questi il Presidente. Le stesse parti, sempre pro quota, indicano anche i componenti del primo Collegio dei Revisori Contabili. La designazione dei rappresentanti delle Amministrazioni nel primo Consiglio di Amministrazione e nel primo Collegio dei Revisori Contabili avviene nel rispetto delle modalità stabilite nell'apposito atto normativo del Governo.

3. I primi organi di cui al comma 2 restano in carica fino a quando la prima Assemblea, insediata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, non abbia proceduto alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio dei Revisori Contabili.

4. Nel rispetto del criterio di rappresentanza paritetica delle amministrazioni e dei lavoratori, il primo Consiglio di Amministrazione è composto da n. 18 (diciotto) membri, di cui n. 9 (nove) in rappresentanza delle amministrazioni e n. 9 (nove) in rappresentanza dei lavoratori.

5. Nel rispetto del medesimo criterio paritetico di cui al comma 3, il primo Collegio dei Revisori Contabili è composto da 4 membri (quattro), di cui 2 (due) in rappresentanza delle Amministrazioni e 2 (due) in rappresentanza dei lavoratori, e 2 (due) supplenti, anche questi ultimi designati in modo paritetico. Il primo Collegio dei Revisori nomina, al proprio interno, il Presidente, nell'ambito della rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

6. Spetta al primo Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, indire le elezioni per l'insediamento della prima Assemblea al raggiungimento della soglia di n. 30.000 (trentamila) adesioni al Fondo.

7. Il primo Consiglio di Amministrazione attua tutti gli adempimenti necessari, espleta tutte le formalità preliminari alla richiesta di autorizzazione all'esercizio da parte del Fondo e gestisce tutta la fase relativa alla raccolta delle adesioni.

8. Il primo Consiglio di Amministrazione gestisce l'attività di promozione, potendo allo scopo utilizzare le quote per la copertura delle spese di avvio del Fondo di cui all'articolo 16 del presente accordo, predispone la scheda informativa e la domanda di adesione da sottoporre all'approvazione della Commissione di vigilanza sui fondi pensione ed in ogni caso è deputato a svolgere ogni altra attività prevista

dalla delibera COVIP del 22 maggio 2001 e successive.

9. In relazione alla dichiarazione congiunta delle parti nell'accordo quadro in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare, l'apporto delle Amministrazioni al Fondo in mezzi, locali o risorse umane è disciplinato mediante apposita convenzione con il Fondo stesso tale da agevolare la fase di avvio di quest'ultimo.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

Nell'ottica di perseguire la parità di trattamento tra i lavoratori della Pubblica Amministrazione, le parti concordano sulla opportunità che per sostenere le adesioni al Fondo nei primi anni di gestione venga riconosciuta, anche ai dipendenti dei comparti e delle aree dirigenziali destinatarie del presente accordo, la quota aggiuntiva di incentivazione dell'1% per primo anno e dello 0.5% per il secondo anno.
Nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, le parti porranno in essere ogni utile iniziativa per sollecitare i necessari provvedimenti ed indirizzi.
Le Parti si impegnano ad un sollecito avvio e conclusione della specifica trattativa in materia, per l'integrazione del presente Accordo, a seguito del perfezionamento e formalizzazione dei necessari atti di indirizzo dei Comitati di Settore interessati.
Le parti si impegnano altresì ad una verifica per l'adeguamento delle voci retributive che attualmente sono prese a base di calcolo del TFR alle discipline contrattuali intervenute successivamente alla loro definizione, secondo gli indirizzi formulati e formalizzati dai Comitati di settore, nel rispetto delle regole sulle procedure di contrattazione collettiva di cui al D.Lgs.n.165/2001.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2

In materia di spese di avvio del fondo, le parti prendono atto che sono in atto iniziative per modificare ed integrare l'emendamento al disegno di legge finanziaria presentato dal Governo per il 2005, in corso di approvazione, per estendere alle amministrazioni non statali il finanziamento delle stesse spese di avvio, di cui all'art. 74 della legge n. 388 del 2000.
Le parti, nel sottolineare la fondamentale importanza delle iniziative in atto per realizzare il concreto avvio del fondo ed assicurarne il necessario sostegno nella fase iniziale di attività, si impegnano ad un sollecito inizio e conclusione della specifica trattativa in materia, per l'integrazione del presente Accordo, con la previsione delle spese di avvio, sia a seguito dell'approvazione definitiva della legge finanziaria per il 2005, sia, eventualmente, mediante la ricerca di ulteriori modalità comunque utili per la copertura degli oneri.

Dichiarazione di parte sindacale

Tutte le organizzazioni sindacali impegnano il Governo alla emanazione tempestiva degli atti formali di sua competenza di cui all'art.5, comma 1, e 16, comma 2, indispensabili per costituzione e l'avvio dell'attività del fondo.

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 SUPPLEMENTO al n.3/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO
www.uilfpl.mo.it

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il14/12/2006 n. 1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

N. 4 del 28.02.2007

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA AGLI ALBI PROFESSIONALI

la UIL-FPL chiede il ritiro della nota dell'Usl di Modena

E' pervenuta nei giorni scorsi, da parte dell'Azienda Usl di Modena, insieme con lo stipendio di febbraio, ma con lettera a parte, una nota nella quale si intima a tutti i dipendenti del comparto che esercitano le profesioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico sanitarie e della prevenzione, e che non siano attualmente iscritti ai rispettivi albi professionali a "provvedere immediatamente" pena la risoluzione del rapporto di lavoro. Bel modo questo di rapportarsi ai dipendenti: non c'è che dire!

Ora, a parte il fatto che qualcuno bisogna che spieghi perchè è stata fatto un'invio separato, sempre per posta prioritaria, della nota in oggetto, e non è stata invece inclusa nella stessa busta del cedolino di stipendio, visto che è stata mandata a tutti, anche a quelli che sanitari non sono! Quanto è costato questo giochino? E, perchè è stato inserito un altro notiziario di "NOI USL", oltre al primo già presente nella busta contenente il cedolino stipendiale: ne avevano stampati in più, ce li regalano? Terzo e più importante: ma quando se ne è parlato in delegazione sindacale?E quali sono poi gli Albi a cui fa riferimento l'Azienda? Sono i Collegi o gli Ordini professionali? Fare i primi della classe non è sempre bene, e quindi invitiamo caldamente la Direzione dell'Azienda Usl a sedersi al tavolo di trattatative ed individuare congiuntamente gli eventuali percorsi e di sospendere IMMEDIATAMENTE la nota "anonima", ossia senza una firma di un dirigente, senza data, senza protocollo inviata ai dipendenti e per di più con una "semplice" posta prioritaria. Qui di prioritario, nella Sanità Modenese, abbiamo tante altre faccende che restano ancorate al palo, primo e non ultimo il contratto decentrato 2002/2005!

A pagina 3 i principi e i criteri che dovevano essere emanati.

FISIOTERAPISTI CGIL-CISL-UIL AVVIANO LO STATO DI AGITAZIONE

I dipartimenti della Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato lo stato di agitazione degli oltre 400 mila addetti delle professioni sanitarie. Obiettivo polemico dei sindacati, come spiega una nota, "l'azione del governo e nello specifico del ministero della Salute e dell'Universita' che non hanno ancora provveduto all'abrogazione dell'equipollanza tra i fisioterapisti che devono garantire la salute ai cittadini e gli insegnanti di educazione fisica". L'equiparazione tra la laurea in fisioterapia e quella in scienze motorie "permette- spiegano i sindacati- che operatori non qualificati facciano prestazioni sanitarie su cittadini bisognosi di interventi di prevenzione, cura e riabilitazione". La richiesta e' secca: "Il ministro della Salute deve far finire questa 'buffonata' e' da febbraio 2006 che lo scriviamo. Chiediamo al governo e in primis al ministro alla Salute di far cessare gli effetti di questo 'mostro legislativo'". E annunciano: "Per queste ragioni e per evitare lo smantellamento del sistema pubblico delle professioni sanitarie abbiamo unitariamente proclamato lo stato di agitazione di tutte le professioni sanitarie, oltre 400 mila professionisti in Italia".

a proposito di priorità PARCHEGGI BAGGIOVARA

Nell'incontro tenutosi il 14 febbraio, l'Azienda Usl di Modena ha comunicato che sembra in fase di chiusura l'accordo con la Sesamo Spa in merito al tema parcheggi di Baggiovara. Sesamo in sostanza cederebbe in gestione diretta all'Azienda Usl i parcheggi ora di loro proprietà trentennale. Se.sa.mo ha chiesto però un tempo tecnico per sistemare i parcheggi (!) per quanto riguarda sbarre, software ecc. per cui occorrerà un periodo di circa trenta giorni per la cessione definitiva che dovrebbe avvenire dal 2 Aprile 2007. Nel frattempo si riavvierà la commisione tecnica per garantire i posti auto ai dipendenti e ai cittadini.

LA RADIOLOGIA DEL N.O.C.S.E. IN BALIA DI SE STESSA?

La radiologia del NOCSE in balia di se stessa?
Baggiovara è ormai aperto da due anni e lentamente sta prendendo forma in tutte le sue parti e attività. Con il crescere delle attività è fisiologico il maggior coinvolgimento dei servizi sia dal punto di vista medico che non.
Tuttavia la radiologia del NOCSE pare stentare a recepire questo coinvolgimento. Sembra ancora lontano il giorno in cui vedremo in PS due tecnici fissi sui tre turni. Ogni persona o paziente, di buon senso, concorderebbe con noi nel definire la radiologia del Pronto Soccorso una parte integrante dell'emergenza e come tale dovrebbe aver propria dignità organizzativa e di personale. Due tecnici fissi quindi su tutte le 24 ore, perché l'urgenza non va garantita a fasce orarie d'affluenza o con preavviso sufficiente per poter essere affrontata con TURNINI palliativi o personale in PD.
Possiamo prendere esempio da ospedali più navigati del nostro dove hanno capito molto prima di noi la necessità di coprire ogni tipo di urgenza radiologica con il doppio turno costante e completamente dedicato. I reperibili servono per attività, urgenti si, ma meno frequenti. Nelle condizioni attuali anche solo l'esecuzione di un torace in reparto potrebbe comportare l'assenza del TSRM per troppo tempo dal pronto soccorso giustificando l'attivazione del reperibile.
Ma l'inerzia continua; il coinvolgimento di cui sopra, richiama l'equipe di radiodiagnostica in attività come le Sale Operatorie (sia al mattino che al pomeriggio), l'ERCP , le Coronarografie , tutte attività che richiedono tempo e personale addestrato (o da addestrare). Anche in questo caso la radiologia del NOCSE sembra non riuscire a ingranare. Cosa non va? Si può sperare in una uscita positiva e soprattutto in tempo per non far scappare tutti i colleghi neo assunti?
Sembra che SIT e DDI abbiano come unico scopo quello di risparmiare qualche indennità giocherellando con il personale coinvolto senza interpellarlo mai direttamente.
È vero che il CCNL recita che: «… L'articolazione dell'orario di lavoro, previo esame con le Organizzazioni sindacali, è definita dai dirigenti delle singole aree, dipartimenti o presidi » ma anche il manuale delle giovani marmotte consiglierebbe di coinvolgere sempre il personale interessato nelle decisioni che lo riguarda e non solo i suoi caposala.
Potremmo chiamarla gestione partecipativa.

E.W.

REGIONE EMILIA ROMAGNA PRESENTATO IL NUOVO PIANO SOCIALE E SANITARIO

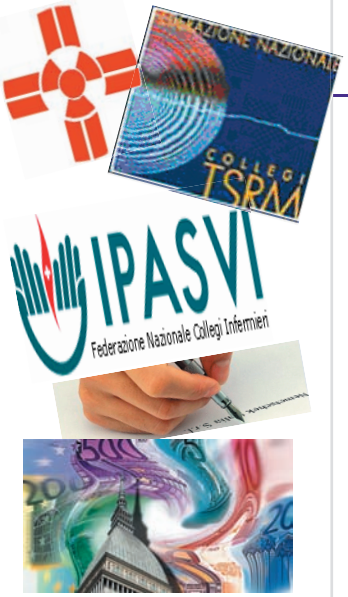
Un nuovo welfare di comunità, universalistico ed equo per una società che cambia ed esprime nuovi bisogni: per finalizzare questo obiettivo, il Piano sociale e sanitario 2007–09 porta a compimento un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, radicato nelle comunità locali e nella regione. Il testo, ora al confronto con la società regionale prima di approdare in Giunta e poi in Assemblea Legislativa, è stato presentato oggi nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente della Regione, Vasco Errani, e gli assessori alle Politiche per la salute ed alle Politiche sociali, Giovanni Bissoni ed Anna Maria Dapporto.

"Noi presentiamo per la prima volta un piano sociale e sanitario fondato sull'integrazione – ha detto il presidente Errani -, che vuole cioè costruire una rete di servizi nel territorio, nei distretti, dando un ruolo nuovo e forte agli Enti locali ed ai tanti soggetti che operano in questo campo. L'obiettivo è quello di costruire un welfare di comunità, che risponda ai bisogni delle persone puntando alla personalizzazione dell'offerta, alla domiciliarità. E questo lo faremo investendo notevoli risorse: già a partire da quest'anno vi saranno 100 milioni di euro aggiuntivi per le politiche della non autosufficienza. Continueremo così nei prossimi anni perché riteniamo che la coesione sociale, la qualità sociale, rappresentino una caratteristica fondamentale della nostra regione ed allo stesso tempo un elemento di qualità, anche per la capacità di competere in Italia e nel mondo".

L'assessore Giovanni Bissoni è quindi entrato nel merito delle innovazioni che saranno apportate dal Piano sociale e sanitario: "Se da un lato – ha detto – si vogliono rendere più espliciti i diritti dei cittadini, dall'altro si vogliono costruire dei percorsi di presa a carico personalizzati, segnando una scelta chiara di progettualità in ambito locale. Tale percorsi sono spesso non semplici, e implicano una presa carico per lungo tempo, un coinvolgimento di più professionisti, del sociale, del sanitario, del privato, del volontariato: per fare questo dobbiamo avere la volontà di mettere in discussione il sistema con cui fino ad oggi abbiamo lavorato, ripensando l'organizzazione dell'assistenza". Bissoni si è quindi soffermato sulla scelta del distretto come punto focale per la gestione delle politiche integrate: "Il distretto è l'ambito ottimale che realizza e sovrintende questa rete di servizi, ed in quest'ambito deve poter essere attivato un percorso di sostegno per il cittadino, da qualsiasi punto del terminale di assistenza".

In questo panorama, un rilievo fondamentale ha la funzione attribuita agli sportelli sociali, attualmente 32 in regione (arriveranno a 39). "La funzione degli sportelli è quella di front office – ha detto l'assessore Anna Maria Dapporto -: cioè gli operatori di questi uffici saranno informati su tutti i servizi di cui gli utenti possono usufruire sul territorio. E trattandosi di un'utenza a volte molto debole e poco informata, si può ben comprendere il ruolo fondamentale rispetto ad una precisa informazione su tutto quanto esiste sul territorio, dall'Usl ai vari servizi utili a dare una risposta alle necessità ed urgenze richieste".

(IN ALLEGATO LA SINTESI)



RICARICHE SENZA RICARICO

Via libera della commissione attività produttive della Camera all'eliminazione dei costi fissi sulle ricariche dei telefonini e più in generale nel settore delle Tlc. La commissione ha infatti approvato l'articolo 1 del decreto legge con le modifiche proposte dal relatore Andrea Lulli che estendono a tutto il settore delle Tlc il divieto di introdurre costi fissi inizialmente previsto solo per i telefonini. Il divieto dunque vale anche per internet, Tv, telefoni fissi, ecc. La commissione invece ha bocciato due sub-emendamenti proposti da Mario Valducci di Fi. Il primo posticipava di ulteriori 60 giorni l'entrata in vigore della norma che vieta i costi fissi sulle ricariche che si sarebbero aggiunti ai 30 giorni già indicati dal provvedimento. La seconda modifica proponeva di escludere il settore del digitale terrestre dal divieto di far pagare costi di ricarica sulle schede prepagate. Sempre la commissione per le attività produttive ha approvato gli articoli 2 e 3 del dl. Il primo relativo ai prezzi dei carburanti sulle autostrade e il secondo relativo all'obbligo per le offerte pubblicitarie di indicare nelle offerte stesse il prezzo finale effettivo dovuto dal consumatore.

ordini professionali professioni sanitarie infermieristiche e delega al Governo

Entrerà in vigore il 4 marzo 2006 la Legge 43/2006 che reca in particolare la delega al Governo per l'adozione, entro il 4 settembre di uno o piu' decreti legislativi al fine di istituire i relativi ordini professionali per le professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, quelle previste ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, e del decreto del Ministro della sanita' 29 marzo 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2001, i cui operatori svolgono, in forza di un titolo abilitante rilasciato dallo Stato, attivita' di prevenzione, assistenza, cura o riabilitazione.

Il Governo dovrà attenersi ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) trasformare i collegi professionali esistenti in ordini professionali, salvo quanto previsto alla lettera b) e ferma restando, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, e del citato decreto del Ministro della sanita' 29 marzo 2001, l'assegnazione della professione dell'assistente sanitario all'ordine della prevenzione, prevedendo l'istituzione di un ordine specifico, con albi separati per ognuna delle professioni previste dalla legge n. 251 del 2000, per ciascuna delle seguenti aree di professioni sanitarie: area delle professioni infermieristiche; area della professione ostetrica; area delle professioni della riabilitazione; area delle professioni tecnico-sanitarie; area delle professioni tecniche della prevenzione;

b) aggiornare la definizione delle figure professionali da includere nelle fattispecie di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 della legge 10 agosto 2000, n. 251, come attualmente disciplinata dal decreto ministeriale 29 marzo 2001;

c) individuare, in base alla normativa vigente, i titoli che consentano l'iscrizione agli albi di cui al presente comma;

d) definire, per ciascuna delle professioni di cui al presente comma, le attivita' il cui esercizio sia riservato agli iscritti agli ordini e quelle il cui esercizio sia riservato agli iscritti ai singoli albi;

e) definire le condizioni e le modalita' in base alle quali si possa costituire un unico ordine per due o piu' delle aree di professioni sanitarie individuate ai sensi della lettera a);

f) definire le condizioni e le modalita' in base alle quali si possa costituire un ordine specifico per una delle professioni sanitarie di cui al presente comma, nell'ipotesi che il numero degli iscritti al relativo albo superi le ventimila unita', facendo salvo, ai fini dell'esercizio delle attivita' professionali, il rispetto dei diritti acquisiti dagli iscritti agli altri albi dell'ordine originario e prevedendo che gli oneri della costituzione siano a totale carico degli iscritti al nuovo ordine;

g) prevedere, in relazione al numero degli operatori, l'articolazione degli ordini a livello provinciale o regionale o nazionale;

h) disciplinare i principi cui si devono attenere gli statuti e i regolamenti degli ordini neocostituiti;

i) prevedere che le spese di costituzione e di funzionamento degli ordini ed albi professionali di cui al presente articolo siano poste a totale carico degli iscritti, mediante la fissazione di adeguate tariffe;

l) prevedere che, per gli appartenenti agli ordini delle nuove categorie professionali, restino confermati gli obblighi di iscrizione alle gestioni previdenziali previsti dalle disposizioni vigenti.

(Legge 1 febbraio 2006, n.43 : Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 17 febbraio 2006, n. 40).

Sul sito

www.uilfpl.mo.it

le piattaforme decentrate delle Azienda Sanitarie

scrivete alla redazione le vostre problematiche, tenteremo di risolverle. info@uilfpl.mo.it

LA LOGICA DEI SACRIFICI

La sanità modenese, ma soprattutto la nostra Azienda, inizia un nuovo anno chiedendo ai lavoratori ulteriori sacrifici.
Dalle prime informazioni pare che la Regione nella contrattazione di budget intenda risparmiare parecchi milioni di euro sui costi del personale.
La ricaduta di questo provvedimento avrebbe effetti pesantissimi sulla rete ospedaliera provinciale e a pagare di più sarebbero certamente gli ospedali di periferia.
In una logica di risparmio e di sacrifici non si comprendono però alcune decisioni aziendali di proferire ulteriori consulenze da un lato, mentre dall'altro, all'orizzonte, si intravede un blocco del turn over.
Va da se che non è accettabile procrastinare oltre questa metodologia che porta ad effettuare straordinario forzato per garantire i servizi, altro che applicare la normativa sull'orario di lavoro!!
Questa è una sanità che sta perdendo di vista l'obiettivo principale, che vorremmo ricordare è di erogare assistenza sanitaria per garantire la salute del cittadino.
Ciò che si intravede invece è un sistema da prima repubblica, si elargiscono consulenze a esterni per posti che potrebbero essere dati a dipendenti, valorizzando e incentivando le professionalità interne, si fanno appalti con costi incomprensibili, vedi Cup 2000, o tentativi di esternalizzazioni di attività, come le RMN a Baggiovara, e queste sono alcune cose, ma quante altre si faranno senza che si imparano?
Tutto questo sistema ha un costo nel bilancio aziendale.
Credo che la lettura del bilancio non possa essere per capitoli di spesa, banalizzo un esempio: se non assumo ho ridotto i costi del capitolo "spesa del personale", ma se contemporaneamente appalto esternalizzando, magari spendendo anche di più, ho spostato la voce della spesa del personale su quella degli appalti, con il risultato finale di ridurre in molti casi la qualità e aumentare la spesa nel bilancio complessivo, pare però che tutto questo non scalfisca minimamente il sistema e che nessuno se ne preoccupi più di tanto, intanto basta non assumere che il risparmio viene da se.
E intanto il disagio aumenta!!

G.B.

VIVA VIVA il R.O.A

Malgrado sia evidente e scontata la contrarietà, questa Dirigenza, che proclamava all'inizio del proprio mandato, la volontà di condividere e costruire assieme ai lavoratori (nonché ai loro rappresentanti), le scelte future, sta tornando a proporre un progetto vecchio, molto vecchio; talmente vecchio che risulta nauseante il solo parlarne.
Parliamo dei R.O.A..
Il legislatore, già da alcuni anni, ha riconosciuto la professionalità del personale non medico riconoscendo ai nostri titoli parauniversitari (o diplomi universitari) la dignità di "LAUREE".
Ha stabilito che la funzione di coordinamento è possibile solo con l'aquisizione di ulteriore titolo accademico identificato nel "MASTER".
Addirittura ha aperto le porte alla dirigenza a quegli operatori, che in precedenza non avrebbero mai potuto (se non conseguendo un altro titolo accademico estraneo semmai alla propria qualifica), istituendo le "LAUREE SPECIALISTICHE".
Mentre l'Italia Legislativa sta faticosamente, ma coerentemente, intraprendendo una strada di dignità professionale che negli altri paesi europei è un fatto da almeno un decennio, la dirigenza della nostra azienda sanitaria sta ripropinando in sede di trattativa l'istituzione dei R.O.A..
Cos'è un Referente Organizzativo Aziendale – ROA?
Per ora siamo solo capaci di stabilire cosa non è, o meglio, cosa l'Azienda non vuole che sia:

- Non è un caposala (o un capotecnico) negli ultimi anni ne abbiamo sfornati troppi.
- Non è nemmeno un secondo coordinamento, ai quali almeno si dava la promessa di una preferenziale verso il primo coordinamento serio disponibile.
- Poiché il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro), ovviamente, non prevede alcun tipo di surrogato al Caposala (o capotecnico), non è possibile attribuire a questi ROA alcun compito che sia facsimile del coordinamento.

Esiste un parallelo a questo NUOVO LIVELLO. È quello che nell'esercito si chiama Caporale di Giornata.
Per le colleghe che, logicamente, non hanno esperienza militare, diciamo che il C. di G. è il livello più basso della catena di comando. In genere è un commilitone preso a ben volere dal sottufficiale che viene usato per assolvere tutti quei compiti noiosi e antipatici che metterebbero solo in cattiva luce il graduato. Il C. di G. non ha alcuna autorità effettiva perché il suo ruolo è continuamente rinnovato di giorno in giorno, non può permettersi di scontentare il sergente perché significherebbe tornare nei ranghi con le conseguenze che ciò comporta.
Perché allora il C. di G. accetta il ruolo? Perché è l'unico che nel gioco dei gradi ci crede. Lui, almeno all'inizio, crede davvero di avere una funzione utile e gratificante, è solo in seguito che si rende conto di essere sfruttato dal sistema, ma ormai è tardi e farebbe la figura dell'imbecille tornando indietro.
Il paragone per molti risulterà forte ma… per chi in questo girone dei finti coordinatori c'è già, o sta per entrarci, credo che la sensazione sia la medesima.
L'azienda ha, anni addietro ormai, facendo leva sull'umana volontà di crescere e migliorare nel lavoro, usato la definizione di coordinatore stabilendo solo il grado (Primo e Secondo) ma non i limiti e le competenze: è bastata la promessa ad un futuro migliore. Ora vorrebbe ulteriormente cambiare le carte in tavola dicendo a tutti coloro che fino ad ora hanno dato, sia in competenza che professionalità nonché in disponibilità, molto di più di tanti Caposala e PO, che sono dei semplici "referenti organizzativi", a ogni uno l'interpretazione pratica di tale compito.
Forse queste persone, colleghi, professionisti, non sono disposti ad essere ancora presi in giro.
Le soluzioni esistono e, paradossalmente, sono già previste e identificate, senza inventarsene altre, sul CCNL; basta cercarle davvero.

E.W

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.4/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
Distribuzione gratuita

PIANO SOCIALE E SANITARIO 2007-2009: SINTESI

Il Piano sociale e sanitario 2007 – 2009 porta a compimento un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per la realizzazione di un nuovo welfare universalistico, equo, radicato nelle comunità locali e nella regione. Un processo avviato con le leggi regionali n. 2 del 2003 (legge quadro sui servizi sociali) e n. 29 del 2004 (legge di riorganizzazione del Servizio sanitario regionale).

I mutamenti intervenuti nel quadro demografico e socioeconomico – invecchiamento della popolazione, aumento delle persone immigrate, contrazione e parallelo aumento dei nuclei familiari con esigua rete parentale, aumento delle forme di lavoro meno stabili e delle contraddizioni tra generazioni su lavoro e futuro – richiedono un significativo cambiamento delle politiche poiché i bisogni "della società che cambia", sempre più articolati e complessi, non consentono risposte settoriali, alla malattia o al disagio sociale ad esempio, ma richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità, anche di relazione, che sappiano garantire assistenza senza soluzione di continuità.

L'obiettivo è lo sviluppo di una società solidale, in cui i diritti siano esigibili, in cui sia rafforzata quella coesione sociale che da sempre caratterizza la comunità regionale e che rappresenta un alto fattore di crescita e dunque di competitività.

Il Piano non rappresenta però una semplice giustapposizione delle linee di programmazione, ma una trasformazione di ottica e il riconoscimento della necessità di declinare assieme le problematiche della sanità e del sociale per fare del welfare una parte sostanziale e positiva del cambiamento in atto.

L'integrazione: una necessità per il nuovo welfare

Garantire risposte personalizzate, e nel contempo garantire equità d'accesso nei vari territori, è possibile in una logica di integrazione a tutti i livelli.

Essa permette infatti lo sviluppo di reti assistenziali a cui partecipano servizi diversi e, al tempo stesso, permette di coinvolgere, valorizzando le singole autonomie, tutti i soggetti – Regione, Enti locali, Aziende sanitarie, strutture pubbliche, private no profit e profit, associazioni, volontariato, forze sociali - che a vario titolo sono chiamati a svolgere un ruolo per l'affermazione dei diritti di cittadinanza, contributo fondamentale per lo sviluppo di una società più coesa, civile e dinamica.

Per questo, il Piano sviluppa l'integrazione a livello della programmazione e della valutazione, dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari, definendo ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.

L'integrazione istituzionale, tra servizi, tra professionisti e operatori

L'assetto istituzionale attraverso il quale la Regione e gli Enti locali hanno organizzato la funzione di governo del sistema pubblico di welfare regionale e locale si consolida attorno a due direttrici: il ruolo della Regione nel governo del Servizio sanitario, il ruolo degli Enti locali nel governo dei servizi sociali, esercitati entrambi in una logica di collaborazione e integrazione.

L'integrazione si sviluppa nella Conferenza territoriale sociale e sanitaria e nel Comitato di Distretto (organi di raccordo tra Enti locali e Aziende sanitarie per il governo, a livello locale, di funzioni e servizi sanitari e socio-sanitari), in forme associative tra Enti locali (per il governo e l'erogazione dei servizi sociali), in accordi gestionali tra Comuni e Aziende Usl (per la costituzione di nuovi Uffici di piano a supporto della programmazione ed erogazione di servizi in ambito distrettuale) e nella "cabina di regia", istituita a livello regionale quale luogo di definizione e di concertazione delle politiche sociali e sanitarie (vi partecipano gli assessori regionali alle politiche per la salute e alle politiche sociali, i sindaci, i presidenti delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie).

L'integrazione istituzionale si sviluppa inoltre con l'Università, essenziale per quanto riguarda la ricerca, la formazione e l'innovazione nei servizi, attraverso la Conferenza Regione-Università.

Il modello organizzativo del nuovo welfare, promosso dai Piani di zona, e in continuità con quello già adottato con il 3° Piano sanitario regionale, è costituito da reti integrate di servizi – tra servizi ospedalieri, tra servizi ospedalieri e servizi sanita-

ri del territorio, tra servizi sociali e servizi socio-sanitari e sanitari.
L'ambito distrettuale diventa la sede elettiva della integrazione: del Comitato di Distretto e del direttore di Distretto (con il supporto dei nuovi Uffici di piano nel governo e nella programmazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali a livello distrettuale); dei medici di famiglia (con i Nuclei delle cure primarie), dei servizi sanitari e sociali territoriali e di questi con i servizi ospedalieri; della elaborazione del piano e dell'utilizzo del Fondo per la non autosufficienza; della costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (nate dalla trasformazione delle ex Ipab); dei rapporti con soggetti privati profit e no profit nell'erogazione di servizi sociali e socio-sanitari residenziali e domiciliari, dei rapporti con il volontariato e l'associazionismo.

Il Fondo regionale per la non autosufficienza
In Emilia-Romagna, le persone con più di 65 anni sono oltre 900mila, quasi un quarto della popolazione. Di particolare rilievo sono "i grandi vecchi", la popolazione con più di 80 anni (270mila in totale) dove si concentrano maggiori problemi di autosufficienza e bisogni assistenziali più forti.
Il Fondo per la non autosufficienza, tuttavia, trascende i confini della età anziana per comprendere anche gravi disabilità cronicizzate o progressivamente degenerative e dunque tali da richiedere trattamenti di lungo periodo particolarmente complessi e assai onerosi.
Il Fondo è gestito a livello distrettuale, la sua alimentazione è demandata anche ad un maggiore e mirato prelievo fiscale ed è pertanto indispensabile che sia capace di produrre una maggiore equità nello sviluppo della rete dei servizi e migliori condizioni di eguaglianza assistenziale con omogenee opportunità di accesso, qualità nei trattamenti, equa contribuzione a carico dei cittadini.
E' finalizzato a potenziare la rete dei servizi (in particolare la domiciliarità), a contenere la compartecipazione delle persone alle "spese alberghiere" delle residenze (in relazione alla capacità di reddito), a riconoscere le forme di autorganizzazione delle famiglie con un'attenzione specifica alle assistenti domiciliari straniere (con formazione ad hoc) e alla promozione di forme innovative di assistenza.

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp)
La legge regionale 2/2003 ha normato la trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp): nuovi soggetti pubblici, costituiti dai Comuni associati in ambito distrettuale o subdistrettuale, produttori ed erogatori di servizi socio-sanitari e sociali per le persone in ogni fascia di età.
L'Asp permette una gestione unitaria e una qualificazione dei servizi grazie al superamento della frammentarietà degli interventi e allo sviluppo dell'integrazione con gli altri soggetti e servizi che costituiscono il welfare di comunità.

L'innovazione
Il processo di innovazione non riguarda solo le politiche e la programmazione per dare risposte globali a bisogni complessi (con il nuovo assetto di "governance" territoriale), riguarda anche la capacità di introdurre quelle innovazioni tecnologiche e biomediche che la ricerca mette a disposizione dei servizi sanitari e quelle innovazioni organizzative e professionali che sono richieste dai bisogni in evoluzione delle persone e delle famiglie e dai cambiamenti demografici e socio-economici in corso.
La medicina rigenerativa, l'oncologia, le neuroscienze, la diagnostica avanzata sono i campi di intervento congiunto Università-Servizio sanitario regionale che si sviluppa prioritariamente nelle 4 Aziende Ospedaliero-Universitarie. Destinato a tutte le Aziende sanitarie invece è il Programma di ricerca e innovazione dell'Emilia-Romagna (PRIER) che si occupa della valutazione d'impatto di specifici interventi e tecnologie, a partire da quelli in ambito cardiovascolare e oncologico.
Una attenzione specifica è dedicata anche alle medicine non convenzionali: un Osservatorio regionale ha il compito di promuovere progetti di ricerca per verificare le possibilità di integrazione nei processi assistenziali dell'agopuntura, dell'omeopatia e della fitoterapia.
In campo sociale e socio-sanitario l'innovazione riguarda l'organizzazione dei servizi che deve essere volta ad assicurare un ruolo centrale alla persona ed alla sua famiglia nella definizione dei progetti di sostegno rispondendo a bisogni complessi e "multidimensionali", il conseguente sviluppo delle professionalità e la collaborazione tra professionalità diverse (con specifiche iniziative di formazione), la qualificazione del sistema dell'accesso (con sistemi informativi integrati), ma anche la costruzione del sistema di rapporti con i fornitori di servizi basato sull'accreditamento.
La stessa costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona concorre a sostenere questo disegno

chiarendo il ruolo della componente pubblica nella realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari. In questa prospettiva un elemento decisivo di innovazione, avviato con le esperienze dei Piani di zona, da ampliare e consolidare, riguarda la valorizzazione delle risorse attive della realtà sociale e del terzo settore, il loro coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi.

La comunicazione e la partecipazione

Per orientare i cittadini e le cittadine all'accesso dei servizi del nuovo welfare e per rendere effettiva la loro possibilità di determinare in modo attivo i percorsi di sostegno che li riguardano, il Piano prevede l'integrazione, a livello locale, tra i punti informativi e di accesso ai servizi, con una particolare attenzione alle fasce "più deboli" (anziani, immigrati, persone con "disagio" economico e sociale): gli Sportelli sociali, gli Sportelli unici distrettuali, gli Uffici relazioni con il pubblico devono dunque essere tra loro comunicanti.

Più in generale, oltre a facilitare l'uso appropriato dei servizi, la strategia proposta dal Piano è centrata sullo sviluppo di un sistema di comunicazione regionale e locale per: rafforzare la capacità delle persone di effettuare scelte consapevoli rispetto alla salute e di orientare i propri comportamenti (ad esempio nelle scelte alimentari, nelle vaccinazioni, negli screening, nella gestione di emergenze); utilizzare il parere delle persone nella valutazione dei servizi per garantire adeguati processi di miglioramento; e, infine, per valorizzare la partecipazione delle comunità nelle scelte per la salute e nella programmazione sociale e sanitaria.

La costruzione di una partnership tra cittadini, cittadine e servizi è una delle leve fondamentali per migliorare la salute e la qualità della vita e per offrire un'assistenza sanitaria e sociale di tipo universalistico, fedele ai principi d'equità, accessibilità ed efficacia.

L'area sanitaria

Il Servizio sanitario nazionale, fondato con la legge n. 833 del 1978, confermato nei suoi principi di universalità di accesso, globalità di copertura, finanziamento attraverso la fiscalità generale dalla legislazione nazionale e regionale, rappresenta una delle più grandi conquiste e uno dei fattori fondamentali della coesione sociale del Paese.

La politica sanitaria della Regione, sviluppata dal 3° Piano sanitario e organizzata con la legge 29 del 2004, ha avuto l'obiettivo di realizzare un sistema che sapesse essere al tempo stesso universale nelle garanzie e locale nella capacità di soddisfare le aspettative dei singoli e delle comunità. Questo ha comportato una integrazione della programmazione regionale e delle Aziende sanitarie con le funzioni di governo degli Enti locali riguardo ai servizi sanitari e sociosanitari (Conferenze territoriali sociali e sanitarie, Comitato di Distretto), la necessità di una maggiore partecipazione degli operatori alle strategie aziendali e alla organizzazione dei servizi (Collegio di direzione), la responsabilizzazione degli operatori attraverso l'adozione di modalità di lavoro finalizzate al miglioramento della pratica professionale e al corretto uso delle risorse a disposizione della diagnosi e delle terapie (governo clinico), la progressiva integrazione delle innovazioni tecnologiche (programma Regione-Università, PRIER), la formazione dei professionisti (Educazione continua in medicina), la partecipazione dei cittadini e delle loro forme organizzate (Piani per la salute, Piani di zona).

Il Piano sociale e sanitario 2007-2009 conferma e rilancia il nuovo ruolo del Distretto quale punto di programmazione e di erogazione dell'assistenza primaria e quale luogo appropriato per l'integrazione tra soggetti e servizi sanitari, sociosanitari e sociali, gestiti dal pubblico (Aziende Usl, ASP, Comuni) o dal privato sociale profit e no profit. In questo quadro, di fondamentale importanza il ruolo dei medici di famiglia la cui attività deve avvenire in forme associate (i Nuclei delle cure primarie del Distretto) in modo da garantire maggiore accessibilità con ampliamento degli orari di apertura degli ambulatori e continuità delle cure attraverso la rete con gli altri servizi.

Per l'assistenza ospedaliera, viene confermato il modello delle reti integrate di servizi Hub & Spoke: ospedali di alta specializzazione (HUB) collegati agli ospedali del territorio (SPOKE) per trattare casi complessi che richiedono alte tecnologie e professionalità. Dopo la genetica medica, i grandi traumi, la cardiologia e la cardiochirurgia, il sistema dell'emergenza-urgenza, i trapianti, il sistema trasfusionale (per citarne alcune), il Piano prevede prioritariamente lo sviluppo della rete oncologica regionale.

Per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie l'approccio prevede la partecipazione di diversi soggetti (Piani per la salute, Piano regionale della prevenzione), la necessità di sviluppare le competenze professionali e una partecipazione più organica dei Dipartimenti

di sanità pubblica delle Aziende Usl al tema generale della sanità pubblica sviluppando una azione più unitaria con gli altri servizi sanitari.
Lo sviluppo dei Dipartimenti di salute mentale riguarda tutte le aree che contribuiscono alla salute mentale della popolazione in tutte le età: promozione della salute mentale, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico, del disturbo mentale e delle dipendenze patologiche nell'intero arco della vita. Leve strategiche sono la formazione degli operatori, la ricerca e l'innovazione anche attraverso il potenziamento del collegamento con l'Università, l'integrazione dei soggetti del terzo settore nella erogazione dei servizi.

L'area sociale
In Emilia-Romagna la diffusa e funzionale rete di servizi pubblici e privati, il ricco tessuto sindacale, della cooperazione, del volontariato laico e religioso, alimentano un capitale sociale che rappresenta una grande risorsa contro i rischi della emarginazione e della solitudine, ma i mutamenti che si sono verificati nell'ultimo trentennio sono stati contraddistinti da un ritmo e una profondità mai sperimentati prima. L'Emilia-Romagna è una regione indubbiamente più ricca rispetto al passato, il benessere è diffuso, ma sono potenzialmente in aumento le disuguaglianze e i rischi di vulnerabilità e di esclusione sociale per fasce di popolazione.
Di qui, lo sviluppo di questa area del Piano sociale e sanitario, a partire dalle indicazioni della legge regionale n. 2 del 2003. Le politiche regionali negli anni recenti hanno investito sull'obiettivo di far nascere sistemi di welfare locali centrati sulla lettura dei bisogni e della programmazione in forma associata e concertata (i Piani di zona). Tale obiettivo si coniuga con la valorizzazione del ruolo della Regione come ente di programmazione, di regolazione e di indirizzo, degli Enti locali quali enti di programmazione, di progettazione ed erogazione dei servizi, dell'associazionismo e del volontariato quali soggetti partecipi all'erogazione dei servizi.
Le politiche e i servizi, integrati con quelli sanitari e sociosanitari, sono rivolti in particolare all'infanzia, ai giovani, alle famiglie, agli anziani, alle persone con disabilità, alle persone che vivono in situazioni di disagio sociale o economico, e perseguono obiettivi generali di benessere sociale. In particolare: contrasto della povertà e del rischio di esclusione sociale, sostegno all'inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, supporti alle famiglie, promozione dell'agio e del protagonismo dei bambini e dei giovani, riqualificazione del sistema di accoglienza dei minori accolti in affido o in comunità, sostegno alla non autosufficienza, alla domiciliarità, alle responsabilità familiari di cura con particolare riferimento al ruolo delle donne, al potenziamento dei servizi educativi e per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità.
I Piani per la salute, i Piani di zona, il Piano di azione per gli anziani, il Programma per l'integrazione dei cittadini stranieri, hanno rappresentato alcuni dei principali strumenti di intervento e il Piano sociale e sanitario ne ripropone i contenuti in modo integrato in uno strumento unico di programmazione locale: il "Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale" .
Il sistema dei servizi è universalistico, finanziato dai Fondi sociali nazionale e regionale gestiti dai Comuni; prevede una graduazione degli accessi per indirizzare le risorse e i servizi verso le situazioni caratterizzate da maggiore fragilità sociale e da bisogni di maggiore intensità perseguendo equità nell'accesso (a pari bisogni e condizioni, pari servizi) ed equità nella compartecipazione alla spesa (applicazione dell'ISEE, strumento di valutare della situazione economica complessiva della famiglia: reddito, situazione patrimoniale, numerosità del nucleo familiare). Nel corso del triennio di applicazione del Piano saranno sperimentati inoltre "titoli per la fruizione di servizi", vale a dire titoli, in alternativa all'assegno di cura, assegnati sulla base di specifici requisiti, per l'accesso ai servizi, a partire da quelli di assistenza domiciliare, una volta accreditati. "Carte dei servizi sociali" saranno realizzate e diffuse a livello di Comuni associati al fine di mettere in luce le procedure di accesso e gli standard di qualità.
Per l'accesso al sistema dei servizi, ciascuna zona (l'ambito territoriale, distrettuale, in cui si realizza il Piano di zona) si dovrà dotare di una funzione di "Sportello sociale" costituito da più punti (ne sono già stati realizzati 32) per informare e orientare sul sistema dei servizi e sulle procedure di accesso, con iniziative dedicate alla facilitazione dell'accesso alle persone in condizione di maggiore fragilità, a partire dalla popolazione immigrata e dagli anziani.

Comunicati Stampa della Giunta Regionale - (Bologna, 19 febbraio 2007)

UIL FPL InforMO
www.uilfpl.mo.it

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il14/12/2006 n. 1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

supplemento al N. 4 del 28.02.2007

PREVIDENZA COMPLEMENTARE IPOTESI DI INTESA ARAN -OO-SS

COMUNICATO UNITARIO UIL FPL - FP CGIL - CISL FP

Roma, 6 Marzo 2007

Oggetto: Comparto AA.LL. Sanità Previdenza Complementare Ipotesi intesa ARAN – OO.SS.
C O M U N I C A T O

In data odierna è stata firmata fra l'ARAN e le Organizzazioni Sindacali FP CGIL – CISL FP – UIL FPL la pre-intesa sull'accordo istitutivo del fondo pensione complementare per i lavoratori delle Regioni, degli Enti Locali e della Sanità nonché dei settori con attività affini.
Si tratta di un risultato importante che premia l'iniziativa di mobilitazione e lotta del sindacato del Pubblico Impiego che aveva posto la realizzazione della previdenza complementare al centro degli scioperi generali.
E' il primo atto, essenziale, per affermare concretamente il diritto dei lavoratori pubblici di questi Comparti alla previdenza complementare per via contrattuale. Andranno successivamente, e comunque in tempi brevi, definiti Statuto e regolamento elettorale.

Con l'ipotesi di accordo abbiamo garantito alle lavoratrici ed ai lavoratori la costituzione del fondo contrattuale anche con risorse aggiuntive da parte dei datori di lavoro evitando ai lavoratori di doversi rivolgere esclusivamente e individualmente a banche e assicurazioni per costruirsi la pensione complementare.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

FP CGIL	CISL FPS	UIL FPL
Crispi – Dettori	Alia - Volpato	Fiordaliso

sul sito www.uilfpl.mo.it
il testo dell'ipotesi di accordo

UIL FPL InforMO
www.uilfpl.mo.it

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il14/12/2006 n. 1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

N. 5/6 del 30.03.2007

Editoriale

Sono ormai 20 anni che lavoro in sanità, prima nelle ex Usl e dal 94 nell'Azienda unificata.
Mai negli anni mi ero trovato a vivere situazioni così pesanti in relazione alle assenze di personale nei servizi, ma come si dice, al peggio non c'è mai limite!
Ovunque si parla di economia globale e anche il settore sanitario vuol fare la sua parte, ma riteniamo lo faccia in malo modo.
La riforma del 92 non ha portato agli effetti desiderati, l'intento di togliere il controllo delle Usl da parte dei Comitati di Gestione, consegnando nelle mani dei super direttori generali, nominati dall'Assessore Regionale non ha fatto altro che spostare il livello del controllo politico più in alto, ma nella realtà ha fatto sì negli anni di impoverire le dotazioni di personale rispetto ai nuovi servizi attivati, di mettere in atto un sistema basato su incarichi di consulenza, di esternalizzare interi servizi, di ritardare le assunzioni per produrre risparmi, di aumentare i costi della sanità per i cittadini, insomma una sanità che spreca risorse e per ripianare i debiti pare che, oltre ai limiti di spesa imposti dalle finanziarie degli ultimi anni, si metta in atto la politica del blocco del 50% del turn over imposto dalla Regione. Di questo passo, ci viene il ragionevole dubbio, chi fa andare avanti l'assistenza nei reparti? Forse un qualche consulente super pagato?

G.B.

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ROMANO PRODI

Il 18 gennaio è stato sottoscritto tra le Confederazioni CGIL CISL UIL, le categorie del lavoro pubblico ed il Governo il cosiddetto Memorandum sulla riorganizzazione e riqualificazione del lavoro pubblico. Questo accordo è stato indicato nei commenti delle parti interessate e della maggior parte degli osservatori come un accordo strategico per il rilancio del Paese. A Conferma di questa valutazione il Governo e le Confederazioni hanno collocato l'applicazione del Memorandum tra i contenuti principali del più generale negoziato tra il

continua a pagina 2

COORDINAMENTI SANITARI PARTE VARIABILE

Avevamo convenuto, cosi come anticipato sul n.3 del 15 febbraio scorso, con la delegazione trattante dell'Azienda Usl e dopo nostre insistenti richieste, che l'Azienda USL remunerasse i coordinatori sanitari per l'indennità variabile per gli anni 2005 e 2006, rimaste ancora in sospeso. L'Azienda, e per essa la delegazione trattante, aveva espresso parere positivo, visto anche il diritto dei lavoratori al riconoscimento economico di quanto dovuto, e si impegnava ad effettuare i relativi riscontri per il pagamento, al massimo entro il mese di marzo.
Ora apprendiamo che cosi non è, perchè i "riscontri" che dovevano essere eseguiti nel modo più celere hanno avuto degli "intoppi"!
Ma quali "intoppi" non è dato da sapere, quindi i pagamenti con i relativi arretrati sono slittati al mese di aprile: e dire che ne stavamo parlando da svariati mesi....
Auguriamoci ora che non intervengano altre ...difficoltà e quindi attendiamo fiduciosi il mese di aprile, nel quale dovremmo trovare anche i conguagli relativi agli incentivi di quota A, poca cosa dirà qualcuno...ma pagateli!

CAF UIL
Via Leonardo da Vinci 5 - Modena
telefono 059-345777

PARCHEGGI BAGGIOVARA UNA VITTORIA DEI LAVORATORI

Nell'incontro tenutosi il 21 marzo, l'Azienda Usl di Modena ha comunicato che si è finalmente chiuso l'accordo con la Sesamo Spa in merito al tema parcheggi di Baggiovara.
In sostanza i parcheggi esterni verrano resi liberi per tutti, mentre i parcheggi coperti verranno utilizzati nel seguente modo: livello 1 - settori A e B, i posti saranno tutti disponibili eccetto 30 che verranno messi a disposizione, e quindi riservati, agli utenti dimessi o che accedono per i ricoveri programmati, oltre a quelli previsti per i disabili; i livelli 2 e 3 - settori A e B saranno di libero accesso a tutti; il livello 4 - settori A e B, infine, verranno assegnati ai dipendenti al costo di 1 euro al giorno. La verifica del programma, avverrà entro il mese di giugno p.v.
La partenza del progetto avverà dal 2 Aprile 2007.

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ROMANO PRODI

continua da pagina 1

Governo e le Confederazioni allo sviluppo.
Risulta quindi davvero incomprensibile che ad un mese di distanza dal 18 gennaio sia calato un generale silenzio e quel che è più grave non sia stato fatto nulla degli atti preliminari previsti dal Memorandum.

In particolare:
- le Regioni ed i Comuni non hanno ancora sottoscritto l'intesa né è dato sapere quando lo faranno
- le direttive per l'avvio della stagione contrattuale non sono state predisposte
- nonostante i ripetuti annunci la previdenza integrativa per quasi due milioni di lavoratori dopo 12 anni è ancora una volta rinviata alle calende greche con conseguenze gravi sul futuro di questi lavoratori.

Infine come se questi fatti non fossero già sufficienti a destare preoccupazione, in carenza di sedi e livelli di informazione adeguate, ulteriore allarme determina il rincorrersi di voci secondo le quali le risorse per i contratti definiti nella Legge Finanziaria non avrebbero una reale caratteristica di certezza, mentre il principale ostacolo alla previdenza integrativa per i lavoratori pubblici risiederebbe nel Ministero dell'Economia.

Questo stato di cose in ogni caso non è più sopportabile e nella consapevolezza che l'applicazione del Memorandum, la stipula dei contratti nazionali, l'avvio della previdenza integrativa sono indispensabili per il Paese e per le lavoratrici ed i lavoratori vogliamo con fermezza comunicare al Governo che non siamo più disposti ad aspettare non si sa più cosa. Ecco perché dichiariamo lo stato di agitazione della categoria ed annunciamo fin d'ora l'avvio di iniziative di lotta nel mese di marzo in mancanza di risposte serie e credibili.

Ministro delle Riforme e Innovazione nella P.A. Prof. Luigi Nicolais

PUBBLICO IMPIEGO CONTRATTI E TFR

Il governo punta ad accelerare le trattative sui nuovi contratti e per l'allargamento del Tfr agli impiegati pubblici in vista dell'apertura del tavolo con le parti sociali del 22 marzo. Lo ha detto il ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais, ricordando il prossimo appuntamento del 21 marzo per la stabilizzazione dei precari nella pubblica amministrazione.
'Non abbiamo mai finito di incontrarci con i sindacati e la prossima settimana avremo un incontro sui precari. Stiamo inoltre lavorando alle direttive per i nuovi contratti e - ha aggiunto il ministro - per questo mi incontro spesso col ministro dell'Economia Padoa-Schioppa'.

Secondo Nicolais quindi 'la prossima settimana chiuderemo tutte le partite in vista dell'apertura dei tavoli'. Anche per quanto riguarda il nodo del Tfr, Nicolais ha ricordato che dopo aver risolto la questione per i dipendenti della sanita' e degli enti locali 'restano ora da definire dettagli tecnici e formali per i dipendenti degli enti pubblici non economici: speriamo quindi di poter aggiungere a quei 2,4 milioni di lavoratori che gia' hanno il trattamento di fine rapporto un altro milione di lavoratori'. Il ministro della Funzione pubblica ha infine spiegato che sull'allargamento del Tfr non c'e' un problema economico: 'L'operazione costa poche centinaia di migliaia di euro'.

Cassazione: *colpa professionale di "equipe"*

"In materia di colpa professionale di 'équipe', ogni sanitario è responsabile non solo del rispetto delle regole di diligenza e perizia connesse alle specifiche ed effettive mansioni svolte, ma deve anche conoscere e valutare le attività degli altri componenti dell' "équipe" in modo da porre rimedio ad eventuali errori posti in essere da altri, purché siano evidenti per un professionista medio, giacché le varie operazioni effettuate convergono verso un unico risultato finale". E' quanto si legge in una recente pronuncia della Corte di Cassazione Penale (Sent. n. 33619/2006) che ha dichiarato inammissibile un ricorso promosso avverso una sentenza della Corte di Appello di Catanzaro che aveva ritenuto responsabili due medici anestesisti, già condannati in primo grado, della morte di una paziente intervenuta nel corso di un intervento di parto cesareo per avere entrambi errato la manovra dell'intubazione a seguito dell'anestesia generale introducendo per due volte la cannula nell'esofago invece che in trachea e determinando, così, anossia prolungata con exitus. Secondo i Giudici di secondo grado, infatti, "appariva priva di pregio" la tesi difensiva del secondo anestesista, secondo cui questi avrebbe svolto un ruolo del tutto marginale nella vicenda mentre responsabile dell'intervento sarebbe stato l'atro anestesista.La Corte di Appello - continuano sempre i giudici di legittimità - non ha mancato di precisare che "nella concreta fattispecie si è trattato di errori piuttosto banali e comunque relativi proprio alla attività di anestesista del secondo anestesista. Questi non si è avveduto della prima manovra di intubazione eseguita dal primo anestesista, ed ha provveduto ad effettuare la seconda, erronea; sicché "ha partecipato attivamente alle due fasi della anestesia, entrambe errate".

DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RIPIANO SELETTIVO DEI DISAVANZI PREGRESSI NEL SETTORE SANITARIO

DECRETO-LEGGE
20 marzo 2007, n.23

Disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessita' ed urgenza di consentire il risanamento strutturale e selettivo dei servizi sanitari regionali in disavanzo e di conseguire gli obiettivi della manovra finanziaria prevista dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 marzo 2007;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali;

E m a n a
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Lo Stato, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, concorre al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per il periodo 2001-2005 nei confronti delle regioni che:

a) al fine della riduzione strutturale del disavanzo nel settore sanitario sottoscrivono l'accordo con lo Stato per i piani di rientro e accedono al fondo transitorio di cui all'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

b) al fine dell'ammortamento del debito accumulato fino al 31 dicembre 2005, ai sensi di quanto disposto dalla lettera e) del medesimo articolo 1, comma 796, ed in via ulteriore rispetto all'incremento nella misura massima dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attivita' produttive, destinano al settore sanitario in modo specifico, anche in via alternativa, quote di manovre fiscali gia' adottate o quote di tributi erariali attribuiti alle regioni stesse ovvero, nei limiti dei poteri loro attribuiti dalla normativa statale di riferimento ed in conformita' ad essa, misure fiscali da attivarsi sul proprio territorio, in modo tale da assicurare complessivamente risorse superiori rispetto a quelle derivanti dal predetto incremento nella misura massima.

2. In deroga all'articolo 3 della legge 27 luglio 2000, n. 212, per il periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2006 e per i periodi seguenti fino all'anno 2010, per le regioni che, con delibera della Giunta regionale da pubblicare nel Bollettino ufficiale della regione entro il 27 marzo 2007, approvano l'Accordo stipulato con i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dell'articolo 1, comma 796, lettera b), secondo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'addizionale all'IRPEF e le maggiorazioni dell'aliquota dell'IRAP si applicano nella misura prevista al comma 174, ultimo periodo, dell'articolo 1 della medesima legge n. 311 del 2004. Tali incrementi non si applicano nelle regioni nelle quali, in attuazione dell'articolo 1, comma 174, della citata legge n. 311 del 2004, e successive modificazioni, sia scattato formalmente, in modo automatico, l'innalzamento dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e della maggiorazione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attivita' produttive e, a seguito del raggiungimento dell'accordo con il Governo, di cui all'articolo 1, comma 1-bis, del decreto-legge 7 giugno 2006, n. 206, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 234, tale innalzamento non sia stato applicato.

Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettera b), sesto, settimo ed ottavo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

3. Per le finalita' di cui al comma 1 e' autorizzata, a titolo di regolazione debitoria, la spesa di 3.000 milioni di euro per l'anno 2007. Le predette disponibilita' finanziarie sono ripartite tra le regioni interessate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, sulla base dei debiti accumulati fino al 31 dicembre 2005, della capacita' fiscale regionale e della partecipazione delle regioni al finanziamento del fabbisogno sanitario. Nell'ambito dei predetti piani di rientro sono disciplinate le modalita' di monitoraggio e di riscontro dell'estinzione dei debiti. Alla relativa copertura si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'ambito dell'unita' previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sara' presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi' 20 marzo 2007

ICE
In case of Emergency

Gli operatori delle ambulanze hanno segnalato che molto sovente, in occasione di incidenti stradali, i feriti hanno con loro un telefono portatile.
Tuttavia, in occasione di interventi, non si sa chi contattare tra la lista interminabile dei numeri della rubrica.
Gli operatori delle ambulanze hanno lanciato l'idea che ciascuno metta, nella lista dei suoi contatti, la persona da contattare in caso d'urgenza sotto uno pseudonimo predefinito.

Lo pseudonimo internazionale conosciuto è ICE (=In Case of Emergency).
E' sotto questo nome che bisognerebbe segnare il numero della persona da contattare utilizzabile dagli operatori delle ambulanze, dalla polizia, dai pompieri o dai primi soccorritori.
In caso vi fossero più persone da contattare si può utilizzare ICE1, ICE2, ICE3, etc.
Facile da fare, non costa niente e può essere molto utile.
Se pensate che sia una buona idea, fate circolare il messaggio di modo che questo comportamento rientri nei comportamenti abituali.

LA LENTA AGONIA DI CASTELFRANCO EMILIA

Benché, recentemente, l'Ospedale Regina Margherita di Castelfranco Emilia è stato pubblicizzato in pompa magna sui giornali per l'arrivo di un apparecchio Tac nuovo di zecca donato dall'amministrazione comunale, dobbiamo comunque registrare che accanto a tanta visibilità positiva convive, da troppi anni ormai, una imbarazzante condizione di abbandono.
In tutte le corsie, ormai poche, e uffici del comprensorio di Castelfranco regna sovrana una condizione di incertezza che dura ormai da almeno dieci anni.
Per dare una breve cronistoria per i meno attenti, ricordiamo che da fin dalla prima idea di costruzione della nuova struttura di Baggiovara, sembrava che l'Osp. Regina Margherita, malgrado i gloriosi tempi dell'inaugurazione reale, con tanto di dedica alla regina, dovesse chiudere i battenti. Da allora una continua altalena prima per la sopravvivenza, poi per la "riconversione della produzione"; da ospedale con pronto soccorso 24 ore su 24 per garantire urgenze chirurgiche e ortopediche, a struttura dedita ad attività principalmente di ricoveri brevi e poliambulatorialità.
Probabilmente non è utile far considerazioni sui ritardi delle decisioni, o non decisioni, di chi di dovrebbe, preferiamo solo elencare le inevitabili conseguenze:

Il personale con maggiore anzianità tenterà tutte le sue carte o per evitare il trasferimento cercherà destinazione consona prima di essere sballottato senza margine di trattativa.

Il personale più giovane o in procinto di essere assunto se ne guarderà bene dal prestar servizio in un ospedale in agonia

Ogni medico che vuol sperare in un futuro si guarderà attorno se c'è di meglio a non solo nel pubblico

Nel torbido dell'incertezza la fanno poi da padrona i cacciatori di convenzioni senza troppi scrupoli

Con il personale al minimo indispensabile non diventa difficile non riuscire a coprire tutte le necessità, la cronaca ci aggiorna ogni giorno delle deficienze de SSN.

Un personale, ad ogni livello, in bilico, poi, è poco motivato perciò poco produttivo, quasi ingestibile.

Vediamola poi dal lato dell'utente:

Come si può definire un pronto soccorso che non può affrontare urgenze se non di bassa lega?

Malgrado l'impegno di tutto il personale, bisogna ammettere che la struttura è molto vecchia, e gli interventi a macchia di leopardo per risolvere questo o quel problema sono fini a se stessi. E se invece di una tac nuova il comune avesse finanziato una ristrutturazione completa?

Una portineria decente con un ingresso degno di questo nome farebbe felice chiunque; Castelfranco e decine di porte tutte aperte alla faccia di ogni forma di sicurezza per gli operatori e le strutture nonché dei pazienti.

Non vi annoieremo oltre vi invitiamo invece a visitarci, possibilmente dopo una capatina alle nuove strutture di Baggiovara o Vignola, e ci direte se stiamo esagerando. ***E.W***

scrivete alla redazione le vostre problematiche: tenteremo di risolverle. info@uilfpl.mo.it

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

Opera Pia Castiglioni
Servizi Residenziali e Semiresidenziali per Anziani

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO,
per esami, per la copertura di n. 5 posti
a tempo pieno e tempo indeterminato e n. 9 posti a tempo pieno determinato al profilo professionale di

"COLLABORATORE SOCIO-ASSISTENZIALE"
CATEGORIA "B", POSIZIONE GIURIDICA B3
posizione economica di primo inquadramento B3
Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il termine perentorio
delle ore 12,00 del giorno
MARTEDI' 27 MARZO 2007
O.P. CASTIGLIONI – Via Mazzini, 81 – 41043 FORMIGINE (MO)

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.5-6/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
Distribuzione gratuita

SOC. COOP B.BUOZZI a.r.l.
Recapito di Finale Emilia
Corso Cavour, 1 – 41034 FINALE EMILIA
Tel e Fax 0535/91512

Il giorno 21 Aprile presso la sala sindacale dell'Ospedale di Mirandola dalle ore 09,00 alle ore 12,30 sarà presente un'addetta per la compilazione del 730

Elenco documenti necessari per 730

Mod. cud 2007 redditi 2006 (dipendenti, pensionati, ecc ..)
In caso di nascita di figlio o adozioni portare il Cod. Fiscale dello stesso.
In caso di separazione portare l'atto del tribunale
In caso di matrimonio portare il Cod. Fiscale del marito e/o moglie e data dello stesso.
Documentazione per altri redditi (Lav. Autonomo, assegni periodici corrisposti al coniuge separato) etc…

N.B. :
ROGITO DI ACQUISTO O VENDITA DELL'IMMOBILE E CONTRATTO DI MUTUO

- Copia successione e voltura in caso di eredità;
- Nel caso di variazione di residenza, portare la data (precisa) di variazione;

ONERI

- Ticket sanitari, ricevute visite mediche specialistiche (spese per medicinali: ricetta e scontrino fiscale della farmacia;
- per i medicinali senza prescrizione medica: ricevuta o scontrino fiscale con autocertificazione attestante la necessità dell'acquisto e copia documento d'identità
- Spese veterinarie;
- Burana;
- Interessi passivi su mutuo acquisto prima casa (attestazione rilasciata dalla banca del totale interessi pagato anno 2006);
- Interessi passivi su mutui ipotecari costruzione e ristrutturazione prima casa contratti a partire dal 1998;
- Interessi passivi su mutui anche non ipotecari per interventi di manutenzione restauro e ristrutturazione contratti nel 1997;
- Tasse scolastiche (medie superiori e università);
- Rate pagate per la retta degli asilo nido nel 2006

NOVITA' Portare i bollettini ici pagati nel 2006

- Premi di assicurazione sulla vita e contro gli infortuni stipulati o rinnovati sino al 31/12/2000 (attestazione rilasciata dall'assicurazione del totale premio pagato nel 2006)
- Spese funebri, (limite detraibile €1549.37)

- Contributi previdenziali, volontari (ricongiunzioni, riscatti, fondo casalinghe INAIL);
- Contributi previdenziali e assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici ed Assistenza persona le o familiare (es. colf, baby-sitter e assistenti delle persone anziane) sono deducibili fino ad un massimo di € 1.549,37
- Assicurazione auto pagata nel 2006 (se semestrale tutte e 2 le ricevute);
- Spese sostenute per la ristrutturazione 41% e/o 36%
- Per gli affittuari presentarsi con contratto di locazione prima casa per eventuale deducibilità L. 9 Dic. 1998 n. 431 art. 2 comma 3 e 4.

NOVITA' 2007

LA SCADENZA ULTIMA PER IL MOD.730 E' IL 31 MAGGIO 2007

RICORDARSI DI PORTARE :
UN DOCUMENTO D'IDENTITA' VALIDO
CODICE FISCALE DI TUTTI I FAMILIARI
I BOLLETTINI ICI PAGATI NEL 2006

PRESENTANDO LA TESSERA DI ISCRIZIONE 2007

AL SINDACATO UIL FPL

OTTERRAI LA COMPILAZIONE CON UNO SCONTO

SUL PREZZO BASE

SE NON SEI ISCRITTO POTRAI OTTENERE LO SCONTO

ISCRIVENDOTI

IDENTICHE AGEVOLAZIONI SONO PREVISTE PER

GLI ISCRITTI CHE SI RECHERANNO PRESSO LA SEDE

PROVINCIALE DELLA UIL DI MODENA

IN VIA LEONARDO DA VINCI 5 - tel. 059-345777

aran
AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ipotesi di accordo per l'istituzione del Fondo Nazionale di Pensione Complementare per i lavoratori dei comparti delle Regioni e delle Autonomie Locali e del Servizio Sanitario Nazionale

Il giorno 06/03/2007, alle ore 10:30 ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni e le Confederazioni ed Organizzazioni sindacali rappresentative nelle persone:

ARAN:
nella persona del **Presidente Avv. Massimo Massella Ducci Teri**

Organizzazioni Sindacali

CGIL-FP
CISL/FPS
UIL/FPL

COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO

"Fiadel/Cisal, Fialp/Cisal, Cisas-Fisael, Confail-Unsiau, Confill Enti Locali-Cusal, Usppi-Cuspel-Fasil-Fadel"

DICCAP -DIPARTIMENTO ENTI LOCALI CAMERE DI COMMERCIO-POLIZIA MUNICIPALE
(Fenal, Snalcc, Sulpm)

CIDA ENTI LOCALI
DIRER DIREL
FSI
FIALS

Confederazioni Sindacali

CGIL
CISL
UIL

CISAL

CIDA
CONFEDIR
USAE
CONFSAL

Al termine della riunione, le parti stipulano l'allegata Ipotesi di accordo concernente l'istituzione del Fondo Nazionale di Pensione Complementare per i lavoratori dei comparti delle Regioni e delle Autonomie Locali e del Servizio Sanitario Nazionale.

VIA DEL CORSO 476,
00186 ROMA
TEL. (06) 32.483.1
C.F. 97104250580

IPOTESI DI ACCORDO
PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO NAZIONALE
DI PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DEI COMPARTI DELLE
REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

DICCAP/FIAPM

FIALS

CISL. FP.

M.M.D.T.

IPOTESI DI ACCORDO PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DEI COMPARTI DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI E DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

PREMESSA

- Visto il decreto legislativo n. 124/1993 e successive modificazioni;
- vista la legge 23 agosto 2004, n. 243 recante norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria;
- visto il D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 inerente la disciplina delle forme pensionistiche complementari;
- visto quanto disposto dall'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- vista la legge 8 agosto 1995, n. 335, di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;
- visto il DPCM 20.12.1999 sul trattamento di fine rapporto e l'istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti, come modificato ed integrato dal successivo DPCM 2 marzo 2001 pubblicati rispettivamente nella G.U. n. 111 del 15 maggio 2000 e nella G.U. n. 118 del 23 maggio 2001;
- visto l'Accordo quadro stipulato in data 29/7/1999 in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare ed i seguenti CCNL:

comparto del personale delle Regioni ed Autonomie Locali

- CCNL successivo a quello del 1/04/1999 – sottoscritto il 14 settembre 2000 e pubblicato nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2000 - Supplemento ordinario n. 196 (art.49);
- CCNL biennio economico 2000/2001 – sottoscritto il 5 ottobre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2001 - Supplemento Ordinario n. 247 (art. 18);

comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale

- CCNL integrativo del CCNL stipulato il 7 aprile 1999 – sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001 - Serie generale (art. 46);
- CCNL biennio economico 2000/2001 – sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001 - Serie generale (art. 13);

dirigenti del comparto Regioni ed Autonomie Locali

- CCNL biennio economico 2000/2001 – sottoscritto in data 12 febbraio 2002 e pubblicato nella G.U. n. 51 del 1 marzo 2002 - serie generale (art. 11);

le parti concordano

di istituire una forma pensionistica complementare, a contribuzione definita ed a capitalizzazione individuale, da attuare mediante costituzione del Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori di cui ai CCNL citati, di seguito denominato Fondo per brevità di dizione. Il Fondo è alimentato dai contributi stabiliti dal presente accordo e da quelli eventualmente fissati da successivi contratti collettivi nazionali di lavoro.

I contenuti della presente ipotesi di accordo istitutivo devono essere recepiti nello statuto dell'istituendo Fondo unitamente ad ogni altro aspetto disciplinato dalla normativa vigente o da delibere della Commissione di vigilanza sui fondi pensione in materia statutaria.

Art.1
Costituzione

1. Il Fondo è costituito ai sensi dell'articolo 12 e seguenti del codice civile e del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicato per brevità Decreto.

2. Il Fondo è disciplinato dallo statuto e dal regolamento elettorale.

Art.2
Destinatari

1. Sono destinatari delle prestazioni del Fondo i lavoratori dipendenti ai quali si applicano i CCNL sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali e dall'ARAN per il Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, per il comparto del Servizio Sanitario Nazionale e per le relative aree dirigenziali, assunti con una delle seguenti tipologie di contratto:
   - contratto a tempo indeterminato;
   - contratto part-time a tempo indeterminato;
   - contratto a tempo determinato, anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile, secondo la disciplina legislativa e contrattuale vigente nel tempo, di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.

2. I lavoratori, come identificati al comma 1, a seguito dell'adesione volontaria al Fondo, acquistano il titolo di "Associato".

3. Possono, altresì, essere destinatari delle prestazioni del Fondo:

   a) i lavoratori, così come identificati al precedente comma 1, appartenenti ai seguenti settori affini: personale di Enti ed organizzazioni regionali ed interregionali, personale dipendente dalle case di cura private e personale dipendente delle strutture ospedaliere gestite da Enti religiosi, personale dei servizi esternalizzati secondo l'ordinamento vigente, personale dipendente di imprese del privato e privato sociale eroganti servizi socio-sanitari assistenziali ed educativi, a condizione che vengano stipulati dalle competenti organizzazioni sindacali appositi accordi nei rispettivi ambiti contrattuali per disciplinare l'adesione da parte dei lavoratori interessati;

   b) i lavoratori, così come identificati al precedente comma 1, dipendenti delle Organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo ovvero dei contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al comma 1, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale ai sensi dell'articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, operanti presso le predette Organizzazioni firmatarie, alle quali competeranno i correlativi oneri contrattuali, sulla base delle specifiche disposizioni che disciplinano il rapporto di lavoro con le suddette Organizzazioni.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti si danno reciprocamente atto che l'area dei destinatari del presente Accordo può comprendere anche i segretari comunali e provinciali e i dirigenti dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo del Servizio Sanitario Nazionale, i quali potranno aderire al Fondo una volta perfezionate le dichiarazioni di volontà di adesione e le procedure contrattuali che li riguardano, in particolare per il reperimento delle risorse, secondo gli indirizzi formulati dal Comitato di settore.

Art.3
Associati

1. Sono associati al Fondo:

   a) i destinatari in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 2, che abbiano sottoscritto la domanda di adesione volontaria, di seguito denominati "lavoratori associati";

   b) gli enti e le aziende dei comparti delle Regioni e delle Autonomie Locali e della Sanità, di seguito denominati Amministrazioni, che abbiano alle loro dipendenze lavoratori associati al Fondo;

   c) i percettori di prestazioni pensionistiche complementari a carico del Fondo, di seguito denominati "pensionati".

Art.4
Organi del Fondo

1. Sono organi del Fondo:

   - l'Assemblea dei delegati
   - il Consiglio di Amministrazione
   - il Presidente e il Vice Presidente
   - il Collegio dei Revisori Contabili

Art.5
Assemblea dei delegati

1. L'Assemblea è costituita, nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica, *da 60* (sessanta) delegati, per metà in rappresentanza dei lavoratori associati, eletti da questi ultimi secondo le modalità stabilite dal regolamento elettorale, e per metà, in rappresentanza delle amministrazioni, designati secondo le modalità stabilite da apposito atto normativo del Governo.

2. L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori avviene sulla base di liste presentate secondo le modalità stabilite dal regolamento elettorale.

3. Le elezioni per l'insediamento della prima Assemblea sono indette al raggiungimento del numero di 30.000 (trentamila) adesioni al Fondo.

Art.6
Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 18 (diciotto) componenti in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni.

2. In attuazione del principio di pariteticità, i delegati rappresentanti dei lavoratori e i delegati rappresentanti delle Amministrazioni in seno all'Assemblea provvedono, disgiuntamente, alla elezione dei rispettivi n. 9 (nove) consiglieri componenti il Consiglio di Amministrazione.

3. Le liste per le elezioni di cui al comma 2, composte da un numero di candidati superiore al numero di consiglieri da eleggere, possono essere presentate:
   a) per la elezione dei consiglieri in rappresentanza dei lavoratori secondo la disciplina dell'apposito regolamento elettorale;

b) per la elezione dei consiglieri in rappresentanza delle Amministrazioni secondo le modalità stabilite dall'apposito atto normativo del Governo di cui all'art. 5, comma 1.

4. Qualora uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti tra i delegati dell'assemblea, gli stessi decadono dall'assemblea medesima al momento della loro nomina.

5. Qualora, nel corso del mandato, uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione rappresentanti delle Amministrazioni vengano a cessare dall'incarico, per qualsiasi motivo, subentra il primo dei non eletti della lista che ha espresso il consigliere. Quando non sia possibile la sostituzione con il primo dei non eletti, il nuovo consigliere in rappresentanza delle Amministrazione viene designato nel rispetto delle modalità stabilite nell'apposito atto normativo del Governo di cui all'art. 5, comma 1.

Art.7
Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente ed alternativamente tra i membri del Consiglio rappresentanti le Amministrazioni e tra i membri del Consiglio rappresentanti i lavoratori associati al Fondo.

Art.8
Collegio dei Revisori Contabili

1. Il Collegio dei Revisori Contabili è composto da 4 (quattro) componenti effettivi e 2 (due) supplenti.

2. In attuazione del principio di pariteticità, i delegati rappresentanti dei lavoratori e i delegati rappresentanti delle Amministrazioni in seno all'Assemblea provvedono, disgiuntamente, alla elezione dei rispettivi n. 2 (due) componenti effettivi e del rispettivo componente supplente, del collegio dei revisori contabili.

3. Per la elezione di cui al comma 2, si procede mediante liste presentate disgiuntamente con le stesse modalità previste dall'art. 6, comma 3. Ciascuna lista contiene i nomi di almeno due revisori contabili effettivi e almeno di un revisore contabile supplente.

4. Tutti i componenti il Collegio dei Revisori Contabili devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto del Ministro del Lavoro n. 211/97 e successive modifiche ed integrazioni e devono essere iscritti al registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

5. Il Collegio dei Revisori Contabili nomina al proprio interno il Presidente, nell'ambito della rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9
Impiego delle risorse

1. Il patrimonio del Fondo è integralmente affidato in gestione, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti abilitati a svolgere l'attività di gestione ai sensi dell'articolo 6 del Decreto.

2. Le convenzioni di gestione indicano le linee di indirizzo dell'attività, le modalità con le quali esse possono essere modificate, nonché i termini e le modalità con i quali è esercitata la facoltà di recesso dalla convenzione medesima, qualora se ne ravvisi la necessità.

3. E' in facoltà del Consiglio di Amministrazione realizzare un assetto di gestione delle risorse finanziarie atte a produrre un unico tasso di rendimento (gestione monocomparto) ovvero differenziando i profili di rischio e di rendimento in funzione delle diverse esigenze degli iscritti (gestione pluricomparto).

4. Per il primo esercizio a partire dall'avvio del Fondo è attuata una gestione monocomparto, salva diversa decisione degli organi statutari. Per gli esercizi successivi, dopo le opportune verifiche, il Consiglio di Amministrazione prop-one all'Assemblea le modifiche statutarie finalizzate ad attuare un eventuale diverso assetto di gestione.

Art.10
Conflitti d'interesse

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 quinquies, lettera c), del Decreto e successive modificazioni ed integrazioni, lo statuto del Fondo definisce le norme da osservare in materia di conflitti di interesse, avuto riguardo alle fattispecie individuate come rilevanti dal Decreto del Ministro del Tesoro n. 703/96 emanato in attuazione della norma di cui sopra.

Art.11
Contribuzione

1. L'obbligo contributivo in capo ai lavoratori ed in capo alle rispettive Amministrazioni sorge in conseguenza dell'adesione al Fondo da parte del lavoratore su base

volontaria. Non è, quindi, dovuto ai lavoratori alcun trattamento retributivo sostitutivo o alternativo, anche di diversa natura, sia collettivo che individuale, in assenza di adesione al Fondo o in caso di perdita della qualifica di associato.

2. La contribuzione dovuta al Fondo da parte delle Amministrazioni è pari all'1% degli elementi retributivi considerati utili ai fini del Trattamento di Fine Rapporto e fissati:

   a) per il comparto Regioni ed Autonomie Locali: dall'art. 49 del CCNL successivo a quello dell'1/04/1999 – sottoscritto il 14 settembre 2000 – ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
   b) per il comparto Sanità: dall'art. 46 del CCNL integrativo del CCNL stipulato il 7 aprile 1999 - sottoscritto il 20 settembre 2001 – ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
   c) per i dirigenti del comparto Regioni ed Autonomie Locali: dall'art.11 del CCNL sottoscritto in data 12 febbraio 2002 per il biennio economico 2000 – 2001 e dall'art. 4 dell'Accordo Quadro Nazionale in materia di Trattamento di Fine Rapporto di lavoro e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici – sottoscritto il 29 luglio 1999 - ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Eventuali voci retributive ulteriori, utili ai fini del trattamento di fine rapporto, possono essere definite tra le parti in sede di rinnovi contrattuali, di comparto o area dirigenziale.

3. La contribuzione destinata al Fondo dai lavoratori è pari all'1% degli elementi retributivi indicati nel precedente comma 2.

4. Sono altresì contabilizzate dall'INPDAP:

   a) la quota del 2% della retribuzione utile al calcolo del TFR dei dipendenti già occupati al 31.12.95 e di quelli assunti nel periodo dal 1.1.96 al 31.12.2000;
   b) l'1,5% della base contributiva di riferimento del trattamento di fine servizio secondo le modalità previste dall'art.2, commi 4 e 5 del DPCM 20.12.1999;
   c) per i lavoratori assunti dal 1.1.2001 il 100% dell'accantonamento TFR maturato nell'anno.

Nei casi nei quali è prevista l'erogazione diretta del TFR da parte delle Amministrazioni, queste provvedono direttamente agli adempimenti di cui alle lettere a) e c).

5. La contribuzione di cui ai commi 2 e 3, sempre a condizione di pariteticità, è versata, secondo modalità definite dal Consiglio di Amministrazione, anche in caso di sospensione della prestazione lavorativa dovuta ad una delle cause espressamente previste dalle fonti legislative e contrattuali vigenti, cui sia comunque correlata la percezione di un trattamento economico anche se in misura ridotta.

6. E' prevista la facoltà del lavoratore associato al Fondo di effettuare versamenti aggiuntivi, rispetto a quelli previsti dal presente articolo, alle condizioni stabilite dallo statuto del Fondo e dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando i contributi a carico delle Amministrazioni così come indicato dalla clausola contrattuale.

7. In caso di omesso o ritardato versamento, anche parziale, dei contributi contrattualmente dovuti, si applicano le sanzioni stabilite dallo statuto e dalle norme indicate dal Consiglio di Amministrazione.

8. In relazione ai tassi di effettiva crescita degli assicurati le parti istitutive si incontreranno per verificare la congruità delle disponibilità finanziarie ed assumere le conseguenti determinazioni atte ad assicurare l'equilibrio finanziario.
9. Le Amministrazioni comunicano al lavoratore, tramite espressa indicazione sul cedolino dello stipendio, l'entità delle trattenute a suo carico.

10. Ai fini dello svolgimento delle attività e degli adempimenti a carico dell'INPDAP in materia di previdenza complementare, le modalità di comunicazione e di fornitura dei dati informativi occorrenti (anagrafici, retributivi, contributivi) sono definite dagli organi del Fondo d'intesa con l'Istituto previdenziale.

11. Le quote contabilizzate dall'Inpdap ai sensi del comma 4 del presente articolo saranno erogate esclusivamente nei casi in cui ricorrano le condizioni di legge previste per la liquidazione del trattamento di fine rapporto.

12. Le parti in sede di contrattazione di comparto potranno destinare ulteriori risorse per incrementare le posizioni individuali.

Art.12
Adesione e permanenza nel Fondo

1. I Lavoratori aderiscono al Fondo per libera scelta individuale con le modalità previste dallo statuto.

2. L'adesione deve comunque essere preceduta dalla consegna al lavoratore di una scheda informativa contenente le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia ed approvata dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

3. In caso di sospensione del rapporto di lavoro senza diritto alla corresponsione della retribuzione permane la condizione di associato, ma sono sospese le contribuzioni al Fondo. Eventuali contribuzioni volontarie del lavoratore possono essere consentite secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione

4. In caso di sospensione della prestazione lavorativa, con fruizione anche parziale della retribuzione, permane la condizione di associato e l'obbligo di contribuzione secondo le modalità previste dal precedente articolo 11, comma 5.

Art.13
Cessazione dell'obbligo di contribuzione e trasferimenti

1. L'obbligo di contribuzione al Fondo a carico dell'Amministrazione e del lavoratore associato cessa a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, fatta salva la contribuzione volontaria del lavoratore di cui all'art.12, comma 3.

2. Il lavoratore ha la facoltà di disporre unilateralmente, mediante presentazione di apposita domanda, la cessazione dell'obbligo di versare i contributi a suo carico, ferma restando la sussistenza del rapporto associativo con il Fondo. In tal caso si determina automaticamente la cessazione dell'obbligo contributivo a carico dell'Amministrazione. Le modalità di esercizio della suddetta facoltà sono disciplinate nello statuto.

3. Il lavoratore associato, cessato dal servizio prima del pensionamento, deve comunicare al Fondo la scelta tra una delle seguenti opzioni:
   - trasferimento della posizione individuale presso altro fondo cui il lavoratore associato possa accedere in relazione al cambiamento di settore contrattuale;
   - trasferimento della posizione individuale presso altre forme pensionistiche;
   - riscatto della posizione individuale; il riscatto della posizione individuale comporta la riscossione dell'intera posizione maturata al giorno di valorizzazione successivo a quello in cui il fondo ha acquisito la notizia certa del verificarsi delle condizioni che danno diritto al riscatto. La liquidazione dell'importo così definito avviene secondo le modalità stabilite nello statuto;
   - conservazione della posizione individuale anche in assenza di contribuzione.

4. In costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, il lavoratore associato ha facoltà di chiedere il trasferimento dell'intera posizione individuale presso altro fondo pensione complementare non istituito tramite contrattazione, non prima di avere maturato almeno 5 anni di associazione al Fondo, limitatamente ai primi cinque anni di vita del Fondo stesso, e, successivamente a tale termine, non prima di tre anni. Tale fattispecie determina la cessazione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro e del versamento della quota del TFR.

5. Le richieste di trasferimento, ai sensi del comma 4, possono effettuarsi entro il mese di marzo ovvero entro il mese di settembre di ciascun anno e la relativa contribuzione cessa a decorrere rispettivamente dal 1° luglio dei medesimo anno e dal 1° gennaio dell'anno successivo.

6. Le modalità relative alla facoltà di cui al precedente comma 5 sono determinate nello statuto del Fondo. Gli adempimenti relativi a carico del Fondo sono espletati entro il termine massimo di sei mesi.

Art.14
Prestazioni

1. Il Fondo eroga, quando ne ricorrano i presupposti, prestazioni pensionistiche complementari per vecchiaia o per anzianità.

2. Il diritto alla prestazione pensionistica per vecchiaia si consegue al compimento dell'età pensionabile stabilita nel regime pensionistico obbligatorio ed avendo maturato almeno cinque anni di contribuzione al Fondo.

3. Il diritto alla prestazione pensionistica per anzianità si consegue al compimento di un'età inferiore di non più di dieci anni a quella stabilita per la pensione di vecchiaia nel

regime pensionistico obbligatorio ed avendo maturato almeno 15 anni di contribuzione al Fondo. La presente norma trova applicazione anche nei confronti dei lavoratori associati la cui posizione venga acquisita per trasferimento da altro fondo pensione complementare, computando, ai fini della integrazione dei requisiti minimi di permanenza, anche l'anzianità contributiva maturata presso il fondo di provenienza.

4. In via transitoria, entro i primi 15 anni dalla autorizzazione all'esercizio dell'attività, i termini di cui al precedente comma sono ridotti a 5 anni.

5. Il lavoratore associato che non abbia conseguito i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche ha diritto a riscattare la propria posizione individuale maturata presso il Fondo.

6. Il Fondo provvede all'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari per vecchiaia o per anzianità mediante apposite convenzioni con imprese di assicurazione e\o Enti abilitati dalla legge.

7. Il lavoratore associato che abbia maturato i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche per vecchiaia o per anzianità, ha facoltà di chiedere la liquidazione in forma capitale della prestazione pensionistica complementare cui ha diritto, nella percentuale massima prevista dalla normativa vigente.

8. Ai lavoratori associati che provengano da altri fondi pensione e ai quali sia stata riconosciuta, sulla base della documentazione prodotta, la qualifica di "vecchi iscritti" agli effetti di legge, non si applicano le norme di cui ai commi 2, 3 e 6 del presente articolo. Essi hanno diritto alla liquidazione della prestazione pensionistica indipendentemente dalla sussistenza dei requisiti di accesso di cui alle richiamate disposizioni e possono optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla propria posizione individuale.

9. In caso di morte del lavoratore associato prima del pensionamento per vecchiaia, la posizione individuale viene riscattata dagli aventi diritto indicati dalle disposizioni di legge vigenti.

10. Trascorsi otto anni di iscrizione al Fondo l'iscritto può conseguire un'anticipazione dei contributi accumulati per l'acquisto della prima abitazione per sé o per i figli, documentato con atto notarile, o per la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 31, comma 1, della legge 5 agosto 1978, n.457, ovvero per eventuali spese sanitarie, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, con facoltà di reintegrare la propria posizione del Fondo.

11. Le modalità di reintegro della posizione individuale sono disciplinate da disposizioni del Consiglio di Amministrazione.

12. Il Fondo non può concedere o assumere prestiti.

13. Il Fondo può stipulare convenzioni con una o più compagnie di assicurazione per erogare prestazioni per invalidità permanente e premorienza.

CISL. FP

14. Il Fondo comunica ai lavoratori, almeno una volta l'anno, i versamenti effettuati in loro favore dalle Amministrazioni, distinguendo le diverse quote contributive, reali e virtuali, previste dall'art. 11, comma 2.

Art.15
Spese per la gestione del fondo

1. All'atto dell'adesione, il lavoratore associato è tenuto al versamento di una quota di iscrizione una tantum nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

2. Per il suo funzionamento il Fondo sostiene spese relative alla gestione amministrativa e all'investimento delle risorse finanziarie.

3. Alla copertura degli oneri della gestione amministrativa, il fondo provvede, in via prioritaria, mediante l'utilizzo:
   a) delle quote di iscrizione "non impiegate per le spese di avvio e di amministrazione provvisoria";
   b) di una "quota associativa" ricompresa nella contribuzione, il cui ammontare è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio preventivo;
   c) degli interessi di mora versati dalle Amministrazioni in caso di ritardato ed omesso versamento dei contributi;
   d) delle somme provenienti dall'acquisizione al fondo delle posizioni individuali dei lavoratori associati deceduti in assenza di beneficiari ex lege;
   e) di ogni altra entrata finalizzata a realizzare l'oggetto sociale di cui il Fondo divenga titolare a qualsiasi titolo.

4. Gli oneri relativi all'investimento delle risorse finanziarie, ivi compresi i servizi resi dalla Banca depositaria, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo.

5. La quantificazione degli oneri della gestione amministrativa del Fondo è determinata di anno in anno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Fondo sulla base del preventivo di spesa e nel rispetto del principio di economicità.

Art. 16
Spese di avvio del Fondo

1. Per fronteggiare i costi di avvio del Fondo, l'INPDAP, in fase di prima attuazione, verserà all'atto della costituzione del fondo stesso la quota di iscrizione di € 2,75 (due/75) "pro capite" riferita al numero dei dipendenti del comparto.

2. A tale onere si fa fronte secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 767 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) e con le modalità definite dall'art. 74, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Art.17
Norme transitorie e finali

1. Le Parti firmatarie del presente accordo si impegnano a predisporre entro 4 mesi lo statuto ed il regolamento elettorale del Fondo.

2. All'atto della costituzione del Fondo, le parti istitutive del fondo indicano, ciascuna per il numero ad essa spettante, i componenti del primo Consiglio di Amministrazione, e tra questi il Presidente. Le stesse parti, sempre pro quota, indicano anche i componenti del primo Collegio dei Revisori Contabili. La designazione dei rappresentanti delle Amministrazioni nel primo Consiglio di Amministrazione e nel primo Collegio dei Revisori Contabili avviene nel rispetto delle modalità stabilite nell'apposito atto normativo del Governo.

3. I primi organi di cui al comma 2 restano in carica fino a quando la prima Assemblea, insediata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, non abbia proceduto alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio dei Revisori Contabili.

4. Nel rispetto del criterio di rappresentanza paritetica delle amministrazioni e dei lavoratori, il primo Consiglio di Amministrazione è composto da n. 18 (diciotto) membri, di cui n. 9 (nove) in rappresentanza delle amministrazioni e n. 9 (nove) in rappresentanza dei lavoratori.

5. Nel rispetto del medesimo criterio paritetico di cui al comma 3, il primo Collegio dei Revisori Contabili è composto da 4 membri *(quattro)*, di cui 2 (due) in rappresentanza delle Amministrazioni e 2 (due) in rappresentanza dei lavoratori, e 2 (due) supplenti, anche questi ultimi designati in modo paritetico. Il primo Collegio dei Revisori nomina, al proprio interno, il Presidente, nell'ambito della rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

6. Spetta al primo Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, indire le elezioni per l'insediamento della prima Assemblea al raggiungimento della soglia di n. 30.000 (trentamila) adesioni al Fondo.

7. Il primo Consiglio di Amministrazione attua tutti gli adempimenti necessari, espleta tutte le formalità preliminari alla richiesta di autorizzazione all'esercizio da parte del Fondo e gestisce tutta la fase relativa alla raccolta delle adesioni.

8. Il primo Consiglio di Amministrazione gestisce l'attività di promozione, potendo allo scopo utilizzare le quote per la copertura delle spese di avvio del Fondo di cui all'articolo 16 del presente accordo, predispone la scheda informativa e la domanda di adesione da sottoporre all'approvazione della Commissione di

vigilanza sui fondi pensione ed in ogni caso è deputato a svolgere ogni altra attività prevista dalla delibera COVIP del 22 maggio 2001 e successive.

9. In relazione alla dichiarazione congiunta delle parti nell'accordo quadro in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare, l'apporto delle Amministrazioni al Fondo in mezzi, locali o risorse umane è disciplinato mediante apposita convenzione con il Fondo stesso tale da agevolare la fase di avvio di quest'ultimo.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Nell'ottica di perseguire la parità di trattamento tra i lavoratori della Pubblica Amministrazione, le parti concordano sulla opportunità che per sostenere le adesioni al Fondo nei primi anni di gestione venga riconosciuta, anche ai dipendenti dei comparti e delle aree dirigenziali destinatarie del presente accordo, la quota aggiuntiva di incentivazione dell'1% per primo anno e dello 0.5% per il secondo anno.
Nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, le parti porranno in essere ogni utile iniziativa per sollecitare i necessari provvedimenti ed indirizzi.
Le Parti si impegnano ad un sollecito avvio e conclusione della specifica trattativa in materia, per l'integrazione del presente Accordo, a seguito del perfezionamento e formalizzazione dei necessari atti di indirizzo dei Comitati di Settore interessati.
Le parti si impegnano altresì ad una verifica per l'adeguamento delle voci retributive che attualmente sono prese a base di calcolo del TFR alle discipline contrattuali intervenute successivamente alla loro definizione, secondo gli indirizzi formulati e formalizzati dai Comitati di settore, nel rispetto delle regole sulle procedure di contrattazione collettiva di cui al D.Lgs.n.165/2001.

Dichiarazione di parte sindacale

Tutte le organizzazioni sindacali impegnano il Governo alla emanazione tempestiva degli atti formali di sua competenza di cui all'art. 5, comma 1, e 17, comma 2, indispensabili per costituzione e l'avvio dell'attività del fondo.

UIL FPL InforMO
www.uilfpl.mo.it

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il14/12/2006 n. 1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

N. 7 del 15.04.2007

Editoriale

Il movimento sindacale italiano ha avuto, sin dalle origini, interconnessioni con il sistema politico; a volte di supporto altre volte a ruota dei partiti di riferimento.
L'iniziale Camera del Lavoro successivamente si divise in CGIL CISL e UIL a seconda dell'identificazione partitica: i comunisti del PCI (ed alcune frange socialiste del PSI) ai primi, i democristiani della DC ai secondi, i socialisti del PSI e tutti i partiti laici di tradizione repubblicana, liberale e socialdemocratica ai terzi.
La deflagrazione giudiziaria di mani pulite dei primi anni novanta, sconvolgendo l'assetto partitico italiano, ha condizionato in negativo l'identificazione politica della CISL, in parte ricompattata dalla nascita della Margherita, mentre la UIL è tutt'ora libera da specifici ferimenti, lasciando però, inalterata, la CGIL
L'attuale discussione sul partito Democratico sta minando le basi politiche di riferimento dell'unico sindacato rimasto indenne, in quest'ottica va letta la posizione di Paolo Nerozzi, segretario Confederale della CGIL, che ha firmato la mozione due per il congresso della Quercia, quella, per intenderci, che fa capo a Fabio Mussi e che invita alla scissione in casa DS. Lo stesso ha anche apertamente dichiarato che l'assoluta maggioranza dei vertici sindacali della CGIL vedono come fumo negli occhi il nascente Partito Democratico.
Non sono da meno i dirigenti cattolici della CISL che, all'unisono, già da oggi si stanno collocando all'esterno della Margherita, figuriamoci cosa faranno quando si concretizzerà l'accordo per la nascita del

continua a pagina 2

SCIOPERO SI, SCIOPERO NO, SCIOPERO FORSE...E IL CONTRATTO?

E' stato sottoscritto il 6 aprile u.s., tra Governo, rappresentanti delle Regioni e le OO.SS., un ennesimo protocollo di Intesa sul lavoro pubblico. I contenuti sono quelli già sioglati il 18 gennaio e sono stati integrati con le specificità relative ad Autonomie Locali, Regioni e Servizio Sanitario Nazionale.
La parte che più da vicino ci interessa è che è stata anche sottoscritta un'intesa che permette di sbloccare l'iter dei rinnovi contrattuali con l'assunzione dell'impegno del governo Prodi a corrispondere i benefici contrattuali dal 1° gennaio 2007 (e

continua a pagina 2

Ministro Padoa Schioppa

PAROLE...PAROLE...PAROLE...
SOLTANTO E, SEMPRE, SOLO...PAROLE

Che l'arrivo del nuovo DG comportasse, di per se, un cambiamento dell'assetto organizzativo dell'Azienda era implicito nella stessa nomina.

Che i cambiamenti dovessero avere una portata "galattica" lo ha confermato lo stesso Direttore Generale nei vari incontri che si sono svolti al suo arrivo.

Quindi, soprattutto sul tema delle collaborazioni esterne, molto caro a questo sindacato avendone denunciato l'abuso dell'Azienda prodotto in questi anni, siamo rimasti soddisfatti dalle prime dichiarazioni pubbliche fatte dal Direttore Generale.
Alle parole ….. i fatti.

Le recenti deliberazioni della Direzione Generale, confermano e, chiarificano, le intenzioni palesemente espresse dal Direttore Generale.
Dal 1 gennaio ad oggi, i rapporti esterni, già deliberati, sono "soltanto" questi:
delibera 1 del 09/01/07: "Approvazione di un contratto libero professionale con il Dott. ……., con decorrenza dal 15/01/2007 al 14/07/07 – Parziale modifica della deliberazione n. 284 del 28/12/2006. (E.31.500,00)"
delibera n. 3 del 16/01/2007: "Rinnovo del Contratto con . …… per attività di supporto all'Ingegneria Clinica per l'anno 2007. (E. 38.000,00)"
delibera n. 8 del 09/02/2007: "Conferimento di incarico dirigenziale ex art.15-septies comma 1 D. Lgs. 502/92. (E.65.000,00)" per tre anni fino al 2009
deliberazione n. 33 del13/03/2007: "Attribuzione di un incarico libero professionale da attribuire ad un professionista laureato in medicina e chirurgia per l'espletamento di attività presso il distretto di Modena (45.000,00)"
deliberazione n. 42 del 20/03/07: "Attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa da svolgersi presso la Direzione Amministrativa dell'Azienda"(60.000,00)", per un totale di soli 239.500,00 euro.

Chissà poi quanto ci costerà la collaborazione che alcuni esperti stanno danno ai nostri direttori sanitari ed amministravi nella stesura del nuovo Atto Aziendale!!

Se in tre mesi siamo arrivati a questa cifra, potremmo fare una ipotesi su base annua in circa 1.000.000,00 di euro!!!
E i nostri dipendenti? Ma, spariti nel nulla!!
Va bene, siamo alle solite, se queste sono le premesse auguri per il futuro...!!!! *gosth*

CAF UIL
Via Leonardo da Vinci 5 - Modena
telefono 059-345777

- I portieri centralinisti protestano - pag.4
- Convenzione - pag.3
- Il testo dell'Intesa con il Governo del 6 aprile 2007

SCIOPERO SI, SCIOPERO NO, SCIOPERO FORSE... E IL CONTRATTO?

continua da pagina 1

il 2006 in cavalleria, n.d.r.), prevedendo nell'ambito della prossima legge finanziaria, di integrare le risorse economiche destinate ai rinnovi 2006-2007; in particolare "per il personale dipendente dalle Regioni e dalle Autonomie Locali i corrispondenti maggiori oneri da sostenere per la corresponsione dei benefici a regime dall'1.1.2007 non saranno computati ai fini del rispetto delle disposizioni sul patto di stabilità interno per l'anno 2008; per il Servizio Sanitario Nazionale - tenuto conto degli attuali livelli di finanziamento - l'apporto finanziario dello Stato sarà integrato limitatamente alle risorse necessarie per il riconoscimento dei benefici eccedenti i tassi di inflazione programmata nelle medesime misure e con le stesse decorrenze previste per il personale del settore statale".

Il Governo si è inoltre impegnato ad inviare all'Aran in tempi strettissimi, l'atto di indirizzo per il CCNL del comparto Ministeri del quadriennio 2006/2009 e del biennio economico 2006/2007 entro 15 giorni dall'approvazione della direttiva madre che sarà approvata entro sette giorni dal giorno 6 aprile da parte dell'Organismo di coordinamento. Le ulteriori direttive per le amministrazioni dello stato, ivi compreso il settore scuola saranno inviate all'ARAN immediatamente dopo quella del comparto Ministeri.

Ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa

Editoriale

continua da pagina 1

nuovo partito che si vorrà chiudere sotto il segno dell'Ulivo.

La diatriba interna ai DS non si fermerà all'interno dello stesso ma avrà ripercussioni sulla granitica struttura del sindacato di riferimento ridisegnando un nuovo riassetto della stessa sinistra italiana: chi governerà il nuovo corso politico-sindacale?

La difficile risposta a questa domanda porrà il movimento sindacale italiano di fronte ad un bivio; d'altronde un sistema politico centrato sul bipolarismo poco si addiceva ad un sindacato arroccato ancora sulle identità di partiti che non avevano più motivo di essere.

La speranza è che le trattative sindacali possano finalmente essere svolte "tra parti" ben distinte ed identificate e, non più, essenzialmente all'interno dello stesso partito così come fino ad oggi è stato soprattutto nelle "famigerate" regioni rosse.

Probabilmente, la frattura all'interno dei DS, potrebbe essere un toccasana per l'universo sindacale oggi egemonizzato da un solo colore e troppo autoreferenziale per capire, criticamente, verso quali cambiamenti culturali rivolgersi.

Sotto questo aspetto l'unico sindacato rimasto "orfano" da mani pulite, quindi libero da ogni possibile condizionamento, potrà assumere un ruolo determinante nell'aiutare i "nuovi orfani" a scegliere il percorso più idoneo per mantenere una vera autonomia di giudizio e di scelta, scevro da condizionamenti governativi i partitici, non fosse altro per l'esperienza già maturata fino ad oggi proprio in questo tema.

I piccoli di ieri potranno essere i grandi di domani.

Statali: oggi da comitati settori ok a rinnovo contratti

ROMA - Oggi l'organismo di coordinamento dei comitati di settore approverà la direttiva quadro per l'avvio delle trattative per i rinnovi dei contratti pubblici. E' quanto si legge nel sito del governo, nel quale si aggiunge che "successivamente, non oltre 15 giorni dall'approvazione della direttiva madre, saranno inviate le ulteriori direttive per le amministrazioni dello Stato, compreso il settore scuola".

“ Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso questi uffici in via Leonardo da Vinci ,ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16 ,quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati

COLLABORAZIONI SI! PROFESSIONALIZZARE NO!

Quando un’Azienda privata intende sviluppare nuove professionalità, la prima strategia è quella di rivolgersi al proprio interno e sondare quale, tra i propri dipendenti, è in possesso dei giusti requisiti per intraprendere un percorso di sviluppo professionale incentivato dall’Azienda stessa.

Si ottengono in tal modo due effetti benefici:

a) migliorare l’attività e la produzione interna con le forze già a propria disposizione

b) fidelizzare i propri dipendenti con una strategia di coinvolgimento globale per uno sviluppo professionale che, indirettamente, provocherà un aumento della produttività generale

Osservando quello che succede, quindi, in aziende molto importanti del nostro mercato nazionale, Ferrari, grandi Banche, importanti gruppi Assicurativi, la politica di sviluppo è strettamente correlata ad un intenso coinvolgimento dei dipendenti all’interno della così detta “squadra” cui ognuno di essi ha l’orgoglio di appartenere.

In questo modo, lavorare per l’Azienda assume un significato di grande respiro in quanto si sposta l’obiettivo verso la “squadra”, verso i risultati che la “squadra” riesce a raggiungere grazie, proprio, all’attività che ogni singolo componente produce, componente che si sente importante sia come persona che come professionista.

Cosa succede nella nostra Azienda?

Osservando tutte le collaborazioni esterne che la “nostra” Azienda ha sviluppato fino ad oggi, al dipendente potrebbero sorgere alcuni dubbi:

a) possibile che un’Azienda con circa cinquemila dipendenti non riesca a strutturare la pur minima strategia di sviluppo simile a quella citata prima?

b) possibile che tra i suoi dipendenti non riesca a “scovare” quelli con le caratteristiche ed i requisiti richiesti per l’attivazione delle collaborazioni esterne?

c) possibile che non ci sia un dipendente disposto a “sviluppare” un percorso di nuova professionalità su cui investire per i prossimi anni così come fanno nelle altre aziende private?

d) possibile che in “nostri” dirigenti, quando chiedono di sentirsi partecipi della mission aziendale non si rendano conto che questo è possibile solo se il dipendente si sente valorizzato sia professionalmente che umanamente?

Domande che la UIL/FPL si sta da tempo ponendo e, per questo da tempo, a più riprese, sta chiedendo all’Azienda le motivazioni per cui “sforna”contratti di collaborazione esterna senza prima verificare la possibilità di utilizzare dipendenti già presenti nella propria pianta organica.

Come si può chiedere ai dipendenti di sentirsi partecipi di questa Azienda quando lei stessa non ti rende partecipe delle proprie strategie?

Non siamo tutti di una grande famiglia, non tutti “amici”?

Rimaniamo in attesa di una risposta!

Policlinico straordinario 2006

Con nota prot. 7182 del 14 marzo, la Direzione del personale del policlinico di Modena, ha comunicato a tutti i dipendenti che la richiesta per la liquidazione delle ore residue riferite all’anno 2006, scadrà il 30 aprile p.v.. Entro tale data i vari responsabili dei servizi dovranno comunicare all’Ufficio Presenze, l’elenco nominativo del personale che opta per tale liquidazione, fermo restando il tetto individuale di 180 ore. Resta inteso, continua la nota, che verranno liquidate tutte le ore di straordinario chieste in pagamento fino all’esaurimento del relativo fondo: nel caso il numero delle ore richieste in pagamento fosse superiore, sarà operato un abbattimento percentuale delle ore liquidabili

Non rassegnarti al fatalismo, aderisci alla UIL per sconfiggere “ le clientele “ e difendere con forza, assieme agli altri, la qualità del lavoro e la tua dignità professionale.

scrivete alla redazione le vostre problematiche: tenteremo di risolverle. info@uilfpl.mo.it

QUESITI

Il Componente RSU, sig. Belloni Giuseppe, ha chiesto se l'Azienda ha modificato le proprie determinazioni rispetto a quanto assunto con la decisione del Direttore Sanitario n. 168 del 09.08.2006, ad oggetto: "Applicazione art. 21 comma 2 CCNL Comparto Sanità 19/04/04.", con la quale, è stato deciso:

a.. di applicare l'art. 21 comma 2 del CCNL Comparto Sanità del 19/4/04 per tutto il personale dell'area Comparto appartenente al ruolo sanitario, nonché agli Operatori Socio-Sanitari appartenenti al ruolo tecnico;

b.. che tale applicazione avrà decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e per la durata prevista dall'art. 21 comma 4 del CCNL Comparto Sanità del 19/4/04;

c.. che sono fatte salve le procedure dell'art. 19 del CCNL del 20/09/01 per le domande di mobilità che abbiano ottenuto il nulla osta dell'azienda o ente di destinazione del dipendente alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

La richiesta del sig. Belloni è dettata dal fatto che gli è sembrato di sentir parlare di modifiche in atto sulla questione.

In relazione al quesito sopra riportato, abbiamo acquisito le necessarie informazioni dal dirigente del Settore giuridico del Servizio personale. ***In base a ciò, possiamo rispondere che la decisione del DS relativa all'applicazione dell'art. 21 del CCNL è scaduta il 31/12/06, insieme alla validità del predetto articolo 21 (che aveva valore sperimentale).***

Distinti saluti.
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Azienda Usl Modena

IL BEN SERVITO!

Da circa dieci anni lavoro come chef presso un rinomato ristorante della città.
Il mio lavoro è stato sempre svolto con passione, non sempre è stato facile, a volte non ha dato soddisfazioni, ho sempre cercato, comunque, di svolgerlo al meglio.
Qualche contrasto con i superiori, certamente, in tanti anni, c'è stato ma questo non ha mai provocato vere e proprie rotture insanabili, tant'è che, tutt'ora, sono al mio posto.
Di direttori ne ho visti passare gia due o tre, tutti con grandi idee iniziali, poi ridimensionate lungo la strada anche perché ho imparato, con l'esperienza, che cambiare non è mai una cosa semplice ed immediata, molto più facilmente si modifica qualche cosa dell'esistente.
Anche l'arrivo dell'ultimo direttore pensavo fosse sulla lunga onda dei precedenti; tante nuove idee su come allestire il ristorante: nuova cucina, nuovi tavoli e completo lifting dell'arredamento di sala, forse anche qualche nuovo cameriere ma, sappiamo già, che queste cose fanno parte del gioco.
Ciò che non sapevo era che, il "buon servizio" non si doveva più, solo, dare ai clienti, ma, con un leggero lifting anch'esso, diventato così "ben servito", era stato confezionato su misura a me stesso e, fornito su un piatto di rame.

LA PROTESTA DEI PORTIERI CENTRALINISTI

riceviamo e pubblichiamo

Va bene che il nostro è ormai un EX OSPEDALE, ma il distretto 7 non ha ancora perso il suo numero! come la mettiamo con i poveri sfigati di Castelfranco???????
Mi piacerebbe inoltre sapere a riguardo dell'accordo per attività supplementare (ex emergenza estate) chi ha pensato bene di escludere, con studiata determinazione, gli operatori tecnici "non sanitari" quando in tutti i precedenti accordi il personale turnista, anche se non direttamente impiegato nell'assistenza, era stato inclusol.
Quindi, per ricapitolare: i cinque euro giornalieri per il rapporto diretto con i pubblico NO; i venti euro aggiuntivi per le PD non programmate NO; le PD programmate per il ritorno alle 42 ore NO, l'assunzione del personale "necessario" NO; di questo passo va a finire che dal nuovo contratto di lavoro ci possiamo aspettare, un altro NO!

ATTENZIONE!!! non vi sembra di esagerare con tutti questi NO? se poi qualcuno si stanca, magari perchè stressato dall'eccessivo carico di lavoro e dalle inesistenti soddisfazioni (economiche e non) va a finire che perde l'interesse per il proprio lavoro, e ciò va solo a scapito degli incolpevoli utenti, e magari straccia la tessera del sindacato in faccia a qualcuno che non ne ha nessuna colpa, ma si ritrova a fare il capro espiatorio. concludo con gli auguri di una buona Pasqua a tutti.

UIL SERVIZI

Via Leonardo da Vinci 5
- Modena -
telefono 059-345777

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.7/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
Distribuzione gratuita

SOC. COOP B.BUOZZI a.r.l.
Recapito di Finale Emilia
Corso Cavour, 1 – 41034 FINALE EMILIA
Tel e Fax 0535/91512

Il giorno 21 Aprile presso la sala sindacale dell'Ospedale di Mirandola dalle ore 09,00 alle ore 12,30 sarà presente un'addetta per la compilazione del 730

Elenco documenti necessari per 730

Mod. cud 2007 redditi 2006 (dipendenti, pensionati, ecc ..)
In caso di nascita di figlio o adozioni portare il Cod. Fiscale dello stesso.
In caso di separazione portare l'atto del tribunale
In caso di matrimonio portare il Cod. Fiscale del marito e/o moglie e data dello stesso.
Documentazione per altri redditi (Lav. Autonomo, assegni periodici corrisposti al coniuge separato) etc…

N.B. :
ROGITO DI ACQUISTO O VENDITA DELL'IMMOBILE E CONTRATTO DI MUTUO

- Copia successione e voltura in caso di eredità;
- Nel caso di variazione di residenza, portare la data (precisa) di variazione;

ONERI

- Ticket sanitari, ricevute visite mediche specialistiche (spese per medicinali: ricetta e scontrino fiscale della farmacia;
- per i medicinali senza prescrizione medica: ricevuta o scontrino fiscale con autocertificazione attestante la necessità dell'acquisto e copia documento d'identità
- Spese veterinarie;
- Burana;
- Interessi passivi su mutuo acquisto prima casa (attestazione rilasciata dalla banca del totale interessi pagato anno 2006);
- Interessi passivi su mutui ipotecari costruzione e ristrutturazione prima casa contratti a partire dal 1998;
- Interessi passivi su mutui anche non ipotecari per interventi di manutenzione restauro e ristrutturazione contratti nel 1997;
- Tasse scolastiche (medie superiori e università);
- Rate pagate per la retta degli asilo nido nel 2006

NOVITA' Portare i bollettini ici pagati nel 2006

- Premi di assicurazione sulla vita e contro gli infortuni stipulati o rinnovati sino al 31/12/2000 (attestazione rilasciata dall'assicurazione del totale premio pagato nel 2006)
- Spese funebri, (limite detraibile €1549.37)

- Contributi previdenziali, volontari (ricongiunzioni, riscatti, fondo casalinghe INAIL);
- Contributi previdenziali e assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici ed Assistenza persona le o familiare (es. colf, baby-sitter e assistenti delle persone anziane) sono deducibili fino ad un massimo di € 1.549,37
- Assicurazione auto pagata nel 2006 (se semestrale tutte e 2 le ricevute);
- Spese sostenute per la ristrutturazione 41% e/o 36%
- Per gli affittuari presentarsi con contratto di locazione prima casa per eventuale deducibilità L. 9 Dic. 1998 n. 431 art. 2 comma 3 e 4.

NOVITA' 2007

LA SCADENZA ULTIMA PER IL MOD.730 E' IL 31 MAGGIO 2007

RICORDARSI DI PORTARE :
UN DOCUMENTO D'IDENTITA' VALIDO
CODICE FISCALE DI TUTTI I FAMILIARI
I BOLLETTINI ICI PAGATI NEL 2006

PRESENTANDO LA TESSERA DI ISCRIZIONE 2007

AL SINDACATO UIL FPL

OTTERRAI LA COMPILAZIONE CON UNO SCONTO

SUL PREZZO BASE

SE NON SEI ISCRITTO POTRAI OTTENERE LO SCONTO

ISCRIVENDOTI

IDENTICHE AGEVOLAZIONI SONO PREVISTE PER

GLI ISCRITTI CHE SI RECHERANNO PRESSO LA SEDE

PROVINCIALE DELLA UIL DI MODENA

IN VIA LEONARDO DA VINCI 5 - tel. 059-345777

MODULARIO
P.C.M.- 198

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il Presidente dell'ANCI, il Presidente dell'UPI, il Presidente dell'UNCEM e le Organizzazioni Sindacali,

Premesso che con la legge finanziaria 2007 sono state stanziate le risorse per la contrattazione collettiva nazionale relative per il biennio economico 2006-2007 comportanti il riconoscimento degli incrementi retributivi di regime dall'1.1.2008;

all'esito di un proficuo confronto le parti , anche ai fini dell'attuazione degli obiettivi di miglioramento delle funzioni pubbliche indicati nel Memorandum sul pubblico impiego del 18 gennaio 2007 e dell'accordo integrativo del 22 marzo 2007, con particolare riferimento all'obiettivo, condiviso da tutte le parti firmatarie, di rendere effettivamente operativi sistemi efficaci di misurazione della qualità e quantità dei servizi e di mobilità territoriale e funzionale , concordano quanto segue:

Il Governo assume l'impegno, nell'ambito della prossima legge finanziaria, di integrare le risorse economiche destinate ai rinnovi contrattuali del biennio economico 2006-2007 allo scopo di corrispondere i benefici retributivi previsti a regime a decorrere dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

per il personale del settore statale, anche in regime di diritto pubblico, saranno previsti appositi stanziamenti aggiuntivi;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

per il personale dipendente dalle Regioni e dalle Autonomie locali i corrispondenti maggiori oneri da sostenere per la corresponsione dei benefici di regime dall' 1.1.2007 non saranno computati ai fini dei rispetto delle disposizioni sul patto di stabilità interno per l'anno 2008;

per il Servizio sanitario nazionale - tenuto conto degli attuali livelli di finanziamento - l'apporto finanziario dello Stato sarà integrato limitatamente alle risorse necessarie per il riconoscimento dei benefici eccedenti i tassi di inflazione programmata nelle medesime misure e con le stesse decorrenze previste per il personale del settore statale".

Per quanto riguarda il comparto Scuola, in relazione al processo di certificazione e verifica delle economie di spesa previste dalle leggi finanziarie 2002 e 2003 , si fa rinvio allo specifico protocollo , che costituisce parte integrante del presente accordo ".

Roma, 6 aprile 2007

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica nella Pubblica Amministrazione

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

CGIL

CISL

UIL

CIDA

Il Presidente dell'ANCI

CISAL

Il Presidente dell'UPI

CONFEDIR

Il Presidente dell'UNCEM

CONFSAL

COSMED

UGU

RDB CUB

USAE

CONFINTESA

CONFEDIRSTAT

UGL

CSE

UIL FPL InforMO
www.uilfpl.mo.it

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il14/12/2006 n. 1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

N. 8 del 30-04-2007

AZIENDA USL DI MODENA "INTRATTABILE"

CGIL-CISL-UIL ed RSU dell'Azienda Usl di Modena, denunciano pubblicamente il comportamento scorretto che l'Azienda sta tenendo nei confronti dei problemi che vengono rappresentati dai tanti lavoratori con la qualifica di Operatore Socio Sanitario, impegnati nelle varie strutture della Provincia.
Dopo aver sostenuto la necessità di investire su questa figura per garantire un livello sempre più alto nella qualità delle prestazioni offerte ai cittadini, dapprima tenta di allungare i tempi ignorando per mesi le richieste di confronto formulate dalle OO.SS. e poi cerca di ridurre lo spazio di trattativa, limitando il tenore del Tavolo, aperto soltanto in data odierna per rilegarlo esclusivamente ad aspetti "tecnici".

continua a pag.2

consulenza legale gratuita

" Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo @hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati "

AZIENDA USL
strizza gli occhi agli autonomi

Ennesima protesta da parte di CGIL-CISL e UIL Sanità, nei confronti dell'Azienda Usl di Modena e della "SUA" delegazione trattante a causa di atteggiamenti gravemente offensivi e lesivi delle prerogative sindacali.
Infatti il giorno 20 aprile u.s. le OO.SS. e le RSU di Azienda USL venivano convocate per discutere diverse tematiche relative a richieste formulate unitariamente. La delegazione di parte pubblica, però, non risultava completa e durante la trattativa venivano a conoscenza che il Direttore delle Relazioni Sindacali stava svolgendo un altro incontro di trattativa, con la sola sigla sindacale FSI. Tutto ciò ha messo fortemente a rischio le opportunità di proseguire le trattativa con l'Azienda per cui sono stati interrotti da parte di CGIL-CISL e UIL tutte le trattative, ed è stato richiesto un incontro urgente con il Direttore Generale per chiarire gli avvenimenti e ripristinare corrette relazioni sindacali.

PRECARI
in arrivo la direttiva

E' prevista per il prossimo 3 maggio la firma definitiva con l'Assessorato alla Sanità e CGIL-CISL-UIL in merito al protocollo regionale in materia di stabilizzazione del lavoro precario e la valorizzazione delle esperienze lavorative nelle aziende ed enti del SSR. Il SSR assume come obiettivo quello di procedere - nel rispetto degli obiettivi economici e secondo le modalità concordate - alla graduale trasformazione delle posizioni già ricoperte

continua a pag.2

ALL'INTERNO

- Sentenza vittoriosa dello Studio dell'Avv.to Rizzo per i tecnici di radiologia - in appendice -
- Intervista al segreteraio Generale UIL - Luigi Angeletti- pag.3
- protocollo regionale in materia di stabilizzazione del lavoro precario e valorizzazione delle esperienze lavorative nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale - sul sito www.uilfpl.mo.it

AZIENDA USL DI MODENA "INTRATTABILE"

continua da pag.1

L'impegno doveva portare all'assunzione di un congruo numero di operatori al fine di rendere possibile un cambiamento significativo nel Modello Organizzativo Assistenziale, tale per cui ogni professionalità potesse svolgere al meglio le proprie attività.
Al contrario oggi l'Azienda ritiene di attuare ulteriori tagli sul personale, sovraccaricare gli operatori in servizio, penalizzando il loro sviluppo professionale ed economico, arrivando a mettere mano all'organizzazione del lavoro fino al punto di prevedere l'esternalizzazione di mansioni specifiche.
Scelte del genere, oltre ad essere meno efficaci, risultano maggiormente onerose per la collettività.
Il confronto previsto non ha potuto svolgersi per il venir meno delle condizioni di fiducia nella delegazione di parte pubblica che ha cercato di rompere il fronte sindacale, infatti contemporaneamente, dava spazio ad altre richieste.
Inoltre evidenziano che anche le OO.SS. Autonome hanno condiviso l'obiettivo aziendale non presentandosi all'incontro dedicato alla ricerca di soluzioni tese a costruire migliori condizioni di lavoro.

CORTE DEI CONTI

Certificata l'ipotesi di accordo sulla previdenza complementare dei comparti Regioni/Autonomie Locali e Sanità

In data 16 aprile c.m. la Corte dei Conti ha certificato l'ipotesi di accordo firmata il 6 marzo u.s., concernente l'istituzione del fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori dei comparti Regioni – Autonomie Locali e del Servizio Sanitario Nazionale.
Si resta a questo punto in attesa di una rapida convocazione da parte dell'ARAN per la stipula definitiva dell'accordo, proseguendo l'impegno per predisporre lo statuto e il regolamento elettorale, al fine di procedere al rogito notarile e alle conseguenti verifiche con il COVIP (comitato di vigilanza).

Sarà nostra tenervi tempestivamente informati.

CAF UIL
Via Leonardo da Vinci 5 - Modena
telefono 059-345777

PRECARI in arrivo la direttiva

continua da pag.1

nell'ambito delle aziende ed Enti da personale con rapporti di lavoro precario e facenti riferimento allo svolgimento di attività istituzionali e continuative, in posizione di lavoro dipendente a tempo indeterminato. L'obiettivo, in sostanza, è quello di dare risposta alle situazioni che si sono determinate nel corso degli ultimi anni, anche a causa degli incisivi limiti alle assunzioni ed ai vincoli alla spesa per il personale dipendente disposti dalla normativa nazionale, a seguito di un diffuso utilizzo delle forme contrattuali flessibili per lo svolgimento delle ordinarie attività istituzionali, in carenza dei presupposti richiesti dalla normativa che regola la materia.
Tuttavia la loro implementazione dovrà necessariamente essere inquadrata nell'ambito del sistema di norme vigenti nella materia e dei principi che informano la programmazione regionale; in particolare si segnalano le seguenti esigenze:
- che sia garantita la coerenza con gli obiettivi economici derivanti dalla normativa finanziaria statale;
- che l'individuazione delle posizioni da stabilizzare avvenga in relazione alle necessità organizzative aziendali connesse ad attività istituzionali stabili e continuative;
- che sia accertata la vacanza in organico rispetto ai profili professionali da assumere la quale dovrà risultare dalla dotazione organica vigente;
- che sia garantito il rispetto della disciplina concorsuale in materia di requisiti generali e specifici di ammissione per i diversi profili professionali;
- che siano adeguatamente salvaguardate le aspettative dei candidati collocati nelle graduatorie valide o che saranno adottate a seguito di procedure in corso.

L'Assessorato si riserva di procedere ad un costante monitoraggio dell'attuazione del protocollo e del rispetto dei principi in esso contenuto, dandone adeguata informazione alle OO.SS. firmatarie in incontri da tenersi almeno ogni sei mesi.
Il testo completo della bozza è disponibile sul sito:
www.uilfpl.mo.it

Segretario Generale UIL
Luigi Angeletti

Intervista al Segretario Generale della UIL Angeletti

"Sconti, ma solo ai dipendenti"

No ai lavoratori autonomi. Statali, contratto o salta la concertazione

Un ultimatum e un "grazie Prodi". Grazie perchè il presidente del Consiglio ha deciso di destinare i due terzi del "tesoretto" alle famiglie, ma ora il premier deve sbloccare il contratto degli statali perchè altrimenti saltano i tavoli su welfare e sviluppo. Il leader della Uil, Luigi Angeletti, è diretto, come al solito. Pochi giri di parole. "La suddivisione della "ricompensa" indicata da Prodi mi sta bene se andranno a beneficiarne le famiglie dei lavoratori dipendenti, che sono quelli che hanno pagato le tasse e che si stanno impoverendo perchè hanno i salari più bassi d'Europa, come giustamente Prodi riconosce".

Invece cosa non le starebbe bene?

"Continuare ad aiutare le famiglie dei finti poveri, di cui l'Italia è piena".

Sta alludendo ad una distribuzione in base agli scaglioni?

"No, no. Io parlo delle buste paga. Lo ripeto più chiaramente: i benefici fiscali dovranno andare solo ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Non ai lavoratori autonomi. Non vorrei si ripetesse l'andazzo di giudicare i ricchi e i poveri in base alla dichiarazione dei redditi".

Lei dice, devono essere "risarciti" anche i pensionati.

"Lavoratori dipendenti e pensionati sono le categorie che sicuramente hanno pagato le tasse più degli altri e che più degli altri sono stati penalizzati negli ultimi anni".

Per rivalutazione delle pensioni, intende le minime?

"Intendo le pensioni delle persone che hanno pagato i contributi".

Be' i contributi li hanno pagati tutti.

"Cominciamo a rivalutare le pensioni di quelli che li hanno pagati. Qui mi fermo. Chi deve capire, capisce".

L'annuncio di Prodi può aiutare il confronto ai tavoli su welfare e sviluppo?"Senza dubbio. E' l'unica strada per arrivare a conclusione positiva. Non possiamo mica fare un accordo che escluda da ogni vantaggio 17 milioni di lavoratori dipendenti. Poi c'è il problema del contratto del pubblico impiego. Dovessimo arrivare ad uno sciopero, si avvelenerebbe il clima".

Ma non c'era l'accordo?

"Sì ma il governo ha presentato una direttiva contraddittoria con l'intesa raggiunta. Avevamo concordato di procedere agli aumenti salariali legandoli ad una sorta di scambio su efficienza e produttività. Scambio che, ovviamente, può avvenire solo con la contrattazione di secondo livello. L'esecutivo ci ha fatto sapere che negli aumenti nazionali sarebbero invece compresi i soldi della contrattazione decentrata. Ora ci auguriamo di ricucire lo strappo, altrimenti sarà sciopero".

E salterebbero anche i tavoli a palazzo Chigi?

"Formalmente no, nella sostanza sì".

INDENNITA' DI TURNO
l'Azienda non paga

L'Azienda continua a non riconoscere tutto ciò che spetta al dipendente turnista.

Infatti, in modo unilaterale, ma più volte segnalato in sede di contrattazione dalla UIL-FPL, e a questo punto presumiamo volutamente, è intervenuta su vari punti del regolamento aziendale, uno dei tanti è sul come conteggiare le festività infrasettimanali dei dipendenti turnisti.

Questo ha fatto sì che le giornate festive che venivano evidenziate come giornate da recuperare si trasformassero in ore. Considerando che le festività nell'anno variano dalle 9 alle 11 si può dedurre che mediamente il turnista ne lavori la metà.

In questo modo alla maggior parte dei dipendenti turnisti, facendosi pagare lo straordinario, non viene riconosciuta l'indennità di turno. Ovviamente questo vale anche per le ore di straordinario non effettuate nella giornata festiva.

Tutto questo si trasforma in un risparmio per l'Azienda e di un minimo danno per il singolo dipendente.

Facciamo un esempio.

Nel caso che ogni turnista che lavori sulle 24 ore effettui mediamente 36 ore di straordinario l'anno (ma sappiamo che sono molte di più) e 6 festività.

Queste giornate le potrebbe recuperare rimanendo a casa in recupero ore.

In questi giorni si vedrebbe riconosciuto l'indennità di presenza che è di € 4.4932 per giornata.

Tenendo in considerazione che sono oltre mille i lavoratori turnisti si deduce che:

€ 4.4932 x 6 festivi + 6 giorni di recupero ore x 1000 turnisti = € 53.918,40

In questo modo si evidenzia come una piccola cifra si possa trasformare in un risparmio per l'Azienda. ***(GB)***

Quelli italiani i salari tra i più bassi d'Europa. Dichiarazione di Antonio Foccillo, Segretario confederale UIL

Lo studio dell'Eurispes appena pubblicato, conferma ciò che la UIL dice da tempo e cioè che vi è un'evidente e preoccupante erosione del potere d'acquisto dei salari e delle pensioni dovuta al mancato recupero dell'inflazione.

L'emergenza più importante da affrontare è oggi, pertanto, quella delle famiglie e dei pensionati i quali non sono più in grado di sostenere i consumi.

Una ripresa economica efficace, deve tendere a favorire la crescita dei consumi attraverso l'incremento dei salari e delle pensioni, le risorse per procedere a tale operazione possono essere rinvenute nel "tesoretto" di cui parla il ministro Padoa Schioppa.

scrivete alla redazione le vostre problematiche: tenteremo di risolverle. info@uilfpl.mo.it

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Egregi signori,

mi chiamo Antonio, ho 39 anni e sono un dipendente della Az. USL di Modena.

Sono un infermiere e, come tanti miei colleghi, non sono originario dell'Emilia Romagna, sono calabrese. Contravvenendo, poi, ad un luogo comune sui meridionali, posso vantare una cultura medio alta nonché l'assoluta volontà a non voler "tornane a casa", mi sono trasferito (non ho usato il verbo emigrare volutamente) quindici orsono da Reggio Calabria.

Sulla regione che mi diede i natali non faccio commenti, non posso, è la mia terra è come offendere una madre.

Cercherò invece di descrivere ciò che mi spinse, oltre la fame certo, a cercar fortuna in Emilia.

Io, come credo buona parte dei "meridionali di terza classe"[1], sono cresciuto nella speranza che esisteva un posto, per giunta neanche tanto lontano, dove non solo era possibile lavorare ma che addirittura venisse rispettato come uomo e professionista. Gli zii emigrati negli anni '50 ostentavano l'Emilia Romagna come l'unica regione dove la classe lavoratrice avesse un parere vincolante nelle decisioni strategiche dei comuni e delle aziende.

Sulla base di questo sogno lasciai la malsana clinica privata dove lavoravo e tentai, prima con un incarico, poi col concorso pubblico, di realizzare due sogni in uno: un lavoro stabile e dignitoso e la possibilità di metter su famiglia.

Da sette anni ho una bellissima famiglia, devo però costatare che il mio lavoro negli untimi dieci ha subito un declino lento ma inesorabile.

Poche considerazioni:

Professionisti – essere operatori definiti "professionisti" implica che queste persone, per competenze, ma soprattutto per cultura di base, non possono più essere emarginate dalle scelte "strategiche" che li riguardano. Se questa necessità di poter decidere del proprio lavoro può sembrare una novità per noi vecchi dipendenti, di certo sarà pretesa dai nostri neolaureati colleghi, nati con una consapevolezza di se decisamente diversa. Per le aziende, la mia almeno, si è tali solo quando c'è da prendersi una grana in più.

Mettere al centro il cittadino – questa è un'altra frase tipo che cela dietro una lusinga grandi bugie. Una qualunque amministrazione pubblica che utilizza[2] società private per attività che le sono proprie, di certo non da di se una immagine di efficienza. Malgrado sia un piccolo infermiere mi è difficile comprendere che se una mensa appaltata costerà all'utenza molto di più rispetto ad una interna all'azienda.

Un privato se vuole istituire un call-center assume le telefoniste e i software direttamente pagando la consulenza a chi lo ha ideato

(Footnotes)

[1] perdonate la definizione idiomatica

[2] anche se giustificata dall'impossibilità di poter assumere nella forma classica a tutti nota.

NUOVA PORTINERIA A CASTELFRANCO senza finestre, senza bagni, senza luce

Dovrebbe essere inaugurata a breve la nuova portineria dell'Ospedale di Castelfranco, anche se tutta una serie di problematiche avanzate sia dalla nostra testata, che dai quotidiani locali pongono grossi e tanti interrogativi sull?ospedale di Castelfranco. Non sappiamo infatti se l'ultima asta per l'assunzione di operatori tecnici di portineria si sia conclusa, ma da tempo ormai immemorabile i lavoratori lamentano il perdurare delle condizioni di orario di lavoro ormai al di fuori di ogni regola contrattuale. La nuova portineria nasce senza finestre , se non quelle situate nell'atrio (comode da aprire e chiudere!), dovranno sempre avere le luci al neon accese, e non ci sono servizi igienici all'interno. Cosi che i portieri, magari quelli non vedenti, dovranno farsi accompagnare dal collega e lasciare la portineria vuota, o magari al pomeriggio, dove di turno c'è solo un portiere, questo dovrà portarsi un video portatile anche in bagno. E che dire dell'accesso ad internet:

la nuova potineria di C.Franco Emilia

è appena arrivata e la rigiriamo: *E' molto bello che il Direttore Sanitario Dottor Guerzoni sottoponga ai dipendenti la bozza di un documento così importante (soprattutto per il quotidiano e non sempre facile rapporto con gli utenti) come la* ***carta dei servizi.*** *Forse il Dottor Guerzoni non è a conoscenza del fatto che, a causa di una decisione presa solo pochi giorni fa dal Dottor Donati (prot. n. 648/p0058 del 17/04/07) gli operatori della portineria - centralino dell'ospedale di Castelfranco Emilia, sono di fatto impossibilitati ad accedere al sito internet indicato, poichè è stata di nuovo loro negata l'abilitazione di accesso ad internet, adducendo inesistenti rischi di sovraccarico delle reti aziendali (infatti l'accesso verrebbe effettuato dall'unico operatore di turno) abilitazione che produrrebbe invece un bel risparmio immediato sui costi di consultazione dei vari elenchi telefonici (892424,1240,1254 ecc.).* E nel contempo arriva: anche a Carpi una componente dell'ufficio infermieristico ha negato l'accesso a internet. Dr. Caroli attendiamo un suo intervento risolutivo, intendiamo fatti, non parole o promesse, di quelle ne abbiamo piene le tasche. ***(RED)***

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.8/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
Chiuso il 24 aprile 2007
Distribuzione gratuita

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA
BOLOGNA
SEZIONE I

Registro Sentenze: 321/2007
Registro Generale: 321/2000

nelle persone dei Signori:

CALOGERO PISCITELLO Presidente
GIORGIO CALDERONI Cons. , relatore
SERGIO FINA Cons.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso n. 321/2000, proposto da

tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Maria Antonietta Rizzo, con domicilio presso la Segreteria del TAR, ai sensi dell'art. 35 R.D. n. 1054 del 1924;

contro

GESTIONE LIQUIDATORIA U.S.L. 16 MODENA
rappresentata e difesa da:
DE RIENZO AVV. ERNESTO
con domicilio eletto in BOLOGNA
VIA S.FELICE 6
presso SACCO AVV. GIORGIO

per la declaratoria

del diritto ai benefici previsti dall'art. 58 D.P.R. n. 270/1987 e dall'art. 38 D.P.R. n. 761/1979 (oltre a interessi e rivalutazione), per il periodo 1.1.1988 – 31.7.1992;

Visti gli atti e i documenti depositati con i ricorsi

Visti gli atti tutti della causa;

Udito, alla pubblica udienza dell'8 febbraio 2007, il relatore Cons. Giorgio Calderoni;

E uditi, altresì, per le parti, i difensori presenti come da verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO

I. Con l'atto introduttivo del giudizio - originariamente notificato a Regione Emilia Romagna (anche in persona del liquidatore della gestione stralcio U.S.L. n. 16), Azienda U.S.L. di Modena e Azienda Ospedaliera di Modena, tutte non costituite in giudizio - i ricorrenti, già dipendenti dell'ex U.S.L. n. 16 di Modena, espongono quanto segue:

- con sentenza n. 510 del 1994, questo T.A.R. accoglieva il ricorso di alcuni loro colleghi avverso il provvedimento che escludeva, dal novero dei percettori dell'indennità di rischio radiologico, il personale non inquadrabile nelle qualifiche di medico o tecnico di radiologia;
- l'ex U.S.L. provvedeva ad erogare le indennità pregresse, a far data dal 31 luglio 1992 a tutti gli aventi titolo (tra cui gli attuali ricorrenti), attribuendo, peraltro, il riconoscimento del periodo pregresso solo ai promotori del ricorso avverso il provvedimento di cui sopra;
- gli attuali ricorrenti adivano, allora, il Giudice del lavoro, il quale, tuttavia, declinava la propria giurisdizione (sentenza n. 1333 del 1997).

Dopo aver, invano, richiesto in via stragiudiziale la corresponsione delle somme arretrate dovute al titolo di cui sopra, i ricorrenti hanno proposto il presente ricorso, attraverso il quale deducono le censure di **violazione del combinato disposto degli**

articoli 58 D.P.R. n.270/1987, 1 legge n. 460 del 1988, 36 D.P.R. n. 130 del 1969 e 38 D.P.R. n. 761 del 1979.

Richiamandosi alla decisione 8.2.1999, n. 579 della V Sezione del Consiglio di Stato, essi sostengono la tesi, secondo cui la presunzione assoluta di rischio relativa a determinate categorie non escluderebbe la presenza di altre posizioni lavorative individuali pienamente assimilabili, in relazione alla loro esposizione al rischio radiologico in misura continua e permanente, al personale di radiologia.

II. Con sentenza 20 marzo 2001, n. 260, questa Sezione così decideva: **a)** accoglieva il ricorso, per quanto di ragione e nei termini seguenti:

1) dichiarava la spettanza - a coloro tra i ricorrenti per i quali risulti l'effettiva esposizione al rischio radiologico ed in relazione ai periodi di accertata esposizione ricompresi nel lasso temporale 1/1/1988-31/7/1992 - dei seguenti emolumenti:

- indennità mensile lorda di lire 200.000;
- compenso sostitutivo del mancato godimento del congedo supplementare annuo di giorni 15, da liquidarsi proporzionalmente all'ammontare della retribuzione mensile tabellare all'epoca in godimento;

2) stabiliva che sulle anzidette somme occorresse, altresì, corrispondere interessi e rivalutazione monetaria, secondo le ordinarie modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge;

3) escludeva, dal novero dei beneficiari, le Signore……., per i motivi indicati nella memoria conclusionale dei ricorrenti;

4) poneva gli accertamenti e le liquidazioni di cui sopra ad esclusivo carico del Commissario liquidatore della gestione stralcio della ex U.S.L. n. 16 di Modena;

b) condannava il liquidatore della gestione stralcio dell'ex. U.S.L. n. 16 di Modena a rifondere ai ricorrenti le spese e competenze di giudizio nella misura di complessive lire 5.000.000. (cinquemilioni);

c) estrometteva dal giudizio gli Enti privi di legittimazione passiva, e cioè: le Aziende USL e Ospedaliera di Modena e la Regione Emilia-Romagna in proprio.

III. Avverso la predetta sentenza ricorreva in appello la Gestione Liquidatoria dell'U.S.L. n. 16, appello su cui si pronunciava la Quinta Sezione del Consiglio di Stato (decisione 12 settembre 2006, n. 5254), disponendo - ai sensi dell'articolo 35 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 - l'annullamento della sentenza impugnata ed il rinvio della controversia al giudice di primo grado per la prosecuzione del giudizio, previa integrazione del contraddittorio nei confronti della Gestione Liquidatoria dell'Unità Sanitaria Locale n. 16 di Modena (nella persona del direttore generale della Azienda sanitaria, in veste di commissario liquidatore), "ente passivamente legittimato alla controversia, mai convenuto in giudizio e con distinta soggettività anche rispetto all'A.U.S.L. di Modena".

IV. Il Giudice del rinvio fissava udienza pubblica di discussione per l'11 gennaio 2007, in prossimità della quale la Gestione liquidatoria dell'U.S.L. n. 16 provvedeva a costituirsi e depositare memoria conclusiva, contenente numerose eccezioni in rito.

Alla predetta Udienza, la difesa di parte ricorrente chiedeva ed otteneva – nella non opposizione della predetta Gestione liquidatoria – termine per l'approntamento delle proprie difese conclusionali, avendo esposto di non avere effettuato alcun

adempimento nella convinzione che fosse il Collegio a dover ordinare modalità e termini per la chiamata in giudizio della Gestione Liquidatoria.

Indi, il ricorso passava in decisione all'odierna Udienza Pubblica dell'8 febbraio 2007, in vista della quale la difesa di parte ricorrente dimetteva memoria conclusiva di replica alle menzionate eccezioni avversarie.

Alla predetta Udienza Pubblica, la medesima difesa attorea provvedeva, altresì, a depositare dichiarazione di rinuncia al ricorso da parte della Sig. ra Zambonini Chiara.

DIRITTO

A. *Sulle eccezioni in rito di parte resistente.*

A.1. Sull'eccezione di prescrizione quinquennale del diritto azionato dai ricorrenti.

L'eccezione è infondata, in quanto - non appartenendo i ricorrenti al personale di radiologia (cfr. la decisione n. 260/2001 di questa Sezione, oggetto di annullamento con rinvio) - i diritti patrimoniali dagli stessi azionati nel presente giudizio "non discendono direttamente dalla legge, ma abbisognano, per concretizzarsi, dello specifico tramite dell'attività di accertamento costitutivo ad opera della Commissione" (cfr. *ex pluribus*: Cds sez. VI 30.11.1995 n. 1388; TAR Trento 31.05.2000 n. 197 e 9 luglio 2002 , n. 340), come si evince, del resto, dalla stessa lett. B) delle premesse della deliberazione 4.12.1989, n. 2252, con cui l'ex USL n. 16 ha approvato la specifica "Pianta organica dei rischi radiologici presso i servizi sanitari" dell'USL stessa.

La conseguenza è - come chiaramente esplicitato dalle pronunce giurisprudenziali appena richiamate - che il termine di prescrizione valevole in proposito è quello decennale e non quinquennale.

A.2. Sull'eccezione di prescrizione decennale (totale o parziale) del diritto azionato dai ricorrenti.

Del pari infondata è l'eccezione di prescrizione decennale formulata dalla Gestione liquidatoria:

a) in via principale, prospettandone la decorrenza dalla costituzione in giudizio della Gestione medesima, a seguito del rinvio operato dal Consiglio di Stato (ovvero dalla data della relativa sentenza d'appello, annullatoria con rinvio), in quanto unici atti con cui si integrerebbe "*il contraddittorio con efficacia ex nunc*";

b) in via subordinata, nell'assunto che non sarebbero validi gli atti interruttivi compiuti dai ricorrenti non nei diretti riguardi della Gestione liquidatoria medesima (e cioè "dell'ente titolare della legittimazione sostanziale e processuale relativa alla liquidazione dell'indennità in oggetto"): cosicché la prescrizione dovrebbe ritenersi compiuta, "quantomeno per tutti i crediti vantati da parti appellate … fino al 10.7.1991, e cioè per tutti crediti sorti anteriormente ai 10 anni prima della corretta instaurazione del contraddittorio in grado di appello tra le parti legittimate".

Invero:

aa) quanto all'eccezione dedotta in via principale, non si può che convenire con la replica - sul punto - dei ricorrenti, laddove essi oppongono che il contraddittorio si è, in realtà, già correttamente instaurato tra le parti, allorché la Gestione liquidatoria si è costituita nell'originario ricorso avverso il Pretore del Lavoro, tanto che la relativa sentenza n. 1333/1997 (declinatoria della

giurisdizione) dà espressamente atto dell'intervenuta costituzione in giudizio del Liquidatore *pro tempore* dell'U.S.L. n. 16;

bb) allo stesso modo, non può certo dirsi che il medesimo Liquidatore non sia stato mai investito da atti interruttivi della prescrizione, sol che si consideri che la Racc. A.R. in data 2.8.1996 (a cui si allegano le precedenti istanze dei dipendenti-attuali ricorrenti e che viene espressamente definita quale "atto di messa in mora") reca, oltre all'intestazione di rito all'AUSL di Modena, l'espressa dizione "alla c.a. Commissario liquidatore Dott. Rubiani".

Conclusivamente, alcuna prescrizione decennale può ritenersi intervenuta nella specie, giacché, oltre a ciò, i ricorrenti (che chiedono nel presente giudizio l'accertamento del diritto a fruire dei benefici connessi al rischio radiologico per il periodo 1.1.1988/31.7.1992) hanno, in seguito, provveduto a notificare in data 9 luglio 1997, al medesimo Commissario liquidatore, atto di ricorso al Pretore del lavoro (doc. 18 di parte ricorrente), cioè l'atto iniziale della controversia poi devoluta, stante il riparto di giurisdizione, alla cognizione di questo Giudice.

A.3. Sull'eccezione di mancanza di prova dei fatti dedotti in giudizio.

La questione è già stata affrontata nel *corpus* della decisione n. 260/2001 di questa Sezione (annullata con rinvio dal Consiglio di Stato) e risolta (cfr. capo 2.1.) nel senso che i ricorrenti avessero adempiuto all'onere della prova loro incombente e che gli ulteriori adempimenti, volti ad accertare la sussistenza in concreto del diritto dagli stessi vantato, andassero posti a carico dell'U.S.L., conformemente, tra l'altro, a quanto statuito sul punto dalla menzionata sentenza dello stesso Consiglio di Stato n. 579/1999.

Ed in questa rinnovata circostanza di delibazione della causa, il Collegio non ravvisa ragioni per discostarsi dall'orientamento assunto in precedenza, tenuto conto che:

- nella presente controversia non si fa questione del possesso o meno in assoluto, da parte degli attuali ricorrenti, dei presupposti soggettivi (cioè l'effettiva e continuativa esposizione al rischio radiologico) per il godimento dei benefici di cui si tratta (tant'è che il Comitato di gestione dell'ex USL 16 ha provveduto a riconoscere loro i benefici medesimi, con decorrenza 31.7.1992), quanto piuttosto della relativa erogazione anche per il pregresso periodo 1.1.1988/31.7.1992, negata non per la mancanza del suddetto titolo, ma per un preteso ossequio alla *regola iuris* del divieto di estensione dei giudicati, di cui già il capo 3 della sentenza n. 260/2001 di questa Sezione ha escluso l'applicabilità al caso di specie ;
- si tratta, quindi, di verificare unicamente la circostanza se gli stessi requisiti, già accertati, siano ascrivibili in capo a ciascun soggetto qui ricorrente anche in relazione all'intera durata o meno di tale pregresso periodo;
- e un siffatto, materiale adempimento ben può essere posto a carico dell'Amministrazione, cosa che, del resto, il giudice amministrativo continua a fare in *subiecta materia* (si veda, ad es. la recente sentenza istruttoria TAR Lombardia, Milano, Sez. II, 17 ottobre 2005, n. 3823).

A.4. Sull'eccezione di inammissibilità del ricorso collettivo per genericità e mancanza di connessione tra le posizioni dei singoli.

La suddetta condizione - di dipendenti esclusi dall'USL, per il passato, dal godimento dei benefici *de quibus*, sulla base della identica causa asseritamente ostativa (divieto di estensione del giudicato) - costituisce il fondamento, comune a tutti i ricorrenti, della pretesa dedotta in giudizio, omogeneità di pretesa che giustifica la proposizione di un ricorso collettivo, nonché la sua decisione mediante un'unica sentenza accertativa del relativo diritto, pur potendo, in concreto, verificarsi all'interno della platea dei ricorrenti eventuali e limitate diversificazioni temporali del periodo di godimento dei benefici richiesti.

Quanto alla eccepita genericità, valgono, in contrario, le considerazioni già svolte al capo A.3. che precede.

A.5. Sull'eccezione di inammissibilità del ricorso per inammissibilità della domanda.

Né la necessità di tali accertamenti comporta (come paventato dalla Gestione liquidatoria), che il Giudice amministrativo si sostituisca "completamente alla Commissione preposta per legge agli accertamenti", giacché, al contrario, questo Giudice ha già dimostrato (cfr. la plurichiamata sentenza n. 260/2001) di guardarsi bene da ipotetiche "invasioni di campo", limitandosi a sancire il riconoscimento dei benefici in parola, anche per il pregresso lasso temporale, solo a coloro tra i ricorrenti per i quali sia intervenuto - da parte dei competenti organi amministrativi - un accertamento di effettiva esposizione al rischio radiologico.

Il che, dunque, ben può essere ribadito in questa sede.

B. Su merito delle pretese di parte ricorrente.

B.1. L'anzidetta statuizione merita, pertanto, complessiva riconferma (quanto a caratteristiche ed impostazione del *dictum* del Giudice) in questa reiterata sede di esame del merito della controversia, stante che nel presente giudizio di rinvio la

Gestione liquidatoria non ha minimamente contestato che i ricorrenti siano (stati) costantemente esposti a radiazioni ionizzanti, opponendosi espressamente solo ad una parte della loro pretesa, e precisamente:

- al riconoscimento del congedo suppletivo di 15 giorni, nell'assunto che esso spetterebbe solo ai medici e tecnici radiologi (capo V della memoria 29.12.2006);
- all'applicabilità dell'istituto della rivalutazione monetaria al diritto di credito azionato dai ricorrenti (capo VI della predetta memoria).

A proposito dei quali rilievi, il Collegio deve formulare le considerazioni che seguono.

B.2. Circa il riconoscimento del compenso sostitutivo per mancato godimento del congedo supplementare, meritano conferma le ulteriori determinazioni contenute nella sentenza 260/2001 di questa Sezione, poiché la giurisprudenza successiva a detta pronuncia non esclude affatto dalla fruizione del beneficio *de quo* il personale non di radiologia, ma si limita, invece, a precisare, anche per quest'ultimo, la identica necessità di accertamento delle situazioni concrete (modalità, tempi, orari ed intensità dell'esposizione), ad opera della speciale Commissione cui più volte si è fatto riferimento(cfr. ad es. T.A.R. Puglia Lecce Sez. II, 03-04-2006, n. 1819).

B.3. La stessa giurisprudenza successiva ha, invece, avuto modo di meglio chiarire come le indennità in esame (di rischio radiologico e sostitutiva di detto congedo supplementare), in quanto connesse all'effettivo esercizio di particolari mansioni in condizioni ritenute rischiose dal legislatore, non rivestano carattere di emolumento fisso e ricorrente, con conseguente non applicabilità, alle somme a tale titolo tardivamente corrisposte, dell'istituto della rivalutazione monetaria (Consiglio di

stato, Sez. V, 30 ottobre 2003, n. 6739; T.A.R. Piemonte, 29 novembre 2005, n. 3843).

Sul punto va, pertanto, accolta la tesi difensiva della Gestione liquidatoria e, a parziale modifica della statuizione assunta con la precedente decisione n. 260/2001, occorre stabilire che le somme dovute a ciascun ricorrente per effetto della presente decisione dovranno essere maggiorate dei soli interessi corrispettivi, in dipendenza della naturale fruttuosità del denaro.

C. Sulla rinuncia al ricorso da parte di una ricorrente.

Quanto, infine, alla dichiarazione di rinuncia al ricorso della Sig. ra Zambonini Chiara, prodotta all'odierna Udienza pubblica, il Collegio rileva che – non essendo il relativo atto stato notificato a controparte, ovvero dalla stessa espressamente accettato – esso non vale ad integrare il presupposto per la formale declaratoria di rinuncia al gravame, ma, secondo comune prassi giurisprudenziale, può essere ritenuto sufficiente indice rivelatore del venir meno dell'interesse alla decisione del ricorso, cosicché occorre assumere la relativa declaratoria di improcedibilità, a spese compensate, nei confronti della sola ricorrente Clara Zambonini.

D. Sulle spese di lite.

La pronuncia sulle spese deve tener conto della parziale, reciproca soccombenza tra le parti in causa derivante dalla presente decisione, cosicché appare equo porle equitativamente a carico della resistente Gestione liquidatoria nella misura di € 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00) e compensarle per il resto.

Spese compensate, come detto, tra ricorrente Zambonini e medesima Gestione liquidatoria.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna - Bologna, I sezione, definitivamente pronunziando sul ricorso in premessa, lo accoglie nei limiti di cui in motivazione e, per l'effetto, così decide:

1) DICHIARA l'improcedibilità del ricorso, per sopravvenuta carenza di interesse, nei confronti della sola ricorrente……;
2) ACCERTA il diritto di coloro tra i ricorrenti (con esclusione della predetta …….), per i quali sia risultata l'effettiva esposizione al rischio radiologico, alla percezione, in relazione ai periodi di acclarata esposizione ricompresi nel lasso temporale 1/1/1988-31/7/1992, dei seguenti emolumenti, maggiorati degli interessi corrispettivi:

- indennità mensile lorda di lire 200.000;
- compenso sostitutivo del mancato godimento del congedo supplementare annuo di giorni 15, da liquidarsi proporzionalmente all'ammontare della retribuzione mensile tabellare all'epoca in godimento;

3) DISPONE che gli accertamenti e le liquidazioni di cui sopra siano ad esclusivo carico del Commissario liquidatore della gestione stralcio della ex U.S.L. n. 16 di Modena;
4) CONDANNA la Gestione liquidatoria dell'U.S.L. 16 di Modena a rifondere parzialmente ai ricorrenti le spese e competenze di giudizio che liquida in complessivi € 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00), al netto di IVA, CPA e spese generali;
5) COMPENSA le spese di lite tra la medesima Gestione liquidatoria e la ricorrente ……...

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Bologna, nella Camera di Consiglio dell’8 febbraio 2007.

Presidente

Cons. Rel. est.

Depositata in Segreteria in data 22.03.07

Bologna li 22.03.07

Il Segretario

Pubblicata da: UIL-FPL InforMO

UIL FPL InforMO
www.uilfpl.mo.it

Notiziario quindicina di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214 e.mail: modena@uil.fpl
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile Gennaro Ferrara
Vice Direttore Giovanni Torluccio

N. 9 del 15.05.2007

SCIOPERO GENERALE IL 1º GIUGNO 2007

Editoriale

Cosa sta avvenendo in Azienda? Nulla!
Stranamente, ma nemmeno così tanto, dopo alcuni mesi dall'arrivo il direttore generale sta probabilmente mettendo in atto gli obiettivi di risparmio ricevuti dall'assessorato regionale. Comprendiamo che in un bilancio che in due anni è passato dal pareggio a un buco che è fra i più alti delle Aziende sanitarie di questa Regione ci sia la necessità di intervenire per ripianare il debito; comprendiamo pure che i demeriti di questo buco non siano in capo al nuovo direttore generale, ma non si può nemmeno pensare che a pagare debba essere tutto il personale, principalmente quello del Comparto che ha il Contratto Integrativo Aziendale fermo da 5 anni. Perché invece non si pensa di ridurre altre voci di spesa che di virtuoso hanno molto poco? Forse perché si potrebbe mettere a nudo l'inadeguatezza di qualche dirigente? Rimarchiamo e rieniamo per l'ennesima volta che nelle voci di bilancio di appalti e consulenze ci sia ampio margine di recuperare somme importanti. Quel che è peggio è l'atteggiamento messo in atto

continua a pag.2

I Segretari Generali di FP CGIL - CISL FP - UIL FPL - UIL PA, si sono riuniti per valutare la situazione di stallo venutasi a determinare sul rinnovo del contratto nazionale scaduto ormai da 17 mesi. A distanza di un mese dagli accordi sottoscritti con il governo il 5 e il 6 aprile u.s. su contratti e Memorandum, non si sono ancora determinate le condizioni per l'effettiva apertura del negoziato.
Ecco perchè per applicare il Memorandum e rinnovare i contratti le Segreterie Nazionali hanno deciso di avviare le procedure per proclamare lo

sciopero generale delle Categorie Pubbliche con Manifestazione a Roma per il 1º giugno p.v.
Per la preparazione dello Sciopero le Segreterie hanno inoltre deciso di promuovere in un unico giorno del mese di maggio, una giornata di "Sciopero al Contrario", nella quale i servizi per la cittadinanza saranno aperti un'ora in più in forme autogestite promosse dalle OO.SS.
Inoltre nei capoluoghi di regione si terranno, nell'ambito del calendario di assemblee in preparazione allo sciopero nei più grandi posti di lavoro di ciascun comparto, assemblee con la presenza dei Segretari Generali di Categoria e delle Confederazioni.
La mobilitazione proseguira dopo il 1ºgiugno in forme articolate per comparti e territori in relazione all'evoluzione della vertenza.

Azienda Policlinico
vicino l'accordo sull'integrativo aziendale

E stata presentata martedi 8 maggio u.s. una bozza di proposta da parte della Direzione Generale dell'Azienda Policlinico di Modena, in merito al contratto integrativo aziendale. In sintesi la proposta formulata prevede l'opportunità di raccogliere in un Testo Unico tutta la regolamentazione esistente mediante un tavolo sindacale specifico.
Sul sistema di incentivazioni l'Azienda ha accolto le richieste di CGIL-CISL e UIL, oltre che dalla RSU Aziendale, di adeguare la produttività collettiva del personale sanitario effettivamente a quella per la categoria di appartenenza e di procedere ad aumentare sensibilmente la quota di incentivo di tutto il personale con almeno due anni di anzianità. Verranno inoltre rivisitate ed integrate, per una nuova valutazione, le posizioni organizzative, i coordinamenti sanitari, e la possibilità di nuove progressioni verticali, anche alla luce del nuovo Atto Aziendale, che la Direzione si appresta a produrre entro giugno/settembre di quest'anno. In base ai fondi esistenti verranno an-

continua a pag.3

La
UIL FPL di Modena
offre ai propri iscritti
la consulenza legale
vedi a pagina 3

ALL'INTERNO

- Ospedale di Castelfranco Per non mollare l'attenzione- pag.2
- Consulenza legale - pag.3
- Importante risultato per l'assunzione di O.S.S. pag.3
- previdenza complementare - accordo definitivo pag.4
- protocollo regionale definitivo in materia di stabilizzazione del lavoro precario nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale - pag.4

i testi integrali sul sito www.uilfpl.mo.it

Editoriale

continua da pag.1

da questa Direzione che rinuncia al confronto, non fa nessuna concessione e chiede pure ai dipendenti di lavorare di più, non tenendo in nessun conto che la riduzione del turn over taglia organici già in sofferenza; questo mancato turn over ha già portato gravi disagi e l'utenza sta già subendo le ripercussioni. Crediamo che l'esasperazione dei dipendenti stia raggiungendo il limite, specialmente ora che si inizia a capire tangibilmente quanto ha inciso in busta paga la legge finanziaria 2007, con l'aumento dell'IRPEF, con le addizionali comunali, provinciali e regionali, con gli aumenti dei bolli, ecc., altro che distribuzione ai ceti meno abbienti e politiche sociali per la famiglia, senza togliere la presa in giro sui rinnovi dei Contratti del Pubblico Impiego, o quanto penalizza ulteriormente la mancata applicazione della riforma pensionistica (legge 335/95) che castiga i lavoratori più giovani a un futuro molto grigio, non essendo ancora partiti i Fondi Integrativi. Tornando alla Azienda USL riteniamo necessario, come già si sta facendo nell'Azienda ospedaliera, portare a termine velocemente alcuni punti della Piattaforma presentata che non sono più derogabili, come omogeneizzazione della produttività, passaggi verticali e orizzontali, ecc., distribuendo il "TESORETTO" dei dipendenti che l'Azienda sta trattenendo ormai da tempo.

OSPEDALE DI CASTELFRANCO

per non mollare l'attenzione

Indubbiamente stimolante il botta e risposta a suon di articoli sul Carlino tra un anonimo infermiere e direzione sanitaria di Castelfranco. Le lamentele sul nosocomio sembrano quindi imperversare; non siamo soli allora.
Questa redazione si sta occupando della questione da tempo, denunciando (in maniera palese) le deficienze e accogliendo spesso "il grido di dolore" di utenti e dipendenti che vedono l'ospedale locale abbandonato a se stesso.

La latitanza delle massime dirigenze USL sull'argomento fa pensare a un progetto molto diverto dalla riconversione tanto decantata anni addietro (e solo dopo la dura opposizione dei cittadini).
Dalle stelle di Baggiovara, Sassuolo, Vignola con tanto di inaugurazioni in gran pompa sui giornali, alle stalle di Castelfranco ormai poco più di un lazzaretto, con servizi insufficienti, poco raggiungibili, con piani non a livello tra loro (frutto di lavori mai organici) e reparti spezzettati con ambulatori distribuiti un po' ovunque.
Ma volendo l'elenco continua:
* Castelfranco è l'unico ospedale con camere ardenti comprendenti giro panoramico. Al caro estinto, infatti, viene offerto un passaggio attraverso il cortile esterno dell'ospedale in quanto è l'unico modo per raggiungere le sale mortuarie che risultano essere completamente staccate dagli edifici con i reparti. L'estremo "giro panoramico" accade sia d'estate che d'inverno, con la pioggia o con il sole.
* La portineria modello "prefabbricato terremotati 1980 dell'Irpinia" l'abbiamo, pare, solo a Castelfranco, tuttavia per par condicio è da segnalare che "a breve" dicono che si aprirà il nuovo ingresso con relativa reception (senza bagno).
* Si accettano scommesse per individuare un reparto o un ambulatorio perché la segnaletica è affidata al buon cuore e fantasia degli operatori e gli ingressi non si contano.

Ribadiamo che la responsabilità non è da attribuirsi al singolo dirigente o direttore. L'atteggiamento molto passivo nei confronti di questa struttura è generalizzato e perdura da tempo. La buona volontà di tutti gli operatori, del SIT e dei vari direttori sanitari locali a salvare il salvabile per "tirare a campare" ormai non basta più. Occorrono scelte chiare e per tutti, cittadini in testa, il punto di primo soccorso (è solo un esempio) risponderà pure ai progetti di assistenza minima di certo però non piace o soddisfa la gente; gente = cittadini = utenza e L'Az. USL dovrebbe lavorare per i cittadini/utenti anche di Castelfranco. È evidente che le decisioni sul futuro non sono solo di natura Aziendale la politica deve fare la sua parte.
A questi politici o direttori comunque facciamo presente che mentre loro trovano precari accordi ed equilibri il caro estinto, assieme ovviamente all'operatore fortunato che lo accompagna, continua a fare il giro panoramico attraverso il cortile con asfalto e brecciolino.

E.W.

Camere mortuarie - Osp. C.Franco

Castelfranco Inaugurazione portineria

Nella giornata di giovedì 10 maggio abbiamo incontrato il Dr. Donati sui problemi emersi sulla nuova portineria di Castelfranco.
Le nostre segnalazioni al S.P.P.A. hanno evidenziato che in effetti non tutto è a norma e alcune cose sono da sistemare.
Pertanto riteniamo che dopo oltre 10 anni dalla presentazione del progetto si possa attendere ancora un qualche mese per apportare le modifiche necessarie per mettere a norma la portineria, auspicando che siano condivise anche con il personale che dovrà lavorarci.
In questo c'è stata la disponibilità del Dr. Donati a rinviare l'apertura e a organizzare un incontro tra l'ingegnere che segue il progetto e gli operatori.
Seguiremo da vicino l'evolversi dei lavori affinché l'Azienda che deve vigilare sull'apertura dei nuovi ambienti di lavoro non sia la prima a non rispettarne la normativa.

G.B

CGIL-CISL-UIL RSU Azienda Usl IMPORTANTE RISULTATO PER L'ASSUNZIONE DI O.S.S

Rendiamo noto, con particolare soddisfazione, che a seguito di un costante lavoro e delle forti pressioni esercitate unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali Confederali, assieme alla RSU Aziendale, abbiamo ottenuto il primo ma importante risultato sul fronte delle assunzioni di personale O.S.S., in Azienda USL.

Siamo riusciti a sbloccare l'assunzione di personale OSS, per la copertura dei posti rimasti vacanti nel corso del 2006.
La graduatoria per l'assunzione di personale a tempo indeterminato era ferma fin dal mese di Ottobre dello scorso anno, a causa delle note difficoltà di Bilancio.

Sono già partiti i primi telegrammi ed alcuni operatori hanno già preso servizio in ambito aziendale, su Strutture territoriali ed altri sono attesi anche per l'Ospedale di Baggiovara. Il numero previsto verrà completato entro e non oltre la prossima estate.

Naturalmente questo provvedimento non risolve la grave carenza di personale che si registra in ambito provinciale ma è una risposta importante per dare un po' di sollievo ad alcune fra le situazioni più critiche.

Sottolineiamo con altrettanto favore che a seguito dell'Accordo Regionale del 4 maggio u.s., andremo anche alla stabilizzazione dei PRECARI, che comunque non dovrà risentire delle nuove assunzioni, sottoscrivendo l'intesa a livello locale, proprio per dare certezze al personale e alla organizzazione delle attività.
Il nostro impegno continuerà nei prossimi giorni, su questo come su tutte le altre urgenze, forti del mandato dei lavoratori e con rinnovata fiducia nell'efficacia del nostro fare quotidiano.

Modena 10/05/2007

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI

" Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo @hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati "

Azienda Policlinico
vicino l'accordo sull'integrativo aziendale

continua da pag.1

che previste nuove progressioni orizzontali. Per quanto riguarda sia le progressioni orizzontali che verticali la proposta aziendale è quella di consolidare un sistema di valutazione che evidenzi le capacità e i comportamenti professionali, riconoscendo il merito e di conseguenza i comportamenti attesi. Viene anche previsto il riconoscimento dei tempi di consegna al personale inquadrato nel profilo di OSS, in turno sulle 24 ore.
L'azienda si è resa anche dispobile ad integrare con nuove risorse economiche i fondi a disposizione del comparto, anche al fine di verificare la possibilità di adeguare le indennità di disagio, pericolo e danno, e riconoscere il disagio al personale che opera presso gli sportelli cassa del policlinico. In merito poi, allo scorrimento delle fasce economiche orizzontali, l'azienda ha dato la propria dispobilità all'inquadramento, e quindi riconoscendo le rispettive quote economiche, al raggiungimento dei 5-10 e 15 anni di anzianità a far data dal 31.12.2006.
Il prossimo incontro avverrà martedi 22 maggio, e fra le ulteriori richieste non ancora discusse approfonditamente rimarchiamo quella dell'applicazione dell'art.34 del CCNL, che nella proposta formulata da CIGL-CISL-UIL ed RSU, provedeva di assegnare una fascia economica al personale di categoria D, livello economico Ds, che per svariate motivazioni, era stato ecluso dai benefici degli accordi nazionali sin dal 2002. Manca inoltre qualsiasi riferimento dalla formazione, alle dotazioni organiche che riteniamo necessarie per la conclusione positiva della trattativa.

Pubblico impiego: niente infortunio in itinere se il dipendente non rispetta il codice della strada

Non può essere riconosciuta la dipendenza da causa di servizio delle lesioni riportate dal pubblico dipendente che, nel recarsi al luogo di lavoro con la propria autovettura, sia rimasto coinvolto in un incidente stradale, allorché risulti che quest'ultimo sia stato causato da un errore di guida inescusabile del dipendente stesso (nel caso di specie, l'interessato si era immesso su una strada senza fermarsi allo "stop"). *(Sentenza del Consiglio di Stato)*

PREVIDENZA COMPLEMENTARE
accordo definitivo

E' stato siglato definitivamente, il 14 maggio u.s., l'accordo per l'istituzione del fondo nazionale di pensione complementare per i lavoratori dei comparti delle Regioni e delle Autonomie Locali e del Servizio Sanitario Nazionale.
I destinatari dell'intesa sono tutti i lavoratori della sanità e delle autonomie locali -regioni, sia a tempo indeterminato che determinato, a tempo pieno o part-time, e comprende anche l'Area della dirigenza. Una opportunità sostanziale riguarda anche i lavoratori della sanità privata e di tutti i servizi socio sanitari assistenziali educativi esternalizzati, che previo accordo nei rispettivi ambiti contrattuali, potranno aderire al costruendo fondo.
Le modalità di contribuzione per i lavoratori e datori di lavoro, prevedono due regimi: lavoratori in servizio al 31.12.1995, che godono del TFS, e di quelli occupati dal 1° gennaio 2001, in regime di TFR.
In attesa di maggiori delucidazioni, vi invitiamo a leggere e scaricare l'intero accordo, come di consueto, dal sito **www.uilfpl.mo.it.**
Fra le novità comuqnue previste dall'intesa, quella che prevede, cosi come per i lavoratori privati, la possibilità di chiedere l'anticipazione del TFR, dopo otto anni di iscrizione al fondo. E' stata intanto consegnata da parte dell'Aran, una prima bozza di statuto che sarà definito, nelle prossime settimane, insieme al regolamento elettorale, al fine di procedere al rogito notarile e alle ovvie verifiche con il Comitato di Vilanza (COVIP)
Riteniamo che occorrerà vigilare sull'intesa raggiunta e definire al più presto una rapida conclusione dell'iter burocratico , al fine soprattutto di evitare di aggiungere ritardi al perfezionamento completo dell'accordo.

CONCLUSO L'ACCORDO SUL PRECARIATO DELLA SANITA' IN REGIONE EMILIA ROMAGNA

Siglato il 4 maggio u.s. tra l'Assessore alle politiche per la salute Giovanni Bissoni e le rappresentanze regionali di CGIL, CISL e UIL un protocollo relativo al personale non dirigenziale del comparto sanità per la stabilizzazione del lavoro precario e per la valorizzazione delle esperienze lavorative nelle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale.

In particolare, il protocollo prevede di raggiungere nel corso del triennio 2007/2009, compatibilmente con i vincoli economici stabiliti dalla finanziaria, una graduale stabilizzazione del personale precario operante nel Servizio sanitario regionale. Prevede infatti che le Aziende sanitarie predispongano appositi piani triennali per ricondurre nell'ambito del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato le posizioni lavorative riferite ad attività istituzionali e connotate da stabilità, attualmente ricoperte con contratti a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co) e contratti libero-professionali. In questo modo, è scritto nel protocollo d'intesa, si dà risposta alla situazione di forte aumento del precariato che si è determinata negli ultimi anni per effetto dei limiti alle assunzioni previsti dalle leggi finanziarie, qualificando, al tempo stesso, la qualità professionale e la capacità del Servizio sanitario pubblico di garantire l'erogazione dei servizi previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
Il protocollo individua gli strumenti ed i percorsi attraverso i quali raggiungere l'obiettivo.
In particolare:
per le posizioni lavorative coperte tramite contratti a tempo determinato, la stabilizzazione potrà essere operata tramite la conversione del relativo contratto in un contratto a tempo indeterminato, secondo le modalità e le condizioni previste dalla legge finanziaria 2007;
per le posizioni lavorative coperte con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) e con contratti libero-professionali, l'assunzione con contratto a tempo indeterminato avverrà tramite procedure concorsuali pubbliche, nell'ambito delle quali saranno valorizzate le esperienza professionali maturate all'interno dell'Azienda sanitaria.
L'accordo, siglato in virtù delle indicazioni della legge finanziaria 2007 per il personale della sanità, si inserisce nella più ampia iniziativa che la Giunta ha in atto per la stabilizzazione del lavoro precario in ambito regionale.

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.9/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena
il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
chiuso il 15 maggio 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Anno Iº n. 10 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 31 maggio 2007

Raggiunta l'intesa tra Governo e Sindacati - aumenti medi di 101 euro dal 1º febbraio 2007

Sciopero revocato

Davvero un buon accordo

Ore 5.00 del 29/5/2007 e leggo dalle news su internet che sugli statali si è raggiunto l'accordo dei 101 euro di aumento salariale, proseguendo nella lettura poi si precisa il pagamento degli arretrati solo del 2007.
In pratica ci siamo persi gli aumenti del 2006 e i segretari confederali hanno anche il coraggio di definire questo un "Buon Accordo", forse è il caso che prima di fare queste esternazioni chiedano il parere a chi aveva fatto i conti su quei soldi per pagare il dentista al figlio o saldare qualche debito accumulato.
Le poltrone di Palazzo Chigi sono davvero comode perché fanno completamente dimenticare chi e cosa si rappresenta. Se questa proposta l'avesse fatta il governo precedente sicuramente avrebbe scatenato una valanga di scioperi e proteste a tutti i livelli stavolta invece… ci risiamo, due pesi, due misure. Forse il lavoratore medio dell'ente pubblico è stanco di essere additato come un favorito contrattualmente, forse avrebbe preferito continuare a lottare per gli arretrati, per dei nuovi assetti contrattuali, per ottenere anche lui la possibilità di decidere sul proprio TFR, perché

continua a pag.3

E' stata raggiunta il giorno 29 maggio una duplice intesa sulla vertenza per il rinnovo contrattuale del Pubblico Impiego. Questo il testo del comunicato delle Segreterie Nazionali di CGIL-CISL e UIL.
Nella prima delle due intese si pone fine alla querelle circa l'incremento contrattuale che è fissato in 101 euro medi procapite.

Nell'accordo è fissata la decorrenza per il mese di febbraio 2007 del beneficio a regime, rimanendo fissata per gennaio 2006 la decorrenza degli importi previsti dalla Legge Finanziaria 2006.
Lo spostamento al mese di

febbraio 2007 è stato richiesto dal Governo allo scopo di garantire la cifra a regime pari ai predetti 101 euro medi

continua a pag.2

Azienda Policlinico
Raggiunto l'accordo sull'integrativo aziendale

Martedì 29 maggio, al termine di una lunga trattativa, è stato finalmente raggiunto l'accordo per il contratto integrativo per i dipendeti dell'AziendaPoliclinico di Modena. La delegazione di parte pubblica era guidata dal Dr.Maurizio Pirazzoli e dalla Dr.ssa Carmen Vandelli.

Di seguito segnaliamo i punti qualificanti dell'accordo che trovate integralmente sul sito **www.uilfpl.mo.it:**

1.***STABILIZZAZIONI***
In tempi brevi ci sarà un incontro tra le OO.SS. e la direzione aziendale per decidere come applicare l'accordo regionale sulla stabilizzazione del personale precario.

2. ***REGOLAMENTI***
Verranno elaborati in appositi tavoli tecnici otto regolamenti nuovi aziendali ed aggiornati alcuni già esistenti, che andranno a formare un

continua a pag.2

Situazione contratti nazionali e locali

Sempre meno comprensibile la situazione nei rinnovi contrattuali del Pubblico Impiego. Si sta assistendo a comportamenti schizofrenici da parte di alcuni componenti del Governo, i quali rilasciano dichiarazioni di

continua a pag.3

La
UIL FPL di Modena
offre ai propri iscritti
la consulenza legale

vedi a pagina 3

730: c'è tempo fino al 15 giugno

Via Leonardo da Vinci 5 - Modena
telefono 059-345777

ALL'INTERNO

- Consulenza legale - pag.3
- Che cosa ci manca? pag.4

- previdenza complementare - accordo definitivo;
- Accordo Governo OO.SS. del 29 maggio 2007 -
i testi integrali sul sito www.uilfpl.mo.it
Per i mesi di giugno-luglio e agosto l'uscita del nostro periodico non sarà quindicinale
Buone Vacanze a tutti
La Redazione

Azienda Policlinico
Raggiunto l'accordo sull'integrativo aziendale

continua da pag.1

Testo Unico con lo scopo di mettere mano a una serie di problemi contrattuali che da tempo affliggono la nostra azienda:
a. Part-time
b. Accesso alla mensa
c. Diritto allo studio
d. Libera professione
e. Selezione per i coordinamenti sanitari
f. Orario di lavoro
g. Formazione professionale
h. Riconoscimento di indennità varie (rischio, disagio, sub/intensiva ecc.)

3. ***PRODUTTIVITÀ***
I punti qualificanti dell'accordo sono tre.
a. Finalmente, le figure sanitarie inquadrate in D percepiranno la produttività collettiva prevista per la categoria di appartenenza, mentre ancora oggi gli viene riconosciuta quella della categoria inferiore.
b. Anche le restanti figure professionali (non sanitarie) con più di due anni di anzianità registreranno un piccolo aumento della produttività collettiva. Questa conquista, da tempo inseguita, verrà finanziata con una parte del fondo destinato alla produttività individuale (progetti/obiettivo 20%) ed una parte con risorse messe a disposizione dall'Azienda.
c. Il restante fondo della produttività individuale (progetti/obiettivi 20%) verrà utilizzato per finanziare i progetti obiettivo che dovranno promuovere un reale miglioramento organizzativo prevedendo la valorizzazione della figura dell'OSS ed incentivare quelle figure professionali poco rappresentative, che il contratto non ha potuto premiare direttamente.
4. Progressioni orizzontali
Annualmente, chi avrà raggiunto i 5, i 10 e i 15 anni di anzianità cumulativa nel S.S.N. avrà titolo preferenziale per ottenere il riconoscimento di una fascia economica. Tutti gli altri accederanno alle fasce economiche grazie ad un sistema meritocratico basato sulla valutazione, il curriculum e la formazione professionale (per quest'ultima, secondo i criteri previsti dal nuovo regolamento che si andrà a discutere al tavolo tecnico di prossima istituzione).

5. ***POSIZIONI ORGANIZZATIVE***
Sono state stanziate risorse per la rivisitazione delle posizioni organizzative e coordinamenti che verranno comunque considerate solo dopo l'approvazione dell'atto aziendale, in quanto strettamente legate ai nuovi assetti organizzativi.

6. ***SELEZIONI INTERNE***
Dopo una lunga e faticosa discussione, si è ottenuto di bandire selezioni per 70 posti nell'anno 2007; 40 nel 2008 e 35 nel 2009, aperte a tutti coloro che nell'area tecnica e amministrativa hanno i requisiti previsti dalla normativa vigente. La suddivisione degli effettivi posti messi a selezione sarà effettuata nel corso di un successivo confronto con le OO.SS, ma già adesso si può dire che la maggior parte delle selezioni riguarderà prevalentemente i passaggi da B a Bs e da Bs a C. Sono comunque stati previsti anche alcuni passaggi da C a D

Dr.M.Pirazzoli - D.A. Policlinico -MO

7. ***VARIE***
a. Indennità di cassa.
Nasce e si stabilizza l'indennità di cassa per il personale che maneggia denaro.
b. Tempi di consegna degli OSS.
Anche agli Operatori Socio Sanitari che rientrano nei turni sarà riconosciuto il tempo di consegna, così come previsto per gli infermieri.

Sciopero revocato

continua da pag.1

procapite.

E' stato inoltre chiarito che tale incremento è assunto a base di riferimento per tutti i comparti, rendendo per questa via possibile la definizione degli incrementi contrattuali secondo criteri e modalità già sperimentati nei precedenti rinnovi.

L'intesa raggiunta verrà comunicata all'ARAN ed ai comitati di settore in data odierna e dovrà consentire la sottoscrizione, sempre per oggi, di una pre-intesa sull'incremento medio procapite dei lavoratori del comparto dello Stato. Al raggiungimento di questa intesa lo sciopero verrà formalmente revocato.

La seconda intesa riguarda invece l'avvio entro l'anno, e prima del prossimo rinnovo contrattuale, di una trattativa finalizzata, in attesa di un nuovo generale accordo sulla politica dei redditi, all'introduzione nel comparto del lavoro pubblico, in via sperimentale e limitatamente al triennio 2008/2010, di un CCNL di durata triennale.
E' evidente che questo negoziato si dovrà avviare sulla base di una piattaforma unitaria, verificata tra i lavoratori, che affronterà prioritariamente il tema delle risorse necessarie a partire dal 2008, dell'introduzione di un meccanismo contrattuale di verifica del rapporto tra dinamiche salariali ed inflazione più puntuale ed efficace dell'attuale verifica biennale, nonché quella dell'applicazione del cosiddetto Memorandum.

Si tratta nel complesso di una intesa che giunge al termine di un negoziato complesso reso più difficile da questioni e fattori spesso esterni alla "normale" dinamica di un rinnovo contrattuale che hanno, per la prima volta da molti anni a questa parte, fatto fibrillare l'unità della categoria.

L'essere riusciti a salvaguardare questo patrimonio, ed anzi, grazie proprio a questo straordinario fattore, essere riusciti a raggiungere l'accordo tra mille difficoltà e tensioni, che pure fino all'ultimo hanno traversato il tavolo, è per noi motivo di orgoglio e di fiducia per il lavoro che ci aspetta a partire dalle prossime ore.

Davvero un buon accordo

per ora la triennalità ha solo garantito che ogni aumento non sarà più biennale e che il prossimi contratti saranno un problema del futuro governo, "un Buon Accordo".
Benché anche questa redazione fa parte delle rappresentanze sindacali firmatarie ciò non vuol dire che non siamo anche noi lavoratori dipendenti spesso di enti pubblici.
"un Buon Accordo", ancora una volta ci stanno non chiedendo ma direttamente propinando ulteriori sacrifici. Grazie da parte di tutti noi.

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI

" Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studio legalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati "

Situazione contratti nazionali e locali

continua da pag.1

accordi raggiunti approntate a tranquillizzare le OO.SS. mentre, da parte di Prodi, si rinvia l'incontro all'ultimo momento adducendo la mancanza di un componente sindacale. Grave e inappropriato l'intervento del capo del Governo, visto che nessuna sigla sindacale ha chiesto il rinvio dell'incontro previsto per il 23/5/07.
Quali le cause di questo rinvio? Quale volontà c'è da parte di questo Esecutivo che continua a fare promesse ma che sta scontentando tutti?
L'unica cosa certa dai dati che ci pervengono è che le tasse sono aumentate, i prezzi continuano a salire e i salari rimangono fermi.
Alcuni giorni fa un'Agenzia di stampa riportava che nel 2002 servivano 15 anni di stipendio per comprare una casa, nel 2007 ne servono 20.
Come si può continuare a vivere in queste condizioni?
E a Modena che succede?
Mentre all'Azienda Policlinico si è raggiunto l'accordo, riportato in altra parte del notiziario, alla SpA Sassuolo gli incontri sono stati calendarizzati, in Azienda USL la situazione è più complessa per il grave debito di bilancio conseguito nel 2006. A breve sono previsti incontri per cercare di chiudere un accordo entro la fine di giugno, ma da una dichiarazione rilasciata dal Direttore Generale nell'incontro avuto il 17 maggio con le OO.SS. e RSU, traspare l'idea di far saltare il quadriennio riferito al contratto aziendale 2002/2005.

Riteniamo grave far pagare ai dipendenti la mala gestione del precedente direttore generale, ma se da un lato si rende necessario trovare un accordo, dall'altro deve essere chiaro che serve un impegno di questa Direzione per gli anni a venire, onde evitare uno squilibrio nei trattamenti economici tra i dipendenti delle varie Aziende sanitarie in una Provincia che ha il costo della vita tra i più elevati d'Italia. ***G.B.***

FP CGIL: CONTRATTO TRIENNALE? "UNA TRAPPOLA"

L'ipotesi di allungare i tempi per il prossimo rinnovo contrattuale degli statali, da 2 a 3 anni (per il contratto 2008-2010) rappresenta solo "un trucco banale, una trappola". Cosi' la definisce il segretario generale della Fp Cgil Carlo Podda, il quale quantifica pure l'applicazione di questa 'novita''. "Non e' che si puo' fare un contratto triennale, stanziando le stesse cifre necessarie per un rinnovo biennale. Ma lo sa il Governo - si chiede - che per fare un contratto triennale, occorrerebbero 3 miliardi in piu'?". E Podda, a tal proposito, smentisce che vi siano su questo punto differenze di vedute tra Cisl e Uil. Quanto all'incontro previsto per lunedi' sera, Podda sostiene che "non credo assolutamente che ci sia da discutere sui 101 euro, che fanno parte di un accordo gia' scritto. Vorrei anche sottolineare - prosegue - che si tratta di una richiesta modesta, visto che l'aumento scatterebbe solo dal prossimo gennaio". E poi, aggiunge, "ricordo che nel 2002 chiudemmo con 100 euro, stiamo insomma chiedendo la stessa cifra di 5 anni fa come se non vi fossero stati nel frattempo aumenti dell'inflazione".
Sulla stessa ipotesi, il segretario generale della Uil Luigi Angeletti e' categorico. "Sono cinque anni che diciamo che il modello contrattuale del 1993 deve essere cambiato. Aspettiamo che governo, Confindustria, Confcommercio e le altre parte datoriali si siedano a un tavolo per questa riforma. Ma l'occasione non puo' essere quella del rinnovo di un contratto di categoria, come quello degli statali". Un rinnovo per il quale e' fissato un appuntamento lunedi', ma verso il quale "non sono particolarmente ottimista", ha spiegato Angeletti.
La possibilita' di prevedere una scadenza triennale e non piu' biennale per i rinnovi contrattuali era stata definita "un'ipotesi da discutere" dal ministro del lavoro, Cesare Damiano. "Naturalmente, riformare il sistema e' possibile solo con un accordo dei sindacati", aveva aggiunto il ministro. A questo proposito, Damiano afferma: "Abbiamo fatto 30, facciamo anche 31. E' importante che il Governo abbia messo a disposizione le risorse per rinnovare il contratto. Mi auguro - aggiunge - che avendo gia' alle spalle una lunga discussione, si possa concludere positivamente il negoziato". (AGI) - Roma, 26 mag. -

UIL FPL InforMO
N.10 del 31.05.07

Cosa ci manca?

Ormai ogni giorno guardandoci attorno ognuno di noi deve fare i conti con questo tipo di domanda: cosa manca alla nostra azienda e più in generale alla società che ci circonda per essere, se non perfetta, almeno migliore di quanto non è adesso?
Per evidenti motivi di sintesi e competenze non faremo l'analisi del mondo nel suo complesso ma rimarremo nei confini della nostra azienda sanitaria; confini tuttavia abbastanza ampi se teniamo presente il fatto che in media ogni operatore (sanitario e non) spende almeno 20 anni della vita lavorativa al suo interno.
Dobbiamo inoltre registrare nell'ultimo decennio un riciclo e un incremento di personale che ha portato ad abbassare di molto l'età media dei dipendenti.
L'Az. USL di Modena così "appare" una struttura giovane e proiettata al futuro, svincolata in buona parte dal passato proprio in virtù di questo cambio generazionale, ma è la realtà? In verità questa è l'immagine che, le varie dirigenze che negli anni si sono alternate, avrebbero tanto voluto imprimere nell'immaginario del cittadino medio sottovalutandone fortemente la capacità critica, in sintesi: "Balle".
Della popolazione l'opinione sarà anche plasmabile ma che in questa azienda sanitaria qualcosa non va è palese e non saranno di certo le inaugurazioni a ripetizione e le mille e una iniziativa pubblicizzate a gran voce sui giornali a camuffare una triste realtà, che nell'USL di Modena non ci sono idee!
Questa non vuole essere la solita lamentela sindacale sui diritti violati, accordi non onorati dalla dirigenza e chi più ne ha più ne metta. È l'analisi semplice di un fatto evidente a tutti i livelli che riguarda tutti i settori quello sindacale compreso, manca l'idea se volessimo usare una parola più enfatica l'ispirazione.
È la storia, che ormai usiamo sempre meno come maestra, a raccontarci che ogni cambiamento è frutto di una idea che, giusta o sbagliata che fosse stata, a volte, ha mosso anche interi popoli. Non stiamo incitando una nuova rivoluzione stiamo solo fortemente sperando che al più presto da una parte qualsiasi della nostra azienda venga partorito un qualche spunto per una visione organica e comprensibile riguardo il futuro dell'USL modenese.
Nel frattempo che tale miracolo avvenga sappiamo già che, ad esempio, servono a molto poco i "piani sanitari" studiati a tavolino da "cervelli" che da troppo tempo non fanno più una fila al CUP.
Che lasciano il tempo che trovano i livelli assistenziali incomprensibili alla gente e che non motivano il personale (e non parliamo esclusivamente di soldi).
Sarebbe finalmente ora che qualche dirigente, primario, caposala, coordinatore venga finalmente scelto sulla base della sua competenza e attitudine al compito altrimenti sarà l'ennesimo raccomandato con poltrona in pelle umana (rinvangando Fracchia).
Lo stesso sindacato non è escluso dall'analisi. Ogni sigla sindacale, comprendendo anche chi scrive, dovrebbe rappresentare i lavoratori e solo loro, cercare di valorizzare chi lavora e solo quelli, poco importa se questi siano OSS, Caposala o P.O., le corti dei miracoli per coprire incarichi con persone della sigla lasciamole fare a chi non fa parte del sindacato perchè in caso contrario non possiamo sperare in considerazione e rispetto dalla controparte aziendale, diventiamo vulnerabili.

Il raccomandato esiste e ultimamente sembra anche politicamente accettabile ma noi, "NOI", fautori dell'equità di trattamenti per ogni lavoratore dovremmo rifiutare a priori l'idea.
Purtroppo non è sempre così e la cosa è ancor più triste se teniamo presente le imminenti elezioni delle RSU in autunno.
Cosa diremo ai colleghi quando a Novembre gli chiederemo ancora una volta il voto per rappresentarli? Anzi, cosa gli prometteremo?
- Cosa diremo ai tanti secondi coordinamenti che nessuno di noi ha tutelato anzi…
- Come giustificheremo che non abbiamo preteso il rispetto degli accordi sulle attività straordinarie…
- Crediamo sul serio che aver ottenuto una vittoria sui parcheggi di Baggiovara possa ridurre le nostre responsabilità in tanti altri settori?
- Abbiamo davvero "tutelato" gli OSS? E i portinai?
- Siamo riusciti parlare con gli operatori delle ditte appaltate che lavorano nelle nostre corsie?
- Come spiegheremo che ci siamo fatti ancora una volta abbindolare con le commissioni sul contratto integrativo?
- Perché dovrebbero avere fiducia in noi?

Ma ora basta con lo sproloquio: se resta vero il concetto di diffidare sull'azione poco illuminata dei capi è tuttavia consigliabile una attenta considerazione e rivalutazione della fiducia data a sindacati e sindacalisti che spacciano idee e valori e promesse che non hanno nulla di "sindacalmente corretto". Forse è il caso che ognuno di noi cominci a fare, prima della propaganda elettorale, un bel po' di autocritica.

E.W

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.10/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 29 maggio 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

prima da noi

Anno Iº n. 11 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 27 GIUGNO 2007

CGIL-CISL-UIL ED RSU FIRMANO CON NOTA A VERBALE E SOLO PER NON DANNEGGIARE ULTERIORMENTE I COLLEGHI

ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDA USL DI MODENA

la direzione dell'Usl fa ricadere sui dipendenti la gestione negativa del bilancio aziendale

Fanalino...?

Si è conclusa in data 26 giugno 2007 l'intesa con l'azienda Usl di Modena per la stipula della prima parte dell'accordo integrativo aziendale, quella soprattutto economica. L'intesa, che ormai si trascinava da tempo ed è stata oggetto di numerosi incontri, ha risentito in modo estremamente pesante della non felice situazione di bilancio dell'Azienda. L'accordo ha luci ed ombre, soprattuto per il fatto che diventiamo il fanalino di coda nel panorama della sanità modenese. La parte positiva dell'intesa prevede l'adeguamento a tutto il personale, nelle rispettive categorie, una identica quota di produttività, mentre per coloro che non hanno effettuato, in questi anni, passaggi di categoria, ci sarà un incremento mensile di 2,00 €; si è mantenuta l'applicazione automatica di fascia ai 5 e 10 anni ed è stata inserita anche quella dei 15 anni; è stata inoltre prevista la possibilità di 200 progressioni verticali nell'arco del triennio 2007/09 e sono stati riconosciuti al personale OSS in turno, i tempi di consegna pari a 10 minuti. Questioni di spazio ci costringono a rimandare al prossimo numero le luci e le ombre di cui accennavamo.

Situazione contratti nazionali sanità ed enti locali
sul prossimo numero

il testo della nota a verbale

Nota a verbale accordo integrativo del 26/6/2007

Pur condividendo la necessità di giungere a soluzioni che diano risposte concrete ai dipendenti, non possiamo esimerci dal ribadire che la Piattaforma presentata congiuntamente dalle OO.SS. e dalla RSU era altra cosa e quindi sottoscriviamo l'accordo, ma evidenziamo le problematiche che non hanno trovato risposte condivisibili:

1) mancato raggiungimento immediato della produttività collettiva per tutti i dipendenti che hanno avuto progressioni verticali, rinviando e non raggiungendo il 100% neppure nel quadriennio 2006/2009.
Questo lascia temporanea (pur riducendola) differenza tra i dipendenti della stessa categoria e tra le Aziende Sanitarie modenesi che percepiscono a questo punto quote superiori.
Si ritiene che le eventuali risorse derivanti dal nuovo CCNL 2006/2009, vengano integrate da risorse aziendali, così come già avvenuto nell'Azienda Policlinico di Modena, possano essere utilizzate prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo di equiparazione della produttività collettiva dei dipendenti dell'Azienda e nel contempo rivisitare le indennità di disagio, pericolo, danno così come concordato dalla Piattaforma presentata.
2) la scomparsa della quota B, pur nella consapevolezza che l'Azienda applicava questa produttività in modo unilaterale, fa si che venga a mancare uno degli strumenti per valorizzare l'impegno dei dipendenti.
3) non condividiamo la decorrenza 1 settembre 2007 dell'integrativo 2002/2005, riferito specialmente ai tempi di consegna degli O.S.S. e all'erogazione della percentuale della produttività collettiva (in tal modo, per l'anno in corso l'integrazione effettiva si riduce ad un aumento davvero esiguo;
4) viste le difficoltà di bilancio conosciute, ma dai dipendenti di questa Azienda subite, si chiedeva di inserire nell'accordo il riconoscimento dell'attività aggiuntiva per l'anno 2007;
5) sui fondi riteniamo riservarci di verificarne l'integrazione rispetto al numero della Dotazione Organica.

CGIL FP
CISL FP
UIL FPL
RSU Az.USL

il testo dell'accordo integrativo a pag.2

La
UIL FPL di Modena
offre ai propri iscritti
la consulenza legale
vedi a pagina 4

ALL'INTERNO

- Consulenza legale - pag.4
- Accordo integrativo Azienda Usl di Modena pag.2

- previdenza complementare - accordo definitivo;
- Accordo Governo OO.SS. del 29 maggio 2007 -
tutti i testi integrali sul sito www.uilfpl.mo.it
Per i mesi di giugno-luglio e agosto l'uscita del nostro periodico non sarà quindicinale
Buone Vacanze a tutti

ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDA USL DI MODENA

La prima parte dell'accordo integrativo è relativo al protocollo sulle relazioni sindacali, i servizi mininimi essenziali in caso di sciopero e alla costituzione del comitato "mobbing".

TITOLO V
Incentivazione e valutazione delle prestazioni

art.24
Sistema di Incentivazione

1. La produttività va collegata ad obiettivi di miglioramento e deve essere fattore di adeguamento alla semplificazione, allo snellimento e alla attivazione e/o ampliamaneto dei servizi all'utenza
Va valorizzato il collegamento, indicato nel CCNL della produttività collettiva al raggiungimento degli obiettivi generali complessivamente concordati annualmente e in relazione alle risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate alle unità operative, al fine di poter correlare la programmazione con gli obietivi e la verifica dei risultati. Lo scopo è l'attribuzione di riconoscimenti economici nei confronti di coloro che avranno realizzato il livello di prestazione o il risultato atteso che dovrà essere predefinito in sede di assegnazione degli obiettivi.
2. Per quanto riguarda i criteri di attribuzione, a decorrere dall'01.09.2007, la quota di produttività sarà correlata alla categoria professionale di appartenenza. Le quote mansili già comprensive della maggiorazione di 2€ e correlate alle rispettive categorie professionali sono quelle rappresentate nella tabella allegata (all.nr.1).
3. In caso di passaggi di categoria in corso d'anno, l'importo corrispondente alla nuova categoria di appartenenza verrà corrrisposto a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo al passaggio di categoria stesso.
4. Sono fatte salve le quote di produttività maggiorate dei 2€ di cui al punto 2) del presente articolo e già in godimento al personale dipendente dell'Azienda al 31.12.2006 che non ha effetuato passaggi di categoria. Allo stesso modo sono fatte salve le quote di incentivo legato all'anzianità di servizio (RIA) già in godimento al personale dipendente dell'Azienda al 31.12.2006.
5. La spesa complessiva viene imputata al fondo di produttività collettiva utilizzando a tal fine anche la parte relativa alla c.d. quota B prevista dall'accordo del 30.09.1998 che si intende superato.
6. Sono mantenuti i principi previsti dall'accordo sull'istituto della produttività collettiva anno 1998 per quanto riguarda l'applicazione dell'art.18 della legge Merloni

art.25
Il sistema di valutazione delle prestazioni

1. L'Azienda da tempo ha sperimentato un sistema di valutazione per la maggior parte del personale. Le parti confermano per gli anni a seguire la costruzione e l'applicazione a tutto il personale dell'Azienda di un sistema che deve corrispondere ai principi di seguito enunciati e che sarà utilizzato nel percorso di progressione orizzontale e verticale e per la copertura di particolari funzioni (posizioni organizzative e coordinamenti)

- Il sistema di valutazione deve essere strumento di valorrizzazione delle risorse umane;
- Gli elementi su cui si basa la valutazione devono essere conosciuti dai valutati ad inizio d'anno;
- Il processo di valutazione deve prevedere la fase di autovalutazione e di colloquio finale tra valutato e valutatore;
- Il sistema di valutazione deve avere per oggetto le capacità e i comportamenti professionali e i risultati ottenuti, riconoscendo il merito e rinforzando, di conseguenza i comportamenti attesi;
- Esso deve costitutire la base più oggettiva e razionale per dare vita ad un sistema di progressione ed incentivazione;
- Lo strumento deve avere carattere di flessibilità e potrà essere via via adattato alle esigenze aziendali, cioè potrà variare ed adeguarsi in riferimento alle capacità professionali ed ai risultati che l'Azienda riterrà più significativi per le proprie finalità. Le stesse capacità individuate oggi come oggetto di valutazione, potranno infatti cambiare nel tempo e così la loro pesatura;
- Lo strumento deve rendere espliciti i fattori di valutazione: tradurre le "capacità" in termini di comportamenti professionali osservabili e gli "obiettivi" in termini di risultati attesi ed indicatori di risultato: entrambi i fattori devono essere chiari e univoci sia per chi valuta sia per chi è valutato;
- Per assicurare un'uniforme applicazione degli strumenti valutativi, l'Azienda provvede ad organizzare apposite iniziative formative rivolte ai valutatori.

Al fine di una corretta procedura di valutazione, le parti concordano di integrare il sistema con la previsione di un secondo livello di verifica, da attivare in caso di contestazione tra valutato e valutatore nella ipotesi di attribuzione di posizioni organizzative e coordinamenti. Ciò al fine di oggettivare maggiormente il giudizio nei casi più conflittuali.

TITOLO VI
Classificazione del personale
art.26 La progressione orizzontale

1. Le parti concordano di confermare l'assegnazione della prima fascia ai cinque anni e della seconda fascia ai dieci anni con le modalità e decorrenze già previste nell'accordo del 23.12.2002. Sulla base dei principi contenuti nel citato accordo del 23.12.2002 il personale che ha maturato 15 anni di anzianità di servizio alla data del 31.12.2006 in possesso di un numero di fasce economiche inferiori a tre, fatta salva la fascia acquisita ex art.45 CCNL 01/09/1995, parteciperà alla selezione valutativa per il passaggio alla fascia superiore. Le suddette selezioni saranno garantite sulla base della disponibilità economica del fondo di pertinenza.
Lo stesso meccanismo si applica al personale che maturerà i medesimi requisiti negli anni di vigenza del presente contratto.
2. Il personale che maturerà 15 ani di anzianità alla data del 31.12.2007 in possesso di un numero fi fasce economiche inferiori a tre, fatta salva la fascia acquisita ex art.45 CCNL 01/09/1195, potrà partecipare alla selezione valutativa per il passaggio alla fascia superiore;
3) L'anzianità di servizio dei 15 anni si riferisce al servizio cumulativo effettuato nell'ambito dell'Azienda USL e/o Ospedaliero Universitaria di Modena;
4. Il riconoscimento della fascia su 15 anni avrà decorrenza dall'1.1.2008 con pagamento degli arretrati dell'anno 2007 a coloro che hanno maturato i 15 anni di anzianità al 31.12.2006.

art.27
Posizioni organizzative e coordinamenti, progressioni verticali

1. La rivalutazione delle posizioni organizzative e delle funzioni di coordinamento è subordinata alla modifica dell'attuale modello orgnanizzativo aziendale. A Tal fine l'Azienda si impegna ad incrementare le risorse già previste dall'accordo del 18/05/2005 fino ad un massimo complessivo di € 200.000,00 nel triennio 2007-2009;
2. Le progressioni verticali sono subordinate all'effettivo bisogno di nuove e diverse figure professionali all'interno dell'Azienda. In ogni caso si potrà prevedere compatibilmente con le risorser economiche disponibili, un numero massimo annuo di progressioni verticali che viene articolato nel seguente modo:

40 nel 2007
50 nel 2008
110 nel 2009

3. Le stesse saranno definite avendo a riferimento le aree ritenute prioritarie sulla base dell'analisi dell'assetto organizzativo aziendale, con particolare riferimento al personale tecnico e amministrativo e decorreranno dalla fine di ciascun anno di riferimento.

art.28
Norma di riequilibrio

Ai sensi dell'art.34 del CCNL 18/04/2004, al fine di garantire un equilibrio tra i vari benefici economici contrattuali evitando duplicazioni, si darà priorità, nel conferimento delle fasce economiche, alle categorie e profili non direttamente destinatari delle disposizioni particolari del medesimo CCNL 19/04/2004, tra cui quelli apicali della categoria D, livello economico Ds.

TITOLO VII
Politiche per l'orario di lavoro
art.29
Tempi di consegna

1. I criteri generali sulle politiche dell'orario di lavoro devono mirare a:
- rispondere meglio alle esegenze degli utenti;
- ottimizzare le risorse disponibili per le politiche dell'orario di lavoro;
- raggiungere un modello organizzativo flessibile anche attraverso l'adozione di un regolamento sul lavoro a tempo parziale:

2. Le tematiche derivanti dall'applicazione dei suddetti principi saranno oggetto di studio dell'apposita Commissione tecnica paritetica così come prevista dalle norme di rinvio della presente Contratto collettivo integrativo aziendale.
3. Tanto premesso, le parti concordanodi riconoscere i tempi di consegna (10 minuti) al personale del profilo OSS, in turno sulle 24 ore, con decorrenza 01/09/2007.

TITOLO VIII
Sistema di funanziamento
art.30
Finanziamento

1. Le risorse disponibili derivano:
- dai fondi contrattuali così come risultano nelle tabelle allegate;
- dalla parte relativa alla c.d. quota B prevista dall'accordo del 30/09/1998 che si intende superata.

TITOLO IX
Norme di rinvio
art.31
Commissioni tecniche Paritetiche

Le parti concordano di rinviare agli appositi gruppi tecnici già costituiti la definizione di un Testo Unico che regolamenti le seguenti materie:
1) Rappresentanti lavoratori per la sicurezza:
2) Orario di Lavoro
3) Part-time
4) Mobilità interna
5) Pronta disponilità
6) Indennità per particolari condizioni di lavoro (a titolo esplificativo indennità di sub-intensiva)
7) Diritto allo studio
8) Formazione professionale
9) Regolamento sulla libera professione
10) Mensa

PRODUTTIVITA' - ALLEGATO 1

		FASCIA A superato il periodo di prova e con meno di 1 anno di servizio presso l'Azienda al 1° gennaio	FASCIA B con 1 anno di servizio presso l'Azienda al 1° gennaio	FASCIA C con 2 anni di servizio presso l'Azienda al 1° gennaio	FASCIA D con 3 anni di servizio presso l'Azienda al 1° gennaio
ANNO	CATEGORIA	quota mensile	quota mensile	quota mensile	quota mensile
01/09/2007	A	41,5	49,8	62,3	83,00
	B	43,0	51,6	64,5	88,00
	BS	50,5	60,6	75,8	101,00
	C	60,5	72,6	90,8	121,00
	D	70,5	84,6	105,8	141,00
	DS	87,5	105,0	131,3	175,00
01/01/2008	A	41,6	50,0	62,4	83,25
	B	44,5	53,4	66,8	89,00
	BS	52,5	63,0	78,8	105,00
	C	62,5	75,0	93,8	125,00
	D	74,5	89,4	111,8	149,00
	DS	91,5	109,8	137,3	183,00
01/01/2009	A	42,0	50,4	63,0	84,00
	B	45,5	54,6	68,3	91,00
	BS	54,0	64,8	81,0	108,00
	C	64,0	76,8	96,0	128,00
	D	79,0	94,8	118,5	158,00
	DS	94,5	113,4	141,8	189,00

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI UIL-FPL

" Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati "

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.11/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 27 giugno 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Anno Iº n. 12 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 31 AGOSTO 2007

ECCOCI, SIAMO TORNATI

Cosa è successo in questi due mesi?

Siamo ormai agli sgoccioli delle agognate vacanze e tutti o quasi sono tornati sui posti di lavoro. Che è successo in questo mese e mezzo di estate? Prima di tutto c'è la riforma delle pensioni: un accordo che presenta aspetti certamente positivi ed altri piuttosto discutibili quali ad esempio il meccanismo automatico che deterrminerà il valore dei coefficienti di rendimento previdenziale sulla base di parametri esterni al conto previdenziale come l'andamento demografico e l'aspettativa di vita, il PIL nazionale, le dinamiche macroeconomiche, gli obiettivi di bilancio statale. Sulla base di una valutazione di questi fattori ogni tre anni il Governo stabilirà a quali coefficienti di calcolo della pensione si dovrà fare riferimento e a nulla servirà che le casse previdenziali siano in attivo, quello che conterà saranno le decisioni del Governo. Cosi a me pare.

Poi c'è in sospeso il nostro contratto nazionale... che dire a parte la nostra piattaforma che trovate pubblicata sul nostro sito www.uilfpl.mo.it, di novità non ce ne sono anzi se di novità dobbiamo parlare e che sembra ancora lontano e la trattativa sembra tutta in salita:speriamo di sbagliarci. Pubblichiamo in altra pagina del notiziario, una nota inviata al Presidente del Comitato di settore e all'Aran in merito all'andamento del percorso contrattuale delle Autonomie Locali .

Dal 1º settembre invece cominciano gli effetti, in Azienda Usl, del nuovo accordo integrativo aziendale: un accordo che, come dicevamo nell'ultimo numero, ci ha visto a confronto con una Direzione Aziendale, poco accorta ai sacrifici del personale dipendente e poco propensa a remunerarla. Fatto sta che ora dovremo rincorrere quanto prima gli altri. A pag.2 del notiziario pubblichiamo una tabella comparativa sulla produttività collettiva tra Azienda Usl e Policlinico. Come noterete nell'arco di vigenza degli accordi decentrati, poco più di due anni, i dipendenti USL riceveranno in meno, in confronto ai loro colleghi del Policlinico, dai 140 ai circa 1000 euro.Non pochi e quindi occorrerà che la Direzione Aziendale, prenda coscienza di questa situazione e si adoperi, insieme con le OO.SS. e le RSU, per trovare una soluzione economica. Abbiamo poi, il protocollo sulle elezioni RSU: si voterà dal 19 al 22 novembre p.v., quindi cari colleghi, ricordatevi di votare le liste UIL-FPL.

A presto ***G.F.***

Siamo già in campagna elettorale

Enrico Wirz

Mai un tempo avrei pensato che un sindacato avesse bisogno di farsi pubblicità, tuttavia, negli ultimi anni, si sta rivelando indispensabile. Una qualsiasi organizzazione sindacale ha bisogno di ottenere e mantenere nel tempo consensi, perché?

Perché nel sindacato nessuno più ci crede!

In buona parte è vero, da troppo tempo si deve registrare un graduale, ma costante, allontanamento da parte dei cittadini ai principi sindacali, quei principi che (facendo un po' di retorica) spinsero i nostri padri e nonni a sostenere le grandi lotte, di inizio secolo e del dopoguerra, per i diritti dei lavoratori; come mai?

Forse il problema non sono i valori ma chi li rappresenta e come. I principi che spingono alcuni di noi, benchè suoni retrò, non sono cambiati da allora.

Di certo probabilmente oggi non occorrono più le occupazioni ad oltranza ma… benchè in altre forme è sempre, ancora, necessario far presente, a chiunque lo metta in dubbio, che noi lavoratori, pensionati, precari o semplici cittadini esistiamo, che non siamo numeri di statistiche, che potremo alzare la voce.

I movimenti di popolo, che hanno segnato la storia, hanno dimostrato che "i più" non parlano spesso ma, se lo

continua a pag.4

Visita il nostro sito:

uilfpl.mo.it

è l'unico sito provinciale di categoria aggiornato con tutti gli accordi aziendali USL e Azienda Policlinico

collabora con noi scrivici

info@uilfpl.mo.it

La **UIL FPL di Modena** offre ai propri iscritti la consulenza legale

vedi a pagina 4

ALL'INTERNO

-Distributori automatici -pag 3
- Che sfortuna pag.3
- Mensa: un servizio che non funziona. pag. 4
- Accordo emergenza estiva Policlinico - pag.6
- Che fine fanno gli straordinari - pag.6
- Incarichi, sonculenze e Co.Co.Co. - pag.7
- Elezioni RSU - pag.7
- A proposito del balzello in busta paga - pag.8

TABELLE DI CONFRONTO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA AZIENDA USL E POLICLINICO

PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - AREA COMPARTO-PROSPETTO - tabella in uso fino a GIUGNO 2007						AZIENDA POLICLINICO - PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - AREA COMPARTO-PROSPETTO - in uso da LUGLIO 2007						AZIENDA USL DI MODENA - produttività da 01.09.07 -								
FASCIA A						FASCIA A						FASCIA B con meno di 2 anni di servizio			differenze mensili	differenze mensili	differenze mensili	differenze anno	differenze anno	differenze anno	differenze Az.Osp/Azienda Usl
fino a 2 anni di servizio						fino a 2 anni di servizio															
LIV.	fascia stip.	parametro RIA	importo annuale euro	importo mensile	importo mensile al 95%	LIV.	fascia stip.	parametro RIA	importo annuale euro	importo mensile	importo mensile al 95%	9/1/2007	1/1/2008	1/1/2009				2007	2008	2009	
3	A	111	€ 584,73	€ 48,73	€ 46,29	3	A	111	€ 584,73	€ 48,73	€ 46,29	€ 49,80	€ 50,00	€ 50,40	€ 3,51	€ 3,71	€ 4,11	€ 14,04	€ 44,51	€ 49,31	€ 107,85
4	B	122	€ 674,18	€ 56,18	€ 53,37	4	B	122	€ 674,18	€ 56,18	€ 53,37	€ 51,60	€ 53,40	€ 54,60	-€ 1,77	€ 0,03	€ 1,23	-€ 7,09	€ 0,33	€ 14,73	€ 7,97
5	BS	137	€ 810,64	€ 67,55	€ 64,18	5	BS	137	€ 810,64	€ 67,55	€ 64,18	€ 60,60	€ 63,00	€ 64,80	-€ 3,58	-€ 1,18	€ 0,62	-€ 14,30	-€ 14,11	€ 7,49	-€ 20,92
6	C	150	€ 933,50	€ 77,79	€ 73,90	6	C	150	€ 933,50	€ 77,79	€ 73,90	€ 72,60	€ 75,00	€ 76,80	-€ 1,30	€ 1,10	€ 2,90	-€ 5,21	€ 13,17	€ 34,77	€ 42,74
7	D	173	€ 1.176,70	€ 98,06	€ 93,16	7	D	173	€ 1.176,70	€ 98,06	€ 93,16	€ 84,60	€ 89,40	€ 94,80	-€ 8,56	-€ 3,76	€ 1,64	-€ 34,22	-€ 45,06	€ 19,73	-€ 59,55
8	DS	196				8	DS	196													
8bis		196				8bis		196													
FASCIA B						FASCIA B - oltre i 2 anni di servizio						FASCIA C con 2 anni di serv.al 1° genn.			differenze mensili	differenze mensili	differenze mensili	differenze anno	differenze anno	differenze anno	differenze Az.Osp/Azienda Usl
oltre i 2 anni di servizio						AUMENTO MENSILE DI € 1,5															
LIV.	fascia stip.	parametro RIA	importo annuale PREC.	importo mensile	importo mensile al 95%	LIV.	fascia stip.	parametro RIA	importo annuale NUOVO	importo mensile	importo mensile al 95%	9/1/2007	1/1/2008	1/1/2009				2007	2008	2009	
3	A	111	€ 779,64	€ 64,97	€ 61,72	3	A	111	€ 797,64	€ 66,47	€ 63,15	€ 62,30	€ 62,40	€ 63,00	-€ 0,85	-€ 0,75	-€ 0,15	-€ 3,39	-€ 8,96	-€ 1,76	-€ 14,10
4	B	122	€ 901,01	€ 75,08	€ 71,33	4	B	122	€ 921,77	€ 76,81	€ 72,97	€ 64,50	€ 66,80	€ 68,30	-€ 8,47	-€ 6,17	-€ 4,67	-€ 33,89	-€ 74,08	-€ 56,08	-€ 164,06
5	BS	137	€ 1.080,85	€ 90,07	€ 85,57	5	BS	137	€ 1.105,81	€ 92,15	€ 87,54	€ 75,80	€ 78,80	€ 81,00	-€ 11,74	-€ 8,74	-€ 6,54	-€ 46,97	-€ 104,92	-€ 78,52	-€ 230,41
6	C	150	€ 1.247,24	€ 103,94	€ 98,74	6	C	150	€ 1.276,04	€ 106,34	€ 101,02	€ 90,80	€ 93,80	€ 96,00	-€ 10,22	-€ 7,22	-€ 5,02	-€ 40,88	-€ 86,64	-€ 60,24	-€ 187,76
7	D	173	€ 1.576,71	€ 131,39	€ 124,82	7	D	173	€ 1.613,07	€ 134,42	€ 127,70	€ 105,00	€ 111,80	€ 118,50	-€ 22,70	-€ 15,90	-€ 9,20	-€ 90,81	-€ 190,82	-€ 110,42	-€ 392,04
8	DS	196				8	DS	196													
8bis		196				8bis		196													
FASCIA C						FASCIA C - OLTRE 3 ANNI DI SERVIZIO						FASCIA D con 3 anni di serv.al 1° genn.			differenze mensili	differenze mensili	differenze mensili	differenze anno	differenze anno	differenze anno	differenze Az.Osp/Azienda Usl
oltre i 3 anni di servizio						AUMENTO MENSILE DI € 2,00												differenze anno	differenze anno	differenze anno	differenze Az.Osp/Azienda Usl
LIV.	fascia stip.	parametro RIA	importo annuale PREC.	importo mensile	importo mensile al 95%	LIV.	fascia stip.	parametro RIA	importo annuale NUOVO	importo mensile	importo mensile al 95%	9/1/2007	1/1/2008	1/1/2009				2007	2008	2009	
3	A	111	€ 1.094,94	€ 91,25	€ 86,68	3	A	111	€ 1.118,94	€ 93,25	€ 88,58	€ 83,00	€ 83,25	€ 84,00	-€ 5,58	-€ 5,33	-€ 4,58	-€ 22,33	-€ 63,99	-€ 54,99	-€ 141,32
4	B	122	€ 1.269,61	€ 105,80	€ 100,51	4	B	122	€ 1.297,45	€ 108,12	€ 102,71	€ 86,00	€ 89,00	€ 91,00	-€ 16,71	-€ 13,71	-€ 11,71	-€ 66,86	-€ 164,58	-€ 140,58	-€ 372,01
5	BS	137	€ 1.535,37	€ 127,95	€ 121,55	5	BS	137	€ 1.568,97	€ 130,75	€ 124,21	€ 101,00	€ 105,00	€ 108,00	-€ 23,21	-€ 19,21	-€ 16,21	-€ 92,84	-€ 230,52	-€ 194,52	-€ 517,88
6	C	150	€ 1.750,79	€ 145,90	€ 138,60	6	C	150	€ 1.789,19	€ 149,10	€ 141,64	€ 121,00	€ 125,00	€ 128,00	-€ 20,64	-€ 16,64	-€ 13,64	-€ 82,58	-€ 199,73	-€ 163,73	-€ 446,04
7	D	173	€ 2.206,87	€ 183,91	€ 174,71	7	D	173	€ 2.255,23	€ 187,94	€ 178,54	€ 141,00	€ 149,00	€ 158,00	-€ 37,54	-€ 29,54	-€ 20,54	-€ 150,16	-€ 354,47	-€ 246,47	-€ 751,09
8	DS	196	€ 2.702,72	€ 225,23	€ 213,97	8	DS	196	€ 2.762,00	€ 230,17	€ 218,66	€ 175,00	€ 183,00	€ 189,00	-€ 43,66	-€ 35,66	-€ 29,66	-€ 174,63	-€ 427,90	-€ 355,90	-€ 958,43

Che sfi.. sfortuna!

L'acqua che scende dal cielo è sempre benedetta, tranne quella che ha inondato, nei giorni scorsi, i sotterranei della nuova sede del Dipartimento di Igiene Pubblica.
La sfortuna è veramente caparbia, con la nostra Azienda.
Il nuovo ospedale di Baggiovara, a soli due anni dall'inaugurazione è stato costretto a correre ai ripari erigendo, ex novo, un porticato che, "sfortuna" vuole, non si sarebbe assolutamente potuto progettare prima della conclusione dei lavori.
Quindi, sempre nel Nuovo Ospedale di Baggiovara, il pavimento del Pronto Soccorso ha dovuto, "sfortunatamente", essere rifatto.
La "sfortuna" ha colpito, quindi, il Dipartimento di Igiene pubblica quando, a soli pochi mesi dal suo trasloco nella "nuova" sede, si è visto inondare dalle piogge "torrenziali" tipiche di questa zona del mediterraneo.
Sembra una maledizione.
L'Azienda non può pensare a qualche cosa di "nuovo" che subito l'ira funesta della "sfiga" si scaglia su di essa.
Ovviamente, tutti questi momenti di "sfortuna" determineranno una spesa a carico dell'Azienda.
Chissà a quanto ammonteranno i danni, chissà se i sindacati saranno messi al corrente di queste ulteriori spese "impreviste".
Beh, probabilmente possiamo pensare che, con la discussione del prossimo integrativo, riusciremo a quantificare i danno dovuti alla "sfortuna".
Stando a come è andato questo, appena firmato, perché non ipotizzare di recuperare anche la spesa imprevista "della sfortuna", con nuove riduzioni economiche a carico dei lavoratori.
Siamo pur sempre una grande famiglia, se non ci aiutiamo fra noi????!!!!!!

Parte delle attrezzature "annegate" in Via Finzi

B.C.

A proposito di Via Finzi

A quanto ammontano i danni subiti a seguito dell'acquazzone che ha allagato i locali del Dipartimento di Sanità Pubblica? Si parla di oltre 100.000 Euro, ma certamente l'Azienda Usl avrà stipulato delle Assicurazioni su tali eventi, e quindi sarà certamente rimborsata, sempre che i locali utilizzati dai vari settori del Dipartimento fossero idonei ad essere utilizzati come Uffici. O no?

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

PREZZI TROPPO ALTI PER ESSERE DEI COMUNI DISTRIBURI AUTOMATICI

A Finale Emilia hanno cambiato una macchina per la distribuzione delle bevande e come magia scompare lo sconticino previsto per possessori di chiavetta, normalmente questi sono i dipendenti.
Chiedo informazioni via mail a chi gestisce i rapporti con le ditte e riporto testualmente la risposta.
"Buongiorno, ho chiesto chiarimenti ad un responsabile della RISDORANDO – Sig. Bulgarelli – che sovrintende la gestione complessiva del Bar dell'Ospedale di Mirandola e di tutti i distributori automatici collocati nei due Ospedali (Mirandola e Finale E.) e presso il Distretto. Il Sig. Bulgarelli assicura che i prezzi di acqua e lattine (piccole) di bibite non sono stati cambiati e sono gli stessi praticati nei distributori di Mirandola, ivi compreso lo sconto "chiavetta". L'unica novità è rappresentata da un nuovo distributore di bibite da ½ litro (distrib. non presente a Mirandola) dove sono applicati prezzi diversi dalle lattine in considerazione della differente confezione e tipologia di bibita.
Bulgarelli mi ha assicurato, ed è facilmente verificabile, che il nuovo distributore, a parità di bibita, pratica gli stessi prezzi ad es. dei distributori dell'Ospedale di Carpi."
Sinceramente rimango stupito (ma non più di tanto, visti i precedenti) e provo a spiegare il perchè.

Lo sconto non è sull'acquisto di una bevanda piuttosto che un gelato o un caffè, ma sul fatto che ho "affittato" una chiavetta e con questa dovrei veder garantito un prezzo ribassato, ma basta cambiare il formato della bevanda o la macchinetta per perdere lo sconto!?!?
Ritengo, forse sbaglierò, che una gara fatta dall'azienda che preveda all'interno delle agevolazioni/convenzioni per i dipendenti dovrebbe avere e garantire omogeneità all'interno della stessa Azienda a tutti i dipendenti. Quanto sopra risposto pone già in evidenza che lavorare nell'Area Nord non è uguale che lavorare a S.Giovanni del Cantone, ma nemmeno a Baggiovara o altre sedi, dove si praticano prezzi molto diversi. Chi ha la "fortuna" di lavorare su più sedi se ne può rendere conto.
La stessa cosa vale per i locali convenzionati per la mensa, cosa già segnalata in Azienda, con il buono che passa da € 7.50 a € 6.00 (quest'ultimo valore è inferiore a quanto preveda il CCNL), ma anche qui, nonostante le segnalazioni, nulla è stato fatto.
Come deduzione si può supporre che l'Azienda ha sempre a cuore gli interessi dei dipendenti, è sempre molto attenta alle esigenze dei suoi lavoratori e cerca di garantire loro, fin dai contratti di fornitura con altre Aziende, il maggior beneficio. Che dire. GRAZIE AZIENDA!!

G.B

MENSA: UN SERVIZIO CHE NON FUNZIONA!

Finalmente l'Azienda USL ha dato una prima risposta che ha risolto il problema sollevato dalla UIL-FPL sul servizio mensa.

Il nostro intervento ha garantito ai dipendenti di Castelfranco la continuità del servizio tramite la convenzione di un nuovo locale, Le Cascate sito in Corso Martiri 403, mentre nella zona di Mirandola e Finale Emilia, non trovando locali disposti a convenzionarsi, è intervenuta tramite la CIR che fornisce i pasti ai pazienti, la quale, per il giorno di ferragosto ha predisposto il pasto anche ai dipendenti in servizio.

Comunque teniamo a ribadire che il servizio così com'è strutturato, oltre al valore economico diventato inadeguato, esclude troppe volte i dipendenti turnisti dalla possibilità di fruire dell'accesso alla mensa e che faremo di tutto per rivedere l'accordo al fine di riservare a tutti i dipendenti lo stesso trattamento.

Questa la risposta dell'Azienda Usl a seguito della nostra segnalazione

Si comunica che i dipendenti dell'AUSL di Modena - comparto e dirigenza - in servizio presso l'Ospedale di Mirandola ed il Distretto 2, aventi diritto alla consumazione del pasto sostitutivo di mensa nella giornata di FERRAGOSTO, ovvero mercoledì 15 Agosto 2007, possono prenotare il pranzo e/o la cena alla ditta CIR entro e non oltre le ore 14,00 di oggi 14/08/07. Ad ogni Reparto sarà recapitato il MODULO di prenotazione, in cui verranno raccolte tutte le prenotazioni dei pasti dei dipendenti afferenti al reparto stesso. Naturalmente, allegato al modulo, verranno trasmessi i due MENU' (pranzo e cena) con le rispettive opzioni di scelta a favore del dipendente. Rendendomi comunque disponibile a fornire tutte le informazioni che il caso richiede, invio i migliori saluti.
LaCoord.delSettoreEconomale e Logistica Area Nord
Dott.ssa Roberta Ronchetti

Siamo già in campagna elettorale

fanno, sanno quando e cosa dire.

Non c'è più la necessità della presa della Bastiglia ma da troppo tempo abbiamo abbandonato la possibilità di imporre un idea con una unica voce.

Quasi tutti noi, benchè in modi diversi, spesso rivendichiamo le medesime necessità.

All'epoca, ad esempio, si voleva ottenere un orario o un salario umano, oggi? I nonni hanno combattuto per la cassa malattia, i nostri figli avranno questo stesso diritto?

Ma restiamo ancora nel retorico: al momento, anche se per alcuni può sembrare una idea disgustosa, solo il Sindacato può raccogliere e portare la voce delle nostre richieste o i nostri diritti. Sono i sindacalisti a non essere perfetti ma, fortunatamente, da alcuni anni, per agire a nome dei lavoratori hanno disperatamente bisogno del consenso elettorale.

È il risultato elettorale delle RSU che ormai da il polso del grado di rappresentatività locale e nazionale di ogni organizzazione. Ogni collega della Sanità, Scuola, Regione, Comune o Provincia può decidere chi lo rappresenterà. Ogni sigla sindacale userà, logicamente, la sua strategia per ottenere il maggior consenso possibile, dalle promesse facili ai candidati con forte seguito, useranno un programma articolato o fatto di spot in ogni caso non facciamoci distrarre perché, a costo di sembrare sognatori, c'è ancora chi vuole fare sindacato perché ci crede.

A novembre saremo chiamati a SCEGLIERE chi parlerà in nostro nome, facciamo in modo che la nostra scelta non ricada solo sui più simpatici.

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI UIL-FPL

" Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati "

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.12/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 25 AGOSTO 2007
Distribuzione gratuita

COMUNICATO UNITARIO UIL FPL-CGIL FP-CISL FP

Roma, 2 agosto 2007

Al Presidente del Comitato di Settore
Comparto Regioni-Autonomie Locali
Al Presidente dell'ARAN

e.p.c.

All'ANCI
All'UPI
Alla Conferenza delle Regioni
All'UNCEM
All'UNIONCAMERE
Al Presidente FENASAP (Ipab)
Al Ministro Affari Regionali
Linda Lanzillotta
Al Ministro Rapporti con il Parlamento e Riforme Istitu zionali Vannino Chiti
Al Ministro dell'Interno
Giuliano Amato
Al Ministro per le Riforme e Innovazione nella P.A.
Luigi Nicolais

Oggetto: I CONFLITTI FRA ISTITUZIONI NON DEVONO METTERE IN DISCUSSIONE GLI INCREMENTI CONTRATTUALI

Le scriventi OO.SS. sono venute a conoscenza che il comitato di settore del comparto Regioni ed Autonomie Locali ha inviato, avviando un percorso anomalo e coinvolgendo altre autorità istituzionali, la direttiva con un incremento economico effettuato con un criterio diverso da quello usato per i 101 euro medi stabiliti dall'accordo del 29 maggio che valgono anche per gli enti locali.
Il motivo del comportamento del comitato di settore, se le nostre informazioni sono esatte, è incomprensibile ed ingiustificabile dato che i contenuti dell'accordo del 29 maggio sono noti a tutti; non vorremmo quindi che incomprensioni tra istituzioni o incapacità della gestione della contrattazione ricadessero sui lavoratori. Gli atteggiamenti provocatori nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori del pubblico impiego hanno ormai raggiunto il limite della sopportazione, soprattutto se tali provocazioni sono lanciate da chi è titolare della potestà organizzatoria, e che spesso usufruisce dei privilegi che tale posizione comporta.
Le scriventi OO.SS. reputano tale atteggiamento gravissimo, dannoso per il lavoro pubblico, indice di una mentalità che scarica sulle lavoratrici ed i lavoratori degli enti locali la fase conflittuale/confusionale che anima il protagonismo delle controparti in un momento di definizione di un nuovo assetto istituzionale (codice delle autonomie, riforma fiscale in senso federale ecc…).
Il perdurare di tale atteggiamento e delle conseguenti interpretazioni economiche riduttive, quando non rimossi entro la conclusione del periodo feriale e prima dell'avvio della trattativa all'ARAN, ci vedrà costretti ad intraprendere tutte le iniziative di lotta sindacale, raccogliendo il diffuso malcontento di tutti i lavoratori del comparto delle autonomie locali, impegnato a garantire la funzionalità del settore ed i servizi alla cittadinanza ed alle istituzioni democratiche e che si vede privato, per un atteggiamento irresponsabile delle controparti, di un rinnovo contrattuale che altro non è che un atto dovuto da parte di chi ha la responsabilità di governare.

FP CGIL	CISL FP	UIL FPL
Crispi	Alia	Fiordaliso

EMERGENZA ESTIVA AZIENDA POLICLINICO

ACCORDO IN MERITO ALLA REMUNERAZIONE DEL DISAGIO PER IL PERIODO GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 2007

Il giorno 10 luglio 2007, presso i locali della Direzione Generale, ha avuto luogo l'incontro tra delegazione trattante – aziendale e sindacale, per la definizione di misure volte a remunerare le eccedenze orarie del personale area comparto, riguardante il periodo sopra menzionato.
Al termine dell'incontro le parti hanno definito il testo dell'accorto, sottoscritto in data odierna.

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Principi generali

1. L'accordo si applica a tutto il personale:
- infermieristico,
- ostetriche,
- tecnici sanitari (se non già destinatari di altri riconoscimenti per attività aggiuntiva, fatto salvo il trattamento di miglior favore),
- di supporto e comunque in generale il personale dipendente addetto all'assistenza, ivi compresi gli addetti alla portineria centrale, con programmazione del turno nelle 24 ore.

2. le condizioni, i requisiti e le caratteristiche sono quelli riportati nella tabella;

3. saranno retribuite tutte le prestazioni lavorative finalizzate all'assistenza svolte in regime di straordinario, a copertura delle assenze (richiamo in PD a copertura di assenza per malattia e programmazione del turno con presenza maggiore rispetto al debito orario dovuto nel mese), oltre il tetto delle quattro ore nel mese di riferimento, con scadenza di pagamento complessivo nel mese di Novembre,

A Pagamento delle ore straordinarie in base alla diversa tipologia oraria
€ 25 all'ora
Eccedenza oraria per garantire il servizio nella propria unità operativa e/o servizio, comunque all'interno del Dipartimento.
B Pagamento dello straordinario in base alla diversa tipologia oraria
€ 27 all'ora
doppi turni della dialisi e trapianti renali
(senza franchigia in considerazione del disagio derivante dalle 12 ore giornaliere).
C Pagamento dello straordinario in base alla diversa tipologia oraria
€ 29 all'ora
Eccedenza oraria per garantire il servizio al di fuori del Dipartimento di appartenenza

4. L'attività in straordinario eccedente le 36 ore svolta in questo periodo estivo (con le caratteristiche richiamate al punto 3), non riconosciuta con le modalità sopraesposte, in alternativa al pagamento come straordinario, deve essere offerta come recupero ore al personale a conclusione della fruizione delle ferie (piano concordato all'interno dell'unità operativa da ottobre), per effetto delle assunzioni concordate;

5. Il periodo di riferimento del presente accordo è 1 giugno 2007 - 30 settembre 2007.

6. Durante tale periodo continuerà ad applicarsi l'accordo sottoscritto in data 3 maggio 2005 (Gonzales), solo per la parte in cui si prevede il corrispettivo per il cambio turno in giornata non programmata.

Inoltre si concorda quanto segue:

- L'Azienda, si impegna per l'assunzione da subito di 4 unità infermiere e di 2 unità OSS, (costo di circa 160.000 € / anno), oltre al mantenimento della situazione attuale, + 10 unità per il personale Infermieristico e + 6 unità per il personale OSS;
- definizione di un budget di base di 150.000 € a disposizione del S.I.T. per la copertura di quanto previsto al punto 2.

Modalità di finanziamento

La somma complessiva sarà a carico del bilancio aziendale.

CHE FINE FANNO I NOSTRI STRAORDINARI?

Nel corso della trattativa del 31 luglio 2007, l'Azienda Usl di Modena, non è stata in grado di fornire alla delegazione sindacale una soluzione soddisfacente sul tema degli straordinari effettuati dal personale dipendente, soprattutto durante il periodo estivo. L'Azienda, infatti, conti alla mano, ha mantenuto in vigore la nota del 4 maggio u.s., a firma del Direttore Sanitario ed Amministrativo, con la quale sono stati fissati dei limiti insuperabili in riferimento proprio al lavoro straordinario, che poi tanto straordinario non è, dovendo coprire turni di lavoro scoperti, e quindi è solo pura attività aggiuntiva oltre le contrattuali 36 ore. E mentre la Direzione del Policlinico, vedi accordo qui accanto, si adopera per dare almeno una risposta economica ai lavoratori, l'Azienda Usl, tace, ma per di più, assume decisioni e posizioni che non rispettano in alcun modo gli accordi firmati, cancellando in pratica, l'accordo sull'Attività aggiuntiva in vigore dal 2006, e che occorreva rivedere, per volontà delle parti entro il 31 luglio 2006 al fine di ricomprendere all'interno anche il persdonale amministrativo e tecnico. La UIL-FPL di Modena difenderà in ogni sede il diritto dei lavoratori per ottenere il pagamento delle ore lavorate, fino all'ultimo minuto. Vi ricordiamo, ad ogni buon conto, che, nel momento che vi si chiede di fare un minuto di straordinario, di ottenere l'autorizzazione preventiva al pagamento o al recupero. Segnalateci le inosservamze.

INCARICHI, CONSULENZE E CO.CO.CO.

Riteniamo utile evidenziare l'intervento che la Corte dei Conti (Sezione della Toscana) ha adottato, su specifica richiesta da parte della Regione Toscana, in riferimento alle consulenze e CoCoCo affidate dalla Pubblica Amministrazione a soggetti esterni.

Nella sentenza del 14 novembre 2006 la Corte dei Conti riconferma la possibilità per le PP. AA. di accedere a collaborazioni esterne distinguendo fra prestazioni ove è richiesta una "….particolare competenza specialistica……omissis…….. propria degli incarichi di studio, ricerca e consulenza" dai CoCoCo "….aventi ad oggetto prestazioni che presentano un contenuto professionale ordinario ovvero privo della particolare competenza specialistica degli incarichi di studio, ricerca e consulenza.".

La decisione n. 1del 04/07/2007 adottata dal Direttore del SIA dell'Azienda, esecutiva dal 05/07/2007, con la quale si assume un Assistente Amministrativo con contratto "Interinale" potrebbe rientrare, quindi, nelle fattispecie suddette se non fosse per un paio di considerazioni che andiamo ad esplicitare:

a) l'assunzione deriva, stante le nostre informazioni, da una procedura ristretta di gara, effettuata nel maggio 2006, aggiudicata ad una ditta di Napoli per l'assunzione di 40 infermieri;

a.1 Eccezione: Non si parla di amministrativi, quindi come si può assumere tramite questa gara?

b) Dalla lettura della decisione si suppone, in quanto non è chiaramente esplicitato, che si stia adottando una decisione a sanatoria per il periodo pregresso dell'Amministrativo in oggetto che sembra sia già a lavorare presso il SIA dal 2 gennaio 2007 e che la tal cosa sia accertata dai cartellini marcatempo controfirmati dal Direttore del SIA;

b.1 Eccezione: Non esiste una decisione antecedente il 2 gennaio 2007 con la quale si procedeva all'assunzione dell'Amministrativo in oggetto?

c) Al di là delle considerazioni e relative Eccezioni dei precedenti punti a) e b), la Disposizione della Corte dei Conti afferma, in materia, che:

" Rimane in ogni caso fermo il principio della autosufficienza dell'organizzazione degli enti che sono obbligati a svolgere le funzioni e i servizi di loro competenza con il proprio personale. Anche in tal caso solo qualora ricorrano circostanze eccezionali circoscritte nel tempo alle quali non si possa far fronte con le risorse in dotazione o che richiedano l'apporto di competenze non esistenti all'interno della struttura amministrativa è quindi possibile ricorrere a tali forme di collaborazione".

c.1 Eccezioni: Come mai il Direttore del SIA è ricorso all'assunzione esterna di un Assistente Amministrativo? Non esistono tali figure al nostro interno? Perché si è derogato da quanto dispone la Corte dei Conti riguardo il principio della autosufficienza dell'organizzazione dell'ente che "….sono obbligati a svolgere le funzioni e i servizi di loro competenza con il proprio personale.?" Quali possono essere le circostanze eccezionali per cui non si poteva far fronte con il nostro personale?

d) Come si giustifica tale assunzione con la grave crisi economica in cui versa la nostra Azienda?

La UIL/FPL ha già chiesto chiarimenti al Collegio dei Revisori, riteniamo però importante pubblicizzare questa posizione onde informare tutti i dipendenti, cui è stato detto che non vi sono risorse economiche per stilare un accordo locale più renumerativo, dove vanno quei "pochi" soldi rimasti in azienda e con quali "strane" motivazioni".

Già da tempo sospettavamo come, per questa Dirigenza, i dipendenti del Comparto siano tenuti in "scarsa" considerazione, queste notizie non migliorano ne modificano tale ipotesi.

Elezioni RSU

E' stato firmato il 2806/2007 all'ARAN il protocollo per la definizione del calendario delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze unitarie del personale dei comparti del pubblico impiego, in scadenza nel mese di novembre prossimo, escluso il comparto "Scuola", che ha eletto i propri rappresentanti a dicembre 2006. Il protocollo, ai sensi dell' Accordo quadro del 7 agosto 1998, stabilisce la tempistica delle procedure elettorali che avranno inizio il 3 ottobre prossimo (annuncio delle elezioni). Le votazioni, che riguardano circa un milione e mezzo di lavoratori in oltre 14.000 luoghi di lavoro, si svolgeranno dal 19 al 22 novembre. L' Aran comunica il calendario degli adempimenti necessari allo svolgimento delle elezioni :

- 3 ottobre 2007 annuncio delle elezioni e contestuale inizio della procedura elettorale
- 4 ottobre 2007 le amministrazioni rendono disponibile l'elenco generale alfabetico degli elettori e ne consegnano copia a tutte le organizzazioni sindacali che ne fanno richiesta. Contestualmente, inizia la raccolta delle firme per la presentazione delle liste
- 15 ottobre 2007 termine per l'insediamento della Commissione elettorale
- 18 ottobre 2007 termine per la costituzione formale della Commissione elettorale
- 23 ottobre 2007 termine per la presentazione delle liste elettorali
- 12 novembre 2007 affissione delle liste elettorali all'albo
- 19 – 22 novembre 2007 votazioni
- 22 novembre 2007 scrutinio
- 23 – 27 novembre 2007 affissione risultati elettorali all'albo dell'amministrazione per 5 giorni
- 28 novembre – 3 dicembre 2007 le amministrazioni inviano il verbale elettorale finale all'ARAN per la rilevazione.

A PROPOSITO DEL BALZELLO NASCOSTO IN BUSTA PAGA

CREDITO E ALTRO PER TUTTI GLI ISCRITTI E I PENSIONATI PUBBLICI

Con il decreto ministeriale 45 del 2007 il Governo ha esteso a partire dal primo novembre 2007 l´iscrizione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell´Inpdap ai pensionati Inpdap e ai dipendenti e pensionati delle amministrazioni pubbliche, così come intese dall´articolo 1 del decreto legislativo 165 del 2001. La Gestione credito finora è stata riservata ai lavoratori in servizio iscritti all´Inpdap ai fini pensionistici.

Cosa vuol dire?

Il Governo ha esteso a tutti i lavoratori e pensionati del settore pubblico, anche quelli che fanno riferimento ad altri enti di previdenza, la possibilità di accedere alle prestazioni dell´area credito e attività sociali dell´Inpdap. In pratica, chi aderisce alla Gestione credito ha diritto a richiedere prestiti e mutui a tassi agevolati, insieme a servizi destinati ai giovani e ai pensionati.

Quali sono i vantaggi dell´adesione?

L´adesione alla Gestione credito garantisce l´accesso a prestazioni di tipo creditizio e sociale. Tra le prime ci sono piccoli prestiti rimborsabili in 12, 24, 36 o 48 mesi, prestiti pluriennali con cessione del quinto erogati direttamente o garantiti dall´Inpdap e mutui ipotecari edilizi per la prima casa a 10, 15, 20, 25 o 30 anni. Tra i benefici sociali, alcune prestazioni sono dedicate ai giovani: convitti e vacanze studio in Italia e all´estero, borse di studio, master e dottorati di ricerca; altre sono studiate per il benessere dei pensionati: case albergo, soggiorni senior e interventi assistenziali per malati di Alzheimer.

Iscrizione, non adesione e recesso

Lavoratori e pensionati saranno iscritti automaticamente alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell´Inpdap a partire dal primo novembre 2007, quindi non c´è bisogno di fare alcuna richiesta. L´iscrizione, tuttavia, non è obbligatoria, e chi non intende aderire dovrà manifestare la propria volontà entro e non oltre il 31 ottobre 2007 con il modulo di non adesione (vd. modulo). Il modulo va presentato, oppure spedito con raccomandata A.R., alla Sede Inpdap provinciale o territoriale di residenza. Inoltre, a partire dal primo novembre e fino al 31 maggio 2008, chi ha aderito alla Gestione credito può decidere di recedere dall´iscrizione utilizzando lo stesso modulo con le stesse modalità appena esposte.

I dipendenti pubblici in servizio iscritti all´Inpdap ai fini pensionistici, invece, mantengono l´obbligo di iscrizione e di versamento del contributo.

Cosa è la Gestione unitaria credito e attività sociali dell´Inpdap?

Si tratta di un fondo costituito nel 1996 per finanziare le attività con finalità sociale che esulano dall´ambito strettamente previdenziale dell´Inpdap. Le prestazioni offerte dall´Inpdap con tale fondo sono in parte finanziate dalla contribuzione dei lavoratori: i dipendenti della Amministrazione pubblica iscritti all´Inpdap infatti già versano lo 0,35% della loro retribuzione lorda, con la detrazione che nel cedolino viene chiamata "Ritenuta fondo credito". Di anno in anno, a seconda delle disponibilità di budget, la Gestione credito determina i servizi da offrire e i criteri con cui vengono concessi.

Quali contribuzioni comporta l´iscrizione?

I lavoratori in servizio coinvolti dal decreto ministeriale 45/2007 che aderiranno alla Gestione credito contribuiranno con le stesse modalità dei dipendenti pubblici iscritti all´Inpdap, ovvero con una quota pari allo 0,35% dello stipendio lordo. I pensionati invece verseranno una contribuzione pari allo 0,15% della pensione lorda. Entrambe queste contribuzioni saranno detratte automaticamente dalla retribuzione o dall´assegno di pensione. Se la pensione, tuttavia, è inferiore a 600 euro lordi, al pensionato non verrà richiesto alcun contributo per accedere alle prestazioni offerte.

I pensionati Inpdap che decideranno di non aderire o di recedere dall´iscrizione continueranno ad avere accesso ai benefici di tipo sociale.

Quanto costa?

Facciamo qualche esempio: prendendo come base di calcolo una somma di 1500€ al mese, la trattenuta sull´assegno mensile è pari a 2,25€. Su una somma di 1000€, la trattenuta è di 1,5€. Se l´assegno mensile di pensione è di 599€ lordi, non viene effettuata alcuna trattenuta.

Fac- simile

Alla Sede Inpdap di

_____

Il sottoscritto_____nato a ____ il _____ C.F. _____residente a ____titolare della pensione N_____erogata dalla sede Provinciale/ Territoriale Inpdap di_____, dichiara, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'art.2, comma 1, del D.M. n.45 del 7/3/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficviale n.83 del 10/04/2007, di **non aderire** alla Gestione Autonoma delle Prestazioni Creditizie e Sociali dell'Inpdap istituita dall'art.1, comma 242 e segg. della legge 662/96.

In fede

Firma leggibile data.....

UIL FPL InforMO

speciale

Anno Iº n. 13 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 15 SETTEMBRE 2007

SPECIALE PREVIDENZA

LE RAGIONI DEL "SI"

L'intesa raggiunta lo scorso 23 luglio:

■ è il risultato del sostegno di tutti i lavoratori e pensionati alla forte determinazione con cui Cgil, Cisl e Uil hanno affrontato il negoziato con il Governo

■ risponde alle richieste e ai contenuti della Piattaforma Cgil, Cisl e Uil del 5 febbraio 2007

Le ragioni di un SI convinto all'intesa

■ **SI perché:** sono state destinate consistenti risorse, nell'arco del prossimo decennio, al miglioramento della qualità e dell'efficienza dello stato sociale, avviando un graduale processo di miglioramento dell'insieme delle tutele;

■ **SI perché:** sono stati acquisiti nuovi diritti e tutele: per i giovani, le donne e gli anziani, conseguendo obiettivi di una maggiore equità sociale e realizzando una proficua solidarietà fra generazioni;

■ **SI perché:** sono state rivalutate oltre tre milioni di pensioni basse ed è stato assunto l'impegno ad istituire un tavolo permanente di confronto con le organizzazioni sindacali dei pensionati per verificare ulteriori rivalutazioni di tutte le pensioni in essere;

■ **SI perché:** viene superato lo scalone previsto dalla legge 243/04 (Legge "Maroni"), con la definizione di nuove regole per l'accesso alla pensione di anzianità e viene confermata l'età di pensionamento di vecchiaia per le donne a 60 anni;

■ **SI perché**: é stata evitata l'applicazione automatica, da subito, dei nuovi coefficienti di trasformazione per il calcolo delle pensioni contributive.

■ **SI perché**: sono previste nuove misure a sostegno della competitività e della contrattazione di secondo livello e per la detassazione dei premi di risultato;

■ **SI perché**: è stata introdotta una nuova disciplina dei lavori particolarmente usuranti che consentirà ai beneficiari del provvedimento di accedere alla pensione di anzianità con un requisito anagrafico ridotto di tre anni, rispetto ai requisiti generali;

■ **SI perché**: e' un accordo che prevede la centralità del lavoro a tempo indeterminato e pur con differenze di valutazione su interventi relativi ad alcune tipologie di impiego, favorisce la stabilizzazione del lavoro;

■ **SI perché:** e' un accordo che interviene sul tema degli ammortizzatori sociali aumentando nell'immediato l'indennità di disoccupazione e prevedendo una riforma a regime che estenderà il sostegno al reddito nei settori non coperti.

LA SITUAZIONE ATTUALE	I MIGLIORAMENTI PREVISTI NELL'ACCORDO
I giovani	
Riscatto di laurea a fini pensionistici o I giovani lavoratori sono i più svantaggiati dal punto di vista previdenziale ed assistenziale, in quanto più esposti alle forme di lavoro più flessibile. o Il riscatto degli anni di studi universitari, ai fini pensionistici, era possibile in forma dilazionata, fino a 48 o 60 rate mensili in relazione alla durata del corso di laurea da riscattare, con l'applicazione di interessi di dilazione, ad un tasso del 2,5%	**Riscatto di laurea a fini pensionistici** o Viene previsto il riscatto del periodo del corso di laurea, a condizioni più vantaggiose, prevedendo una rateizzazione del pagamento dei contributi fino a 120 rate mensili (10 anni), senza interessi; o viene prevista la possibilità di riscattare il periodo d laurea anche prima dell'inizio dell'attività lavorativa consentendo la detraibilità fiscale dal reddito dei genitori dell'importo pagato;
Totalizzazione dei periodi lavorativi per il calcolo della pensione contributiva o La disciplina relativa alla totalizzazione dei periodi contributivi maturati in diverse gestioni pensionistiche limita fortemente la possibilità di cumulare i versamenti contributivi sia per il conseguimento del requisito di accesso al pensionamento che per l'ammontare della pensione.	**Totalizzazione dei periodi lavorativi per il calcolo della pensione contributiva** o Per i giovani *che sono nel sistema contributivo* sa possibile cumulare tutti i contributi maturati qualsiasi gestione pensionistica, per ottene un'unica pensione; o si riduce da sei a tre anni, nel *sistema retributivo misto,* il requisito contributivo minimo per pot cumulare i periodi contributivi maturati in ciascu gestione
Contribuzione previdenziale dei lavoratori parasubordinati o La più bassa aliquota previdenziale dei lavoratori a progetto, rispetto ai lavoratori dipendenti, determina una minore copertura previdenziale futura dei parasubordinati. o La disparità fra le aliquote previdenziali dei lavoratori dipendenti e dei parasubordinati può favorire	**Contribuzione previdenziale dei lavoratori parasubordinati** o È previsto l'aumento di tre punti percentuali, nel triennio 2008 – 2010, delle aliquote previdenziali d parasubordinati, al fine di conseguire una maggiore copertura pensionistica

l'utilizzo improprio del contratto di collaborazione a progetto.

- I giovani lavoratori sono i più svantaggiati dal punto di vista previdenziale ed assistenziale, in quanto più esposti alle forme di lavoro più flessibile

Misure per il reddito e l'occupazione, tramite fondi d rotazione:

- Fondo credito per i parasubordinati: potrà erogare un credito fino a 600 euro mensili per 12 mesi, a interesse zero o molto basso, al fine di coprire eventuali periodi di inattività.
- Fondo microcredito: incentiverà le attività innovative di giovani e donne, riprendendo l'esperienza dei prestiti d'onore.
- Aumento dell'importo degli assegni di ricerca presso le Università.

Coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione contributiva

La legge 335/95 prevede l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione contributiva ogni 10 anni, sulla base delle rilevazioni demografiche e dell'andamento del PIL di lungo periodo. La legge prevede che la revisione venga effettuata con decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro del Tesoro, sentite anche le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori. Essendo, la legge 335/95, entrata in vigore dal 1° gennaio 2006, la prima revisione era prevista per il 2006.

Coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione contributiva

- Verranno rivisti i criteri e le modalità di revisione d coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione con il metodo contributivo, al fine di contrastare gli effetti negativi che le flessibilità e la discontinuità della carriera lavorativa potrebbe produrre al momento del pensionamento, salvaguardando un tasso di sostituzione netto minimo del 60% della retribuzione
- Una Commissione composta da governo e parti sociali dovrà valutare il ripristino della flessibilità d pensionamento nel sistema contributivo

Visita il nostro sito:

uilfpl.mo.it

è l'unico sito provinciale di categoria aggiornato con tutti gli accordi aziendali USL e Azienda Policlinico

collabora con noi

scrivici

info@uilfpl.mo.it

LA SITUAZIONE ATTUALE	I MIGLIORAMENTI PREVISTI NELL'ACCORD
Le donne	
Nel nostro paese la partecipazione delle donne all'attività lavorativa è decisamente inferiore alla media U.E ed agli obiettivi fissati a Lisbona. In particolare la rigidità degli orari di lavoro e la carenza di servizi per l'infanzia non facilitano la conciliazione tra lavoro e vita familiare.	o L'accordo riconosce l'importanza determinante ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, di accrescere il tasso di partecipazion delle donne al mercato del lavoro. A tale fine verranno definiti, sempre nell'ambit dell'equilibrio della finanza pubblica, i seguenti interventi: ▪ sgravi mirati a sostenere regimi di orari flessibili legati alle necessità di conciliazione fra lavoro e vita familiare; ▪ incentivi ai part – time lunghi o E' stata confermata l'età pensionabile delle donne, ai fini del pensionamento di vecchiaia, 60 anni
LA SITUAZIONE ATTUALE	**I MIGLIORAMENTI PREVISTI NELL'ACCORD**
Ammortizzatori sociali	
Gli attuali ammortizzatori sociali forniscono coperture molto differenziate tra diversi settori (alcuni ne sono completamente esclusi) e, soprattutto, non sono legati alle cosiddette "politiche attive dei lavoro" ovvero quel mix di formazione e aiuto alla ricollocazione che garantisce la rioccupazione.	• Si definisce una riforma degli ammortizzatori sociali da realizzare tramite " una sede permanente di confronto e di verifica con le parti sociali", ed alcuni interventi immediati. • L'intervento di riforma avrà come obiettivi un sistema universale di tutele, indipendentemente dall dimensione di impresa, dall'appartenenza settoriale e dalla tipologia di contratto di lavoro, ed un potenziamento dei servizi per l'impiego, per collegare politiche attive e sostegni economici. • E' prevista una progressiva armonizzazione degli

istituti di disoccupazione ordinaria e di mobilità, con la creazione di uno strumento unico, modulato in base all'età e all'area territoriale, con copertura figurativa piena calcolata sulle retribuzioni.

- Si prevede l'unificazione e la graduale estensione tutti della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria speciale, finalizzata alla salvaguardia e alla tutela lavoro;

Disoccupazione

Il confronto Sindacati -Governo ha stabilito:

- un aumento della durata della indennità ordinaria di disoccupazione che verrà portata a 8 mesi per i lavoratori fino a 50 anni e a 12 mesi per i lavoratori con più di 50 anni;
- un aumento dell'importo dell'indennità, che sarà portato al 60% dell'ultima retribuzione per i primi 6 Mesi, al 50% per il 7° e 8° mese, al 40% per gli eventuali mesi successivi;
- un aumento dell'entità e della durata dell'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti, che passerà dall'attuale 30% al 35% per i primi 120 giorni e al 40% per le successive giornate fino ad una durata massima di 180 giorni;
- la copertura figurativa dei contributi previdenziali l'intero periodo di godimento delle indennità, con riferimento alla retribuzione.

Il testo fa anche riferimento ad interventi in materia di politiche attive e al collegamento tra prestazioni e percorsi reinserimento occupazionale

Cgil-Cisl-Uil attribuiscono grande importanza alla riforma de ammortizzatori sociali, che, insieme a servizi per l'impie efficienti, costituiscono un fondamentale elemento di tutela i un mercato dei lavoro più dinamico.

Disoccupazione

- La disoccupazione ordinaria è erogata per un periodo massimo di 7 mesi per i lavoratori fino a 50 anni di età e per un periodo massimo di 10 mesi per i lavoratori con più di 50 anni.

-Per lavoratori con età inferiore a 50 anni il valore è, per i primi 6 mesi di disoccupazione, del 50 % della retribuzione media percepita negli ultimi tre mesi di lavoro, e scende al 40 % nel 7° mese.
- Per i lavoratori con età superiore a 50 anni Il valore è, per i primi 6 mesi di disoccupazione del 50 % della retribuzione media percepita negli ultimi tre mesi di lavoro, e scende al 40 % dal 7° al 9° mese. Il 10° mese è pagato al 30%.
- E' garantita la copertura previdenziale figurativa fino a sei mesi per chi ha meno di 50 anni, fino a nove mesi per chi li supera.

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI UIL-FPL

" Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati "

LA SITUAZIONE ATTUALE	I MIGLIORAMENTI PREVISTI NELL'ACCORDO
Mercato del lavoro	
Negli ultimi anni si è verificato un aumento dei lavoratori occupati con rapporti atipici e si sono allungati i tempi per ottenere un impiego stabile. In particolare per il contratto a termine era ammessa la possibilità di rinnovo senza limiti, ed i contratti di durata inferiore a sette mesi e quelli attivati per intensificazione dell'attività erano esclusi dai tetti massimi stabiliti dalla contrattazione collettiva.	Il Protocollo prevede: - *Un'esplicita dichiarazione della centralità d rapporto di lavoro a tempo indeterminato* secon quanto affermato dalle Direttive europee; - *Ulteriori strumenti per rafforzare la lotta sommerso come le norme sugli appalti e sul so lavoratore, cui deve essere aggiunto l'accor sulla riforma degli ammortizzatori e de previdenza agricola.* - *importanti riconoscimenti al ruolo de contrattazione collettiva*; - *misure per la stabilizzazione del lavoro;* in particolare: ▪ *lavoro a tempo parziale*: sarà sola contrattazione collettiva definire clausole elastiche flessibili, saranno incentivati i pa time "lunghi" ed agevolate trasformazioni di rapporti a tem pieno in rapporti a tempo parzia richieste per comprovati compiti cura, si stabilisce il diritto precedenza in caso di posti a tem pieno disponibili; ▪ *contratto a termine:* si riafferma diritto di precedenza per i lavorat anche stagionali entro 12 mesi da scadenza del contratto, si fissa tetto massimo di 36 mesi di durata l'attivazione di una eventua procedura presso le direzi provinciali del lavoro, saran soggetti ai tetti massimi stab dalla contrattazione i contratti durata inferiore a sette mesi e qu attivati per intensificazio dell'attività produttiva;

	▪ verrà cancellato il *lavoro a chiam* e verrà istituito un tavolo confronto con le parti sociali su *staff leasing*; ▪ verranno migliorati *l'apprendistat* il *contratto d'inserimento* (in rappo con la riforma dei ser all'impiego), previste ulteriori mis per i *collaboratori* in coerenza c l'aumento di tre punti nel trien 2008-2010 della loro aliqu previdenziale, saranno migliorate norme sui *disabili*; Sulla base del giudizio espresso in Premessa, C CISL e UIL restano impegnate sull'applicazione incis di quanto concordato e intendono riprendere l'iniziat sui problemi ancora aperti, a partire dai percorsi stabilizzazione, dal tema della terziarizzazione e norme di ulteriore impatto per contrastare il lav sommerso, proseguendo la loro azione anche confronti del governo, del Parlamento e d associazioni imprenditoriali.
LA SITUAZIONE ATTUALE	**I MIGLIORAMENTI PREVISTI NELL'ACCORDO**
I lavoratori immigrati extracomunitari	
o I requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici e le prestazioni sono disciplinati attraverso apposite convenzioni con i Paesi d'origine; o Alcune convenzioni bilaterali stipulate con l'Italia prevedono la possibilità di cumulare i contributi versati nello Stato contraente con quelli maturati in altri Stati che risultino legati da specifiche convenzioni anche con l'Italia. Al momento ciò è possibile solo con alcuni Paesi	o Il Governo si è impegnato a migliorare il regime pensionistico di questi lavoratori, al fine di consentire una maggiore utilizzabilità dei periodi contributivi maturati nei diversi Paesi anche attraverso l'ampliamento delle convenzioni bilater

SITUAZIONE ATTUALE	I MIGLIORAMENTI PREVISTI NELL'ACCORDO
I pensionati	
o L'adeguamento delle pensioni al costo della vita (perequazione automatica delle pensioni) è pieno solo sui trattamenti compresi fino al triplo del trattamento minimo mentre é pari al 90% sulla quota da pensione eccedente il triplo del trattamento minimo e compresa entro cinque volte tale trattamento.	o L'accordo prevede la rivalutazione al 100% al costo della vita dei trattamenti pensionistici per le fasce ricomprese tra tre a cinque volte il trattamento minimo; o Vengono incrementate le maggiorazioni sociali per i soggetti con pensioni assistenziali (assegni sociali, invalidi civili, ciechi e sordomuti), con età pari o superiore a 70 anni (60 per gli invalidi civili totali, sordomuti e ciechi assoluti) al fine di assicurare un reddito individuale mensile complessivo pari a 580 euro o Verrà istituito un tavolo periodico di confronto permanente Governo OO.SS. dei pensionati per la rivalutazione delle pensioni in essere; o Il Governo si è impegnato a rivedere la disciplina del cumulo fra pensione e redditi da lavoro
o Il decreto legislativo 503/92 aveva previsto che ulteriori aumenti delle pensioni, eccedenti quelli derivanti dalla perequazione automatica dei trattamenti al costo della vita, avrebbero potuto essere stabiliti con legge finanziaria, in relazione all'andamento dell'economia, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Tale confronto non è mai stato attivato	o L'accordo che in questa parte ha già trovato attuazione nella legge 127/07, prevede, a partire dal 2008, un incremento per le pensioni previdenziali percepite da pensionati (uomini e donne) lavoratori dipendenti di età pari o superiore ai 64 anni, con reddito individuale inferiore ad una volta e mezzo il trattamento minimo pari a: ▪ 336 euro per coloro che abbiano un'anzianità contributiva fino a 15 anni; ▪ 420 euro per coloro che abbiano un'anzianità contributiva oltre i 15 anni e fino a 25 anni; ▪ 504 euro per coloro che abbiano un'anzianità contributiva oltre i 25 anni o L'aumento tiene conto dell'anzianità contributiva e fa riferimento al reddito individuale del beneficiario; o La somma aggiuntiva non costituisce reddito ai fini fiscali e ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali; o per il 2007, nel mese di ottobre, la somma aggiuntiva viene corrisposta in forma ridotta

LA SITUAZIONE ATTUALE	I MIGLIORAMENTI PREVISTI NELL'ACCORDO
I lavori particolarmente usuranti	
o La disciplina dei lavori particolarmente usuranti, prevista da un decreto legislativo del 1993, ha trovato un'applicazione soltanto parziale, ai fini dell'acceso al pensionamento anticipato nell'anno 2001 (Decreto ministeriale del 17 aprile 2001), per i lavoratori impegnati nelle attività particolarmente usuranti previste dal Decreto del Ministro del Lavoro del 19 maggio 1999	o L'accordo prevede un anticipo di tre anni del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di anzianità, con minimo 57 anni di età, per i lavorato che abbiano svolto attività particolarmente usuranti per almeno la metà della vita lavorativa o (nel periodo transitorio) per almeno 7 anni negli ultimi 10; o I lavoratori che potranno accedere al beneficio, entro i limiti di 5.000 unità l'anno, e la cui attività considerata particolarmente usurante sono: ▪ **Quelli impegnati nelle attività previste dal Decreto del Ministro del Lavoro del 1999** (c.d.: decreto "Salvi"), che riguardano i lavori svolti in galleria, cava o miniera, in cassoni ad aria compressa, i lavori svolti dai palombari, i lavori ad alte temperature, i lavori espletati in spazi ristretti lavori di asportazione dell'amianto); ▪ **I lavoratori considerati notturni** secondo le modalità stabilite dal D. Lgs 66/2003. Si tratta: ➢ *dei lavoratori che svolgono almeno tre ore del loro tempo di lavoro giornaliero durante il periodo notturno;* ➢ *di quelli che durante il periodo notturno svolgano abitualmente, almeno una parte dell'orario di lavor secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro (cioè i lavoratori che svolgono abitualmente lavoro in turni, regolati da un ciclo di 3 o 4 turni giornalieri), o in mancanza, per almeno 80 giorni all'anno.* ▪ **I lavoratori addetti a linea catena**, individuati sulla base dei seguenti criteri: ➢ *produzioni di serie nell'industria;* ➢ *lavori a ritmo produttivo vincolato e collegati o misurati da tempi di produzione con mansioni organizzate in sequenza di postazioni;* ➢ *lavori con ripetizione costante del ciclo lavorativo, che si spostano a flusso continuo o a scatti con cadenze brevi), escludendo gli addetti a lavorazio collaterali a linee di produzione, alla manutenzion al controllo di qualità o al rifornimento materiali.* ▪ **I conducenti di mezzi pesanti**

LA SITUAZIONE ATTUALE	I MIGLIORAMENTI PREVISTI NELL'ACCORDO
L'età di pensionamento	
Scalone riforma Maroni: - Passaggio dei requisiti pensionistici per la pensione di anzianità, a decorrere dal 1° gennaio 2008 a 60 anni di età e 35 di contributi (oppure 40 anni di contributi). - Passaggio a 61 anni di età e 35 anni di contributi a decorrere dal 1° gennaio 2012, e 62 anni e 35 anni di contributi dal 1° gennaio 2014 (Oppure 40 anni di contributi). - Passaggio da 4 a 2 "Finestre Pensionistiche" per la decorrenza della pensione di anzianità	o viene superato lo "scalone", prevedendo nuov requisiti per l'accesso al pensionament d'anzianità: ▪ dal 1° gennaio 2008 con 35 anni c contributi e 58 anni di età; ▪ dal 1° luglio 2009 al raggiungimento di un "quota" pari a 95, (la somma di età e contribut con almeno 59 anni di età (60 anni di età e 35 c contributi o 59 anni di età e 36 di contributi); ▪ dal 1° gennaio 2011 al raggiungimento c una "quota" pari a 96, con almeno 60 anni di et (61 anni di età e 35 di contributi o 60 anni di età 36 di contributi); ▪ dal 1° gennaio 2013 al raggiungimento c una "quota" pari a 97, con almeno 61 anni di et (62 anni di età e 35 di contributi o 61 anni di età 36 di contributi). o In alternativa, rimane possibile l'accesso alla pension di anzianità dopo 40 anni di lavoro, a prescinder dall'età anagrafica; o L'accordo prevede che una Commissione di esperti de Governo e delle Parti sociali regolerà, ai fi dell'accesso alla pensione di anzianità dopo 40 anni c lavoro, la decorrenza della pensione con 4 finestre, i luogo delle due altrimenti previste; o E' prevista la salvaguardia dall'applicazione dei nuov requisiti dal 1° gennaio 2008 per i lavoratori ammess alla prosecuzione volontaria della contribuzione e a lavoratori in mobilità

LA SITUAZIONE ATTUALE	I MIGLIORAMENTI PREVISTI NELL'ACCORDO
Le misure a sostegno della competitività	
o Dal 1993 i premi di risultato e le retribuzioni previste dalla contrattazione integrativa (contrattazione di II° livello), correlati agli incrementi di produttività, danno luogo ad un particolare regime di decontribuzione a beneficio dei datori di lavoro (pagamento di un contributo di solidarietà in luogo dei contributi previdenziali altrimenti dovuti) entro un tetto del 3% della retribuzione; o L'importo dei premi erogati, non essendo soggetto a contribuzione previdenziale, non è "pensionabile"; o Non è prevista alcuna forma di detassazione a favore dei lavoratori sulle suddette erogazioni	o Le retribuzioni erogate a titolo di premio di risultato dalla contrattazione di II° livello, correlate agli incrementi di produttività, saranno interamente pensionabili; o Per il triennio 2008 – 2010, nel limite delle risorse stanziate in apposito fondo (480 milioni di euro per l'intero triennio), sono previsti sgravi contributivi cosi articolati: ▪ Le imprese riceveranno uno sgravio contributivo in misura fissa pari al 25% dell'erogazione ammessa allo sgravio. Il tetto del premio individuato dalla contrattazione di II° livello, ammesso allo sgravio sarà pari al 5%; ▪ i lavoratori riceveranno uno sgravio contributivo esattamente pari ai contributi previdenziali a loro carico, calcolati sul premio di risultato ammesso all'agevolazione. o E' previsto lo stanziamento, nella prossima legge finanziaria, di un importo pari a 150 milioni di euro per il 2008, al fine di conseguire l'obiettivo della detassazione di una quota dei premi di risultato erogati dalla contrattazione integrativa, secondo le modalità che verranno definite da un'apposita Commissione fra il Governo e le parti sociali; o La contribuzione aggiuntiva sui compensi per lavoro straordinario, a carico dei datori di lavoro, introdotta dalla legge 549/1995 è abolita

COMMENTO DELLA UIL ALL'INTESA SULLA RIFORMA PREVIDENZIALE

Il confronto tra Governo e parti sociali ha permesso di definire un Protocollo d'intesa sulla previdenza, sul lavoro, sulla competitività e per l'equità e la crescita, che apporta importanti novità sui seguenti punti:

- Previdenza
- Ammortizzatori sociali
- Mercato del lavoro
- Competitività
- Giovani
- Donne

PREVIDENZA
INCREMENTO DELLE PENSIONI BASSE

Le misure contenute nell'intesa raggiunta tra Governo e sindacati per l'incremento delle pensioni più basse riguardano una platea di circa 3,4 milioni di pensionati e rappresentano un primo fondamentale passo verso una distribuzione più equa delle risorse disponibili nel Paese.

Gli aumenti concordati si dividono in due parti fondamentali:

- un intervento – a decorrere dal 2008 - che riguarderà la rivalutazione delle pensioni più basse e direttamente legate ai contributi versati. L'aumento previsto riguarderà così una platea di pensionati con età pari o superiore a 64 anni e che percepiscono un reddito complessivo pari o superiore a una volta e mezza il trattamento minimo. Per determinare il limite reddituale fissato vengono presi in considerazione i redditi individuali di qualsiasi natura al netto del reddito della casa di abitazione, degli assegni al nucleo familiare e di altre competenze di carattere straordinario.
- un intervento volto invece ad incrementare le pensioni sociali, gli assegni sociali, gli invalidi civili, i ciechi e i sordomuti, secondo lo schema previsto nel 2001 dalla legge 448, ed assicurando così un reddito individuale mensile complessivo di 580 euro mensili dal 1° Gennaio 2008, interessando una platea di circa 300.000 pensionati.

Lo stanziamento complessivo per questi interventi, a partire dal 1° gennaio 2008, ammonta a 1,3 miliardi di euro.

È importante sottolineare come la maggiorazione sia neutra ai fini fiscali e ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali. La neutralità fiscale impedisce sostanzialmente che tale maggiorazione possa eventualmente far passare il pensionato all'aliquota Irpef superiore.

Tecnicamente l'aumento alle pensioni basse e da contribuzione verrà corrisposto – oltre che tenendo conto degli anni di contribuzione – distinguendo tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

Rispetto agli anni di contribuzione vengono individuate tre fasce distinte per lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi:

	LAVORATORI DIPENDENTI	LAVORATORI AUTONOMI	MAGGIORAZIONE
	ANNI DI CONTRIBUTI		EURO
FASCIA 1	FINO A 15	FINO A 18	336
FASCIA 2	SOPRA I 15 E FINO A 25	SOPRA I 18 E FINO A 28	420
FASCIA 3	OLTRE 25	OLTRE 28	504

Tali maggiorazioni saranno operanti a decorrere dal 2008.

Per il 2007 verrà erogata un'anticipazione secondo gli stessi criteri e per la stessa platea di pensionati, per un importo medio di 324 euro, e per una spesa complessiva di 900 milioni.

Oltre alle maggiorazioni illustrate, l'accordo prevede anche il potenziamento del sistema di indicizzazione delle pensioni previdenziali. Le pensioni nella fascia da tre e fino a cinque volte il minimo saranno così indicizzate al 100% invece che all'attuale 90%, garantendo così i pensionati e i loro trattamenti dalle oscillazioni dell'inflazione.

Di grande rilevanza è anche la prevista istituzione di un tavolo di confronto tra Governo e sindacati dei pensionati che avrà il compito di monitorare annualmente il sistema pensionistico italiano.

Questa parte dell'accordo è fortemente positiva e per la UIL va inquadrata in una politica d'insieme che dovrà progressivamente arrivare ad una rivalutazione vera di tutti i trattamenti pensionistici.

Negli ultimi anni, infatti, il potere d'acquisto delle pensioni si è progressivamente indebolito mettendo in situazioni di oggettiva difficoltà migliaia di pensionate e pensionati.
Considerate le risorse al momento disponibili è da apprezzare il fatto che, così come chiedevamo, si sia data priorità alla valorizzazione vera degli anni di contribuzione e alla situazione reddituale individuale del pensionato per determinare l'accesso ai benefici, senza che venisse conteggiato anche il reddito del coniuge o quello di altri componenti della famiglia.
Sono aspetti estremamente innovativi per il riconoscimento dei quali la UIL e la UILP si sono battute con decisione nella trattativa con il Governo.

ACCESSO ALLA PENSIONE D'ANZIANITA'

L'accordo raggiunto tra Governo e Sindacati per il superamento dello "scalone" introdotto dalla 243/04, nota come legge Maroni, che innalzava dal 2008 l'età minima di pensionamento d'anzianità da 57 a 60 anni, prevede un intervento volto ad attenuare l'innalzamento dell'età agendo, progressivamente, attraverso gli anni di contribuzione e l'età anagrafica.
Come UIL rimaniamo convinti del fatto che la strada maestra per modificare la Maroni sarebbe dovuta essere quella degli incentivi e, quindi, della libertà di scelta lasciata al lavoratore.
La soluzione adottata con l'accordo è comunque più equa della legge Maroni, perché ristabilisce un principio importante di gradualità nell'innalzamento dell'età pensionabile ed attenua, quindi, gli effetti dello "scalone" diluendoli nel tempo.
Il 1° gennaio 2008, data nella quale secondo la Maroni l'età anagrafica sarebbe dovuta passare da 57 a 60 anni, il requisito anagrafico minimo per accedere al diritto di pensionamento d'anzianità è stato portato dall'accordo siglato a 58 anni, fermi restando i 35 anni di anzianità contributiva previsti anche dalla normativa vigente.
Una modifica ulteriore interverrà dal 1° luglio 2009, quando il requisito per il diritto alla pensione d'anzianità sarà costituito dal raggiungimento della cosiddetta "quota 95", ottenuta sommando età anagrafica e anzianità contributiva. Per definire la "quota 95", l'età anagrafica da sommare a quella contributiva non potrà comunque essere inferiore ai 59 anni, come risulta dal prospetto di seguito riportato.
Dal 1° gennaio 2011, invece, la quota necessaria per richiedere il pensionamento d'anzianità è posta a 96, ottenuta sommando sempre i contributi versati con l'età anagrafica, la quale non potrà comunque essere inferiore ai 60 anni.
L'effetto dell'accordo si concluderà il 1° gennaio 2013 con la quota fissata a 97 ed un'età anagrafica comunque non inferiore ai 61 anni. Prima di quest'ultimo passaggio, però, nell'accordo è prevista una verifica sugli effetti e gli obiettivi raggiunti fino a quel momento. Se da tale verifica dovessero emergere risparmi consistenti ed importanti, la quota di riferimento resterebbe quella fissata a 96 nel 2011.

Prospetto. Età minima di pensionamento e quota prevista nel nuovo accordo Governo-Sindacati

	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
data	eta' minima	quota	eta' minima	quota
1/1/2008	58	-	59	-
1/7/2009	59	95	60	96
1/1/2011	60	96	61	97
1/7/2012	61	97	62	98

Dal prospetto emerge chiaramente come il complesso dell'accordo attenui sensibilmente gli effetti della legge Maroni, perché diluisce nel tempo l'innalzamento dell'età minima di pensionamento e introduce – attraverso il meccanismo delle quote – un elemento di flessibilità del sistema.

LAVORI USURANTI

Per la UIL è di grande importanza il fatto che siano stati salvaguardati i lavoratori che svolgono mansioni particolarmente usuranti.
La UIL valuta positivamente il fatto che al novero dei lavori usuranti individuati dal decreto Salvi nel 1999 siano state aggiunte altre categorie come quelle dei lavoratori notturni, dei lavoratori addetti a linea di catena e dei conducenti di mezzi pubblici pesanti.
I lavoratori individuati come usurati dall'accordo - e che hanno svolto tali mansioni per almeno la metà del periodo lavorativo complessivo o, nel periodo transitorio, per almeno sette anni negli ultimi dieci di attività - possono in tal modo accedere alla pensione di anzianità con tre anni di anticipo rispetto a quanto previsto per la restante platea di lavoratori.

I lavoratori interessati in base alle prime stime sono 1,4 milioni, per circa 5.000 uscite l'anno.
Per la UIL è il riconoscimento di quanto sosteniamo da sempre, ovvero del fatto che non tutti i lavori sono uguali e, per questo, un innalzamento obbligatorio ed erga omnes dell'età minima di pensionamento avrebbe generato squilibri ed inaccettabili iniquità.

RAZIONALIZZAZIONE ENTI

Significativo è il fatto che per reperire risorse all'interno del sistema previdenziale non si sia proceduto ad accorpamenti frettolosi degli Enti Previdenziali. Come UIL abbiamo sempre sostenuto che gli interventi di razionalizzazione del sistema vanno fatti in modo ragionato e con una progettazione adeguata.
Per la UIL, inoltre, la razionalizzazione degli Enti di previdenza deve necessariamente avere come principale obiettivo quello di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi che gli stessi erogano agli utenti.
L'accordo si inserisce sostanzialmente in questo quadro e prevede la predisposizione di un piano e di un progetto di razionalizzazione volto ad individuare e sviluppare le sinergie tra i vari Enti.
È questa una strada che, oltre a riordinare e migliorare l'attività e la cooperazione tra i diversi Enti previdenziali, è in grado di assicurare anche significativi risparmi finanziari stimati in circa 3,5 miliardi di euro.
Inoltre, l'accordo specifica che gli interventi di razionalizzazione saranno concordati con le parti sociali e riconosce, quindi, il ruolo fondamentale che le stesse svolgono negli Enti come rappresentanti dei lavoratori e dei pensionati.
Come solo elemento di garanzia, qualora la razionalizzazione non dovesse portare i risparmi stimati, è previsto dal 2011 l'aumento dello 0,09% dell'aliquota di tutte le retribuzioni soggette a contribuzione.

FINESTRE PENSIONISTICHE

Sono stati esclusi dalla riduzione delle finestre di uscita – che passano da quattro a due, previste a gennaio e luglio, secondo il disposto della legge Maroni – i lavoratori che hanno maturato 40 anni di contributi e che potranno quindi usufruire delle finestre attualmente vigenti a gennaio, ad aprile, a luglio e ad ottobre.
Al fine di coprire il costo di tale provvedimento, il Governo e le parti sociali istituiranno una Commissione che avrà il compito di verificare la possibilità di inserire finestre d'uscita verso la pensione di vecchiaia

COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE

Sui coefficienti di trasformazione l'accordo siglato recepisce le proposte avanzate dalla UIL, con cui veniva richiesta la sospensione della loro revisione per meglio verificare le ipotesi macroeconomiche e demografiche alla base delle proposte di revisione avanzate dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale e dalla Ragioneria Generale dello Stato.
L'accordo si muove in tale direzione e rimanda la revisione dei coefficienti al 2010.
Revisione che verrà per quella data effettuata sulla base di proposte avanzate da una Commissione appositamente istituita e che, finalmente, vedrà rappresentati anche i sindacati.
Tale Commissione - composta di esperti nominati dal Governo e dalle organizzazioni sindacali più rappresentative - dovrà finire il proprio lavoro entro il 31 dicembre 2008.
Il rinvio della modifica dei coefficienti e l'istituzione della Commissione di esperti tengono così conto della necessità, più volte, e in tutte le sedi, ricordata dalla UIL, di rivedere i criteri utilizzati dal Nucleo di valutazione nella sua proposta di abbattimento dei coefficienti.
Abbiamo sempre sostenuto, infatti, che tali ipotesi poggiavano e poggiano su dati non completamente rispondenti alla realtà, come, ad esempio, una previsione di crescita del PIL per i prossimi decenni, tanto modesta – e per di più molto lontana dai ritmi attuali di crescita - da far allontanare sempre più il nostro paese dai principali paesi industrializzati.
Non solo, ma la riduzione della forza lavoro stimata dal Nucleo non tiene nessun conto sia di una più adeguata ed intensa partecipazione delle donne nel mondo del lavoro, sia di un più intenso e governato flusso di immigrazione, che già oggi risulta superiore alle entrate su cui si è basato il calcolo della revisione dei coefficienti effettuato dalla Ragioneria Generale dello Stato.
Questo senza dimenticare che allo stato attuale c'è un disegno di legge, la Turco- Amato, che prevede ulteriori entrate rispetto alla legislazione attuale e che, quindi, amplia il numero di lavoratori stranieri.
Dal 2010, ed una volta verificata la reale necessità di adeguamento dei coefficienti, la rideterminazione avrà cadenza triennale e non sarà più quindi decennale come previsto dalla 335/95.
Una revisione ogni tre anni è in grado di seguire in

modo più aderente alla realtà l'andamento del sistema economico e sociale del Paese.
Per la UIL è inoltre fondamentale che l'accordo siglato preveda per le future generazioni di lavoratori una pensione non inferiore al 60% della retribuzione, al netto delle imposte che, unita alla previdenza complementare, è in grado di assicurare loro un futuro migliore. È anche questa una risposta che la UIL ha voluto dare prima di tutto ai giovani, i cui trattamenti pensionistici rischierebbero secondo la normativa attuale di essere sotto al 50% della retribuzione.
Risultati che, accanto alle altre misure previdenziali inserite nell'accordo a favore dei giovani (totalizzazione contributi, facilitazione del riscatto laurea, contributi figurativi per i periodi di non lavoro), dimostrano come il Sindacato abbia rifiutato ogni impostazione di contrapposizione generazionale, lavorando invece per un welfare più giusto, più equo e maggiormente in grado di rispondere alle esigenze di tutto il Paese e non di una sua parte soltanto.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Sul tema del rafforzamento degli ammortizzatori sociali viene varato, tra le altre cose, un pacchetto di interventi immediati.
Il Protocollo procede così ad uno stanziamento di una quota dell'extra gettito pari a circa 700 milioni di euro per gli interventi immediati, dei quali 600 per i trattamenti diretti e per i contributi figurativi (di cui 300 per i giovani) e 100 milioni per le politiche attive del lavoro con particolare riferimento ai giovani.

DISOCCUPAZIONE

L'accordo prevede la progressiva definizione di un unico istituto che risponda all'esigenza di sostenere il reddito di chi perde il lavoro e, al tempo stesso, ne faciliti il reinserimento nel mercato del lavoro.
Estremamente importante è che per questi trattamenti verrà prevista la piena copertura figurativa a fini previdenziali calcolata sulle retribuzioni, così da non penalizzare il futuro pensionistico di chi già nel presente vive una condizione di disagio legata allo stato di disoccupazione.
La riforma degli ammortizzatori sociali prevista nell'accordo prevede, tra l'altro, un potenziamento delle politiche attive del lavoro al fine di stimolare l'offerta di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione della forza lavoro.

INTEGRAZIONE AL REDDITO

Il Protocollo prevede, inoltre, una progressiva estensione e unificazione della cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Il fine è quello di migliorare gli strumenti di integrazione al reddito ed insieme potenziare i processi di ricollocazione dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle aziende e sempre riconoscendo il ruolo fondamentale della concertazione tra le parti sociali.
Significativo è anche il riconoscimento del ruolo determinante degli Enti bilaterali, anche nel controllo dell'effettivo ed efficace funzionamento degli strumenti e della loro efficiente applicazione.
Importantissimo è poi il fatto che il Protocollo dichiari espressamente l'esigenza di istituire una sede di confronto e di verifica permanente tra Governo e parti sociali su queste tematiche, riconoscendo quindi il valore della concertazione.
Nella prima fase verrà inoltre aumentata l'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti, l'indennità ordinaria di disoccupazione e, appunto, la copertura previdenziale mediante il riconoscimento di contributi figurativi.
Per la UIL queste prime misure rappresentano un passo importante che va verso un adeguamento degli ammortizzatori sociali alla realtà attuale.
Le modificazioni intervenute su un mercato del lavoro sempre più soggetto alla mobilità e all'atomizzazione dei rapporti di lavoro, rendono infatti opportuna una revisione globale degli strumenti di tutela per quanto riguarda il reddito ma anche per
quanto riguarda l'aspetto previdenziale.

MERCATO DEL LAVORO

Gli interventi proposti dal Governo in materia di mercato del lavoro mirano ad accrescere l'occupazione, a combattere la precarietà ed a favorire la buona flessibilità. E' un risultato positivo di intensificazione concreta della lotta alla precarietà che - insieme all'intervento sugli ammortizzatori - favorisce il buon uso della flessibilità, risponda alle esigenze organizzative della produzione e non a semplici vantaggi economici dell'impresa, rendendo più agile l'accesso al mercato del lavoro, senza condizionare l'intero percorso lavorativo ad una precarietà che diviene anche una inaccettabile condizione di vita.

In tal senso, particolare significato assumono gli interventi previsti sulla legislazione relativa al "tempo determinato", che evitano l'infinita proroga o ripetizione del contratto a termine. Pure interessante, in una prospettiva di buona occupazione, è la prevista eliminazione del "lavoro a chiamata" e l'intervento correttivo deciso per lo staff-leasing.
Parimenti, è da auspicare che i concordati "eventuali ulteriori interventi normativi" sul lavoro a progetto aiutino a precisarne meglio le caratteristiche che lo devono distinguere dal rapporto subordinato, così da renderne l'utilizzo sempre più corretto e trasparente. E' questa, peraltro, la "filosofia" che orienta complessivamente i vari interventi sul mercato del lavoro: una condizione per la UIL imprescindibile, anche nella sfida alla irregolarità ed al sommerso, centrale nella riqualificazione dei rapporti e delle condizioni di lavoro.
La lotta al lavoro nero, peraltro, deve basarsi su strumenti ispettivi e normativi più adeguati. Strumenti, però, che vanno accompagnati a politiche occupazionali in linea con gli "obiettivi di Lisbona"; politiche che devono essere sostenute da una capacità di sistema dei servizi all'impiego la cui funzionalità operativa garantisca il collegamento ed il coordinamento con le politiche formative e di sviluppo programmate nei singoli territori. Determinante in tal senso potrà essere la strategia concordata di intervento sui servizi all'impiego, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro verso un'occupazione di qualità.

COMPETITIVITA'

Sul versante del miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale, il Protocollo intende procedere ad un'ulteriore riduzione del costo del lavoro delle imprese legata alla contrattazione di secondo livello per accrescere il salario di produttività e l'utilizzo di nuove forme di orario di lavoro. Gli incentivi illustrati mirano sostanzialmente a favorire l'estensione del part-time lungo e i congedi parentali.
Il Governo si impegna inoltre a varare misure che salvaguardino la posizione contributiva dei lavoratori attraverso la pensionabilità degli aumenti.
Più in particolare, relativamente ai premi di risultato la proposta è quella di innalzare la soglia attualmente del 3% della retribuzione su cui agisce la decontribuzione, al 5% interamente pensionabile per quelle aziende che stipulano accordi sui premi di risultato, introducendo una misura per rendere pensionabile tale percentuale.
A tale scopo verrà istituito un fondo triennale e un Osservatorio tra le parti per monitorare gli accordi .

DETASSAZIONE DEI PREMI DI RISULTATO

Per la UIL è di fondamentale importanza il risultato ottenuto di destinare 150 milioni alla detassazione di una quota delle risorse contrattate per i premi di risultato. È questo un fatto profondamente importante ed innovativo. Si afferma infatti per la prima volta un principio che la UIL porta avanti da tempo, tendente a valorizzare efficacemente la contrattazione aziendale di secondo livello aumentando in modo significativo il livello di salari e stipendi dei lavoratori dipendenti.
L'accordo prevede l'istituzione di una Commissione con il compito di definire le modalità tecniche entro il 15 settembre 2007 e la cui composizione prevede la presenza dei rappresentati dei lavoratori.

STRAORDINARI

E' stata inoltre abolita la contribuzione aggiuntiva sugli straordinari introdotta dalla loegge 28 dic 1995, n.549 (Art2 comma 18-21).

GIOVANI

Il Protocollo prevede interventi a favore dei giovani che si articolano in due direzioni principali:
• Rafforzamento dei diritti previdenziali
• miglioramento di redditi ed occupazione
Sotto l'aspetto previdenziale il Protocollo prevede la facilitazione del cumulo di tutti periodi di contribuzione versati in qualsiasi Fondo di previdenza obbligatoria per i giovani lavoratori interamente interessati dal regime previdenziale contributivo introdotto con la legge 335/95. Per quei lavoratori che si trovano invece ancora nel sistema retributivo o nel misto gli anni minimi di contribuzione in ciascun fondo per poter richiedere la totalizzazione verranno ridotti a tre dagli attuali sei previsti.
È questo un risultato altamente positivo a favore del futuro previdenziale dei giovani lavoratori.
In un sistema che lega direttamente l'entità della contribuzione alla futura prestazione, non permettere la riunificazione dei periodi contributivi accesi in diverse

casse significherebbe infatti danneggiare il lavoratore nella sua possibilità di aspirare a livelli previdenziali più elevati che ne garantiscano al meglio il futuro.
Sarebbe tra l'altro quantomeno paradossale continuare a chiedere flessibilità sul mercato del lavoro mantenendo però, al tempo stesso, degli elementi di rigidità nell'accesso ai diritti e, nello specifico, al diritto alla previdenza.
Per quanto concerne invece il miglioramento dei redditi e dell'occupazione, il Protocollo prevede l'istituzione di Fondi di rotazione in grado di facilitare l'accesso al credito. Per il finanziamento di tali fondi è previsto uno stanziamento di 150 milioni di euro per il triennio 2008-2010 che dovranno sostenere l'accesso al credito per parasubordinati, attività dei giovani, delle giovani donne e giovani lavoratori autonomi.
Importante, in particolare per i giovani, il riconosc mento della contribuzione figurativa piena sui periodi coperti da disoccupazione, come previsto dalla riforma degli ammortizzatori sociali.
Significative le misure pensate per agevolare il riscatto degli studi universitari che varranno per il computo dei requisiti contributivi per l'accesso alla pensione. Fino ad oggi, infatti, il costo proibitivo di tale strumento ne ha fortemente limitato l'utilizzo. In un sistema contributivo come quello che scaturisce dalla 335/95, però, appare determinante favorire in modo adeguato il rafforzamento dei livelli contributivi, anche per quanto riguarda i periodi dedicati alla formazione personale.
Secondo il Protocollo il riscatto potrà essere richiesto ancora prima di cominciare l'attività lavorativa pagando il costo stabilito dalla legge. Il pagamento potrà essere dilazionato in dieci anni e senza interessi e, nel caso di fiscalmente a carico, sarà
detraibile dal reddito.
La UIL ritiene fondamentale perseguire con decisione questi obiettivi, cercando di favorire in ogni modo la contribuzione dei giovani che, per condizione lavorativa e struttura del mercato del lavoro, più di altri necessitano di un rafforzamento dei diritti
previdenziali.

DONNE

Per quanto riguarda le politiche rivolte alle donne, il Governo si propone di completare gli interventi già avviati con la Finanziaria 2007 – come la maggiore
riduzione del cuneo fiscale per le assunzioni di donne nelle aziende del Mezzogiorno - con misure volte a favorirne l'integrazione nel mercato del lavoro.
Tenuto conto dei dati a disposizione che dimostrano come sia ancora presente una forte differenziazione tra i livelli di occupazione degli uomini e quelli delle donne, la
UIL considera favorevolmente la volontà di intervenire in tale direzione riassorbendo progressivamente il differenziale esistente e promuovendo l'occupazione femminile.
Per facilitare l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, la UIL ritiene indispensabile il rafforzamento di tutti gli strumenti volti a favorire una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro e una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi familiari attraverso il potenziamento e lo sviluppo dei servizi di assistenza e cura sia all'infanzia che alla non autosufficienza, e valuta inoltre positivamente l'investimento che il Governo intende fare a sostegno della formazione rivolta alle donne.

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.13/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modenatelef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl **www.uilfpl.mo.it**
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 15 settembre 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Anno Iº n. 14 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 19 settembre 2007

UIL Federazione Poteri Locali

Unione Regionale UIL

UIL Pubblica Amministrazione

C.S.P. Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Verso le Elezioni delle **R S U**

Sono un Dipendente Pubblico ...

.... e ne sono fiero !

Giovedì **27** settembre 2007 - ore 9,30

Aula "Gesù di Nazaret"

Via Formigina 319 - Modena

Programma del Convegno

Presiede: Pietro CARUGO *Segretario Regionale UILPA*

Presentazione: Egues ANZOLLA *Segretario Regionale UIL FPL*

Interventi:

Francesco TOMAIUOLO *Infermiere*

Maria Giuseppina SETTI *Impiegata Ministero Economia e Finanze*

Davide GRAZIOLI *Comandante Polizia Municipale*

Stefano PATERA *Impiegato Ufficio delle Entrate*

TAVOLA ROTONDA

Moderatore: Roberta VANDINI *Giornalista*

Mario COMOLLO *Segret. Gen. Aggiunto UIL FPL*

Denis MERLONI *Segretario Generale UIL Emilia-Romagna*

Giuseppe CAROLI *Direttore Generale AUSL Modena*

CONCLUSIONI: Antonio FOCCILLO *Segretario Nazionale UIL*

Approvato l'accordo per l'istituzione della funzione di coordinamento

In data 01/08/07 La Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'Accordo per l'istituzione della funzione di coordinamento dando attuazione all'art. 6 della legge 43 del 1 febbraio 2006 che prevede, per tutti i profili delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, tecniche, riabilitative e della prevenzione, l'istituzione della funzione di coordinamento per il cui accesso è previsto il possesso del "master di primo livello in management" rilasciato dalle Università, nonché l'esperienza professionale almeno triennale.

Si realizza così un impegno che, attraverso il confronto serio ed ampio con Regioni, Ministeri e Organizzazioni Sindacali, porta alla definizione di una ipotesi d'accordo contenente i criteri e le modalità per l'attivazione della funzione di coordinamento in tutte le istituzioni sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private.

Questo accordo apre ora una stagione contrattuale, che rafforzerà il ruolo e le funzioni dei coordinatori, grazie soprattutto all'impegno che OO.SS. Confederali hanno saputo mettere in campo.

Infatti la valorizzazione delle nuove lauree, attraverso l'applicazione del complesso delle norme (leggi 42/99, 251/00, 43/06) con le quali si è realizzata la riforma delle professioni sanitarie, una delle più radicali ed avanzate innovazioni nell'organizzazione del lavoro e nel nuovo rapporto tra le professioni.

Con questa "nuova funzione" di coordinamento si potenzia e si valorizza il primo e più diffuso livello gestionale del servizio infermieristico ed ostetrico e dei servizi professionali della riabilitazione, tecnico-sanitario nonché della prevenzione, sanciti dalla legge 251/00.

Questa approvazione ha anche aperto la strada al disegno di legge sulla normativa concorsuale in attuazione dell'art. 6 della legge 251/00 che sarà approvato a breve, dando fine, così, alla fase transitoria prevista dall'art. 7 della legge 251/00 permettendo ai dirigenti di queste professioni sanitarie di entrare con i medesimi requisiti e con le medesime attribuzioni all'interno della complessa ed articolata area negoziale della dirigenza sanitaria, tecnica, professionale del Servizio Sanitario Nazionale.

Questo è un profondo processo di evoluzione e di trasformazione dell'organizzazione del lavoro sanitario che può svilupparsi solo dopo aver liberato le nuove dirigenze dall'incertezza che ha impedito loro, sino ad oggi, di elevarsi al rango di una vera e riconosciuta "dirigenza sanitaria".

Di seguito si riporta il testo integrale della bozza di Accordo tra Stato Regioni, che dovrà vedere la definitiva approvazione attraverso i normali canali istituzionali.

UIL- FPL Modena
Segretario provinciale Cosimo Gallo

Roma, 1 agosto 2007

“Bozza di Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla Istituzione della Funzione di coordinamento per le professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione.”

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida alla Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi secondo quanto disposto dall'art. 4 del medesimo decreto, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio di rispettive competenze per svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'art. 6, comma 3, della legge 1 febbraio 2006, n. 43, recante "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico - sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali", il quale dispone che i criteri e le modalità per l'attivazione della funzione di coordinamento in tutte le organizzazioni sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private sono definiti con apposito accordo, ai sensi del predetto art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che l'art. 5 del C.C.N.L. integrativo del comparto sanità stipulato il 7 aprile 1999 e l'art. 10 del C.C.N.L. per il comparto Sanità, II biennio economico 2000-2001, entrambi approvati il 20 settembre 2001, disciplinano, rispettivamente, le modalità di conferimento dell'incarico di coordinamento e la concessione di un'indennità ai soggetti destinatari dell'incarico;

TENUTO CONTO che l'art. 6, comma 4 della citata legge dell'1 febbraio 2006, n. 43 individua tra i requisiti i master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento;

CONSIDERATO che, in sede tecnica, il .....è stato concordato il testo del presente accordo tra i rappresentanti regionali e del Ministero della Salute;

ACQUISITO l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, espresso ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nel corso della seduta del.....;

SENTITE le Organizzazioni sindacali di categoria;

Sancisce tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il seguente accordo:

Art. 1

1. Ai fini dell'accesso alla funzione di coordinamento, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 2, è necessario essere in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 6, commi 4 e 5, della legge 1 febbraio 2006, n. 43.

2. La durata minima del master di cui al citato articolo 6, comma 4, della legge 1 febbraio 2006, n. 43, è annuale. La formazione deve essere effettuata nelle Università e deve prevedere l'espletamento di un tirocinio formativo obbligatorio di almeno 500 ore, da espletarsi presso aziende sanitarie, aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie, enti classificati e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Art. 2

1. Al fine di istituire la funzione di coordinamento appare opportuno armonizzare la normativa contrattuale con le disposizioni contenute nell'art. 6 della legge dell'1 febbraio 2006 n. 43. A tali fini Il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con il presente accordo danno mandato al Comitato di Settore per l'inserimento, nell'ambito dell'atto di indirizzo per l'apertura delle trattative, dei principi previsti dal presente accordo e finalizzati alla modifica delle norme contrattuali che

attualmente regolano il conferimento dell'incarico di coordinamento, con la previsione anche di una disciplina transitoria volta a salvaguardare i diritti quesiti.
2. In sede contrattuale saranno definite le modalità per il conferimento dell'incarico di coordinamento.
3. L'attuazione dei commi 1 e 2 non deve comportare effetti di maggiore onere sul livello di finanziamento del contratto collettivo nazionale di comparto quantificato secondo i criteri ed i parametri previsti per tutto il pubblico impiego.

Art. 3

1. Oltre che ai profili professionali infermieristici, è consentito l'accesso ai corsi di master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento anche al personale appartenente ai profili professionali di ostetrica, riabilitativi, tecnico-sanitari e della prevenzione.
2. A livello regionale saranno individuate idonee modalità per favorire la partecipazione ai master, di cui all'art. 6, comma 4, del personale già incaricato delle funzioni di coordinamento alla data del presente Accordo, ai sensi della vigente normativa contrattuale.
3. L'accesso e la partecipazione ai corsi di master di cui ai commi 1 e 2 devono comunque avvenire nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale vigente in materia.

Art. 4

1. Sino all'entrata in vigore del C.C.N.L. di disciplina dei contenuti di cui al presente accordo, gli incarichi di coordinamento continuano ad essere conferiti secondo la vigente normativa contrattuale. In caso di parità di punteggio e/o di valutazione, nell'ambito della contrattazione aziendale sarà riconosciuto carattere preferenziale al possesso del master e del certificato di abilitazione alle funzioni direttive, di cui all'art. 6, commi 4 e 5 della citata legge n. 43/2006.

Art. 5

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, della suddetta legge n. 43/2006 l'istituzione della funzione di coordinamento non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Contestualmente è fatto obbligo, per tutte le organizzazioni sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private, di sopprimere nelle piante organiche, relative ai profili professionali infermieristici, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitario e della prevenzione, un numero di posizioni effettivamente occupate ed equivalenti sul piano finanziario.

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI UIL-FPL

“ Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati “

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.14/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 18 settembre 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Vota UIL-FPL

Anno Iº n. 15 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 02 OTTOBRE 2007

ELEZIONI RSU
UNITI PER VINCERE

Ci siamo: il 3 ottobre p.v. verrà dato l'annuncio delle elezioni delle nuove RSU Aziendali nel Pubblico Impiego e contestualmente verrà dato inizio a tutte le procedure elettorali, per giungere alle votazioni dal 19 al 22 novembre. Riteniamo utile ricordare, anche se sappiamo che moltissimi colleghi da tempo ci seguono su queste pagine, uniche nel panorama sindacale provinciale di sanità ed enti locali, i numerosi accordi raggiunti con le Amministrazioni Locali e nelle Aziende Sanitarie. Non sempre accordi, anche disaccordi, perchè non ci riteniamo omologati con nessuno, e riteniamo che anche una non firma debba avere il rispetto degli altri: quante leggi, non condividiamo e se fossimo stati in Parlamento non le avremmo votate eppure le rispettiamo anche se le critichiamo: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione" cosi inizia l'art.21 della Costituzione Italiana.

Eppure qualcuno spesso se ne dimentica e pretende di non farci dire ciò che vogliamo. Nella UIL invece abitano cittadini-persone libere, libere di esprimersi di portare il loro libero pensiero ovunque lo ritengano. Ed è per questo che i nostri iscritti, i nostri simpatizzanti, coloro che ci hanno votato, ci apprezzano. Stiamo ormai preparando le liste elettorali per le prossime votazioni e tu che leggi puoi essere uno di noi. Non faremo liste chiuse riservate agli apparati sindacali, vorremmo liste di colleghi liberi che vogliono provare a dare un pezzettino del loro tempo per tentare di risolvere i problemi che ogni giorno ci assalgono e che vanno risolti.

Se saremo uniti nelle nostre richieste, se sapremo esattamente ciò che vogliamo, saremo sulla strada buona per dare risposte certe ai nostri colleghi.

Ma per fare tutto ciò occorrerà essere uniti: **Uniti per vincere.**

LANCIO CAMPAGNA ELETTORALE
RSU 2007
5 ottobre 2007
ASSEMBLEA GENERALE DEI DIRIGENTI E ATTIVISTI UIL FPL
ALLE ORE 10.00 A BELLARIA IGEA MARINA

Pubblichiamo la nota unitaria relativa all'incontro tenutosi il 25 settembre u.s. presso il ministero della salute.
In quella sede il ministro ci ha informato della sua disponibilità e intenzione di integrare le risorse per il rinnovo del ccnl e proprio di quello "più ricco", ovvero quello dell'area medica.
Fermo restando che riteniamo lodevole la volontà di investire ulteriori risorse per valorizzare il lavoro dei nostri operatori, abbiamo però ritenuto di chiarire che ancora più opportuno e necessario è investirle per colmare il "gap" retributivo tra le aree contrattuali del personale del S.S.N.
Aspettiamo ora di conoscere le ulteriori determinazioni che il Ministro vorrà assumere.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Carlo Fiordaliso

Roma, 27 settembre 2007

Oggetto: Rinnovo contrattuale 2006-2009 e indennità esclusività di rapporto

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Le Romano Prodi
Al Ministro della salute
On. Le Livia Turco
Al Ministro della Funzione Pubblica
On. le Luigi Nicolais
Al Ministro del Tesoro
On. Le Padoa Schioppa
Al Dr. Vasco ERRANI
Presidente della Conferenza delle Regioni

e.p.c;

Al Sottosegretario Ministero della Salute
Dr. Serafino Zucchelli
Al Sottosegretario Ministero della salute
Dr. Gianpaolo Patta
Al Dr. Romano Colozzi
Presidente Comitato di Settore

Le scriventi OO.SS. in riferimento alla volontà espressa dal Ministro della Salute di prevedere un ulteriore incremento contrattuale per la categoria della dirigenza medica e sanitaria, collegato all'indennità di esclusività di rapporto, ritengono necessario puntualizzare quanto già evidenziato nel corso dell'incontro del giorno 25 settembre u.s.

Il Ministro ha interpretato il nostro intervento come una negazione a un possibile maggior beneficio "elargito" dal Governo a sostegno dei rinnovi contrattuali mentre la nostra preoccupazione è la necessità di estendere tale possibilità agli altri professionisti dirigenti, sanitari e non, del servizio sanitario nazionale e del personale del comparto, proprio al fine di ripristinare, come più volte da noi richiesto, l'equilibrio complessivo del sistema salariale fortemente messo in discussione in questi ultimi rinnovi contrattuali.

La proposta, poi, di realizzare il maggior incremento utilizzando l'indennità di esclusività aggrava la discriminazione già in atto nel nostro settore tra il personale dei ruoli sanitario e professionale, tecnico ed amministrativo, nonché all'interno dello stesso ruolo sanitario, non tutti destinatari dell'indennità anche se operanti nel medesimo regime di esclusività.

Né si può ignorare, nello specifico, l'impatto che avrebbe la richiesta del Ministro della Salute di inserire, anche in questo caso, esclusivamente per la categoria dei dirigenti medici e sanitari, l'indennità di esclusività fra le voci della massa salariale, che rappresenta la base di calcolo per gli incrementi contrattuali biennali nazionali.

Tale ipotesi, peraltro non rispondente in questi termini alle richieste avanzate dalle categorie interessate, non farebbe altro che aumentare quel "gap" retributivo che rappresenta una palese ingiustizia nei confronti di altre categorie professionali e in particolare degli altri professionisti delle professioni sanitarie, che hanno raggiunto livelli di formazione, competenza e responsabilità professionale che non giustificano oltre tali differenze salariali.

Oggi la nostra preoccupazione è piuttosto collegata alla necessità più volte evidenziata alle SS.LL. di prevedere anche nella prossima legge Finanziaria 2008 risorse adeguate per il rinnovo contrattuale, a fronte di una vertenza complessiva del sindacato confederale sulla "tenuta" dei salari nel nostro paese, a sostegno di politiche di welfare a favore delle categorie deboli e delle famiglie.
Certi che comprenderete la nostra azione che è finalizzata a richiamare l'attenzione delle SS.LL sulle specificità del sistema salariale nel servizio sanitario nazionale per tutte le categorie professionali, al fine di promuovere gli interventi necessari a realizzare un modello moderno della sanità dove l'apporto professionale si integra in un sistema organizzativo a rete e dove i riconoscimenti professionali e contrattuali sono proporzionali, ma armonizzati fra le diverse categorie e soprattutto finalizzati a promuovere e a valorizzare l'apporto qualitativo di tutti gli operatori

Certi di una Vostra valutazione dell'argomento in oggetto, e a disposizione per i necessari confronti, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

FP CGIL	CISL FP	UIL FPL
Rossana Dettori	Daniela Volpato	Carlo Fiordaliso

COMUNICAZIONE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE UIL- FPL

E' all'esame del Parlamento uno schema di decreto legislativo per il "Recepimento della Direttiva 2005-30/36CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali" sul quale abbiamo avanzato riserve soprattutto perchè " il cpmpletamento di taluni percorsi formativi, compiuti secondo normative di altri stati europei, portano all'abilitazione all'esercizio in Italia di attività professionali per le quali è richiesto, ai sensi della disciplina nazionale, un curriculum di studi notevolmente più completo e qualificante".

Ferma restando la necessità di assicurare la libertà di circolazione degli operatori sanitari all'interno dell'Unione Europea, siamo impegnati quindi ad ottenere le modifiche necessarie per evitare ricadute negative sulla salute dei cittadini come pure discriminazioni a danno dei professionisti italiani

COMUNICATO UNITARIO UIL FPL-CGIL FP-CISL FP

Roma, 27 settembre 2007

Oggetto: Schema di decreto legislativo recante: "Recepimento della Direttiva 2005-30/36CE"

Al Ministro della Salute
On.Le Livia Turco
Al Sottosegretario
Ministero della Salute
Dr. Gianpaolo Patta
e.p.c; Dr. Vasco Errani
Presidente della Conferenza delle Regioni

Le scriventi OO.SS.

preso atto del mancato confronto preventivo sullo schema di decreto legislativo in oggetto, a seguito dell'audizione della XII Commissione Igiene e sanità, che ha espresso una raccomandazione condivisibile per tutti i riferimenti alla vigente legislazione nazionale sulle professioni sanitarie

considerata l'importanza fondamentale della Direttiva Europea rispetto la legislazione nazionale vigente sulle professioni sanitarie

considerata la carenza nello schema di decreto legislativo, di valutazione delle norme specifiche nazionali, finalizzate a meglio tutelare i cittadini attraverso la qualificazione professionale dei professionisti

CHIEDIAMO

l'intervento urgente delle SS.LL. affinché nello schema di Decreto Legislativo siano inseriti tutti i principi contenuti nella normativa nazionale vigente in materia di professioni sanitarie.

Certi che comprenderete l'importanza FONDAMENTALE del Vostro intervento al fine di tutelare i livelli di qualità dei servizi sanitari e la professionalità dei professionisti, senza pregiudizio per i lavoratori migranti, cogliamo l'occasione per porgervi distinti saluti.

FP CGIL	CISL FP	UIL FPL
Rossana Dettori	Daniela Volpato	Carlo Fiordaliso

Aran, nota prot. 8004 del 25 settembre 2007

Elezione delle RSU: ammessi al voto anche i dipendenti a tempo determinato

L'Aran, con nota prot. 8004 del 25 settembre 2007, ha reso noto che il 24 settembre è stato stipulato l'accordo che dà diritto al voto per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie in tutti i comparti di contrattazione (escluso quello della scuola) anche ai dipendenti a tempo determinato il cui rapporto di lavoro è stato prorogato e/o inserito nelle procedure di stabilizzazione alla data di inizio delle procedure elettorali.

L'Aran, in particolare, ha precisato che la norma interessa i lavoratori cui si applica un CCNL stipulato dall'Agenzia, che risultano in servizio e che sono inclusi nelle procedure di stabilizzazione.

Risultano esclusi dall'elettorato attivo e passivo, dunque, i lavoratori con contratto a tempo determinato (anche se rinnovato) che non rientrano nella stabilizzazione, con contratti di collaborazione e a progetto, con contratti di formazione lavoro e utilizzati in attività socialmente utili, nonché i lavoratori - ex LSU - della Regione Sicilia (poiché non sono compresi tra gli aventi diritto alla stabilizzazione).

Assegno Nucleo Familiare: la regolarizzazione degli indebiti (Inpdap, Nota Operativa 31.5.2007 n° 25)

Il comma 11 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 206, (legge finanziaria 2007) ha apportato – come è noto – rilevanti modificazioni alla disciplina vigente in materia di assegno per il nucleo familiare.

In particolare, secondo quanto stabilito dalla lettera e) della disposizione sopraricchiamata, i livelli di reddito relativi a tutte le tabelle non saranno oggetto di rivalutazione annuale dal 1° luglio 2007, ma saranno aggiornati a decorrere dall'anno 2008 secondo i criteri fissati dall'art. 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1988, n. 153. Al riguardo, si ricorda che il riferito articolo 2 stabilisce, al comma 12, che la rivalutazione annua dei livelli di reddito familiare è pari alla variazione percentuale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta tra l'anno di riferimento per la corresponsione dell'assegno e l'anno immediatamente precedente.

PROTESTE DI CGIL-CISL-UIL SUL RITARDO CONTRATTUALE DI EE.LL. E SANITA'

FUNZIONE PUBBLICA CGIL — CISL FUNZIONE PUBBLICA — UIL F.P.L.

Roma, 11 settembre 2007

Dr. Giancarlo GABBIANELLI
Presidente del Comitato di Settore Regioni
Ed Autonomie Locali

Le scriventi Organizzazioni Sindacali esprimono tutta la loro preoccupazione per lo stallo che si riscontra nell'iter procedurale della direttiva che deve essere emanata dal Comitato di Settore all'A.R.A.N e relativa al rinnovo contrattuale del Comparto Regioni-Autonomie Locali per il biennio economico 2006-2007.

Quanto sopra assume un aspetto ancor più preoccupante di grande incertezza in quanto, da notizie assunte, la direttiva in questione sembra sia stata inviata preventivamente al vaglio della Corte dei Conti, con una procedura mai effettuata nel passato e peraltro nemmeno prevista dalla vigente normativa in materia di rinnovi contrattuali nel pubblico impiego.

Ricordiamo che il diritto dei lavoratori al loro rinnovo contrattale soffre già di un ritardo di oltre 20 mesi, e che lo stesso Memorandum sul lavoro pubblico sottoscritto tra Governo, i rappresentanti di Regioni ed Autonomie Locali e le Organizzazioni Sindacali ne prevede una rapida definizione, quale strumento fondamentale per la modernizzazione delle P.A. ed il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla collettività.

Premesso quanto sopra si chiede un urgente incontro con la S.V. al fine di chiarire lo stato dell'attuale situazione e le sue prospettive per la definizione della direttiva ed il suo rapido invio all' A.R.A.N..

Distinti saluti

FP CGIL (Carlo Podda) — CISL FP (Rino Tarelli) — UIL FPL (Carlo Fiordaliso)

FUNZIONE PUBBLICA CGIL — CISL FUNZIONE PUBBLICA — UIL F.P.L.

Roma, 11 settembre 2007

Dr. Vasco ERRANI
Presidente della Conferenza Regioni
Via Parigi, 11
ROMA

Le scriventi Organizzazioni Sindacali esprimono tutta la loro preoccupazione per lo stallo che si riscontra nell'iter procedurale della direttiva che deve essere emanata dal Comitato di Settore all'A.R.A.N e relativa al rinnovo contrattuale del Comparto Sanità per il biennio economico 2006-2007.

Ricordiamo che il diritto dei lavoratori al loro rinnovo contrattale soffre già di un ritardo di oltre 20 mesi, e che lo stesso Memorandum sul lavoro pubblico sottoscritto tra Governo, i rappresentanti di Regioni ed Autonomie Locali e le Organizzazioni Sindacali ne prevede una rapida definizione, quale strumento fondamentale per la modernizzazione delle P.A. ed il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla collettività.

Premesso quanto sopra si chiede un urgente incontro con la S.V. al fine di chiarire lo stato dell'attuale situazione e le sue prospettive per la definizione della direttiva ed il suo rapido invio all' A.R.A.N..

Distinti saluti

FP CGIL (Carlo Podda) — CISL FP (Rino Tarelli) — UIL FPL (Carlo Fiordaliso)

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI UIL-FPL

" Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati "

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.15/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 01 OTTOBRE 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

UIL F.P.L. Vota UIL-FPL

Anno Iº n. 16 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 15 OTTOBRE 2007

IERI, OGGI E DOMANI SEMPRE INSIEME!!

Vota

IL SINDACATO DEI CITTADINI ...

più deboli

UIL FPL

ELEZIONI R.S.U.

19-22 NOVEMBRE 2007

Studio Grafico CST-Cicognelli, Finagli (Fr)

Elezioni RSU novembre 2007

La rappresentanza sindacale non sta vivendo un periodo particolarmente roseo e non solo per mancanza di vocazioni ma soprattutto perché anche il sindacato non sempre riesce a mettere a fuoco quali sono i reali bisogni della gente.
Tutti noi siamo testimoni di quanto a livello nazionale accade con gli accordi riguardo il rinnovo dei contratti per il pubblico impiego e i recentissimi accordi sulla previdenza, con tanto di referendum promosso dagli stessi sindacati più o meno recepito dalla gente.
Rappresentare il lavoratore e difendere una l'idea del lavoro come valore assoluto sul quale basare i fondamenti di una comunità (art.1 Costituzione) in un periodo dove tutto sembra flessibile e sovvertibile è davvero complicato anche solo comprenderne gli sviluppi.
Tuttavia a novembre tutti noi saremo chiamati a difendere un diritto più palpabile, sul quale ogni lavoratore potrà tangibilmente vedere il proprio contributo, le RSU.
Per i più attempati non daremo ulteriori spiegazioni ma per i neoassunti e i recenti colleghi, finalmente, stabilizzati e stabilizzandi (ai quali diamo il benvenuto nel gran circo dell'Amministrazione Pubblica) un inciso è d'obbligo.
Le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) rappresentano il secondo livello contrattuale previsto dalla Legge per i dipendenti pubblici. In sintesi i fondi stanziati per il personale di ogni azienda pubblica vengono in buona parte finalizzati attraverso il ben noto CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro). Una parte invece più piccola ma, non meno importante, sarà gestita all'interno di ogni azienda. Regione, Comune, Azienda Sanitaria, Provincia o Università che sia con più di 150 dipendenti ha diritto, quindi, a votare i propri rappresentanti per contrattare l'utilizzo di tali fondi attraverso il CCIA (Contratto Collettivo Integrativo Aziendale).
Dalla base di questa macrodistinzione, apparentemente semplice, ne derivano un innumerevole quantità di aspetti legati al miglior utilizzo possibile di fondi erogati, comunque e sol- tanto, per i lavoratori quali: formazione, carriera, livelli economici, incentivi, programmazione delle assunzioni, concorsi interni e tante altre cose che per brevità momentaneamente non citiamo. Il tutto senza dimenticare ovviamente il ruolo di rappresentanza e tutela di tutti diritti (e doveri) contrattuali previsti.
È facile perciò intuire l'importanza e la necessità di fare (votando) questa scelta. Rinunciando al voto di fatto si rinuncia a voler trattare con l'azienda di appartenenza sul proprio futuro lavorativo all'interno della stessa. Molti potranno (a volte giustamente) ritenere che tutto il discorso fin qui fatto copra comunque una serie di relazioni sotto banco di cui i primi a goderne sono proprio i sindacalisti. È possibile che tuttora, come in passato possa accadere ma questo non fa altro che rafforzare la necessità di fare quella scelta menzionata quindici righi fa. I candidati RSU sono colleghi della vostra/nostra azienda, cercateli, parlateci e cercate di conoscere le loro posizioni e soprattutto cercate di capire quanto e se ci credono in quello che fanno.
Persone di questo genere sono presenti in tutte le liste ma vanno individuate e sostenute, non rinunciate a votare ma soprattutto non votate nomi pressocchè sconosciuti costoro parleranno a vostro/nostro nome.
Naturalmente non neghiamo che ci farebbe molto piacere se fossero i candidati dalla UIL-fpl ad avere il maggior consenso possibile (questioni di prestigio e equilibri tra le sigle) ma l'importante è il principio. Perché allora votare UIL? Ovviamente perché siamo più belli, in secondo luogo perché forse più di altri cerchiamo di ascoltare un po' di più e con qualche slogan in meno. Siamo nel mondo dell'immagine e gli spot aiutano molto ma dietro le parole magiche tipo "stabilità", "salario", "diritti" bisogna trasmettere una mentalità sindacale, far si che quanti più colleghi possibile siano in grado di valutare in ogni occasione (soprattutto in assenza del sindacalista) il fulcro del problema e reagire con conoscenza dei propri diritti e ovviamente consapevoli dei doveri. Il recente gruppo nato nel 2003 sta lavorando principalmente (malgrado i mille problemi e gli inevitabili errori) a questo sogno "un sindacato tra la gente" disponibile non solo a risolvere i problemi ma possibilmente a prevenirli guardando un po' più in la dell'immediato futuro. Una tornata elettorale positiva risulterà un ulteriore stimolo a continuare su questa via.

Enrixo Wirz

SCIOPERO GENERALE 26.10.2007 COMUICATO UNITARIO CGIL-CISL-UIL

Roma, 3 ottobre 2007

Le segreterie nazionali hanno valutato la bozza di Legge Finanziaria predisposta dal Governo per il 2008.

La discussione ha evidenziato una scelta politica del Governo verso il lavoro pubblico sbagliata ed intollerabile.

In particolare il Governo si ostina a non predisporre alcuna ipotesi e negare qualsiasi confronto o negoziato che consenta di affrontare seriamente la riorganizzazione e riqualificazione delle amministrazioni e dei servizi pubblici.

Manca in sintesi persino l'idea di predisporre una sorta di "piano industriale" per il lavoro pubblico ed il Memorandum pur sottoscritto nel mese di Aprile e totalmente disatteso.

In questo ambito si colloca la decisione di aggravare le condizioni e le prospettive del lavoro precario nel pubblico impiego.

E' previsto il divieto di stabilizzare gli L.S.U. da parte delle AA.LL. con l'eccezione numericamente non marginale dei comuni esclusi del patto di stabilità. Così come viene contraddetta la scelta della precedente Legge Finanziaria e del Memorandum in merito alla stabilizzazione dei tempi determinati che avverrà esclusivamente per quelli che al 27 settembre del 2007 hanno tre anni di lavoro in una pubblica amministrazione.

Infine per la prima volta da che esiste la Legge Finanziaria il Governo ha deciso di non finanziare il rinnovo del CCNL aggravando una questione salariale determinata anche dal mancato rinnovo del CCNL 2006-2007 per la gran parte dei lavoratori pubblici che li accomuna a tutto il resto del lavoro dipendente.

Per questi motivi le segreterie nazionali hanno deciso di avviare le procedure per proclamare uno sciopero generale dell'intera giornata per il 26 ottobre 2007 giorno nel quale si svolgerà a Roma una grande manifestazione nazionale di protesta nella quale interverranno tra gli altri i segretari generale di CGIL CISL UIL.

INAIL: certificati medici gratis per gli infortunati sul lavoro

L'INAIL, con circolare n. 39/2007, dando séguito all'accordo del 6 settembre u.s. con le rappresentanze dei medici, ha affermato che le certificazioni mediche per gli assicurati INAIL redatti dai medici di famiglia, dai medici generici e da quelli in regime libero professionale, relativi ad infortunio o malattia professionale, sono gratuite.

SUL PROBLEMA DELL'ASSISTENZA A PARENTE GRAVEMENTE DISABILE

La disposizione normativa contenuta nell'art. 33, 5° comma, della legge ordinaria dello Stato 5 febbraio 1992 n. 104 dal titolo:"Legge-Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate", modificata dalla legge ordinaria dello Stato 8 marzo 2000 n. 53 e dal D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, recita:
"Il familiare lavoratore, con un rapporto di lavoro pubblico o privato, che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado handicappato ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede".
Dal nostro punto di vista, la norma in oggetto attribuisce un vero e proprio "diritto al trasferimento" presso la sede più vicina al proprio domicilio, al lavoratore dipendente pubblico o privato, nel caso che questi debba prestare assistenza ad un parente, o suo affine, entro il terzo grado, che si trovi in condizioni di grave handicap fisico.
La legge in questione, quindi, va interpretata in senso "impositivo" verso il datore di lavoro sia pubblico che privato, il quale deve ottemperare al disposto dell'articolo senza la possibilità di addurre un eventuale rifiuto al trasferimento giustificandolo con motivi legati ad esigenze economiche e/o organizzative.
La logica, infatti, che sottende alla legge 104/92, è strettamente collegata al concetto di "centralità dell'assistenza" in favore di persone handicappate sostenuta dal principio di solidarietà sociale sancito dall'art. 2 della Costituzione, ed entrambi prevalgono sulle eventuali motivazioni negative del datore di lavoro citate.

DA POSTE ITALIANE RICEVIAMO E DIVULGHIAMO

Poste Italiane ha eliminato la commissione applicata a carico del beneficiario di un vaglia che incassa l'importo in contanti, si tratti di vaglia postale, vaglia veloce o vaglia on line, anche tenendo conto delle indicazioni dell'Autorità Antitrust.

WELFARE: ANGELETTI, A RISCHIO SOPRAVVIVENZA GOVERNO

ROMA, 12 OTT - Sul protocollo del welfare il sindacato si aspetta che venga approvato entro la fine dell'anno e che "il governo mantenga la sua parola: deve trovare in parlamento una maggioranza altrimenti ha problema di sopravvivenza". Lo ha detto il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, in occasione della conferenza stampa convocata per illustrare i risultati del referendum. "Il fatto che per tattiche politiche il protocollo non e' stato inserito in finanziaria ma nel collegato, non cambia nulla: il protocollo - ha detto Angeletti - deve essere approvato entro il 31 dicembre". (ANSA).

COMUNICATO UNITARIO UIL FPL - FP CGIL-FPCISL

Roma, 10 ottobre 2007

Alla Ministra della Salute
On.le Livia Turco

e per conoscenza:
Al ministro delll'Economia e delle Finanze
On.le Padoa Schioppa

Alle Regioni
Liguria, Lazio, Abruzzo, Campania, , Calabria, Sicilia

Sig. Ministro,

lo scorso 13 luglio Lei ha sottoscritto con CGIL CISL UIL un accordo importante.

La complicata vicenda dei piani di rientro stava inducendo le Regioni in difficoltà ad intervenire sul ripianamento nel modo "classico" e peggiore: bloccare i salari e tagliare l'occupazione, incidendo addirittura sulle prerogative contrattuali. La proclamazione dello sciopero generale era stata a quel punto inevitabile.
Abbiamo ascritto a Suo merito l'aver invece assunto – nel frangente - una posizione di responsabilità, impegnando la Sua firma in un accordo che ribadisce l'intangibilità del contratto collettivo nazionale di lavoro, individua nella concertazione il metodo per conseguire l'obiettivo finanziario intervenendo su sprechi ed inappropriatezze.

Non solo: nel rispetto delle compatibilità dei Piani nell'accordo si individua il percorso per la stabilizzazione del precariato, secondo quanto previsto dalla finanziaria 2007.
Oggi, a tre mesi dalla firma, valutando le scelte che le Regioni stanno in questo giorni rendendo operative dobbiamo prendere amaramente atto che quell'accordo pare non essere mai stato sottoscritto.
Non ci è dato sapere se le Regioni, non avendo sottoscritto l'accordo, non lo riconoscono e pertanto si muovono in piena autonomia (disconoscendo così la consistenza politica dello stesso Ministero della Salute) o se Lei stessa, come parte firmataria l'abbia unilateralmente disdetto lasciando mano libera alle Regioni.
In entrambi i casi le scriventi ritengono inqualificabile quanto sta accadendo.
Ci aspettiamo da Lei un intervento immediato che nel restituire correttezza alle relazioni sindacali riaffermi la esigibilità dell'accordo e del percorso in esso tracciato.

Cordiali saluti.

FP CGIL	CISL FP	UIL FPL
Rossana Dettori	Daniela Volpato	Carlo Fiordaliso

Vota e fai votare la lista UIL FPL

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI UIL-FPL

" Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati "

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.16/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL12 OTTOBRE 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Vota UIL-FPL

Anno Iº n. 17 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 17 OTTOBRE 2007

Accordo raggiunto in Azienda Policlinico

circa 650 gli euro a testa in pagamento a novembre 2007

Si è chiusa, a gran fatica, in Azienda Policlinico, l'intesa sul riparto di fondi del comparto, non spesi negli anni 2004/2006. Avremmo preferito un accordo diverso, con più coraggio da parte di tutti per valorizzare, visto che ne avevamo le opportunità, il lavoro di tanti colleghi più "sacrificati" di altri. Non è stato possibile, per il momento, ma abbiamo messo un paletto per il futuro. In sostanza, con questo accordo verrà assegnata a tutto il personale con lo stipendio di novembre 2007, una cifra di circa 650 euro, mentre gli ulteriori resti verranno distribuiti, previo ulteriore accordo da chiudersi entro il 20 dicembre 2007. A pagina 3 il testo dell'intesa.

FUNZIONE PUBBLICA CGIL — FPS CISL FUNZIONE PUBBLICA — UIL F.P.L. — UIL PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SCIOPERO GENERALE
Venerdì 26 ottobre 2007

CONTRO LA FINANZIARIA 2008 CHE COLPISCE DURAMENTE I LAVORATORI PUBBLICI

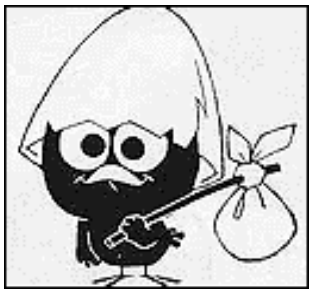
- ✓ non stanzia le risorse per i rinnovi contrattuali del biennio 2008-2009 negando tale diritto ad oltre 3 milioni di lavoratori
- ✓ blocca la stabilizzazione dei lavoratori precari
- ✓ esternalizza servizi pubblici di carattere essenziale con gravi ripercussioni sui servizi erogati ai cittadini
- ✓ aumenta la pressione fiscale che già pesa per l' 80 % sui redditi di lavoro dipendente .
- ✓ peggiora ulteriormente le condizioni dei lavoratori pubblici nel nostro Paese, che percepiscono gli stipendi più bassi di tutta l'Europa

PER L'IMMEDIATO RINNOVO DEI CONTRATTI DEL BIENNIO 2006 - 2007 ANCORA FERMI PER AUTONOMIE LOCALI – SANITA' - AGENZIE FISCALI - P.C.M.

Partecipiamo compatti allo sciopero generale del 26 ottobre 2007 proclamato per l'intera giornata o turno di lavoro ed alla manifestazione nazionale di Roma – Piazza San Giovanni -

ASSUNZIONE DI AMMINISTRATIVI INACCETTABILI

Ancora una volta l'Azienda USL di Modena assume personale dall'esterno, dimenticando i dipendenti interni.
Infatti, con la decisione n° 549 del 3/10/07, procede all'assunzione di un assistente amministrativo cat. C dalla graduatoria del concorso pubblico "***cortesemente fornita***" dall'Azienda USL di Reggio Emilia, mentre tergiversa sull'applicazione dell'accordo integrativo del 26/06/07 dove, all'art. 27 comma 2, era previsto che entro la fine del 2007 ci fossero le selezioni per 40 passaggi verticali, e
ancora al comma 3 si affermava che questi passaggi fossero riferiti particolarmente al personale amministrativo e tecnico.
Ma a tutt'oggi nulla si sa, mentre l'anno inesorabilmente si avvia alla fine.



Quale gratificazione può ricevere quel dipendente in categoria B o BS, che da anni sta attendendo questi passaggi, che già oggi sta lavorando con mansioni che appartengono alla categoria C, nel vedersi occupare dei posti vacanti in questo modo? Forse perchè sono piccoli e neri?
E che dire dei posti occupati con somministrazione di mano d'opera tramite un'agenzia interinale?
Cara Azienda, tra l'altro non ci risulta essere il solo caso quello sopra riportato.
Infatti, ci pare di ricordare che, un provvedimento analogo fu adottato per riqualificare un posto di un dipendente, assistente amministrativo cat. C, in collaboratore amministrativo cat. D, sempre tramite graduatoria concorsuale dell'Azienda di Reggio Emilia. A questo punto ci viene il ragionevole dubbio che per qualcuno si attivino corsie preferenziali, mentre per altri ci sono soliti vincoli di bilancio.
Preferiremmo che i dipendenti avessero regole chiare e non una interpretazione delle stesse da parte di un qualche dirigente amministrativo.
Vorremmo avere fiducia nell'Azienda, ma chi come noi gira tra i Servizi, percepisce un'aria di scoramento, anche se si continua a lavorare cercando di fornire un buon servizio all'utenza, pur nell'enorme e conosciuta carenza di personale.
Invitiamo i dipendenti ad esprimere il loro malcontento tramite un voto che rafforzi la nostra presenza sul territorio. Alle prossime elezioni RSU scegli i candidati della lista UIL-FPL. UIL-FPL: l'unica che ti informa con un sito internet e un notiziario quindicinale.

FUNZIONI DI COORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE: CHIESTE MODIFICHE DELL'ACCORDO GOVERNO/REGIONI

IL VERBALE DELL'INCONTRO

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

VERBALE

In data 27 settembre 2007 presso il Ministero della Salute, sede di Lungotevere Ripa, 1, si è tenuto un incontro tecnico fra i rappresentanti del Ministero della Salute e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL.

Per il Ministero della Salute erano presenti il Sottosegretario di Stato Gianpaolo Patta, il Dr. Giovanni Leonardi, Direttore generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie, il Dr. Saverio Proia, Dirigente incaricato di svolgere funzioni di raccordo tra gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato e il Dipartimento della Qualità in materia di professioni sanitarie, personale, organizzazione del lavoro sanitario e relazioni sindacali, l'Ing. Mario Romeri, rappresentante del Coordinamento interregionale area sanità, la Dr.ssa Santina Amicone, Dirigente dell'Ufficio I della Direzione generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie, il Dr. Achille Iachino, Funzionario dell'Ufficio I della Direzione generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie e il Sig. Fabio Lupi, Segretario particolare del Sottosegretario .

Per le Organizzazioni sindacali erano presenti il Dr. Alessandro Chieregato (CGIL), la Dr.ssa Daniela Volpato (CISL) e la Dr.ssa Caterina Di Viggiano (UIL).

Le OO.SS., nel corso della riunione, chiedono ai rappresentanti del Ministero della Salute e del Coordinamento interregionale, chiarimenti in merito agli artt. 2 e 5, comma 2, dell'Accordo Stato-Regioni dell'1 agosto 2007, concernente l'istituzione della funzione di coordinamento per i profili delle professioni sanitarie di cui all'art. 6 della legge 1 febbraio 2006, n. 43 .

Al riguardo, si recepiscono le seguenti considerazioni:

- il master di cui al comma 2, dell'art. 1, dell'Accordo Stato-Regioni dell'1 agosto 2007, concernente l'istituzione della funzione di coordinamento per i profili delle professioni sanitarie di cui all'art. 6 della legge 1 febbraio 2006, n. 43, è di durata annuale, intendendo come periodo temporale di riferimento l'anno accademico cui corrispondono, secondo quanto chiarito dal rappresentante del MIUR durante gli incontri tecnici a suo tempo tenutisi per la redazione del citato Accordo Stato-Regioni in data 1 agosto 2007, 60 CFU. In merito al master di cui trattasi, il Sottosegretario ha fatto presente che, proprio allo scopo di meglio

definirne i contenuti formativi, il Ministero della Salute si sta attivando al fine di modificare l'art. 6, comma 4, lettera *a)*, della legge 1 febbraio 2006, n. 43. A seguito di detta modifica, con decreto emanato dal Ministro dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministro della Salute, verranno appunto definiti i relativi contenuti didattici e le relative modalità di svolgimento. Saranno fatti salvi i master che rispondono ai requisiti di cui all'Accordo Stato – Regioni dell'1 agosto 2007, i cui corsi siano stati attivati entro la data di entrata in vigore della citata modifica;

- l'esclusione degli Assistenti sociali dall'Accordo di cui sopra è conseguenza del fatto che detta professione non rientra fra quelle oggetto del disposto della legge 43/2006. Tuttavia ciò non esclude che la disciplina di cui al citato Accordo Stato-Regioni sia estendibile anche agli Assistenti sociali in sede di contrattazione collettiva;
- come richiesto dalle OO.SS., il Ministero della Salute proporrà, presso le sedi competenti, di modificare il comma 2 dell'art. 5 dell'Accordo di cui sopra, riprendendo la dizione riportata nel comma 2, dell'art. 6, della legge 43/2006. Detta modifica non pregiudica comunque il significato e l'interpretazione della norma nella sua formulazione attuale.

Roma, 27 settembre 2007.

IPOTESI DI ACCORDO
TRA L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA , LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E LA RSU – AREA COMPARTO SUI RESTI A CONSUNTIVO ANNO 2006 DEI FONDI CONTRATTUALI

Le parti

- Preso atto della consistenza dei fondi contrattuali a tutto il 31 /12 /2006, al netto di tutti i pagamenti di competenza dovuti agli aventi diritto, e che pertanto costituisce disponibilità residua, come da tabella allegata;
- Ritenuto quindi di assegnare tali residui al fondo produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali di cui all'art. 38 c. 3 del ccnl 7/4/99;

Concordano

1. di distribuire a tutti i dipendenti in servizio a tempo indeterminato presenti in servizio alla data di sottoscrizione dell'accordo e al personale cessato nel corso del 2006 e del 2007 (fino alla data di sottoscrizione dell'accordo), la somma pari all'85% dei resti disponibili secondo i criteri generali stabiliti nell'accordo vigente sulla produttività collettiva;

2. di distribuire la somma restante pari al 15% dei resti disponibili:

al personale appartenente ad unità operative che hanno subito particolare disagio in relazione al turn over e alla gestione dei posti letto per quanto riguarda il personale che opera nell'area sanitaria;
al personale dell'area tecnico amministrativa in relazione all'elevato turn over;

Le parti concordano di mettere in pagamento nel mese di novembre la quota relativa all'85%; il restante 15% sarà oggetto di confronto fra le parti entro il 20 dicembre 2007.

16 ottobre 2007

Notizie ANSA

WELFARE: ANGELETTI, NON CAPISCO MANIFESTAZIONE DI SABATO

(ANSA) - NAPOLI, 16 OTT - Il segretario generale della Uil Luigi Angeletti definisce generica e contraddittoria nelle parole d'ordine la manifestazione organizzata da Rifondazione comunista e Pdci sulla modifica dell'accordo in materia di welfare e pensioni. "L'oggetto della manifestazione mi sfugge dal punto di vista del merito - ha detto Angeletti ai giornalisti - fare una generica protesta contro la precarieta' non risolve il problema della precarieta'. Si dovrebbero avere parole d'ordine un po' piu' chiare, per esempio che per ridurre il livello di precarieta' e per ridurre gli abusi bisognerebbe pagare di piu' i lavoratori precari. Ma questo non mi e' parso di vederlo tra le parole della manifestazione". A un giornalista che gli ha chiesto un commento sulla presenza annunciata del presidente della Camera, Fausto Bertinotti, il segretario della Uil ha replicato: "E' una manifestazione organizzata da un pezzo di governo, non ho capito se e' a favore o contro il governo. Questo e' incomprensibile per una mente semplice come la mia". (ANSA).

WELFARE: ANGELETTI, REAGIREMO A MODIFICHE UNILATERALI

(ANSA) - NAPOLI, 16 OTT - Luigi Angeletti ribadisce che l'accordo sul welfare non puo' essere modificato unilateralmente e annuncia che dalla riunione degli esecutivi di Cgil, Cisl, Uil del 18 ottobre uscira' rafforzato il no ad ogni cambiamento dell'accordo. "Ci sono margini per modificare il protocollo sul welfare?", gli ha chiesto un giornalista. "Sicuramente no - ha replicato Angeletti - l'accordo e' stato sottoscritto da governo e parti sociali. Qualunque modifica, anche non eccezionale, deve essere concordata dai sottoscrittori dell'accordo. Se questo non avviene e' chiaro che noi non possiamo accettare modifiche unilaterali e quindi reagiremo se dovessero essercene".

Vota e fai votare la lista UIL FPL

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI UIL-FPL

“ Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati “

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.17/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL17 OTTOBRE 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Vota UIL-FPL

Anno Iº n. 18 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 24 OTTOBRE 2007

SCIOPERO GENERALE

Venerdì 26 ottobre 2007

CONTRO LA FINANZIARIA 2008 CHE COLPISCE DURAMENTE I LAVORATORI PUBBLICI

- ✓ non stanzia le risorse per i rinnovi contrattuali del biennio 2008-2009 negando tale diritto ad oltre 3 milioni di lavoratori
- ✓ blocca la stabilizzazione dei lavoratori precari
- ✓ esternalizza servizi pubblici di carattere essenziale con gravi ripercussioni sui servizi erogati ai cittadini
- ✓ aumenta la pressione fiscale che già pesa per l' 80 % sui redditi di lavoro dipendente .
- ✓ peggiora ulteriormente le condizioni dei lavoratori pubblici nel nostro Paese, che percepiscono gli stipendi più bassi di tutta l'Europa

PER L'IMMEDIATO RINNOVO DEI CONTRATTI DEL BIENNIO 2006 - 2007 ANCORA FERMI PER AUTONOMIE LOCALI – SANITA' - AGENZIE FISCALI - P.C.M.

Partecipiamo compatti allo sciopero generale del 26 ottobre 2007 proclamato per l'intera giornata o turno di lavoro ed alla manifestazione nazionale di

Roma – Piazza San Giovanni -

PRESENTATE LE LISTE DEI CANDIDATI

Sono scaduti oggi 23/11 i termini per la presentazione delle liste elettorali nelle svariate e numerose aziende pubbliche. Tutto il mondo del pubblico impiego si accinge quindi alle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali che dovrebbero essere "unitarie", ma che poco hanno di tale termine, se non quello di sconfiggere il "nemico" e non, come dovrebbe essere una pura competizione elettorale. Dicevamo "nemici". Si proprio questo è: siamo noi il "nemico da abbattere", noi della UIL! Da un lato le Amministrazioni, che non sono felicissimi di vederci o ascoltarci e dall'altro le altre sigle sindacali che, raccontando le loro verità, fingono di essere dalla parte "giusta". Ne è la riprova la firma di un recente accordo nell'Azienda Policlinico, siglato "unitariamente" da tutti, (CGIL-CISL-UIL): bene, nonostante ciò, hanno avuto la sfrontatezza di "inventare" cose mai dette e mai pensate cosi come le hanno raccontate con un documento fra di loro "*Unitario*". Chi volesse togliersi lo sfizio di leggere i verbali può farlo andando sul nostro sito che li ha pubblicati in modo da dimostrare che le bugie hanno le gambe corte ..e non solo! Pensateci quando voterete.

G.F.

SERVIZI MINIMI ESSENZIALI

In previsione dello sciopero generale del pubblico impiego proclamato per la giornata del 26 ottobre p.v. a sostegno della vertenza sui rinnovi contrattuali, ed in considerazione di taluni strumentali atteggiamenti che prendono spunto dalla vigente normativa in materia di servizi pubblici essenziali (legge n° 146/1990 così come modificata dalla legge n° 83/2000) per depotenziare e demotivare la mobilitazione e la partecipazione dei lavoratori, vi comunichiamo le seguenti indicazioni.
Riteniamo di dover rapportare il funzionamento dei servizi erogati alla collettività, nella programmata giornata di sciopero, alle analoghe

continua a pag.4

DIRITTO ALLO STUDIO BANDO A.S. 2007/2008

E' stato pubblicato, dall'Azienda Usl di Modena, il 19 ottobre u.s., il bando per la concessione dei permessi relativi alle 150 ore. Occorre presentare domanda entro il **15 febbraio 2008** e gli interessati debbono presentare, prima dell'inizio dei corsi, il certificato di iscrizione e, al termine, l'attestato di partecipazione agli stessi o altra idonea documentazione preventivamente concordata con l'Azienda, e l'attestato degli esami sostenuti anche se con esito negativo.
Chiarimenti ulteriori possono essere richiesti o presaso la UIL FPL, oppure al Servizio del Personale sede centrale, tel 059/435383-059/435561.

AUTONOMIE LOCALI
le motivazioni dello sciopero

L'iniziativa dello sciopero generale del 26 ottobre p.v. con la manifestazione nazionale a Roma assume particolare rilievo per i lavoratori dipendenti degli enti del Comparto Regioni –Autonomie – Locali.
La protesta investe i contenuti della Finanziaria predisposta dal Governo per il 2008 che in modo arrogante, proseguendo nel solco già tracciato per la contrattazione 2006-2007, non prevede le risorse per finanziare il rinnovo del CCNL 2008-2009 dei dipendenti pubblici ed in particolare per gli enti locali è assente la prescrizione che impegna gli enti a porre a carico dei rispettivi bilanci gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.
La Finanziaria non affronta, se non in termini negativi, il superamento del precariato negli enti locali.
La situazione per gli enti locali è ulteriormente aggravata dal mancato rinnovo anche del biennio economico 2006-2007.
Il relativo atto di indirizzo non è stato ancora approvato e la bozza predisposta contiene elementi preoccupanti.
Nel merito della bozza di direttiva si evidenzia che :
- la descrizione degli istituti contrattuali, quali la struttura della retribuzione, è così dettagliata da compromettere ed irrigidire il confronto con l'ARAN;
- non sono individuati gli obiettivi e la filosofia del Memorandum tesi a coniugare la valorizzazione del lavoro e del merito individuale con la qualificazione dei servizi pubblici attraverso un sistema di relazioni sindacali forti basato sulla partecipazione;
- sono inaccettabili le proposte economiche che, in contrasto con l'accordo sottoscritto il 29/5/2007, non garantiscono un incremento minimo a regime pari a € 101;
- intende far confluire dal fondo contrattuale nei bilanci degli enti le risorse destinate alla retribuzione di posizione dei titolari di posizione organizzativa negli enti con dirigenza. La retribuzione di posizione deve invece essere finanziata interamente dagli enti e devono essere riacquisite nel fondo le risorse già destinate dalla contrattazione decentrata a tale istituto;
-la prevista disapplicazione delle disposizioni contrattuali concernenti i processi di valorizzazione del personale legati allo sviluppo orizzontale mette in discussione conquiste ormai consolidate e nega uno dei principi cardine del Memorandum;
- non accenna agli impegni sottoscritti dalle parti datoriali con precise norme contrattuali concernenti i processi di qualificazione di alcuni profili professionali coinvolti nei processi di riforma.

continua a pag.4

LE LISTE DEI CANDIDATI DELLE AZIENDE SANITARIE

AZIENDA OSPEDALIERA MODENA

COLELLI ANNA MARIA
RUSSO NICOLA MARIA
GUERZONI SERGIO
IACOVINO MARIA CARMELA detta CARMEN
MARASCO ROLANDO
DI FRANCESCO CALOGERO
ROCCHI MARA
GRANATA GIUSEPPINA
ABATINI BENEDETTO
MALVASI DANIELA
BONINI GIUSEPPE
BRUNI ANGELA – INDIP.
CORCIULO ANGELA
DE SIO MATTEO – INDIP.
FANELLI MARIA CARMELA
FRAPPIETRI ELENA
GALLI SOFIA
GHERARDINI ADELE
GOLDONI DANIELA
LAMBERTINI DAVIDE
LAURIOLA ANGELA
LOMBARDO MARIANNA
MATTIOLI ANNARITA
MORELLI ELISA
PAPA ANGELO
PETTI MARIANNA
UMBRIANO CATERINA

SPA - OSPEDALE SASSUOLO

FRANCESCONI ARMANDO
SPANO DAMIANA
FILIP CONSTANTIN
PERSEU MARINELLA
MASSAFRA CARMELA
BAROZZINI GIARMANNA
RUSSO SILVANA
TAGLIATINI SONIA

AZIENDA USL DI MODENA

GALLO COSIMO
BELLONI GIUSEPPE
WIRZ ENRICO
TOMAIUOLO FRANCESCO
VALLONE PATRIZIA
CESARE BRUNO
PEREN MAURIZIO
BARBERA NUNZIO
BAROZZI MANUELA
BENEDETTO GIUSEPPE
BONI WILLIAM
BRYLOWSKA MATGORZATA
BUELLONI LUISA (detta MIRKA)
CARADONNA ROCCO
CARILLO SALVATORE
CARUSONE MARIA GIOVANNA
CASALICCHIO SALVATORE
CAVALIERE GIOVANNI
CAVALLINI STEFANIA
CELOTTO IMMACOLATA (Detta TITTY)
DARDI MARIA GRAZIA
DE CRESCENZO GIOVANNI
DE GIORGI FRANCESCO
DE LUCIA FRANCESCO
DEDDA MARIO
DI GRAZIA GIUSEPPE
DISTEFANO PIETRO
DONEDDU PAOLO
DONINI MORENO
FORNARO STEFANO
GALGANO MICHELE
GARDINALI LUCA
GENERALI ALESSIA
GENNARI STEFANO
GIUSTI SILVIA
GUALANDI PAOLO
GUERZONI MONIA
GUIDICELLI PAOLO
GULINELLI MICHELE
IATTONI EMMA
LONARDELLI GIOVANNA
LONGO FABIOLA
LORENZINI CARLO
LUCA MAURIZIO
LUNATI GIORGIO
MALAGOLI ANDREA
MARTINUCCI ADRIANA
MELE MARIO
MELONI BARBARA
MISURATA BENEDETTA
MONTANARI GIULIO
MUNDICI GRAZIANO
PARENTI LUCA
PASQUARIELLO ANNA
PATERA GIANCARLO
PERNICE MICHELE
PERRONE CATERINA
PIFFERI CARMEN
PILICHI MASSIMO
PORRELLO PIETRO
RATTI ALESSANDRA
REBUTTINI LORELLA ERTA
RICHELDI EMANUELA
TOIA NICOLO'
TRENTI FABIANA
VANZINI CINZIA
VERONESI FERNANDO
VIVARELLI JULIA

continua a pag.4

UIL FPL InforMO

N.18 del 24.10.07

Notizie in breve

SCIOPERO DEL 26 OTTOBRE: MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

Si svolgerà in Piazza S. Giovanni a Roma la grande manifestazione organizzata da UIL-PA, UIL-FPL, CGIL-FP e CISL-FPS in occasione dello sciopero nazionale del pubblico impiego proclamato per l'intera giornata di venerdì 26 ottobre 2007. Alla manifestazione interverranno i Segretari generali confederali Angeletti, Bonanni e Epifani.

Le Segreterie organizzative unitarie hanno deciso che il concentramento dei partecipanti avrà inizio alle ore 8,00 presso Piazza della Repubblica; la partenza del corteo è prevista per le ore 10,00 e seguirà il percorso tradizionale: Via Einaudi, Piazza dei Cinquecento, Via Cavour, Piazza dell'Esquilino, Via di Santa Maria Maggiore, Piazza di Santa Maria Maggiore, Via Merulana, Viale Manzoni, Via Emanuele Filiberto, Piazza San Giovanni.

AUTONOMIE LOCALI LE MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO da pag.3

In sostanza emergono gravissime chiusure della controparte non coerenti con gli impegni assunti ed una forte distanza rispetto ai contenuti della piattaforma che rendono difficile persino l'apertura della trattativa.

Il momento è delicatissimo e lo sciopero generale del 26 ottobre p.v assume un valore specifico ed implica un impegno straordinario d'informazione e di forte mobilitazione dei lavoratori del Comparto.

Le Segreterie Nazionali stanno comunque attivando confronti con le controparti datoriali finalizzate ad una modifica della bozza dell'atto di indirizzo nella direzione indicata dalla piattaforma unitaria.

Per queste ragioni, è necessario lavorare per una grande partecipazione da parte delle lavoratrice e dei lavoratori degli enti locali allo sciopero del 26 ottobre p.v. e alla manifestazione nazionale di Roma - Piazza San Giovanni a sostegno delle nostre rivendicazioni.

SERVIZI MINIMI ESSENZIALI

da pag.3

condizioni di funzionamento ridotto che si verificano nelle strutture pubbliche.

Pertanto le tipologie delle prestazioni indispensabili e la quantificazione dei contingenti di personale tenuti a garantirle nella giornata di sciopero del 26 ottobre p.v., dovranno essere definite sulla scorta delle stesse prestazioni e dei medesimi contingenti di personale che le amministrazioni pubbliche mettono a disposizione dell'utenza nelle giornate festive.

Al riguardo ricordiamo che le procedure previste dall' art. 2 della legge n° 83/2000 e relative alla proclamazione della programmata giornata di sciopero, sono state da noi pienamente rispettate con la comunicazione inviata in data 2 ottobre u.s. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Commissione di Garanzia, quindi con un preavviso di ben 22 giorni che ha messo nelle condizioni le amministrazioni pubbliche non solo di fornire la prevista informazione alla propria utenza, ma soprattutto di programmare e garantire per tempo le prestazioni di natura essenziale ed indispensabili.

Roma, 16 ottobre 2007

ALCUNE DELLE LISTE NEGLI ENTI LOCALI

continua da pag.3

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE MODENA

MAZZOLI	TERESA
DAL RIO	MONICA
VERGNANINI	INES
GHISELLI	ANNAMARIA
MARTINELLI	GRAZIELLA

COMUNE DI MODENA

ROSSI	FERNANDA
BOSCHESI	GIOVANNI
RICHELDI	MARINELLA

ISTITUTO ASP CHARITAS

VITALI	SIMONA
TAMA'	BARBARA
D'ORSI	CRISTINA

Vota e fai votare la lista UIL FPL

Notiziario quindicinale di informazione sindacale della UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.18/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 23 OTTOBRE 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

UIL F.P.L. Vota UIL-FPL

Anno Iº n. 19 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 05 NOVEMBRE 2007

GRAVI ATTI DI INTOLLERENZA AL POLICLINICO

rimossi dalle bacheche solo i manifesti e comunicati UIL-FPL

E' stata inviata nei giorni scorsi, alla Direzione Aziendale del Policlinico la seguente nota:

Ci corre l'obbligo segnalarVi che da tutte le bacheche assegnate alle organizzazioni sindacali sono stati rimossi unicamente i nostri manifesti e locandine. Appaiono infatti unicamente i documenti di CGIL e CISL.

Ciò dimostra, a parte la scorrettezza di chi strappa le nostre pubblicazioni, dimostrando una grave intolleranza verso la sigla che rappresentiamo, i nostri elettori e i nostri iscritti e al risvolto penale che ne conseguirà, che era ed è necessario suddividere gli spazi esistenti per ogni sigla sindacale, cosi come da noi ripetutamente richiesto anche durante gli ultimi incontri e che le bacheche debbono restare chiuse con chiavi assegnate unicamente agli aventi diritto. Vi chiediamo quindi di provvedere con cortese urgenza a dividere fin da subito gli spazi esistenti assegnandoli alle singole sigle (basta una riga e un pennarello!!!) e successivamente, ma in tempi ristretti a chiudere le bacheche con chiave.

Dal canto nostro, rimarcando

che è un nostro diritto avere a disposizione "spazi certi", ricollocheremo nuovamente altri manifesti negli spazi di nostra pertinenza, anticipando fin d'ora eventuale querela verso ignoti (ma le telecamere aziendali funzionano?), qualora si riverificassero i fatti sopra evidenziati.

Restiamo in attesa di Vostre notizie in merito, e comunque possibilmente "fatti" rapidi.

Grati per l'attenzione, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

PS.: A tutt'oggi, la Direzione Aziendale, troppo presa da un sacco di cose che non funzionano, dalla mancanza di infermieri, alla viabilità impossibile verso il Policlinico, ha ritenuto di non fornirci alcuna risposta!!!

Elezioni RSU 2007

Nell'occasione del rinnovo della RSU la UIL-FPL indica le motivazioni e l'invito ai colleghi di recarsi al voto

- Perché ogni lavoratore con il proprio voto rafforza la democrazia e la partecipazione sul luogo di lavoro:
- Perché ogni rappresentanza sindacale unitaria rafforza la contrattazione integrativa a difesa della professionalità, delle condizioni di lavoro e della sicurezza;
- Perché democraticamente e liberamente ogni lavoratore partecipa alla scelta del proprio rappresentante sindacale;
- Perché una RSU forte è a difesa del debole contro ogni frammentazione sociale e contro le sperequazioni;
- Perché la RSU vigili sul decentramento per una gestione efficiente dei servizi anche di tipo privatistico purché non comporti selezioni e limitazioni alla missione pubblica degli Enti e per creare reali occasioni di nuova e qualificata occupazione.

Pertanto la UIL si impegna:

A valorizzare ulteriormente il ruolo della RSU attraverso una reale contrattazione integrativa decentrata in grado di dare risposte concrete alle professionalità, alla capacità e alle condizioni di lavoro;

A difendere lo stato sociale combattendo gli sprechi ed i privilegi, tutelando chi lavora e chi vive di pensione a cominciare dai bisogni essenziali: salute, casa, pensioni, scuola;

A promuovere la partecipazione dei lavoratori negli Organismi decisionali degli Enti;

Ad attuare una politica contrattuale di reale recupero salariale anche attraverso la detassazione degli incrementi superando la fase di contenimento dei salari per valorizzare la professionalità degli operatori, l'efficacia e l'efficienza dei servizi;

continua a pag.2

ATTO AZIENDALE USL E POLICLINICO

Elezioni RSU 2007

continua da pag.1

All'immediato avvio del Fondo di Previdenza Integrativo;

A riconfermare il valore irrinunciabile del Contratto Collettivo Nazionale, rafforzando contemporaneamente il livello decentrato per meglio riconoscere, con parametri oggettivi, le specifiche professionalità, le responsabilità ed i meriti;

A realizzare, con il coinvolgimento dei lavoratori, una società moderna ed efficace aprendosi al confronto con tutti i Soggetti siano essi pubblici o privati a salvaguardia dei valori di UNIVERSALITA' e SOLIDARIETA';

A riconfermare l'impegno per la stabilizzazione del lavoro precario;

A battersi per reperire nuove risorse attraverso il taglio dei costi della politica e del clientelismo: consulenze, apparati …..

Inoltre la UIL-FPL vuole servizi pubblici:

Che funzionino e rispondano alle aspettative della gente;

Che diano motivazioni ai lavoratori finalizzandone l'impegno nel lavoro;

Che facciano partecipare i lavoratori alle scelte ed ai risultati;

Che siano valutati come una risorsa e non come un costo.

Ci serve la tua critica, ma ancora di più la tua partecipazione.

UNISCITI A NOI
DONNE E UOMINI LIBERI DELLA UIL
PER REALIZZARE QUESTO PROGRAMMA

DAI FORZA AL NOSTRO PROGETTO

VOTA UIL – FPL

• **Perché** SIAMO UN SINDACATO SENZA "PADRINI" MA ANCHE SENZA PADRONI;
• **Perché** RESTIAMO UNO STRUMENTO DEI LAVORATORI QUALUNQUE SIA IL COLORE DEL GOVERNO IN CARICA;
• **Perché** DIFENDIAMO LA NOSTRA E LE ALTRUI LIBERTA' E DIGNITA'
• **Perché** VOGLIAMO RIDARE FIDUCIA ALLE PROSPETTIVE DI VITA E DI LAVORO
• **Perché** CONTINUEREMO A LOTTARE, SENZA FARE SCONTI A NESSUNO, PER RICOSTRUIRE UN TESSUTO DI PARTECIPAZIONE E DI SVILUPPO

Si avvicina il voto per le elezioni delle Rappresentanze sindacali Unitarie riflessioni.

francesco de lucia
candidato UIL-FPL Azienda Usl

Le RSU dovranno affermare al tavolo della contrattazione decentrata il proprio ruolo negoziale,di rappresentare gli interessi e i bisogni , dando risposte alle istanze delle diverse soggettivà del lavoro, con il massimo impegno e credibilità necessaria per raggiungere gli obiettivi individuati.

Oggetto di contrattazione, sono quelle materie che toccano direttamente l'attività lavorativa, come ad esempio il salario accessorio .

Del resto, questo è un periodo di turbolenza a livello di politica interna, la ristrettezza di risorse economiche comporta che quelle messe a disposizione per la Pubblica Amministrazione e i suoi dipendenti, risultano sempre più stentate, mortificando così le aspettative economiche e professionali dei lavoratori.

Tanto per non smentire il luogo comune,amplificato dagli organi d'informazione, sovente si assiste al tentativo di additare e denigrare i dipendenti pubblici "nullafacenti"(per la verità presenti in tutte le realtà lavorative) quali principali responsabili dell'inefficienza in generale dell'amministrazione pubblica,tale manifestazione offensiva di disistima non è tollerabile.

Fatta questa premessa, i lavoratori sono consapevoli dei cambiamenti che avvengono
nel settore pubblico,chiamati infine ad un maggiore impegno, assicurano il funzionamento ottimale dei servizi,spesso con difficoltà operative, come la carenza di personale in alcuni settori (blocco assunzioni),ma a questo sforzo non corrispondono adeguati incentivi economici.

E' poi indispensabile,una partecipazione attiva dei lavoratori come stimolo all'azione del sindacato e al modo di fare sindacato,
di una rappresentanza che aggreghi e garantisca la soluzione dei problemi, come effettiva controparte a tutela degli interessi dei lavoratori .

Unità: Chi comanda nell'impero della meritocrazia Questo sono stralci dall'ultimo articolo scritto da Trentin per «l'Unità» il 13 luglio 2006.

La meritocrazia come criterio di selezione degli individui al lavoro ritorna alla moda nel linguaggio della sinistra e del centrosinistra (...). In realtà, sin dall'illuminismo, la meritocrazia che presupponeva la legittimazione della decisione discrezionale di un "governante", sia esso un caporeparto, un capo ufficio, un barone universitario o, naturalmente un politico inserito nella macchina di governo, era stata respinta. Era stata respinta come una sostituzione della formazione e dell'educazione, che solo possono essere assunte come criterio di riconoscimento dell'attitudine di qualsiasi lavoratore di svolgere la funzione alla quale era candidato. Già Rousseau e, con lui, Condorcet respingevano con rigore qualsiasi criterio diverso dalla conoscenza e dalla qualificazione specializzata, di valutazione del "valore" della persona e lo riconoscevano come una mera espressione di un potere autoritario e discriminatorio. Ma da allora, con il sopravvento nel mondo delle imprese di una cultura del potere e dell'autorità il ricorso al "merito" ha sempre avuto il ruolo di sancire, dalla prima rivoluzione industriale al fordismo, il potere indivisibile del padrone o del governante, e il significato di ridimensionare ogni valutazione fondata sulla conoscenza e il "sapere fare", valorizzando invece, come fattori determinanti, criteri come quelli della fedeltà, della lealtà nei confronti del superiore, di obbedienza e, in quel contesto, negli anni del fordismo, dell'anzianità aziendale.

Nella mia storia di sindacalista ho dovuto fare ogni giorno i conti con la meritocrazia, e cioè con il ricorso al concetto di "merito", utilizzato (anche in termini salariali) come correttivo di riconoscimento della qualificazione e della competenza dei lavoratori. E, soprattutto negli anni 60 del secolo passato, quando mi sono confrontato con la struttura della retribuzione, alla Fiat e in altre grandi fabbriche e ho scoperto la funzione antisindacale degli "assegni" o "premi" di merito, quando questi, oltre a dividere i lavoratori della stessa qualifica o della stessa mansione, finirono per rappresentare un modo diverso di inquadramento, di promozione e di comando della persona sanzionato, per gli impiegati, da una divisione normativa che nulla aveva a che fare con l'efficienza e la funzionalità, ma che sigillava la garanzia del posto di lavoro e la fedeltà all'impresa.

Molto presto questa utilizzazione dei premi di merito o dei premi tout court giunse alla penalizzazione degli scioperi e delle assenze individuali (anche per malattia), quando di fronte a poche ore di sciopero o alla conseguenza di un infortunio sul lavoro le imprese sopprimevano anche 6 mesi di premio. È questa concezione del merito, della meritocrazia, della promozione sulla base di una decisione inappellabile di un'autorità "superiore" che è stato cancellato con la lotta dei metalmeccanici nel '69 e con lo Statuto dei diritti del lavoro che nel 1970 dava corpo alla grande idea di Di Vittorio di dieci anni prima.

Purtroppo una parte della sinistra, i parlamentari del Pci, si astennero al momento della sua approvazione, solo perché esclusa dalla partecipazione al Governo. Ma quello che è più interessante osservare è come, alla crisi successiva del Fordismo e alla trasformazione della filosofia dell'impresa, con la flessibilità ma anche con la responsabilità che incombe sul lavoratore sui risultati quantitativi e qualitativi delle sue opere, si sia accompagnato in Italia a una risorgenza delle forme più autoritarie del Taylorismo, particolarmente nei servizi, santificata non solo dal mito del manager che si fa strada con le gomitate e le stock options, ma dalla ideologia del liberismo autoritario. Con gli "yuppies" che privilegiano l'investimento finanziario a breve termine, ritorna così per gli strati più fragili (in termini di conoscenza) l'impero della meritocrazia. A questa nuova trasformazione (e qualche volta degrado) del sistema industriale italiano ha però contribuito l'egualitarismo salariale di una parte del movimento sindacale, a partire dall'accordo sul punto unico di scala mobile, che ha offerto, in un mercato del lavoro in cui prevale la diversità (anche di conoscenze) e nel quale diventa necessario ricostruire una solidarietà fra persone e fra diversi, una sostanziale legittimazione alle imprese che hanno saputo ricostruire un rapporto diverso (autoritario ma compassionevole) con la persona sulla base di una incomprensibile meritocrazia.

Le stesse osservazioni si possono fare per i "bisogni", contrapposti negli anni 60 del secolo scorso alle domande che prevalgono nel vissuto dei cittadini nella società dei consumi. Era questa anche la convinzione di un grande studioso marxista come Paul Sweezy. Sweezy opponeva i needs (i bisogni reali, le necessità) ai wants (le domande, i desideri), attribuendo implicitamente ad uno stato illuminato e autoritario la selezione «nell'interesse dei cittadini» fra gli uni e gli altri. Come se non fossero giunti i tempi in cui le domande e i desideri di fronte alle scelte e alle priorità imposte dalla condizione del lavoro e dalle lotte dei lavoratori si trasformano gradualmente in

continua a pag.4

Notizie in breve

ESTINZIONE MUTUI 2007: NOVITA' SULLE PENALI

Dal 2007 grazie ad un accordo tra ABI e associazioni dei consumatori, il mutuo può essere estinto anticipatamente senza dover pagare penali da capogiro.

Il 2 maggio 2007 l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) ha stipulato un accordo con le associazioni dei consumatori più rappresentative a livello nazionale. Grazie a questo accordo è ora possibile estinguere anticipatamente i contratti di mutuo pagando penali contenute.
Segnatamente, i tassi di penale massimi concordati sono i seguenti:

- per i mutui stipulati **prima dell'1 gennaio 2001**, sia a tasso fisso, sia a tasso variabile, sia a tasso misto, la penale concordata massima è dello 0,50%, ma se il mutuo sta per scadere, nel terzultimo anno è dello 0,20% e per gli ultimi 2 anni, invece, non è prevista alcuna penale. Inoltre, per i mutui che già prevedono una penale inferiore allo 0,50% è stata concordata un'ulteriore riduzione dello 0,20%, se sono a tasso fisso e zero se sono a tasso variabile;

- per i mutui stipulati **successivamente all'1 gennaio 2001**, sia a tasso variabile, sia a tasso misto, la penale concordata è uguale a quella prevista per i contratti stipulati prima dell'1 gennaio 2001; per quelli a tasso fisso, invece, è stata concordata una penale massima dell'1,90% se l'estinzione del mutuo si verifica nella prima metà di durata prevista e dell'1,50% nella seconda metà; per questi mutui, inoltre, è prevista una penale dello 0,20% per il terzultimo anno precedente alla scadenza e dello 0% per gli ultimi due anni. Infine, solo per i contratti di mutuo a tasso fisso stipulati dopo il 2000 e che prevedevano una penale uguale o maggiore dell'1,25% la clausola di salvaguardia prevede una diminuzione dello 0,25%, mentre per quelli con penale già più bassa dell'1,25% la clausola di salvaguardia prevede una diminuzione dello 0,15%.
L'accordo raggiunto tra l'A.B.I. e le associazioni dei consumatori, inoltre, prevede l'istituzione di un comitato per verificare l'effettiva corretta applicazione dell'accordo stesso.

Il comitato, infine, ha la facoltà, dopo un anno, di revisionare le condizioni stabile con l'accorso del 2 maggio 2007.

Infine, è stata prevista l'automatica applicazione delle clausole dell'accordo: coloro che hanno stipulato un contratto di mutuo, infatti, non dovranno richiederne esplicitamente l'applicazione.

Mutui stipulati dopo il 2 febbraio 2007

Per tutti i contratti di mutuo stipulati dopo l'entrata in vigore del Decreto Bersani, in caso di estinzione anticipata del mutuo non si pagherà più nessuna penale.

Articolo a cura dell'Avv. Alessandra Messa
http://www.unioneconsulenti.it

Unità: Chi comanda nell'impero della meritocrazia

continua da pag.3

diritti universali, attraverso i quali, i cittadini, i lavoratori (non un padrone o uno stato illuminato), con il conflitto sociale, riuscirono a far progredire la stessa nozione di democrazia.
Meriti e bisogni o capacità e diritti? Non è una questione di vocabolario: la meritocrazia nasconde il grande problema dell'affermazione dei diritti individuali di una società moderna. E sorprende che la cultura della meritocrazia (magari come antidoto alla burocrazia, quando la meritocrazia è il pilastro della burocrazia) sia riapparsa nel linguaggio corrente del centrosinistra e della stessa sinistra, e con il predominio culturale del liberismo neoconservatore e autoritario, come un valore da riscoprire. Mentre più noti giuristi, i più noti studiosi di economia e di sociologia, da Bertrand Swartz a Amartya Sen, a Alain Supiot si sono affannati ad individuare e a riscoprire dei criteri di selezione e di opportunità del lavoro qualificato, capaci di riconciliare - non per pochi ma per tutti- libertà e conoscenza, di immaginare una crescita dei saperi come un fattore essenziale, da incoraggiare e da prescrivere, introducendo così un elemento dinamico nella stessa crescita culturale della società contemporanea. La capability di Amartya Sen non comporta soltanto la garanzia di una incessante mobilità professionale e sociale che deve ispirare un governo della flessibilità che non si traduca in precarietà e regressione. Essa rappresenta anche l'unica opportunità (non è poco) di ricostruire sempre nella persona le condizioni di realizzare se stessa, "governando" il proprio lavoro (...).

Vota e fai votare la lista UIL FPL

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.19/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 04 novembre 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

UIL F.P.L.

Vota UIL-FPL

Anno Iº n. 20 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 14 novembre 2007

CI SIAMO: SI VA AL VOTO PER LE RSU

dal 19 al 22 novembre aperti i seggi in tutta la P.A.

Elezioni RSU 2007

Mi presento, sono Giuseppe Belloni.

Dopo varie esperienze nel settore artigiano e privato, sono dal 1989 dipendente USL e lavoro in ospedale a Mirandola come Operatore Tecnico Centralinista Esperto.

Dal 1992 condivido il lavoro con l'attività sindacale, dove ho ricoperto vari incarichi, compreso quello di segretario provinciale, carica che ho lasciato per motivi famigliari.

Dal 2003 sono nella segreteria della UIL-FPL di Modena.

Dopo tre elezioni come RSU, anche quest'anno ho deciso di candidarmi per continuare a dare il mio contributo e mettere a disposizione le mie esperienze.

Non è mai stato facile in questi anni fare attività sindacale e più volte, assieme ai colleghi della UIL, non mi sono trovato in linea con altre sigle sugli accordi che si sottoscrivevano, ne cito qualcuno:

- 1999 – mensa, si chiedevano i buoni pasti
- 2001 – coordinamenti, si chiedevano selezioni e non nomine senza criteri condivisi
- 2003 – emergenza estiva, si chiedeva uniformità di trattamento tra personale sanitario e amministrativo
- Maggio 2004 – emergenza estiva – fasce – coordinamenti - posizioni organizzative, si chiedeva il non utilizzo dei fondi della quota B, nonché uniformità per l'emergenza estiva
- 2004 – trasferimento attività laboratorio di Vignola, si chiedeva che i dipendenti interessati al trasferimento avessero riconosciuto

continua a pag.2

Ebbene, ci siamo, fra qualche giorno si apriranno i seggi elettorali predisposti dalle Commissioni Elettorali in tutta la Pubblica Amministrazione. Migliaia di lavoratori nella nostra Provincia sceglieranno i propri candidati nelle liste Confederali di CGIL-CISL e UIL. Anche questa volta avremmo preferito una campagna elettorale "più unitaria", almeno per confermare quella "U" presente nella sigla delle RSU – rappresentanze sindacali "unitarie", ma anche questa volta così non è stato, anzi… Aspetteremo tempi migliori, nei quali a parte gli slogan elettorali, ci sia davvero la convinzione da parte di tutti, di avere un sindacato ed una RSU forte nei confronti delle Amministrazioni, che sono e restano le nostre "uniche" controparti.

Leggendo alcuni programmi elettorali, al solo fine di catalizzare i voti, si parla di tante cose, che poi all'atto pratico e nei fatti sono tutt'altro: da tempo, noi della UIL-FPL, parliamo di sfruttamento dei lavoratori in estenuanti turni di lavoro e poi non ripagati e obbligati a recuperare, di consulenze allegre e appalti a go-go, di assunzioni fatte con metodi che non ci piacciono, di stabilizzazione dei precari, e cosi via: abbiamo provato a scuotere "la pioppa", ma siamo spessissimo rimasti soli; oggi, come per incanto queste parole ricompaiono nei programmi di taluni sindacati, sino al punto di affermare che è "un impegno programmatico quello della valutazione dei dipendenti pubblici nel merito delle professionalità specifiche", quando solo … ieri all'Azienda Policlicnico tale teoria ci veniva drasticamente contraddetta. Ma dobbiamo essere unitari, dobbiamo sforzarci tutti di dare il massimo di ciò che possiamo al benessere collettivo dei nostri colleghi. Sono tante le problematiche che ci aspettano nel prossimo futuro quindi è importante che ognuno di noi vada a votare e scelga in piena libertà chi votare. Noi dalla nostra parte, abbiamo cercato in questi anni, di dare una informazione costante a tutti i colleghi, e non solo in questi giorni perchè bisogna sensibilizzare i colleghi a votare. Noi lo abbiamo sempre fatto, e come abbiamo fatto questo, abbiamo sempre fatto trattative, liberi da preconcetti o da slogan o da ideologie.

Grazie per l'attenzione.

G.F.

ATTO AZIENDALE USL E POLICLINICO

Elezioni RSU 2007

continua da pag.1

il tempo di percorrenza casa – lavoro

- Giugno 2004 – accordo front office - indennità Cup – Cassa – Urp – Saub, si chiedeva l'estensione anche alle segreterie di laboratorio, radiologie e portinerie
- 23 Giugno 2004 – accordo per fronteggiare la carenza di Tecnici radiologie, si chiedeva di riconoscere come emergenza estiva l'orario di reperibilità, nonché il turno H 24 a Mirandola
- 30 giugno 2004 – accordo magazzino unico, come per il laboratorio di Vignola, si chiedeva che l'indennità di trasferta partisse dalla residenza e non dalla sede di lavoro
- Febbraio 2005 – accordo ulteriore scorrimento delle graduatorie, si chiedeva uno scorrimento lineare e completo delle graduatorie
- Marzo 2006 – accordo passaggi da cat. D a DS, non si condivide il metodo applicato dall'Azienda che esclude una parte dei coordinatori classificandoli di 1° o 2° livello, e inoltre viene chiesta una selezione per mantenere il valore delle fasce
- Giugno 2006 – accordo attività aggiuntiva, si chiedeva l'applicazione anche al personale amministrativo, turni a 36 ore, abbattimento delle franchigie applicate e turni di PD non superiori a 6 mensili
- Giugno 2007 – accordo integrativo, forse il più sofferto degli accordi, si chiedeva da subito l'adeguamento al 100% della produttività quota A e non la rateizzazione in 3 anni

Come si può vedere i punti di disaccordo sono stati tanti, ma l'essere minoranza nella rappresentanza della RSU significa anche dover "accettare" compromessi che non sempre corrispondono alle richieste, per questo ritengo sia il momento che i lavoratori dell'Azienda alle prossime elezioni cambino la forza della rappresentanza che da 9 anni governa.

Io mi impegno, con la UIL-FPL, a garantire omogeneità e trasparenza negli accordi perché troppe volte nutriamo il sospetto che la meritocrazia sia lasciata in disparte in questa Azienda.

Noi siamo un sindacato senza "padrini" ma anche senza padroni e tale intendiamo rimanere;
Noi restiamo uno strumento dei lavoratori qualunque sia il colore del governo in carica;
Noi vogliamo ridare fiducia alle prospettive di vita e di lavoro;
Noi continueremo a lottare, senza fare sconti a nessuno per ricostruire un tessuto di partecipazione e di sviluppo.

Per questo ti chiedo il voto.
Alle prossime elezioni fai centro, VOTA la lista n° 3 – VOTA UIL FPL

dal COMUNE DI MODENA

Lettera di un candidato uscente, ma uscente davvero.

Sono stato, in questi ultimi tre anni,rappresentante nella R.S.U per il mio sindacato, la U.I.L.
Non gradirei essere riconfermato, perché credo nel ricambio; non volevo neanche candidarmi , ma come facevo? "Sei stato il nostro rappresentante, sei conosciuto, un po' la nostra bandiera...", questo era il ritornello della U.I.L. FPL in coro.
Quindi, va bene, eccomi qui. A quelli a cui sto simpatico chiedo di non votarmi,quelli ai quali sto antipatico non lo faranno per conto loro.
Ci sono invece ottimi motivi per votare la lista U.I.L. FPL. Prima di tutto le altre due candidate, FERNANDA ROSSI, Responsabile di Attività Assistenziale e MARINELLA RICHELDI Coordinatrice Responsabile di Servizio Sociale. Due donne, intanto, che male non fa, e con una gran voglia di fare sindacato. Poi ci sono altre ragioni:
- NOI SIAMO UN SINDACATO PICCOLO, MA SIAMO UN SINDACATO.
Non approviamo l'operato di sigle sindacali per le quali esistono solo certe categorie di lavoratori. Quelle sono corporazioni, non sindacati. Noi tuteliamo TUTTI i lavoratori.
NOI NON ABBIAMO "AMICI" NELL'AMMINISTRAZIONE.
Non abbiamo il complesso delle forze politiche "amiche", anche perché non ne abbiamo. A noi il colore politico dell'interlocutore non interessa affatto. Altri, magari, qualche problemino ce l'hanno.
NOI SIAMO CONTRO L'APPIATTIMENTO.
Riteniamo che la produttività e le progressioni orizzontali debbano premiare il merito,in base a criteri certi e a disposizioni motivate.
Equità è favorire il merito e l'impegno sul lavoro, il contrario dell'uguaglianza livellatrice patrocinata da altri.
SE QUESTE IDEE SONO POCO DIFFUSE E' ANCHE PERCHE' LA U.I.L. FPL HA PRESO POCHI VOTI, ALLE SCORSE ELEZIONI. CAMBIARE SI PUO,'VOTANDOCI, e, se possibile, non votando proprio me, grazie.
Cordiali saluti a tutti
GIOVANNI BOSCHESI

UIL-FPL UN INCONTRO PER PREPARARE IL RINNOVO DELLE RSU NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

UIL-FPL: un incontro per preparare il rinnovo delle Rsu della pubblica amministrazione

Dal 19 al 22 Novembre milioni di lavoratrici e lavoratori in oltre 13mila posti di lavoro andranno a votare per rinnovare le Rsu, rappresentanze sindacali unitarie. La UIL-FPL di Modena ha presentato le proprie liste nella provincia in numerosi luoghi di lavoro (comuni, aziende sanitarie, Asp) per oltre 150 candidati.

Questa è la quarta volta negli ultimi 7 anni che i dipendenti del comparto pubblico sono chiamati a rinnovare i rappresentanti sindacali unitari, nel solo comparto che ha una disciplina univoca in questa materia.

Un appuntamento democratico di grande rilevanza politica per la UIL-FPL, perché permetterà di consolidare e rafforzare un'esperienza sindacale che tutti i lavoratori della P.A. hanno imparato a conoscere, soprattutto perché i lavoratori avranno l'opportunità di scegliere democraticamente i rappresentanti di cui si ha fiducia e che saranno protagonisti di una stagione di contrattazione aziendale impegnativa perché non solo spinta alla difesa delle relazioni sindacali e dei diritti del lavoro ma anche al rilancio della Pubblica Amministrazione in quanto fonte di opportunità e di diritti per tutti i cittadini".

La pubblica amministrazione, in un paese moderno ha il dovere di essere efficiente e i cittadini che pagano le tasse hanno diritto a servizi altrettanto efficienti e sono proprio i dipendenti pubblici, troppo spesso catalogati "gratuitamente" come 'fannulloni', che con la loro con la buona volontà e spirito di sacrificio, pur dovendo fare i conti con un lavoro precario, pesanti carenze di organico, centinaia di migliaia di ore di lavoro straordinario, una macchina organizzativa lenta e riluttante nei cambiamenti, fanno funzionare un'amministrazione pubblica che sembra fatta apposta per non funzionare. Il nuovo sistema, l'intesa sul lavoro pubblico e la riforma della pubblica amministrazione, firmata dalle organizzazioni sindacali e le controparti pubbliche, è teso quindi a coniugare i diritti del lavoro e quelli degli utenti.

Per questi motivi, ci serve la critica, ma ancora di più la partecipazione, unendoti alle donne e agli uomini liberi della UIL, per realizzare il nostro programma, perché:

► siamo un sindacato senza "padrini" ma anche senza padroni;

► restiamo uno strumento dei lavoratori qualunque sia il colore del governo in carica;

► difendiamo la nostra e le altrui libertà e dignità;

► vogliamo ridare fiducia alle prospettive di vita e di lavoro;

► continueremo a lottare, senza fare sconti a nessuno per ricostruire un tessuto di partecipazione e di sviluppo.

In vista di queste elezioni, considerato il lusinghiero esito delle scorse votazioni, la UIL-FPL di Modena ha organizzato, per oggi 14 novembre, presso il Ristorante Pan di Modena, un ulteriore incontro, alla presenza del Segretario Generale della UIL **Luigi Tollari.**

L'incontro vedrà discutere in prima persona le delegate e i delegati della UIL-FPL **(Teresa Mazzoli**, Provincia di Modena - **Giovanni Boschesi**, Comune di Modena – **Fernando Morselli**, Comune di Formigine **Simona Vitali** Istituto Charitas - **Maria Nicola Russo e Annamaria Colelli,** Azienda Policlinico di Modena – **Francesco Tomaiuolo e Enrico Wirz,** Azienda USL di Modena, **Armando Francesconi**, Ospedale Spa di Sassuolo, che porteranno la testimonianza della loro esperienza come Rsu. I lavori saranno introdotti da **Cosimo Gallo,** segretario della Federazione UIL-FPL di Modena, da **Giuseppe Belloni** della segreteria UIL-FPL e da **Gerry Ferrara** Segretario organizzativo della Federazione.

LE LISTE IN SANITA'

AZIENDA USL DI MODENA

GALLO	COSIMO
BELLONI	GIUSEPPE
WIRZ	ENRICO
TOMAIUOLO	FRANCESCO
VALLONE	PATRIZIA
CESARE	BRUNO
PEREN	MAURIZIO
BARBERA	NUNZIO
BAROZZI	MANUELA
BENEDETTO	GIUSEPPE
BONI	WILLIAM
BRYLOWSKA	MATGORZATA
BUELLONI	LUISA (detta MIRKA)
CARADONNA	ROCCO
CARILLO	SALVATORE
CARUSONE	MARIA GIOVANNA
CASALICCHIO	SALVATORE
CAVALIERE	GIOVANNI
CAVALLINI	STEFANIA
CELOTTO	IMMACOLATA (Detta TITTY)
DARDI	MARIA GRAZIA
DE CRESCENZO	GIOVANNI
DE GIORGI	FRANCESCO
DE LUCIA	FRANCESCO
DEDDA	MARIO
DI GRAZIA	GIUSEPPE
DISTEFANO	PIETRO
DONEDDU	PAOLO
DONINI	MORENO
FORNARO	STEFANO
GALGANO	MICHELE
GARDINALI	LUCA
GENERALI	ALESSIA
GENNARI	STEFANO
GIUSTI	SILVIA
GUALANDI	PAOLO
GUERZONI	MONIA
GUIDICELLI	PAOLO
GULINELLI	MICHELE
IATTONI	EMMA
LONARDELLI	GIOVANNA
LONGO	FABIOLA
LORENZINI	CARLO
LUCA	MAURIZIO
LUNATI	GIORGIO
MALAGOLI	ANDREA
MARTINUCCI	ADRIANA
MELE	MARIO
MELONI	BARBARA
MISURATA	BENEDETTA
MONTANARI	GIULIO
MUNDICI	GRAZIANO
PARENTI	LUCA
PASQUARIELLO	ANNA
PATERA	GIANCARLO
PERNICE	MICHELE
PERRONE	CATERINA
PIFFERI	CARMEN
PILICHI	MASSIMO
PORRELLO	PIETRO
RATTI	ALESSANDRA
REBUTTINI	LORELLA ERTA
RICHELDI	EMANUELA
TOIA	NICOLO'
TRENTI	FABIANA
VANZINI	CINZIA
VERONESI	FERNANDO
VIVARELLI	JULIA

AZIENDA OSPEDALIERA MODENA

COLELLI	ANNA MARIA
RUSSO	NICOLA MARIA
GUERZONI	SERGIO
IACOVINO	MARIA CARMELA detta CARMEN
MARASCO	ROLANDO
DI FRANCESCO	CALOGERO
ROCCHI	MARA
GRANATA	GIUSEPPINA
ABATINI	BENEDETTO
MALVASI	DANIELA
BONINI	GIUSEPPE
BRUNI	ANGELA – INDIP.
CORCIULO	ANGELA
DE SIO	MATTEO – INDIP.
FANELLI	MARIA CARMELA
FRAPPIETRI	ELENA
GALLI	SOFIA
GHERARDINI	ADELE
GOLDONI	DANIELA
LAMBERTINI	DAVIDE
LAURIOLA	ANGELA
LOMBARDO	MARIANNA
MATTIOLI	ANNARITA
MORELLI	ELISA
PAPA	ANGELO
PETTI	MARIANNA
UMBRIANO	CATERINA

SPA - OSPEDALE SASSUOLO

FRANCESCONI	ARMANDO
SPANO	DAMIANA
FILIP	CONSTANTIN
PERSEU	MARINELLA
MASSAFRA	CARMELA
BAROZZINI	GIARMANNA
RUSSO	SILVANA
TAGLIATINI	SONIA

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.20/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL14 novembre 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Vota UIL-FPL

Anno Iº n. 21 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 15 novembre 2007

ELEZIONI RSU 2007
COME SI VOTA E DOVE SI VOTA

Le promesse elettorali

Durante questa campagna elettorale i candidati ed alcune liste sindacali stanno facendo promesse impossibili o quasi, ai colleghi elettori: aumenti e promozioni, queste le promesse più ricorrenti. Ora se tutte le promesse fossero oro colato, ve le faremmo anche noi, visto che ai tavoli di trattativa ci siamo, ma se poi non fossimo in grado di realizzarle cosa ne pensereste? Promettere e non matenere non è corretto, e magari addossare domani le colpe agli altri per salvare la faccia, per le promesse non mantenute. Riteniamo fermamente, se davvero abbiamo a cuore il futuro della sanità e dei suoi lavoratori, si debba venire fuori dalla demagogia, e non fare promesse infondate che si sa di non poter mantenere, ma realizzare insieme un vero programma provinciale e regionale per restituire a tutti i dipendenti, dagli infermieri agli amministrativi, ai tecnici, ciò che in questi anni hanno perso.

Ricordiamo ai colleghi/elettori che le promesse elettorali non sono aria fritta, ma impegni da mantenere. Per fortuna fra pochi giorni tutto sarà finito, altrimenti, nella gara fra imbonitori, su chi più largheggi in promesse elettorali, sarebbe difficile capire chi le spari più grosse!

Gerry Ferrara

CHI PUO' VOTARE

Hanno diritto a votare:

- tutti i lavoratori dipendenti dell'area comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sia a tempo pieno sia a tempo parziale in servizio alla data delle elezioni, compreso il personale in comando proveniente da altre Amministrazioni pubbliche, anche di diverso settore, purché di ruolo nell'Amministrazione di provenienza;
- i dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato il cui rapporto di lavoro è, anche a seguito di atto formale dell'amministrazione, prorogato ai sensi di legge e/o inserito nelle procedure di stabilizzazione alla data del 03 ottobre 2007.

SI RACCOMANDA AGLI ELETTORI DI PRESENTARSI AI SEGGI CON UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO PERSONALE CHE DEVONO ESIBIRE PER ESSERE AMMESSI AL VOTO. Non è considerato valido quale documento di riconoscimento il tesserino aziendale identificativo.

Non è previsto l'utilizzo del certificato elettorale e, pertanto, gli elettori, per essere ammessi al voto, prima di ritirare la scheda elettorale devono apporre la propria firma nell'apposito elenco degli elettori del seggio.

continua da pag.2

FAX SIMILE SCHEDA AZIENDA POLICLINICO

FUNZIONE PUBBLICA CGIL	FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI F.S.I.	UIL F.P.L.	FPS CISL FUNZIONE PUBBLICA
LISTA N. 1	LISTA N. 2	LISTA N. 3	LISTA N. 4
		Colelli Anna Maria	
		Russo Nicola Maria	

ELEZIONI RSU 2007
COME SI VOTA E DOVE SI VOTA

continua da pag.1

Nel caso in cui l'elettore si rifiuti di firmare l'apposito elenco, i componenti del seggio non possono consegnare la scheda.

LA SCHEDA ELETTORALE E IL VOTO

La scheda elettorale è unica e riporta tutte le liste disposte in ordine di presentazione. I nominativi dei candidati non sono riportati sulla scheda, ma esposti all'entrata di ogni seggio in apposito manifesto. La scheda è consegnata APERTA, insieme a penna biro NERA, a ciascun elettore all'atto della votazione, dal Presidente o da un altro componente del seggio elettorale. Dopo aver espresso il voto, l'elettore deve ripiegare la scheda, secondo le linee lasciate dalla precedente piegatura, facendo si che sia visibile il timbro del seggio e restituirla CHIUSA al Presidente del seggio, o a chi per esso, che provvede ad inserirla nell'urna. Il voto di lista sarà espresso barrando l'intestazione (simbolo) della lista.

IL VOTO E' SEGRETO E DIRETTO E NON PUO' ESSERE ESPRESSO PER INTERPOSTA PERSONA.

Per garantire la segretezza del voto, l'elettore deve utilizzare l'apposito spazio a tale scopo adibito all'interno del seggio elettorale.
E' possibile indicare al massimo due preferenze.
Le eventuali preferenze possono essere espresse a favore di uno/massimo due candidati della stessa lista scrivendo
il nome/i dei candidati nell'apposito spazio.

In caso di candidati aventi lo stesso nome, dovrà essere scritta anche la data di nascita del candidato che si intende votare.

Il voto è nullo se la scheda non è quella predisposta o se presenta tracce di scrittura o analoghi segni di individuazione.
Nel caso in cui il votante si accorga di irregolarità della scheda o di essersi sbagliato, oppure di avere involontariamente apportato dei segni sulla scheda, ha il diritto di chiederne la sostituzione al seggio, restituendo la scheda errata opportunamente piegata. Il Presidente scrive sull'intestazione della scheda errata e sostituita la dicitura "ANNULLATA", la ripone nell'apposita busta e ne va autenticata un'altra in sostituzione di quella annullata.

Il voto apposto a più di una lista o l'indicazione di più preferenze di candidati appartenenti a liste differenti rende nulla la scheda. Nel caso di voto apposto ad una lista e di preferenze date a candidati di altre liste, prevale il voto di lista ed è nullo il voto di preferenza.

In ogni caso, i seggi opereranno in modo da interpretare correttamente la volontà di espressione dell'elettore.
Gli elettori, ivi compresi i candidati, non possono trattenersi nel seggio oltre il tempo necessario alla espressione del voto. I componenti del seggio curano il rispetto di tale adempimento.
Gli elettori fisicamente impediti esercitano il diritto di voto con l'assistenza di un altro elettore che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore.

Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un elettore fisicamente impedito.

L'esercizio della funzione di accompagnatore è annotato a cura del Presidente del seggio, o altro componente, a fianco del nome dell'elettore
che svolge la funzione di accompagnatore. Il seggio comunica tale circostanza alla Commissione elettorale.
Gli elettori che si trovino in attesa di esprimere il voto alle ore 14.00 dell'ultimo giorno di votazione (22 novembre 2007) devono essere ammessi al voto dai componenti del seggio. ■

ELEZIONI RSU 2007
COME SI VOTA E DOVE
AZIENDA POLICLINICO

Seggio n° 1 Atrio Centrale Locale ex. telefoni	Seggio n° 2 Seminterrato spogliatoio Vicino marcatempo	Seggio n° 3 Trasfusionale Saletta sindacale vicino chiesa	Seggio n° 4 Tisiologia 1°piano di fronte DH Com	Seggio n° 5 Blocco Tecnologico Vicino marcatempo	Seggio n° 6- Volante Saletta rsu seminterrato
Anestesia e Rianimazione 1 e 2	Chirurgia 1 e 2	Camere ardenti	Degenza post acuzie	Blocco tecnologico 1°piano	Settore Psico sociale
Assistenza Neonatale	Medicina d'urgenza	Cardiologia	Malattie Infettive	Blocco tecnologico 2°piano	Uff. Formazione
Dir. Affari Generali	Gastroenterologia	Dermatologia	Medicina Nucleare	Centrale Sterilizzazione	Lab. Endocrinologia e Tossicologia
Dir. Prestazioni e Marketing	Ostetricia	Medicina legale	Oncologia e COM	Chirurgia dei trapianti	Direzione del Personale
Dir. Sanitaria e Generale	Pediatria	Serv. Trasfusionale	Pneumologia	Urap	Archivio via Perosi/Cimarosa
Genetica medica	Poliambulatorio chir. 4°piano	Officina	Lab. Microbiologia e Virologia	Ginecologia	Dir. Ingegneria Clinica
Ortopedia e Chirurgia della mano	Reumatologia D.H.	Otorino	Guardaroba	Oculistica	Dir. Edile ed Impianti
Portineria e Centralino	Serv. Lab. Centralizzato	Odonto	Fisica Sanitaria	Odonto ambul.	Poliambulatorio 1° piano
Pronto Soccorso	Endoscopia digestiva	Serv. Prevenzione e protezione e Sorveglianza Sanitaria	Dir. Tecnologie inf.	Chirurgia Urologica	Dir. Acquisti e Magazzino
Radiologia 1 e 2	Blocco operatorio 6° piano			Medicina 1 e 2	Dir. Economico Finanziaria
Radioterapia	D.H. Chirurgico			Sangue posta	Nefrologia e Dialisi
Servizio Farmacia				Chir. Toracica-vascolare-	
Servizio Infermieristicco				Chirurgia Plastica	
Uff. Comunicazione e accoglienza					
Uff. Cointrollo di gestione					
Uff. Qualità					

ORARIO SEGGIO VOLANTE

19 OTTOBRE 2007

ORE 10.00 - 13.00 VIA FUSCO
ORE 14.00 – 17.30 CIMAROSA E PEROSI
ORE 18.00 – 20.00 NEFROLOGIA E DIALISI

20 OTTOBRE 2007

ORE 8.00 – 10.30 VIA EMILIA
ORE 11.00 – 14.00 VIGNOLESE
ORE 14.30 – 17.30 POLIAMBULATORIO
ORE 18.00 – 20.00 NEFROLOGIA E DIALISI

21 OTTOBRE 2007

ORE 8.00 – 10.30 VIGNOLESE
ORE 11.00 – 13.30 CIMAROSA E PEROSI
ORE 14.30 – 17.30 VIA FUSCO
ORE 18.00 – 20.00 NEFROLOGIA E DIALISI

22 OTTOBRE 2007

ORE 8.00 – 12.00 POLIAMBULATORIO
ORE 12.30 – 14.00 NEFROLOGIA E DIALISI

ULTERIORI AVVERTENZE:

Non è ammesso il voto disgiunto, ossia non si possono votare candidati appartenenti a liste diverse. Quando ciò accade il voto di preferenza è nullo, ed il voto è assegnato unicamente alla lista eventualmente contrassegnata; ricordarsi che si possono esprimere al massimo due preferenze. E' bene contrassegnare sempre la lista con il segno della X.

AZIENDA USL DI MODENA

GALLO	COSIMO
BELLONI	GIUSEPPE
WIRZ	ENRICO
TOMAIUOLO	FRANCESCO
VALLONE	PATRIZIA
CESARE	BRUNO
PEREN	MAURIZIO
BARBERA	NUNZIO
BAROZZI	MANUELA
BENEDETTO	GIUSEPPE
BONI	WILLIAM
BRYLOWSKA	MATGORZATA
BUELLONI	LUISA (detta MIRKA)
CARADONNA	ROCCO
CARILLO	SALVATORE
CARUSONE	MARIA GIOVANNA
CASALICCHIO	SALVATORE
CAVALIERE	GIOVANNI
CAVALLINI	STEFANIA
CELOTTO	IMMACOLATA (Detta TITTY)
DARDI	MARIA GRAZIA
DE CRESCENZO	GIOVANNI
DE GIORGI	FRANCESCO
DE LUCIA	FRANCESCO
DEDDA	MARIO
DI GRAZIA	GIUSEPPE
DISTEFANO	PIETRO
DONEDDU	PAOLO
DONINI	MORENO
FORNARO	STEFANO
GALGANO	MICHELE
GARDINALI	LUCA
GENERALI	ALESSIA
GENNARI	STEFANO
GIUSTI	SILVIA
GUALANDI	PAOLO
GUERZONI	MONIA
GUIDICELLI	PAOLO
GULINELLI	MICHELE
IATTONI	EMMA
LONARDELLI	GIOVANNA
LONGO	FABIOLA
LORENZINI	CARLO
LUCA	MAURIZIO
LUNATI	GIORGIO
MALAGOLI	ANDREA
MARTINUCCI	ADRIANA
MELE	MARIO
MELONI	BARBARA
MISURATA	BENEDETTA
MONTANARI	GIULIO
MUNDICI	GRAZIANO
PARENTI	LUCA
PASQUARIELLO	ANNA
PATERA	GIANCARLO
PERNICE	MICHELE
PERRONE	CATERINA
PIFFERI	CARMEN
PILICHI	MASSIMO
PORRELLO	PIETRO
RATTI	ALESSANDRA
REBUTTINI	LORELLA ERTA
RICHELDI	EMANUELA
TOIA	NICOLO'
TRENTI	FABIANA
VANZINI	CINZIA
VERONESI	FERNANDO
VIVARELLI	JULIA

AZIENDA OSPEDALIERA MODENA

COLELLI	ANNA MARIA
RUSSO	NICOLA MARIA
GUERZONI	SERGIO
IACOVINO	MARIA CARMELA detta CARMEN
MARASCO	ROLANDO
DI FRANCESCO	CALOGERO
ROCCHI	MARA
GRANATA	GIUSEPPINA
ABATINI	BENEDETTO
MALVASI	DANIELA
BONINI	GIUSEPPE
BRUNI	ANGELA – INDIP.
CORCIULO	ANGELA
DE SIO	MATTEO – INDIP.
FANELLI	MARIA CARMELA
FRAPPIETRI	ELENA
GALLI	SOFIA
GHERARDINI	ADELE
GOLDONI	DANIELA
LAMBERTINI	DAVIDE
LAURIOLA	ANGELA
LOMBARDO	MARIANNA
MATTIOLI	ANNARITA
MORELLI	ELISA
PAPA	ANGELO
PETTI	MARIANNA
UMBRIANO	CATERINA

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.21/2007
EDIZIONE POLICLINICO

Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823

Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL

CHIUSO IL15 novembre 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

UIL F.P.L. Vota UIL-FPL

Anno Iº n. 21 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 15 novembre 2007

ELEZIONI RSU 2007
COME SI VOTA E DOVE SI VOTA

Le promesse elettorali

Durante questa campagna elettorale i candidati ed alcune liste sindacali stanno facendo promesse impossibili o quasi, ai colleghi elettori: aumenti e promozioni, queste le promesse più ricorrenti. Ora se tutte le promesse fossero oro colato, ve le faremmo anche noi, visto che ai tavoli di trattativa ci siamo, ma se poi non fossimo in grado di realizzarle cosa ne pensereste? Promettere e non matenere non è corretto, e magari addossare domani le colpe agli altri per salvare la faccia, per le promesse non mantenute. Riteniamo fermamente, se davvero abbiamo a cuore il futuro della sanità e dei suoi lavoratori, si debba venire fuori dalla demagogia, e non fare promesse infondate che si sa di non poter mantenere, ma realizzare insieme un vero programma provinciale e regionale per restituire a tutti i dipendenti, dagli infermieri agli amministrativi, ai tecnici, ciò che in questi anni hanno perso.

Ricordiamo ai colleghi/elettori che le promesse elettorali non sono aria fritta, ma impegni da mantenere. Per fortuna fra pochi giorni tutto sarà finito, altrimenti, nella gara fra imbonitori, su chi più largheggi in promesse elettorali, sarebbe difficile capire chi le spari più grosse!

Gerry Ferrara

CHI PUO' VOTARE

Hanno diritto a votare:

- tutti i lavoratori dipendenti dell'area comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sia a tempo pieno sia a tempo parziale in servizio alla data delle elezioni, compreso il personale in comando proveniente da altre Amministrazioni pubbliche, anche di diverso settore, purché di ruolo nell'Amministrazione di provenienza;
- i dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato il cui rapporto di lavoro è, anche a seguito di atto formale dell'amministrazione, prorogato ai sensi di legge e/o inserito nelle procedure di stabilizzazione alla data del 03 ottobre 2007.

SI RACCOMANDA AGLI ELETTORI DI PRESENTARSI AI SEGGI CON UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO PERSONALE CHE DEVONO ESIBIRE PER ESSERE AMMESSI AL VOTO. Non è considerato valido quale documento di riconoscimento il tesserino aziendale identificativo.

Non è previsto l'utilizzo del certificato elettorale e, pertanto, gli elettori, per essere ammessi al voto, prima di ritirare la scheda elettorale devono apporre la propria firma nell'apposito elenco degli elettori del seggio.

continua da pag.2

FAX SIMILE SCHEDA AZIENDA USL MODENA

LISTA N. 1	LISTA N. 2	LISTA N. 3	LISTA N. 4	LISTA N. 5
		Gallo Cosimo		
		Belloni Giuseppe		

ELEZIONI RSU 2007
COME SI VOTA E DOVE SI VOTA

continua da pag.1

Nel caso in cui l'elettore si rifiuti di firmare l'apposito elenco, i componenti del seggio non possono consegnare la scheda.

LA SCHEDA ELETTORALE E IL VOTO

La scheda elettorale è unica e riporta tutte le liste disposte in ordine di presentazione. I nominativi dei candidati non sono riportati sulla scheda, ma esposti all'entrata di ogni seggio in apposito manifesto. La scheda è consegnata APERTA, insieme a penna biro NERA, a ciascun elettore all'atto della votazione, dal Presidente o da un altro componente del seggio elettorale. Dopo aver espresso il voto, l'elettore deve ripiegare la scheda, secondo le linee lasciate dalla precedente piegatura, facendo si che sia visibile il timbro del seggio e restituirla CHIUSA al Presidente del seggio, o a chi per esso, che provvede ad inserirla nell'urna. Il voto di lista sarà espresso barrando l'intestazione (simbolo) della lista.

IL VOTO E' SEGRETO E DIRETTO E NON PUO' ESSERE ESPRESSO PER INTERPOSTA PERSONA.

Per garantire la segretezza del voto, l'elettore deve utilizzare l'apposito spazio a tale scopo adibito all'interno del seggio elettorale.
E' possibile indicare al massimo due preferenze.
Le eventuali preferenze possono essere espresse a favore di uno/massimo due candidati della stessa lista scrivendo
il nome/i dei candidati nell'apposito spazio.

In caso di candidati aventi lo stesso nome, dovrà essere scritta anche la data di nascita del candidato che si intende votare.

Il voto è nullo se la scheda non è quella predisposta o se presenta tracce di scrittura o analoghi segni di individuazione.
Nel caso in cui il votante si accorga di irregolarità della scheda o di essersi sbagliato, oppure di avere involontariamente apportato dei segni sulla scheda, ha il diritto di chiederne la sostituzione al seggio, restituendo la scheda errata opportunamente piegata. Il Presidente scrive sull'intestazione della scheda errata e sostituita la dicitura "ANNULLATA", la ripone nell'apposita busta e ne va autenticata un'altra in sostituzione di quella annullata.

Il voto apposto a più di una lista o l'indicazione di più preferenze di candidati appartenenti a liste differenti rende nulla la scheda. Nel caso di voto apposto ad una lista e di preferenze date a candidati di altre liste, prevale il voto di lista ed è nullo il voto di preferenza.

In ogni caso, i seggi opereranno in modo da interpretare correttamente la volontà di espressione dell'elettore.
Gli elettori, ivi compresi i candidati, non possono trattenersi nel seggio oltre il tempo necessario alla espressione del voto. I componenti del seggio curano il rispetto di tale adempimento.
Gli elettori fisicamente impediti esercitano il diritto di voto con l'assistenza di un altro elettore che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore.

Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un elettore fisicamente impedito.

L'esercizio della funzione di accompagnatore è annotato a cura del Presidente del seggio, o altro componente, a fianco del nome dell'elettore
che svolge la funzione di accompagnatore. Il seggio comunica tale circostanza alla Commissione elettorale.
Gli elettori che si trovino in attesa di esprimere il voto alle ore 14.00 dell'ultimo giorno di votazione (22 novembre 2007) devono essere ammessi al voto dai componenti del seggio. ■

ELEZIONI RSU 2007
COME SI VOTA E DOVE

DATE DELLE VOTAZIONI NEI SEGGI ELETTORALI DELL'AZIENDA USL

Il calendario per le operazioni di voto è così fissato:

GIORNO ORA

Lunedì 19 novembre 11.30-18.00
Martedì 20 novembre 8.00-18.00
Mercoledì 21 novembre 8.00-18.00
Giovedì 22 novembre 8.00-14.00

Le operazioni di votazione si concludono alle ore 14.00, tuttavia se sono ancora presenti nel locale del seggio elettori che non abbiano votato, questi sono ammessi ad esercitare il voto.

LUOGO DELLE VOTAZIONI

Al fine di rendere più facile ed agevolare la partecipazione al voto, la Commissione elettorale ha stabilito di costituire diversi seggi elettorali, dislocati nelle diverse sedi di lavoro in cui è suddivisa l'Azienda. Ogni elettore potrà così recarsi a votare nel seggio di appartenenza allestito sul posto di lavoro, salvo eccezioni che sono autorizzate, previa verifica, dalla Commissione elettorale. I seggi sono così dislocati:

Seggio n. 1	presso	l'Ospedale di Finale Emilia	Locale situato al piano terra, ex dialisi via Trento Trieste, n. 8
Seggio n. 2	presso	l'Ospedale di Mirandola	Locale situato presso il DH oncologico (sala riunioni) via Fogazzaro, n. 6
Seggio n. 3	presso	l'Ospedale di Carpi	Sala Blu posta al secondo piano dell'ospedale nei pressi della direzione sanitaria via Cav. Molinari, 2
Seggio n. 4	presso	l'Ospedale di Baggiovara Votano in questo seggio i dipendenti con sede di lavoro presso l'osp. di Baggiovara e con il cognome dalla A alla L	Sala Meeting Room, sita al piano terra dell'ospedale di Baggiovara
Seggio n. 5	presso	l'Ospedale di Baggiovara Votano in questo seggio i dipendenti con sede di lavoro presso l'osp. di Baggiovara e con il cognome dalla M alla Z	Sala Ramazzini, sita al secondo piano dell'ospedale di Baggiovara
Seggio n. 6	presso	l'Ospedale di Castelfranco Emilia	Sala sindacale situata nel seminterrato di fianco al marcatempo
Seggio n. 7	presso	l'Ospedale di Vignola	Ufficio adiacente alla nuova sala riunioni della direzione sanitaria
Seggio n. 9	presso	l'Ospedale di Pavullo nel Frignano	Sala dei 55 del distretto
Seggio n. 10	presso	lo Stabile di via San Giovanni del Cantone, 23	Sala sindacale sita al piano seminterrato dello stabile di via San Giovanni del Cantone, 23 Modena
Seggio n. 11	presso	il Distretto di Modena	Sala Blu 2° piano poliambulatorio via del Pozzo, 71/b
Seggio n. 12	presso	il Dipartimento di Sanita' Pubblica sede di Modena via Marcello Finzi, 211 (ex stradello Soratore)	Sala N. 2 posta al piano terra di via Marcello Finzi 211
Seggio n. 13	presso	il Distretto di Mirandola - PER GLI ELETTORI CHE LAVORANO NELLE SEDI PERIFERICHE DEL DISTRETTO SI RIMANDA AL PARAGRAFO RELATIVO AI SEGGI VOLANTI DEI DISTRETTI	Sala A del Centro Servizi via Smerieri
Seggio n. 14	presso	il Distretto di Carpi - PER GLI ELETTORI CHE LAVORANO NELLE SEDI PERIFERICHE DEL DISTRETTO SI RIMANDA AL PARAGRAFO RELATIVO AI SEGGI VOLANTI DEI DISTRETTI	Sala sindacale primo piano poliambulatori via Cav. Molinari, 2
Seggio n. 15	presso	il Distretto di Castelfranco Emilia - PER GLI ELETTORI CHE LAVORANO NELLE SEDI PERIFERICHE DEL DISTRETTO SI RIMANDA AL PARAGRAFO RELATIVO AI SEGGI VOLANTI DEI DISTRETTI	Locale SAT dell'ospedale ubicato nell'atrio del marcatempo
Seggio n. 16	presso	il Distretto di Vignola votano in questo seggio i dipendenti che lavorano nelle sedi di: - distretto Vignola; - Casa Protetta di via Libertà, 871; - CUP SAUB di via XXV aprile; - CSM di Via Frignanese, 29; - SERT di Via Paradisi, 3; - Servizio Veterinario di Marano s/P; - Poliambulatorio di Castelnuovo Rangone; - Poliambulatorio di Savignano sul Panaro; - Poliambulatorio di Castelvetro. - PER GLI ELETTORI CHE LAVORANO NELLE SEDI DEL DISTRETTO QUI NON INDICATE SI RIMANDA AL PARAGRAFO RELATIVO AL SEGGIO VOLANTE 16	Sala riunioni B piano terra della sede di via Libertà
Seggio n. 17	presso	il Distretto di Sassuolo votano in questo seggio i dipendenti che lavorano nelle sedi di: - distretto Sassuolo; - Sert e Neuropsichiatria infantile; - CSM di Casa Valentini; - Igiene Pubblica; - Medicina del Lavoro; - Servizio Veterinario;	Stanza n° 119 sita al piano terra, presso il Poliambulatorio, di via F. Cavallotti n. 136 Sassuolo

ELEZIONI RSU 2007
COME SI VOTA E DOVE

		- Struttura Protetta Casa Serena; - ex ospedale di Sassuolo - PER GLI ELETTORI CHE LAVORANO NELLE SEDI DEL DISTRETTO QUI NON INDICATE SI RIMANDA AL PARAGRAFO RELATIVO AL SEGGIO VOLANTE 17	
Seggio n. 18	presso	il Distretto di Pavullo nel Frignano votano in questo seggio i dipendenti che lavorano nelle sedi di: - distretto Pavullo; - settore dipendenze patologiche di via Parenti, 5; - Assistenza handicap di via Parenti, 5. - PER GLI ELETTORI CHE LAVORANO NELLE SEDI PERIFERICHE DEL DISTRETTO SI RIMANDA AL PARAGRAFO RELATIVO AI SEGGI VOLANTI DEI DISTRETTI	Sala dei 55 del distretto
Seggio n. 19	seggio volante	per il solo ambito territoriale di Modena	PER I LOCALI SI RIMANDA ALL'APPOSITO PARAGRAFO

Per i seguenti seggi istituiti nell'ambito territoriale di Modena è stata stabilita inoltre la seguente distribuzione dei posti di lavoro, con l'avvertenza che i lavoratori di posti non indicati di seguito potranno comunque votare al seggio n. 11 di Via del Pozzo, 71/B:

SEGGIO N. 10
Via San Giovanni del Cantone, 23

Votano in questo seggio i dipendenti che lavorano nelle sedi di:
- Via S.G. del Cantone, 23 (compresi gli addetti al CUP);
- SERT via Sgarzeria, 19;
- Struttura Protetta San Giovanni Bosco, via Morselli, 60;
- CEVEAS, viale Muratori.

SEGGIO N. 11
Via Del Pozzo, 71/B

Votano in questo seggio i dipendenti che lavorano nelle sedi di:
- distretto di Modena;
- Poliambulatori di via del Pozzo;
- servizi dell'Azienda ubicati presso il Policlinico;
- servizio medicina dello sport, via dello sport, 29;
- SPDC1 e SPDC3;
- NPIA via Giardini, 20;
- Consultorio via don Minzoni, 121;
- Struttura Protetta "Vignolese", via Vignolese, 980;
- Sedi non altrove indicate.

SEGGIO N. 12
Via Finzi, 211

Votano in questo seggio i dipendenti che lavorano nelle sedi di:
- DSP Modena;
- Pediatria di comunità "Torrenova" via Nonantolana, 685/S.

SEGGIO N. 19
SEGGIO "VOLANTE" DI MODENA

Votano in questo seggio i dipendenti che lavorano nelle sedi di:
- Servizi del presidio ospedaliero ubicati presso l'ex ospedale Estense
- SERT viale Veneto presso ex ospedale Estense
- NPIA via Cardarelli, 43 Modena
- CSM-MO Ovest via Newton, 150
- NPIA di via Newton, 150
- NPIA di via Viterbo, 74
- CSM-MO Est via Paul Harris, 175
- CSM Semiresidenziale "LA MADONNINA" via Nazionale per Carpi, 77
- CSM "LA FATTORIA" via Fonte San Geminiano
- Consultorio viale Molza, 3
- Istituto Charitas Strada Panni, 199
- Assistenza Domiciliare/Nodo e Ambulatori Specialistici c/o ex ospedale Estense viale Vittorio Veneto
- RSA 9 Gennaio via Paul Harris, 165
- Struttura Protetta Guicciardini, via Guicciardini, 80
- Struttura Protetta Cialdini via Fabriani, 4
- Struttura Protetta Ramazzini via Luosi, 122
- SPPA viale Veneto presso ex ospedale Estense
- Sorveglianza Sanitaria Aziendale viale Veneto presso ex ospedale Estense
- Agefor, Direzione DSM, Fisica Sanitaria via Emilia Ovest, 438/A primo piano

SEGGIO N. 19 "VOLANTE" DI MODENA – locali in cui dovranno recarsi gli elettori assegnati al seggio 19

Il seggio 19 di Modena svolge unicamente la funzione di seggio volante e posizionerà l'urna in precisi locali in cui è ubicata la cabina elettorale, in orari e date che saranno comunicati alle sedi interessate.
Di seguito si indicano i locali in cui gli elettori assegnati al seggio 19 potranno recarsi per esprimere il voto:

SONO ASSEGNATI AL SEGGIO N. 19 I DIPENDENTI CHE LAVORANO NELLE SEDI DI:	LOCALE DEL SEGGIO
Servizi del Presidio Ospedaliero ubicati presso l'ex ospedale estense	Sala sindacale sita al 3° piano stabile ex Estense viale V. Veneto
SERT viale Veneto presso ex ospedale Estense	Sala sindacale sita al 3° piano stabile ex Estense viale V. Veneto
NPIA via Cardarelli, 43 Modena	Sede NPIA via Cardarelli, 45 - Sala riunioni 2° piano
CSM-Mo Ovest, via Newton, 150	Sala riunioni 1° piano della sede di via Newton, 150
NPIA di via Newton, 150	Sala riunioni 1° piano della sede di via Newton, 150
NPIA di via Viterbo, 74	Palestra piccola 1° piano della sede di via Viterbo, 74
CSM-Mo Est via Paul Harris, 175	Locale di fianco alla stanza della coordinatrice del CSM al piano terra di via P. Harris, 175
CSM Semiresidenziale "LA MADONNINA" via Nazionale per Carpi, 77	Seggio sito presso il soppalco del piano rialzato della sede di via Nazionale per Carpi, 77
CSM "LA FATTORIA" via Fonte S. Geminiano	Seggio sito presso il soppalco del piano rialzato della sede di via Nazionale per Carpi, 77
Consultorio viale Molza, 3	Sala sindacale sita la 3° piano stabile ex Estense viale V. Veneto
Istituto Charitas Strada Panni, 199	Seggio sito presso l'ingresso principale dell'Istituto Charitas Strada Panni, 199
Assistenza Domiciliare/Nodo e Ambulatori Specialistici c/o ex ospedale Estense viale V. Veneto	Sala sindacale sita al 3° piano stabile ex Estense viale V. Veneto
RSA 9 Gennaio via Paul Harris, 165	Locale di fianco alla stanza della coordinatrice del CSM al piano terra di via P. Harris, 175
Struttura Protetta Guicciardini, via Guicciardini, 80	Ufficio al 1° piano vicino al locale biacheria via Guicciardini, 80
Struttura Protetta Cialdini, via Fabriani, 4	Sala sindacale sita al 3° piano stabile ex Estense viale V. Veneto
Struttura Protetta Ramazzini, via Luosi, 122	Sala sindacale sita al 3° piano stabile ex Estense viale V. Veneto
SPPA viale Veneto presso ex ospedale Estense	Sala sindacale sita al 3° piano stabile ex Estense viale V. Veneto
Sorveglianza Sanitaria Aziendale viale Veneto presso ex ospedale Estense	Sala sindacale sita al 3° piano stabile ex Estense viale V. Veneto
AGEFOR, Direzione DSM, Fisica Sanitaria via Emilia Ovest, 438/A primo piano	Sala riunioni del DSM sita al primo piano dello stabile di via Emilia Ovest, 438/A

ELEZIONI RSU 2007
COME SI VOTA E DOVE

SEGGI "VOLANTI" DEI DISTRETTI DIVERSI DA MODENA

I seggi di ciascuna sede dei Distretti di Mirandola, Carpi, Sassuolo, Pavullo, Vignola, Castelfranco Emilia, svolgeranno anche la funzione di seggio "volante" in orari e date, che saranno comunicati alle sedi interessate.
Di seguito si indicano i locali - **DOVE SARA' POSIZIONATA L'URNA E LA CABINA ELETTORALE** - presso i quali potranno recarsi gli elettori che lavorano nelle sedi indicate, per esprimere il proprio voto:

SEGGIO N. 13 DISTRETTO MIRANDOLA	VOLANTE A: • **CONCORDIA** - Consultorio Pediatrico di Via Valnemorosa • **SAN FELICE SUL PANARO** - Poliamb. Consultorio Pediatrico di Via Donatori di Sangue • **CAVEZZO** - Ambulatorio Guardia Medica Via Medaglie d'Oro
SEGGIO N. 14 DISTRETTO CARPI	VOLANTE A: • **SOLIERA** - Poliambulatorio Via XXV Aprile 30 • **CAMPOGALLIANO** - Poliambulatorio Piazzale Pace, 2 • **NOVI DI MODENA** - Poliambulatorio Piazza Primo Maggio 15
SEGGIO N. 15 DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA	VOLANTE A: • **BOMPORTO** - Centro Prelievi Piano terra Via per Modena 22 • **NONANTOLA** - Ufficio Certificazioni Sanitarie Piano terra Via Rimembranze 10 • **RAVARINO** - Infermeria Primo piano della Struttura Protetta • **CASTELFRANCO IPAB DELIA REPETTO** - Infermeria Piano terra
SEGGIO 16 DISTRETTO VIGNOLA	VOLANTE A: • **MONTESE** - Ufficio Casa Protetta Via Righi 1000 • **SPILAMBERTO** - Presso: POLIAMBULATORIO - Stanza 3 Primo piano Via Marconi 4 CASA PROTETTA - Ambulatorio Guardia Medica Via Rangoni 4 • **ZOCCA** - Poliambulatorio Ambulatorio Guardia Medica Via Tesi 1676/A
SEGGIO 17 SASSUOLO	VOLANTE A: • **FORMIGINE** - Ex Ospedale Stanza 12 Piano terra **votano in questa sede anche gli elettori che operano presso:** **- la struttura protetta O.P. Carlo Stradi di Maranello;** **- la struttura protetta O.P. Castiglioni di Formigine.** • **MONTEFIORINO** - Poliambulatorio
SEGGIO 18 PAVULLO	VOLANTE A: • **PIEVEPELAGO** - Palestra Fisioterapia Terzo piano Poliambulatorio • **FANANO** - **(RSA e punto di primo intervento)** Stanza n. 5 Ex Cardiologia Primo piano Ingresso Via Sabattini

VALIDITA' DELLE ELEZIONI

E' necessario, per la validità dell'elezione, che ad essa partecipi **la metà più uno** dei lavoratori aventi diritto al voto. In mancanza, si dovrà procedere ad una nuova elezione nei trenta giorni successivi.

AGIBILITA' DEGLI ELETTORI

I dipendenti hanno diritto di votare, in tutti i momenti di apertura del seggio, oltre che prima di iniziare l'attività lavorativa o al termine del turno, anche **durante l'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di servizio ed avranno a disposizione il tempo necessario in relazione alla distanza del seggio elettorale.** Il tempo necessario è riconosciuto come attività di servizio.

ATTRIBUZIONE DEI SEGGI

Le operazioni di scrutinio avranno inizio dalle ore 14.00 del giorno 22 novembre.
Il numero dei seggi sarà ripartito secondo il criterio proporzionale in relazione ai voti conseguiti dalle liste concorrenti.
I risultati saranno affissi all'albo dell'azienda per i cinque giorni successivi alle operazioni di scrutinio (23-27 novembre).

LA COMMISSIONE ELETTORALE
PER L'ELEZIONE DELLA RSU

ULTERIORI AVVERTENZE:
Non è ammesso il voto disgiunto, ossia non si possono votare candidati appartenenti a liste diverse. Quando ciò accade il voto di preferenza è nullo, ed il voto è assegnato unicamente alla lista eventualmente contrassegnata; ricordarsi che si possono esprimere al massimo due preferenze. E' bene contrassegnare sempre la lista con il segno della X.

AZIENDA USL DI MODENA

GALLO	COSIMO
BELLONI	GIUSEPPE
WIRZ	ENRICO
TOMAIUOLO	FRANCESCO
VALLONE	PATRIZIA
CESARE	BRUNO
PEREN	MAURIZIO
BARBERA	NUNZIO
BAROZZI	MANUELA
BENEDETTO	GIUSEPPE
BONI	WILLIAM
BRYLOWSKA	MATGORZATA
BUELLONI	LUISA (detta MIRKA)
CARADONNA	ROCCO
CARILLO	SALVATORE
CARUSONE	MARIA GIOVANNA
CASALICCHIO	SALVATORE
CAVALIERE	GIOVANNI
CAVALLINI	STEFANIA
CELOTTO	IMMACOLATA (Detta TITTY)
DARDI	MARIA GRAZIA
DE CRESCENZO	GIOVANNI
DE GIORGI	FRANCESCO
DE LUCIA	FRANCESCO
DEDDA	MARIO
DI GRAZIA	GIUSEPPE
DISTEFANO	PIETRO
DONEDDU	PAOLO
DONINI	MORENO
FORNARO	STEFANO
GALGANO	MICHELE
GARDINALI	LUCA
GENERALI	ALESSIA
GENNARI	STEFANO
GIUSTI	SILVIA
GUALANDI	PAOLO
GUERZONI	MONIA
GUIDICELLI	PAOLO
GULINELLI	MICHELE
IATTONI	EMMA
LONARDELLI	GIOVANNA
LONGO	FABIOLA
LORENZINI	CARLO
LUCA	MAURIZIO
LUNATI	GIORGIO
MALAGOLI	ANDREA
MARTINUCCI	ADRIANA
MELE	MARIO
MELONI	BARBARA
MISURATA	BENEDETTA
MONTANARI	GIULIO
MUNDICI	GRAZIANO
PARENTI	LUCA
PASQUARIELLO	ANNA
PATERA	GIANCARLO
PERNICE	MICHELE
PERRONE	CATERINA
PIFFERI	CARMEN
PILICHI	MASSIMO
PORRELLO	PIETRO
RATTI	ALESSANDRA
REBUTTINI	LORELLA ERTA
RICHELDI	EMANUELA
TOIA	NICOLO'
TRENTI	FABIANA
VANZINI	CINZIA
VERONESI	FERNANDO
VIVARELLI	JULIA

AZIENDA OSPEDALIERA MODENA

COLELLI	ANNA MARIA
RUSSO	NICOLA MARIA
GUERZONI	SERGIO
IACOVINO	MARIA CARMELA detta CARMEN
MARASCO	ROLANDO
DI FRANCESCO	CALOGERO
ROCCHI	MARA
GRANATA	GIUSEPPINA
ABATINI	BENEDETTO
MALVASI	DANIELA
BONINI	GIUSEPPE
BRUNI	ANGELA – INDIP.
CORCIULO	ANGELA
DE SIO	MATTEO – INDIP.
FANELLI	MARIA CARMELA
FRAPPIETRI	ELENA
GALLI	SOFIA
GHERARDINI	ADELE
GOLDONI	DANIELA
LAMBERTINI	DAVIDE
LAURIOLA	ANGELA
LOMBARDO	MARIANNA
MATTIOLI	ANNARITA
MORELLI	ELISA
PAPA	ANGELO
PETTI	MARIANNA
UMBRIANO	CATERINA

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.21/2007
EDIZIONE USL

Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823

Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz

Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL

CHIUSO IL15 novembre 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Vota UIL-FPL

Anno Iº n. 22 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 16 NOVEMBRE 2007

FINANZIARIA 2008

ECCO PRINCIPALI LE MISURE APPROVATE DAL SENATO

Maggiore detrazione Ici sulla prima casa, indipendetemente dal reddito del proprietario, sconti Irpef a favore degli affittuari e dei giovani che vanno a vivere per conto loro. Riforma della tassazione delle imprese con meccanismo semplificati per le piccole imprese. Ma anche, abolizione del ticket di 10 euro sulla specialistica e la diagnostica, aumento della detrazione sui mutui prima casa, detrazione per gli abbonamenti ai mezzi del trasporto pubblico, conferma degli sconti fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, sulle spese per gli asili nido, Nutrito il pacchetto 'riduzione dei costi della politica'. Queste alcune delle misure del ddl finanziaria, votate nei singoli emendamenti ed articoli che hanno superato il voto finale dell'Aula del Senato.
Durante l'esame a Palazzo Madama e' stato inserito il limite dei ministri a 12 a partire dal prossimo governo, il taglio alle comunita' montane e alle indennita' dei consiglieri comunale e circoscrizionali, l'eliminazione degli enti inutili.
Tra le novita' qualificanti introdotte al Senato, la stabilizzazione dei precari (chiesta dalla sinistra radicale), la riformulazione del tetto allo stipendio dei manager pubblici, con una fase trasitoria che salva i contratti in essere (chiesta dai diniani), l'introduzione della class action voluta da Roberto Manzione (ud).

LE PRINCIPALI MISURE

ICI:ulteriore detrazione fino a 200 euro, che si aggiunge alla detrazione gia' in vigore (quella base e' di 103 euro).
Lo sconto si applica indipendentemente dal reddito. Restano fuori dalla riduzione dell'imposta comunale le ville, castelli e gli immobili di lusso.
Per il calo del gettito i comuni vengono compensati con trasferimenti dello Stato.

SGRAVI PER GLI INQUILINI:detrazione Irpef per chi e' in affitto, pari a 300 euro per i redditi sotto i 15.493 euro e a 150 euro per chi ha un reddito maggiore. I giovani tra 20 e 30 anni che vanno a vivere per conto proprio godranno per i primi tre anni di una detrazione piu' alta, pari a 991,60 euro se i loro redditi non superano i 15.493 euro.

RISTRUTTURAZIONI: prorogata per il 2008, 2009 e 2010 la detrazione Irpef del 36% sulle ristrutturazioni edilizie e l'Iva agevolata. Sconti fiscali piu' consistenti sono previste per la riqualificazione energetica' degli edifici.

TESORETTO E SALARI:l'extragettito che dovesse emergere nel 2008 verra' destinato interamente ad alleggerire la pressione fiscale sul lavoro dipendente attraverso la detrazione per la produzione di reddito.
TICKET:anche per il 2008 viene abolito il ticket di 10 euro sulle ricette per la specialistica e la diagnostica.

IRES: l'aliquota scende dal 33% al 27,5% che viene compensata attraverso l'ampliamento della base imponibile (tra cui la stretta sulla deduzione degli interessi passivi).
Tra le novita', e' stata prevista per le imprese la possibilita' di dedurre una quota degli interessi passivi che si formano a seguito dei ritardi dei pagamenti della PA Anche le piccole imprese e le societa' di persone (che versano l'Irpef) possono scegliere l'aliquota del 27,5%, se piu' conveniente, ma solo per la parte di utili reinvestiti.

IRAP: riduzione dell'aliquota dal 4,25% al 3,9%.

FORFETTONE:le microimprese con fatturato fino a 30.000 euro possono optare per una imposta forfettaria sostitutiva del 20%.
TAGLIO MINISTERI:con le nuove disposizioni, che riprendono la legge Bassini, il governo non potra' avere piu' di 12 ministri e non dovra' superare il tetto di 60 tra ministri, vice ministri e sottosegretari. Le nuove disposizioni entrano in vigore con il nuovo esecutivo.

TICKET: anche per il 2008 viene abolito il ticket di 10 euro sulle ricette per la specialistica e la diagnostica.

CREDITO D'IMPOSTA PER IL SUD: torna l'incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato nel Sud. I datori di lavoro che nel 2008 incrementano il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato in Calabria, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise hanno diritto per gli anni 2008, 2009 e 2010 ad un credito di imposta pari a 333 euro al mese per ciascun lavoratore. Il credito d'imposta sale a 416 euro nel caso di assuzione di donne.

PRECARI: si precisa che l'accesso ai ruoli della PA.
avviene per concorso. Le singole amministrazioni predispongono un piano triennale per la stabilizzazione di coloro che, con le varie tipologie di contratti precari hanno maturato tre anni di anzianita' di servizio. A coloro che hanno lavorato come co.co.co sara' riconosciuto, al momento dei concorsi, un punteggio in piu'.

PRECARI CROCE ROSSA: anche per loro sono previte le

continua a pag.2

FINANZIARIA 2008
ECCO LE PRINCIPALI MISURE APPROVATE DAL SENATO

continua da pag.1

assunzioni con le stesse regole dei lavoratori della PA. Se l'organico della Croce Rossa non presenta posti vacanti, i precari potranno essere gradualmente integrati nel servizio sanitario nazionale.

STRETTA SU DETRAZIONI FAMILIARI INDEBITE: previsti controlli incrociati piu' stringenti, attraverso il sostituto d'imposta, sulle detrazioni che sono indebitamente utilizzate.

INDENNITA' PARLAMENTARI: lo stipendio di senatori e deputati e' bloccato per 5 anni. Stop agli adeguamenti automatici.

TETTO STIPENDI MANAGER: lo stipendio dei manager pubblici non puo' superare quello del primo presidente della Cassazione (274.000 euro). Da questo limite sono esclusi 25 top manager, che decidera' la Presidenza del Consiglio, la Banca d'Italia le Authority di settore. La norma non si applica agli artisti Rai che hanno contratti di prestazione d'opera. I contratti in essere di tipo privatistico sono esclusi dal taglio fini alla scadenza naturale del contratto. Per i contratti in essere di diritto pubblico e' previsto un taglio graduale che in 4 anni porti gli stipendi entro la soglia fissata.

STIPENDI RAI: quelli dei dirigenti e dei conduttori dovranno essere comunicati alla Commissione di vigilanza.

DERIVATI: i contratti di prodotti derivati sottoscritti dagli enti locali devono essere improntati "alla massima trasparenza" certificata dalla bollinatura del ministero dell'economia. Gli enti, a loro volta, devono certificare di aver preso visione dei rischi.

CLASS ACTION: l'azione collettiva risarcitoria entra nell'ordinamento italiano e diventa efficace dal 30 giugno 2008. Le associazioni abilitate sono quelle riconosciute dal Consiglio nazionale dei consumatori e quelle ulteriore previste in un successivo decreto.

ASSEGNO INABILI E ORFANI: 30 milioni di euro per ridefinire i livelli di reddito e gli importi degli assegni ai nuclei familiari con un componente disabile e agli orfani.

ASILI NIDO: vengono prorogate la detrazione fiscale del 19% per le spese, fino a 632 euro per ogni figlio, sostenute dalle famiglie per gli asili nido.

MUTUI PRIMA CASA: aumenta del 10% la cifra degli interessi passivi ammessi alla detrazione del 19%. Si passa dai 7 milioni di lire, indicati nel testo unico delle imposte sui redditi, a 3.976,72 euro.

NEGOZI E SCONTRINI: niente piu' 'gogna fiscale' per i negozi che non emettono scontrini e vengono temporaneamente chiusi. Restano i sigilli ma sulla saracinesca non verra' esposto il cartello 'chiuso per irregolarita' negli scontrini'. Norme piu' soft: per la sospensione della licenza la mancata emissione dello scontrino deve essere riscontrata quattro volte in cinque (anziche' tre volte) e le violazioni dovranno essere commesse in giorni diversi.

AGEVOLAZIONI ANTI RACKET: le imprese che abbiano denunciato estersioni sono escluse da eventuali aumenti di aliquota Irap e delle addizionali che le Regioni dovessero decidere per ripianare i loro disavanzi.

TESSERE BUS: detrazione Irpef del 19% sugli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale fino ad un importo non superiore a 250 euro.

CANONE RAI: e' abolito per gli over 75 con un reddito familiare complessivo non superiore a 516,46 euro al mese.

COMUNITA' MONTANE: previsti razionalizzazioni e contenimento dei costi per circa 30 milioni di euro nel 2008.
Le comunita' montane dovranno essere costituite da non meno di 7 comuni con gran parte del territorio situato ad almeno 500 metri dal livello del mare.

GIRO DI VITE PER INDENNITA' CONSIGLIERI: niente piu' 'stipendi' per i consiglieri circoscrizionali e comunali e provinciali. Verra' assegnato un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. Stretta anche sui rimborsi per le missioni.

STRETTA ALLE SPESE P.A.: le auto di servizio non potranno superare in media i 1.600 cc (escluse quelle dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine). Gli uffici devono usare la posta elettronica, piu' conveniente di quella cartacea, e per le telefonate si deve usare il sistema Voip (con internet).

8x1000 IRPEF: stanziato ulteriori 60 milioni per il finanziamento per il 2008 della quota di competenza dello Stato.

5X1000 IRPEF: il tetto di spesa per il 2008 (riferito all'anno di imposta 2007) da destinare al volontariato, alle Onlus e alla ricerca viene portato da 250 a 400 euro. Inoltre la disciplina del 5x1000 dell'Irpef viene prorogata all'anno di imposta 2008.
SANGUE INFETTO: i soggetti danneggiati dalle trasfusioni avranno i risarcimenti. Stanziati 180 milioni di euro per il periodo 2008-2017. Le risorse vengono reeperite dall'au-

continua a pag.2

FINANZIARIA 2008
ECCO LE PRINCIPALI MISURE APPROVATE DAL SENATO

continua da pag.2

mento delle accise sulle sigarette.

LAVORATORI FRONTALIERI: i redditi prodotti all'estero, i zone di frontiera e in Paesi limitrofi da lavoratori residenti in italia godono di una franchigia di 8.000 euro.
le tasse si pagano solo sulla parte eccedente tale limite.

TABACCAI: credito di imposta fino a 3.000 euro l'anno per tre anni (2008, 2009, 2010) a favore dei tabaccai che si dotano di sistemi di sicurezza e di strumenti per il pagamento con bancomat o carte di credito.

GPL ZONE MONTANE: viene prorogata per tutto il 2008 all'accisa agevolata per il gasolio e il gpl da riscaldamento. Proroga anche delle agevolazioni fiscali per le reti di teleriscaldamento alimentate con biomassa.

RICCOMETRO A PROVA DI FURBI: chi dichiara una situazione reddituale della famiglia (Isee, ossia indicatore della situazione economica equivalente) non veritiera per poter accedere, indebitamente, ai servizi sociali, potra' essere facilmente scoperto. La dichiarazione Isee sara' trasmessa all'Agenzia delle Entrate che procedera' a controlli incrociati, se necessario anche presso le banche.

CONTROLLI PREZZI ALIMENTARI: l'Osservatorio presso il ministero delle politiche agricole controllera' l'andamenti prezzi prezzi sulle filiere agroalimentari e segnalera' le anomalie. I dati saranno resi pubblici attraverso i mass media. Previsti anche panieri di generi di largo consumo.

ACCERTAMENTO UTENZE TELEFONICHE: anche per i servizi di telefonia fissa, mobile e satellitare dovra' essere indicato in futuro il codice fiscale. Questo rendera' possibile potenziare la lotta all'evasione, soprattutto immobiliare, e all'economia sommersa.

RIVALUTAZIONE TERRENI: si riapre l'operazione portandola ai beni posseduti al primo gennaio 2008. Maggiori entrate previste: 43 milioni.

VIA ENTI IDRICI E RIFIUTI: dal primo luglio 2008 sono scolti e la gestione dei rifiuti e dei servizi idrici passera' alle province, sulla base di nuovi ambiti territoriali che le Regioni dovranno definire. I risparmi saranno utilizzati per la manutenzione delle reti e per la riduzione delle bollette.

SCUOLA: nell'anno scolastico 2008-9 il personale docente sara' ridotto di 2000 unita' per un risparmio di 20 milioni nel 2008 e 60 nel 2009.

PROROGA CIG: in attesa della riforma complessiva degli ammortizzatori sociali vengono stanziati 460 milioni per la proroga nel 2008 della cassa integrazione e delle indennita' di mobilita' e disoccupazione.

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA: risorse incrementate di 100 milioni di euro per il 2008 e di 200 milioni per il 2009.

FONDO CONTRO VIOLENZA ALLE DONNE: previsti 20 milioni.

ENERGIA: in arrivo incentivi per l'energia prodotta da fonti rinnovabili. Gli incentivi Cip6 vengono concessi solo agli impianti realizzati e operativi e non a quelli autorizzati ma non ancora realizzati. Eventuali deroghe devono essere definite entro marzo 2008. Il valore medio dei prezzi del metano, ai fini della determinazione del parametro di calcolo per gli incentivi Cip6, e' determinato dall'Authority per l'energia.

DIRIGENZA PER TUTTE LE AREE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
raggiunto l'accordo Stato-Regioni

Via libera della Conferenza Stato Regioni all'accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, sulla disciplina che regola l'accesso alla qualifica unica di dirigente di tutte le professioni sanitarie nelle aziende del Servizio sanitario nazionale.

L'intesa, informa il ministero della Salute in una nota, è stata raggiunta questo pomeriggio. "Dopo sette anni - dichiara il sottosegretario Gian Paolo Patta - la legge 251 del 2000 viene attuata in un altro dei suoi punti cardine. Infatti, la piena titolarita' degli esercenti le professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e ostetrica, viene ribadita con un atto tangibile: l'assunzione di responsabilita' dirigenziali dei servizi del Ssn".

"Con l'intesa odierna - aggiunge - si superano tutte le barriere normative e culturali che non hanno permesso la completa affermazione dei professionisti sanitari, senza tuttavia entrare in conflitto con le altre figure dirigenziali già consolidate. Per i professionisti inizia una nuova, avvincente sfida, per un futuro da protagonisti nel mondo della sanità italiana".

UIL FPL InforMO

N.22 del 16.11.07

RSU 2007

dal 19 al 22 novembre si vota

ELEZIONI RSU 2007

AZIENDE SANITARIE

USL-POLICLINICO-SASSUOLO

FAI CENTRO

VOTA LA LISTA 3

Vota e fai votare la lista UIL FPL

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.22/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 16 novembre 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Anno Iº n. 23 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 30 NOVEMBRE 2007

Rinnovate le rappresentanze sindacali unitarie

GRANDE PARTECIPAZIONE E VITTORIA DEI SINDACATI CONFEDERALI

LA UIL-FPL SI RICONFERMA

Innanzi tutto grazie a tutti gli elettori che con il loro voto hanno voluto dare conferma di apprezzare positivamente i sindacati confederali e grazie ai tantissimi che hanno votato le nostre liste, e il ringraziamento va anche a tutti i nostri colleghi che hanno contribuito, con il loro impegno, alla realizzazione di questo importante momento di democrazia operando nelle commissioni elettorali ed ai seggi.

Alla luce dei risultati conseguiti nella consultazione relativa al rinnovo delle RSU in tutte le Aziende Sanitarie e dei Comuni della Provincia di Modena, esprimiamo grande gioia e soddisfazione per il successo ottenuto dalla UIL-FPL di Modena.

Ulteriore motivo di soddisfazione è il risultato ottenuto nell'Azienda Usl di Modena, dove la UIL-FPL si è confermata ancora una volta il secondo sindacato con la conquista di un ulteriore seggio rispetto alla tornata precedente; in particolare la UIL-FPL raccoglie un entusiasmante primo posto negli ospedali più grandi, soprattutto quello di Baggiovara e di Mirandola.

L'evidente positività dei risultati conseguiti, ci incoraggiano e ci spronano a continuare con maggiore incisività nell'azione del nostro sindacato "dei cittadini più deboli" a favore di tutti i dipendenti oltre che dei Cittadini.

Ancora Grazie.

Cgil, Cisl e Uil sciopero generale a gennaio

se non si rinnovano i contratti entro il 2007

Se non si arriverà entro fine anno al rinnovo dei contratti scaduti Cgil, Cisl e Uil potrebbero proclamare uno sciopero generale. La proposta è stata avanzata nel corso dei lavori dell'assemblea per il varo di una piattaforma sui redditi dal segretario della Uil, Luigi Angeletti. «Se la situazione si protrae è evidente che non è più un problema delle singole categorie - ha risposto il segretario Cgil, Guglielmo Epifani - ma è un problema di interesse generale, quindi la proposta avanzata da Angeletti è di Cgil, Cisl e Uil».

«Ci sono rimaste ancora poche settimane - aveva detto Angeletti nel corso del proprio intervento - per chiudere i contratti entro il 2007. Altrimenti a gennaio 2008 saremo costretti a proclamare una sciopero generale». Tra i contratti scaduti, hanno ricordato i due leader sindacali, figurano tra gli altri quelli della sanità e degli enti locali, il rinnovo degli altri contratti pubblici, di quello del commercio e dei metalmeccanici.

E' stato convocato, per il 14 dicembre, con inizio alle ore 9,00, il Direttivo Provinciale della UIL-FPL aperto a tutti i candidati che hanno partecipato alla tornata elettorale per il rinnovo delle RSU 2007. Il direttivo si terrà presso la sala del Ristorante Pan a Modena. Avremo quindi modo di discutere e analizzare il recente voto, discutere di organizzazione, di formazione e di rapporti sindacali con le altre sigle. Proveremo a mettere a fuoco i problemi aperti nelle varie aziende, da quello delle stabilizzazioni del personale, a quello degli organici, dai mancati pagamenti degli straordinari alle riqualificazioni del personale, a quello dei parcheggi del Policlinico, da recepire in una piattaforma da sottoporre all'attenzione di tutti i lavortatori e delle altre RSU e sigle sindacali. Quindi non mancate.

ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLA SALUTE, REGIONI E PROVINCE AUTONOME

istituzione della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica

bozza

Art. 1:

Requisiti specifici di ammissione.

1. Ai fini dell'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie dell'area infermieristica, tecnica, della riabilitazione, della prevenzione ed ostetrica, di cui alla legge n. 251del 2000, è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area;

b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;

c) iscrizione ai relativi albi professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

Art. 2:

Commissione esaminatrice.

1. La commissione esaminatrice è nominata dal direttore generale della azienda U.S.L. o dell'azienda ospedaliera ed é composta da:

a) presidente:
il direttore sanitario o un dirigente sanitario di struttura complessa individuato dal Direttore Generale;

b) componenti:
due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende uu.ss.ll. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;

c) segretario:
un funzionario amministrativo della azienda u.s.l. o dell'azienda ospedaliera, almeno di categoria D.

Art. 3:

Prove d'esame:

1. Le prove di esame sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;

b) prova pratica:
utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;

c) prova orale:
colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari, nonché su altre materie indicate nel bando di concorso.

Art. 4:

Punteggio:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo prestato quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
2) nella posizione organizzativa, punti 0,75;
3) nella funzione di coordinamento, punti 0,50
4) nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;

b) servizio di ruolo quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso pubbliche amministrazioni:

1) come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno,
2) nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
3) nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

4) Titoli accademici di studio e professionali:

a) specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna;
b) master annuale punti 0,50 per ognuna.

5) Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del citato D.P.R. n. 483/1997.

Art. 5

1. Per le norme generali dello svolgimento dei concorsi nonché per le norme generali relative alla valutazione dei titoli si fa riferimento, per quanto applicabili, agli articoli da 1 a 23 del D.P.R n. 483/1997.

Art. 6

1. Il presente Accordo sarà recepito con successivo Decreto del Presidente del Consiglio.

AZIENDA USL

ANNO	VOTANTI	CGIL	%	SEGGI	CISL	%	SEGGI	UIL	%	SEGGI	FIALS	%	SEGGI	NURSIND	%	SEGGI	FSI	%	SEGGI
1998	2620	1502	57,33		713	27,21		111	4,24		113	4,31		non presente	-	0	n.p.	0	0
2001	2675	1560	58,32		692	25,87		58	2,17		102	3,81		137	5,12		126	4,71	
2004	2656	1546	58,21	27	414	15,59	8	608	22,89	11	0	-	-	non presente	-	0	88	3,31	2
2007	2888	1389	48,10	26	608	21,05	11	621	21,50	12				40	1,39	1	74	2,56	1

RSU 2007

SEZIONI ELETTORALI		1	2	3	4	5	6	7	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	VOTI TOTALI	SEGGI	%
LISTA N. 3	UIL F.P.L.	27	136	29	104	99	31	9	5	39	31	10	12	3	6	4	17	3	56	621	12	
BELLONI	GIUSEPPE	23	101	8	2	0	1	1	0	4	1	1	10	1	2	0	0	0	2	157	621	25,28
TOMAIUOLO	FRANCESCO	0	1	8	51	47	3	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	0	2	116	621	18,68
GALLO	COSIMO	2	3	3	11	2	0	0	1	12	3	3	0	0	0	0	1	0	24	65	621	10,47
DI GRAZIA	GIUSEPPE	4	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0	0	0	0	0	47	621	7,57
MELE	MARIO	0	0	0	18	23	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	45	621	7,25
BENEDETTO	GIUSEPPE	0	0	1	22	11	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	39	621	6,28
WIRZ	ENRICO	1	0	0	2	3	19	4	3	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2	36	621	5,80
GALGANO	MICHELE	0	0	5	11	15	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	33	621	5,31
REBUTTINI	LORELLA ERTA	1	29	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	33	621	5,31
PEREN	MAURIZIO	0	0	0	0	4	0	0	0	2	8	4	0	0	1	1	0	0	12	32	621	5,15
DEDDA	MARIO	0	0	2	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0	31	621	4,99
LONGO	FABIOLA	0	0	0	2	2	0	1	0	0	6	0	0	0	1	0	0	0	10	22	621	3,54

AZIENDA POLICLINICO - dati provvisori -

ANNO	VOTANTI	CGIL	%	SEGGI	CISL	%	SEGGI	UIL	%	SEGGI	FIALS	%	SEGGI	NURSIND	%	SEGGI	FSI	%	SEGGI
1998	1149	592	51,52	14	377	32,81	9	60	5,22	1	41	3,57	1	non presente	-	0	79	6,88	2
2001	1078	462	42,86	13	411	38,13	12	39	3,62	1	69	6,40	2	15	1,39	0	83	7,70	2
2004	1225	577	47,10	15	279	22,78	7	204	16,65	5	15	1,22	1	non presente	-	0	58	4,73	2
2007	1221	584	47,83	14	307	25,14	7	222	18,18	5	non presente	-	0	non presente	-	0	19	1,56	1

UIL-FPL GLI ELETTI								
SEZ.ELETTORALE		1	2	3	4	5	6	TOTALE
Di Francesco	Calogero	4	20	4	3	2	31	64
Colelli	Annamaria	7	14	8	9	10	12	60
Abatini	Benedetto	28	6		4	1	4	43
Russo	Nicola	19	4		10	2	1	36
Marasco	Rolando	19	5	2			1	27

OSPEDALE SPA SASSUOLO

ANNO	VOTANTI									
		CGIL	%	SEGGI	CISL	%	SEGGI	UIL	%	SEGGI
2007	264	180	68,18	8	36	13,64	2	35	13,26	2

UIL-FPL	FRANCESCONI	ARMANDO
UIL-FPL	FILIP	CONSTANTIN

Provincia di Modena: elenco incarichi per laureati e diplomati

Modena - E' possibile presentare domanda per essere inseriti negli elenchi di disponibilità al conferimento di incarichi professionali o di collaborazione da parte della Provincia di Modena per progetti promossi nel settore della formazione professionale utilizzando risorse del Fondo sociale europeo. I requisiti necessari sono la laurea o il diploma accompagnato ad un'esperienza almeno triennale in attività analoghe.
Le domande devono essere presentate entro venerdì 7 dicembre al servizio Formazione professionale in via Barozzi 340 a Modena. Informazioni: tel. 059 209567 – e-mail. La domanda deve essere accompagna dal curriculum compilato preferibilmente nel formato europeo. Il modulo da compilare si può scaricare anche dal sito della Provincia.
L'avviso pubblico indica le aree di attività dei possibili incarichi in rilevazione di dati sul rapporto tra domanda e offerta di formazione nel territorio, programmazione formativa, interfaccia del sistema formativo (raccolta, pubblicazione e diffusione delle informazioni, raccolta di dati finanziari, elaborazione di dati su aspettative e gradimento delle azioni formative), servizi di supporto all'erogazione della formazione on line.

QUANDO SUONA LA CAMPANA?

Si sono concluse le operazioni di voto per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie. I lavoratori, nella stragrande maggioranza, sfiorando spesso il 99% dei voti ha dato fiducia e credito ai Sindacati Confederali. Ora però bisogna che quegli stessi Sindacati Confederali, non si accontentino più della "pacca" sulla spalla da parte del Governo, ma pretendano il rispetto degli accordi e si stipulino i contratti ormai scaduti da 23 mesi del comparto sanità ed enti locali. Gli impegni del Governo ci interessano, ma a fronte di questi impegni, non abbiamo visto ancora nulla, anzi in Finanziaria 2008, contano le cifre indicate e non gli impegni. Ormai i nostri stipendi sono fra i più bassi d'Europa e stentiamo sempre di più a tenere il passo con l'inflazione e i prezzi che continuano ad aumentare: non è autocommiserazione ma la pura realtà dei fatti. Non mi importa che il Sindaco di Modena dichiari che le tasse comunali non aumenteranno (vedremo!) ma altrove le diminuiscono e recuperano da altri capitoli di spesa,vedi ad esempio le solite consulenze ecc.
Che ci si debba accontentare della benevolenza del Governatore della Banca d'Italia, mi sembra proprio inaccettabile. Se il Governo non mantiene quanto deve, l'unica strada percorribile e che ci resta, è quella di un duro conflitto.

Gerry Ferrara

ASSISTENZA LEGALE AGLI ISCRITTI UIL-FPL

" Si rende noto che la UIL FPL ha sottoscritto una convenzione con lo studio legale Rizzo e Benini di Modena, viale J.Berengario, 58, Modena, per prestare assistenza e consulenza in materia di diritto civile (anche separazioni e divorzi), penale ed amministrativo a tutti gli iscritti uil-fpl; uno dei componenti lo studio sarà a disposizione, presso i nostri uffici in via Leonardo da Vinci 5, ogni venerdì, a partire dal 20 aprile pv. dalle ore 15 alle 16, quindicinalmente. Per una migliore organizzazione si consiglia di fissare gli appuntamenti prendendo contatto direttamente con lo studio al 059/230147-211556 , fax 059/235150 , e-mail studiolegalerizzo@hotmail.com, anche per specificare il tipo di consulenza richiesta (civile, penale o amministrativa) in modo che siano disponibili i professonisti specializzati "

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.23/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 29 NOVEMBRE 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMO

Anno Iº n. 24 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 15 DICEMBRE 2007

CGIL-CISL E UIL PRONTE ALLO SCIOPERO

Preparate le ...mutande!

di Giuseppe Belloni

Anche quest'anno ci avviciniamo alle festività natalizie e si traggono le conclusioni sull'attività sindacale.

Mi rendo conto immediatamente che l'esito è sconfortante, l'impegno e le energie messi in campo sono stati notevoli, ma i risultati non sono altrettanto positivi.

L'integrativo in USL firmato a giugno è stato immediatamente trascurato dall'Azienda in uno dei punti più attesi da tanti colleghi che, con impegno, svolgono un'attività che dovrebbe appartenere ad una categoria superiore.

Il riferimento è ai 40 passaggi verticali per il personale tecnico e amministrativo (art. 27 CCIA).

Considerando i tempi necessari per l'uscita dei bandi, ormai è certo che non sarà possibile riqualificare questi colleghi, però chiediamo all'Azienda di mantenere quantomeno la decorrenza economica prevista dall'accordo.

Proseguendo nell'analisi dell'anno percepiamo che il disagio di chi lavora nei reparti è salito in modo considerevole, la strategia messa in atto dalla direzione di riduzione del debito sta mettendo a dura prova i lavoratori. In molti reparti sta saltando la programmazione del turno mensile, si chiedono continue disponibilità, ma non si vogliono riconoscere le ore di straordinario, capita spesso di fare un turno di lavoro con meno personale di quanto previsto, scoprendo che chi è rimasto a casa è stato messo in recupero ore forzatamente.

Tutto questo, oltre a peggiorare la qualità dell'assistenza, che va a scapito del cittadino ricoverato, danneggia il dipendente che è in recupero. Infatti, a seguito di ore fatte in straordinario con maggiorazione, recupera certamente le ore, ma la maggiorazione se la tiene in tasca l'Azienda.

Un'ora fatta di notte, magari per Natale o Pasqua, non può essere considerata pari ad un'ora recuperata in un giorno qualsiasi del mese di novembre!!

Per concludere nei risultati raggiunti nel 2007, come non ricordare le promesse da marinaio del Governo Prodi?

Il 29 maggio del 2007 veniva sottoscritta un'intesa che doveva garantire un veloce rinnovo dei contratti. Purtroppo il risultato è sotto gli occhi

continua a pag.2

Se da Governo e imprese non verranno risposte su fisco, politica dei redditi, prezzi e tariffe sara' sciopero generale. E la decisione verra' presa a meta' gennaio dai Comitati Centrali di Cgil-Cisl e Uil che valuteranno la situazione. Ma la novita' e' che gli esecutivi hanno anche modulato oggi le nuove linee guida della politica dei redditi su cui intendono incalzare il governo. 'Noi chiediamo - ha spiegato in conferenza stampa il segretario generale della Cgil, **Guglielmo Epifani,** al termine della riunione degli esecutivi unitari - un incontro urgente al governo, per illustrare quanto decisi oggi sui temi di politiche dei redditi'. Anche per **Raffaele Bonanni,** segretario generale delal Cisl 'se non si chiuderanno i contratti sia dei lavoratori pubblici e quelli privati - penso ai metalmeccanici - a gennaio sara' sciopero'. Per il segretario generale della Uil, **Luigi Angeletti**, ' a gennaio avremo il quadro chiaro, o saranno firmati i contratti e avremo risposte sul fisco o sara' inevitabile lo sciopero generale'. I tre leader sindacali hanno ribadito che la questione dei prezzi 'e' centrale' per il sindacato. 'Siamo in presenza - ha detto Bonanni - di una impennata inflattiva che sta minando la nostra economia, per questo siamo anche preoccupati dei rincari di gennaio.Questo e' un ultimatum rivolto sia al Governo sia alle imprese'. Per Epifani 'in presenza di oltre 6 milioni di lavoratori senza contratto e con prezzi, tariffe e carovita che cresce, per questo servono delle risposte e quindi e' necessario un incontro con il Governo'. Anche per Angeletti 'vi e' una situazione seria e drammatica di tutti in lavoratori dipendenti, anche perche' cala il potere d'acquisto. Da qui la necessita' di risposte concrete. A gennaio valuteremo se qualcosa si e' mosso'.

RINNOVO CCNL 2006-2009 AUTONOMIE LOCALI E SANITA'

Approvate le direttive dei Comitati di Settore

Il 29 novembre 2007 il Consiglio dei Ministri ha approvato le direttive elaborate dai Comitati di settore concernenti il rinnovo del CCNL - quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006-2007 - del personale del Comparto Regionie Autonomie Locali e della Sanità. L'approvazione delle direttive permetterà l'avvio del confronto con l'ARAN per definire i rispettivi rinnovi contrattuali.

continua a pag.2

ANTEPRIMA SUL RINNOVO CCNL 2006-2009 AUTONOMIE LOCALI E SANITA'

TRATTATIVE AZIENDA OSPEDALIERA

Sono riprese le trattative fin dal giorno 4 dicembre all'Azienda Policlinico di Modena, soprattutto per dare applicazione alla parte dell'Accordo integrativo in merito ai passaggi verticali e orizzontali e alle nuove Posizioni organizzative con le relative pesature. Nella riunione, presieduta dal Direttore Generale coadiuvato dal Direttore Amministrativo, l'Azienda ha formulato alcune proposte che dovranno essere oggetto di attenta analisi e ci auguriamo che l'intesa definitiva possa avvenire entro la fine dell'anno. Durante l'incontro è stata inoltre sollecitata al Dr. Cencetti la proroga per tutti quei lavoratori "stabilizzandi" i quali hanno contratti in scadenza ai primi di gennaio 2008. Su tale richiesta il DG si è detto disponibile ad intervenire con la Direzione Amministrativa affinchè adotti gli atti necessari alla proroga in attesa della stabilizzazione defintiva.

Il 18 dicembre 2007, l'Aran aprirà il tavolo negoziale per il "rinnovo" (dovremmo rinnovare il contratto 2008/2009 !!! e non quello ormai ampiamente scaduto!!!) del Contratto Nazionale della Sanità Pubblica. Qualcuno dice "finalmente" dopo molti mesi di attesa (due anni, ossia 24 mesi, ossia 730 giorni), la controparte "comincia" a dare segnali di apertura...Ma di quale apertura si parla non si sa. Quello che penso è che sarà un incontro per augurarsi le Buone Feste e con buona pace di tutti ritornare alle proprie faccende in attesa di uno sciopero generale. Perchè penso ciò che scrivo è semplice, questo Governo non vuole rinnovare i contratti di sanità ed enti locali, e la stessa finanziaria 2008 continua a non prevedere le risorse occorrenti per il contratto 2008-2009 e forse pure 2010.

Venendo al "fantomatico" rinnovo, le proposte del monte salari sul quale calcolare la percentuale di incremento di circa il 5% risulta inferiore addirittura a quanto ottenuto con il precedente contratto 2004-2005; non sono previste,(ovviamente!!!), incrementi delle indennità di disagio e professionali e si punta ad un maggior utilizzo delle pronte disponibilità (tante ne facciamo poche!!! e poi tutte le ore di straordinarie vengono pagate quasi cash!!). Addirittura, nonostante le numerose pronunce anche Europee, si prevede che possa esistere una "deroga" che permetta di superare il vincolo delle 11 ore di riposo fra un turno e l'altro (e mica vogliamo sempre riposare...che diamine). Morale: Dopo il 18 dicembre Palazzo Chigi dovrà comunque fare una scelta, o la gente in piazza o prevedere le risorse e rinnovare i contratti.

Gerry Ferrara

IL DIRETTORE GENERALE AZ.USL CONVOCA LE NEO ELETTE RSU

Dopo circa un mese dalle votazioni delle RSU finalmente la delegazione trattante dell'Azienda USL convoca RSU e Sindacati, per il 18 dicembre p.v. e pensate, per ben mezz'ora, giusto anche qui il tempo di congratularsi e scambiarsi gli auguri! Ma si sa il tempo è tiranno e gli impegni della delegazione non possono allargarsi più di tanto: un rapido conteggio porta a considerare che, ammesso che tutte le RSU siano presenti, e sono 51, ad ognuno di loro spetteranno ben 36 secondi, giusto il tempo di dire il loro cognome, per il nome non c'è tempo, e in fila fare ritorno da dove sono venuti., ma velocemente e intanto tutti gli impegni che l'Azienda aveva preso con l'accordo integrativo, come ad esempio i passaggi verticali da effettuarsi nel 2007 li vedremo se va bene nel 2008. Non c'è da lamentarsi, ormai le scelte sono state fatte il 22 novembre, e per qualcuno va tutto bene!!!

Preparate le ...mutande!

di Giuseppe Belloni

continua da pag.1

di tutti noi, nonostante uno sciopero fatto.

Riceviamo in questo momento che l'Aran ha convocato le OO.SS. per far partire la contrattazione, ma sappiamo già che la somma dei 101 euro previsti nell'accordo di maggio non ci sono.

È l'ennesima provocazione messa in atto da un Governo che continua a non dare risposte ai problemi di salario dei dipendenti pubblici, che con un suo ministro offende pure la categoria definendola di fannulloni. Dovrebbe passare in corsia un po' di tempo per rendersi conto che di fannulloni e bamboccioni ce ne stanno di più nei "PALAZZI DEL POTERE".

Sarebbe ora che questi signori che stanno al Governo iniziassero a pensare meno al proprio "scranno" e si decidessero a pensare ai gravi disagi che il popolo, giorno dopo giorno, segnala.

Amministrazione Provinciale Modena notizie dalla RSU Aziendale

Caro Elettore,
grazie anche al tuo voto la UIL ha mantenuto la sua posizione all'interno della RSU della Provincia di Modena.
Ci siamo riusciti senza colpi bassi e offese nei confronti delle altre rappresentanze sindacali, senza slogan e false promesse. Di questo dobbiamo essere molto orgogliosi.
Anche questa volta avremmo preferito una campagna elettorale "più unitaria" almeno per confermare quella "U" presente nelle sigle delle RSU – rappresentanze sindacali "unitarie" e forti nei confronti delle Amministrazioni che sono e restano le nostre "uniche" controparti, ma così non è stato: i programmi, i volantini, le e-mail che sono circolati in ogni dove in queste settimane lo dimostrano .
Certo i nostri voti sono piccoli numeri e la UIL è un piccolo sindacato, ma i risultati ottenuti in altri comparti quali la Sanità modenese, insegnano che è possibile migliorare e crescere se ci si mette in gioco e si accettano le sfide con lealta'.

Grazie per il tuo voto e per la preferenza accordata alla sigla UIL-FPL e al nostro rappresentante sindacale all'interno della Provincia di Modena!

Te ne ricordiamo il nome e le modalità per poterlo contattare: **Mazzoli Anna Teresa** – Servizio Promozione Turistica - Tel.: numero abbreviato 6006 e da esterno 059 200006 – e-mail: mazzoli.t@provincia.modena.it .
Se preferisci potrai rivolgerti a tutti i candidati della lista UIL più vicini a te come sede di servizio, loro si faranno portavoce dei tuoi problemi e delle tue idee.
E' infatti indispensabile, per meglio rappresentarti, il tuo contributo e il tuo giudizio alle nostre scelte. Insieme dobbiamo crescere anche all'interno della Provincia di Modena!

Ma parliamo ora di cose concrete. Il nostro obiettivo all'interno della nuova RSU aziendale è il completamento dei progetti rimasti in sospeso nel periodo elettorale:
- Stabilizzazione dei lavoratori precari;

La Finanziaria 2008 in corso di approvazione sembra dare una possibile risposta alle richieste avanzate dalla RSU alla Provincia di Modena, al momento della firma dell'accordo sulle stabilizzazioni. Parliamo in particolare delle modalità di conteggio dei tre anni di servizio per il personale a Tempo Determinato, del possibile superamento delle differenze di trattamento tra Tempo determinato e COCOCO, del riconoscimento di "corsie privilegiate" nella copertura dei posti vacanti della pianta organica dell'Ente per tutto quel personale precario che in virtù di topologie di contratti diversi, da anni fa parte di questa amministrazione;
- Copertura completa della pianta organica.

Per dare una risposta a quei Servizi che da anni sono in "emergenza" lavoro e ricorrono a consulenze esterne e ad incarichi esterni spesso costosissimi, spesso senza ricercare al proprio interno quelle professionalità che esistono e sono relegate allo svolgimento di mansioni di normale amministrazione;
- Valorizzazione del lavoro svolto dal personale di ruolo non solo con progressioni orizzontali ma con la riqualificazione delle mansioni, spesso peraltro svolte da anni. Non dimentichiamo che se per un "progetto speciale" troppo spesso si ricorre ad un incarico esterno, nei momenti di emergenza lavoro è alla responsabilità di questi dipendenti che i Dirigenti si appellano;
- Completare il processo delle progressioni orizzontali relativamente alla graduatoria già in essere, e avviare un nuovo percorso di progressioni che tenga conto degli errori riscontrati nell'applicazione del precedente sistema e che permetta l'attribuzione della progressione orizzontale innanzitutto a coloro che non hanno ancora beneficiato di questo istituto.

Non dimentichiamo che esiste poi una bozza di contratto decentrato che la passata RSU ha presentato in modo unitario, in una assemblea di circa un anno fa e che propone tutta una serie di obiettivi, non secondari a quelli già elencati (Modifica del regolamento sugli incentivi -ex Merloni- estendendo tali incentivi a tutti i dipendenti che lavorano a progetti riconosciuti come speciali, indennità per responsabilità di coordinamento di squadre di lavoratori e di ambiti di specializzazione, ecc.) che per noi restano tuttora perseguibili.
Appena la nuova RSU sarà nominata verificheremo se anche per le altre sigle sindacali gli impegni assunti dalla RSU uscente restano validi.
Noi Intanto ricominciamo da qui. Il Lavoro non manca!

Modena, 25 Novembre 2007

Gentili colleghi,
esprimo sincera gratitudine per la fiducia che mi avete dimostrato con il voto alle elezioni per le RSU, resta il rammarico di non essere riuscito a rappresentarvi al meglio.
Questi voti sono per un nuovo e diverso modo di fare sindacato, basato sulla correttezza e la trasparenza e senza il bisogno di false promesse.
Grazie di cuore Francesco De Lucia
Candidato indipendente
RSU lista UIL USL di Modena

UIL FPL InforMO
N.24 del 15.12.07

Notizie in breve

Mutui, rate cresciute anche del 50%

In poco più di tre anni, dal giugno 2004 ad oggi, le rate dei mutui hanno subito rincari anche del 50%, strozzando gli italiani che hanno contratto un prestito a tasso variabile. La denuncia arriva da Adusbef e Federconsumatori che, citando una lettera arrivata alle associazioni, chiedono al governo di "approvare un provvedimento urgente per congelare le rate dei mutui". "P.L., funzionario pubblico percettore di due discreti redditi in famiglia (circa 2.850 euro), fidandosi dei cattivi consigli della sua banca dove era correntista, che non concedeva tassi fissi, aveva acquistato una casa a Roma, stipulando un mutuo a tasso variabile fissato al 3,90% nel giugno del 2004, con una rata mensile di 1.260 euro. - raccontano i consumatori - A novembre 2007 la sua rata mensile è salita a 1.902 euro, +51% in soli 40 mesi, con un tasso del 5,70% diventato un vero e proprio incubo per effetto dell'euribor impazzito, che aumenterà ancora di più la rata di dicembre di ulteriori 45 euro". Si tratta, continuano le associazioni, di un "incubo quotidiano" per milioni di famiglie che si trovano a fare i conti con un tasso interbancario in continua lievitazione. "L'euribor schizzato porta i tassi mensili al 6,5%, un vero record da 7 anni", concludono le associazioni.

DISEGNO DI LEGGE SULL'EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Dopo aver superato l'esame della Camera, è arrivato in Senato il disegno di legge governativo sull'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa. Fra le altre cose, questo provvedimento prevede all'art. 12 la costituzione di una Commissione per la valutazione dei risultati e della qualità dell'azione delle amministrazioni pubbliche presso il CNEL.

Il testo licenziato dalla Camera è pubblicato sul nostro sito internet www.uilfpl.mo.it Il provvedimento è stato assegnato in sede referente alla Commissione Affari Costituzionali del Senato, che non ha ancora iniziato ad esaminarlo.

"Giusta retribuzione" anche nel pubblico impiego

Gli impiegati pubblici, al pari dei privati, devon aver un aumento di stipendio se svolgono mansioni superiori alla loro qualifica, anche di due livelli.

"In materia di pubblico impiego, l'impiegato cui sono state assegnate, al di fuori dei casi consentiti, mansioni superiori, anche corrispondenti ad una qualifica di due livelli superiori a quella di inquadramento, ha diritto ad una retribuzione proporzionata e sufficiente come previsto dall'art. 36 della Costituzione. Norma questa che deve, quindi, trovare integrale applicazione - senza sbarramenti temporali di alcun genere - pure nel settore del pubblico impiego privatizzato, sempre che le superiori mansioni assegnate siano state svolte, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, nella loro pienezza e sempre che in relazione all'attività spiegata siano stati esercitati i poteri e assunte le responsabilità correlate a dette superiori mansioni". Sentenza n.25837 dell'11 dicembre 2007 Sez.Unite Cassaz,

Le notizie da Piazza Grande

PRESEPE DELL'800 IN MOSTRA ALLA CHIESA DEL VOTO

Dal 7 dicembre al 6 gennaio esposta una Natività nell'allestimento di Koki Fregni

In uno struggente scorcio della Bassa emiliana, immerso in una notte tersa e gelida, tra casolari e torri colombaie, una piccola folla di contadini si dirige verso le ampie arcate di un fienile. Proprio lì si trova il gruppo centrale con la Natività firmato e datato "Geminiano Pini 1829".

Il presepe ottocentesco donato al Museo civico di Modena nel 1990 da Innocenza Capitani Rosselli viene riproposto, nell'ormai storico allestimento dello scenografo Koki Fregni (Mirandola 1930-Modena 1994), dal 7 dicembre (inaugurazione alle 12) al 6 gennaio nella chiesa del Voto, in via Emilia centro.

Costruito come una vera e propria scenografia teatrale attorno alle statuine in terracotta, scalate secondo le dimensioni diverse per accentuare l'effetto di profondità, il presepe fu montato una prima volta nel 1992 al Museo civico e nel 2005 nella chiesa del Voto.

Il presepe si potrà visitare il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (lunedì e giovedì chiuso), il 24, il 25 e il 26 dicembre e 1 gennaio dalle 16-19 (informazioni al numero 059 2033101 e nel sito www.comune.modena.it/museoarte).

Mostre:

fino al 5 gennaio 2008 è aperta la mostra
Palazzo della Provincia viale Martiri della Liberta, 34
MADRI: PER RACCONTARE E SOSTENERE EMERGENCY

fino al 17 febbraio 2008 è aperta la mostra
Palazzina dei Giardini corso Canalgrande
Fotomuseo Giuseppe Panini via Giardini, 160
FRANCO VACCARI. OPERE 1955-1975

fino al 6 gennaio 2008 è aperta la mostra
Palazzo Santa Margherita
corso Canalgrande, 103
MIMMO PALADINO PER MODENA

fino al 17 febbraio 2008 è aperta la mostra
Museo Civico d'Arte - viale Vittorio Veneto, 5
DAL BOZZETTO ALL'OPERA LIRICA
LA SCENOGRAFIA DEL WERTHER

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.24/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 14 dicembre 2007
Distribuzione gratuita

UIL FPL InforMo speciale

Anno Iº n. 25 - Quindicinale di informazione politico-sindacale della UIL-FPL di Modena - www.uilfpl.mo.it - 19 DICEMBRE 2007
Redazione e Direzione: Via Leonardo da Vinci 5 - 41100 Modena - tel 059/342506 - fax 059/342214 e.mail:uilfpl.mo.it
Registrato al Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823 - Direttore Responsabile Gennaro Ferrara - Vice Direttore: Giovanni Toriuccio - Distribuzione gratuita

INTERROTTE LE TRATTATIVE CON L'ARAN
PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DELLA SANITA'

Come avevamo anticipato nel numero 24 del 15 dicembre scorso, le trattative con l'Aran si sono interrotte proprio a causa delle motivazioni che vi avevavo preannunciato. Altro che ***"finalmente si riapre la trattativa"***, come qualcuno ha sbandierato nella vana speranza di un ripensamento da parte Pubblica prima dell'incontro.

Il Governo, le Regioni e l'Aran per essi, con questo comportamento e a fronte delle proposte irricevibili, dimostrano la volontà di non rinnovare il nostro contratto, scaduto ormai da 24 mesi e chissà quanti ancora ne conteremo.

A questo punto non ci resta che la lotta per ottenere quanto concordato con l'intesa del 29 maggio u.s. firmato dai sindacati Confederali e che prevedeva per tutti di dipendenti pubblici una quota di incremento stipendiale parametrata di 101 euro mensili. Dove sono finite tutte le promesse pre-elettorali durante la fase di rinnovo delle RSU?

Purtroppo non va meglio nel comparto delle Autonomie Locali con motivazioni non dissimili da quelle della sanità.

Terminate quindi le festività natalizie apriremo con una serie di assemblee nelle quali avremo il modo di chiarirci per bene, le idee!!!

Si pubblicano i comunicati unitari di CGIL-CISL-UIL.

G.F.

Aziende Sanitarie

Trattaative a rilento anche nelle Aziende Sanitarie Modenesi: al Policlinico, per una serie di motivazioni a noi sconosciute, è stato rinviato il consueto incontro del martedi, per cui le trattative, salvo improbabili convocazioni per la notte di Natale, riprenderanno a gennaio. Stessa sorte anche in Azienda Usl, dove a parte i saluti portati oggi alla nuova RSU da parte del direttore Generale, tutto è rinviato al prossimo gennaio. Qindi anche in azienda usl, come al Policlinico, "saltano" per il momento le riqualifiche del personale, cosi come previsto negli accordi "integrativi" delle due Aziende. Sull'Azienda Spa di Sassuolo, stendiamo un velo..., le trattative sono ancora in alto mare, e nonostante le richieste della UIL-FPL a chiarezza e trasparenza, soprattutto sui fondi contrattuali, a tutt'oggi, non ci è dato di sapere l'esatto ammontare, salvo un "inaccetabile" prospetto inviatoci solo alle 15 di oggi.

Comunicato stampa Segretari Generali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL

Interrotte le trattative per il rinnovo del contratto della Sanità e si proclama lo stato di agitazione

Si è aperta oggi la trattativa all' ARAN per il rinnovo del contratto 2006/2009 della Sanità Pubblica.

Incontro interrottosi dopo che le Organizzazioni Sindacali hanno dovuto prendere atto che le proposte economiche avanzate dall'ARAN sono inaccettabili visto che gli incrementi salariali proposti risultano inferiori a quanto conseguito nella precedente tornata contrattuale.

Di fatto, la proposta smentisce gli accordi sottoscritti il 6 aprile e il 29 maggio 2007.

FPCGIL, CISL FP e UIL FPL proclamano lo stato di agitazione delle lavoratrici e dei lavoratori della Sanità Pubblica.

FPCGIL	CISL FP	UIL FPL
Carlo Podda	Rino Tarelli	Carlo Fiordaliso

Roma, 18 dicembre 2007

COMPARTO REGIONI- AUTONOMIE LOCALI

apertura trattative rinnovo CCNL 2006/2009

Roma 18 Dicembre 2007

In data odierna si è aperto il confronto negoziale con l'ARAN per il rinnovo del CCNL 2006/2009 del personale del Comparto Regioni – Autonomie Locali.

Nel corso della riunione abbiamo ribadito i contenuti rivendicativi presentati nella piattaforma e sottolineato i contenuti preoccupanti dell'atto di indirizzo elaborato dal Comitato di Settore, concernenti sia la parte economica che quella normativa.

L'Aran, anche per via della scadenza del mandato del Presidente del Comitato di Settore, ha ribadito le posizioni contenute nell'atto di indirizzo; un atto, che a più riprese e con diversi interlocutori istituzionali è stato ritenuto da queste OO.SS. irricevibile, per i motivi esposti e resi noti con precedenti diversi comunicati.

FP CGIL, CISL FP e UIL FPL nello specifico ritengono affermare ed ottenere:

- La riconquista della scadenza naturale del contratto;
- Un accordo economico che contenga integralmente l'intesa del 29 maggio;
- un contratto che intervenga anche sulle questioni normative e sulla classificazione;
- un contratto che rafforzi le relazioni sindacali in coerenza con il Memorandum.

A nostro avviso c'è una volontà specifica quanto meno di ritardare il rinnovo contrattuale, a tal proposito basta leggersi l'ordine del giorno approvato il 26 settembre scorso dal Consiglio Nazionale dell'ANCI, nel quale si afferma, tra l'altro, che i nostri stipendi sono i più alti in Europa, affermazione poi clamorosamente smentita dal Governatore della Banca d'Italia.

A fronte delle nostre rivendicazioni, che dovranno rappresentare la base per il proseguo della trattativa negoziale abbiamo interrotto il confronto. L'Aran si è riservata un passaggio ulteriore con il Comitato di Settore per i primi di gennaio, dal quale aspettiamo risposte concrete, in assenza delle quali saranno attivate tutte le azioni di lotta e di mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Azioni di lotta che si dovrà tradurre immediatamente e compatibilmente con la pausa natalizia, in: assemblee nelle sedi istituzionali dei consigli comunali, provinciali e regionali, precedute da cortei interni ai luoghi di lavoro, prevedendo l'impegno con espressione formale dei Sindaci, dei Presidenti di Provincia e di Regione, a sollecitare e farsi carico di una rapida sottoscrizione dell'accordo contrattuale che raccolga le nostre rivendicazioni in piattaforma, soprattutto coloro i quali hanno una responsabilità all'ANCI, all'UPI ed alla Conferenza delle Regioni e/o coloro i quali sono componenti del Comitato di Settore.

FP CGIL	FP CISL	FPL UIL
Crispi	Alia	Fiordaliso

ACCORDO PROGRAMMATICO SULLA STABILIZZAZIONE DEL LAVORO PRECARIO E VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE DEL PERSONALE DELL'AREA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA PER IL TRIENNIO 2007-2009

Il giorno 17 dicembre 2007 presso i locali della sede legale della Direzione Generale ha avuto luogo l'incontro tra le Delegazioni trattanti – aziendale e sindacale.

LE PARTI

Premesso:

1) che la legge finanziaria (l.n. 296/2006), con riferimento all'esercizio 2007 e più in generale al triennio 2007/2009, definisce il contesto complessivo all'interno del quale dovranno essere collocate le politiche regionali relative alle risorse umane e le politiche di stabilizzazione;
2) che la delibera n. 686/2007 della Giunta regionale dell'Emilia Romagna "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del SSR per l'anno 2007" definisce le politiche di gestione degli organici aziendali e i processi di stabilizzazione e di valorizzazione delle esperienze lavorative;
3) che l'Azienda Usl ha proceduto, secondo le modalità e i tempi fissati dal protocollo regionale del 30/07/2007, prioritariamente alla ricognizione delle posizioni ricoperte al 31/12/2006 da personale con rapporti di lavoro precario e facenti riferimento allo svolgimento di attività istituzionali e continuative;
4) che hanno condiviso le modalità di accesso mediante concorso riservato al processo di stabilizzazione relativo al personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, in possesso dei seguenti requisiti:
   - con posizione esistente al 31/12/2006;
   - in forza all'1/1/2007, sulla base di contratto stipulato anteriormente alla data del 29/09/2006 e comunque in servizio alla data di stipula del presente accordo;
5) che hanno, infine, condiviso di ammettere a bandi di selezione pubblica il personale con esperienza lavorativa diversa da quella specificata nel precedente punto 4), purchè maturata negli stessi periodi e termini, con riferimento a posizioni di lavoro a tempo pieno o aggregazioni di posizioni tali da configurare unità equivalenti a tempo pieno e in ogni caso con l'osservanza di un orario settimanale di 20 ore. Le posizioni lavorative con meno di 20 ore vengono prese in considerazione ai meri effetti della particolare e proporzionale valorizzazione dei titoli di servizio, in sede concorsuale, con esclusione di ogni altro diritto o beneficio riferibile alla stabilizzazione.
6) che l'Azienda, allo scopo di consentire un'adeguata valorizzazione delle esperienze lavorative e formative, riconosce all'attività lavorativa prestata dal personale di cui al precedente punto 5), analogo punteggio previsto dalla normativa concorsuale vigente per i servizi a tempo determinato. Il tutto, fatte salve disposizioni di miglior favore, contenute nelle direttive regionali.

CONCORDANO

a) che nelle more del processo di stabilizzazione il personale di cui ai punti 4), 5) e 6) vedrà prorogato il relativo contratto.

DELEGAZIONE AZIENDALE

DELEGAZIONE SINDACALE

FP CGIL MEDICI

ANAAO ASSOMED

CISL MEDICI

LEGGE 17 Ottobre 2007 , n. 188

Disposizioni in materia di modalita' per la risoluzione del contratto di lavoro per dimissioni volontarie della lavoratrice, del lavoratore, nonche' del prestatore d'opera e della prestatrice d'opera.

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 227

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

1. Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 2118 del codice civile, la lettera di dimissioni volontarie, volta a dichiarare l'intenzione di recedere dal contratto di lavoro, e' presentata dalla lavoratrice, dal lavoratore, nonche' dal prestatore d'opera e dalla prestatrice d'opera, pena la sua nullita', su appositi moduli predisposti e resi disponibili gratuitamente, oltre che con le modalita' di cui al comma 5, dalle direzioni provinciali del lavoro e dagli uffici comunali, nonche' dai centri per l'impiego.

2. Per contratto di lavoro, ai fini del comma 1, si intendono tutti i contratti inerenti ai rapporti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, indipendentemente dalle caratteristiche e dalla durata, nonche' i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, i contratti di collaborazione di natura occasionale, i contratti di associazione in partecipazione di cui all'articolo 2549 del codice civile per cui l'associato fornisca prestazioni lavorative e in cui i suoi redditi derivanti dalla partecipazione agli utili siano qualificati come redditi di lavoro autonomo, e i contratti di lavoro instaurati dalle cooperative con i propri soci.

3. I moduli di cui al comma 1, realizzati secondo direttive definite con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, riportano un codice alfanumerico progressivo di identificazione, la data di emissione, nonche' spazi, da compilare a cura del firmatario, destinati all'identificazione della lavoratrice o del lavoratore, ovvero del prestatore d'opera o della prestatrice d'opera, del datore di lavoro, della tipologia di contratto da cui si intende recedere, della data della sua stipulazione e di ogni altro elemento utile. I moduli hanno validita' di quindici giorni dalla data di emissione.

4. Con il decreto di cui al comma 3 sono altresi' definite le modalita' per evitare eventuali contraffazioni o falsificazioni.

5. I moduli di cui al presente articolo sono resi disponibili anche attraverso il sito internet del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, secondo modalita' definite con il decreto di cui al comma 3, che garantiscano al contempo la certezza dell'identita' del richiedente, la riservatezza dei dati personali nonche' l'individuazione della data di rilascio, ai fini della verifica del rispetto del termine di validita' di cui al secondo periodo del comma 3.

6. Con apposite convenzioni a titolo gratuito stipulate nelle forme definite con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalita' attraverso le quali e' reso possibile alla lavoratrice, al lavoratore, nonche' al prestatore d'opera e alla prestatrice d'opera, acquisire gratuitamente i moduli di cui al presente articolo, anche tramite le organizzazioni sindacali dei lavoratori e i patronati.

7. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie gia' previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sara' inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi' 17 ottobre 2007

NAPOLITANO

Prodi, Presidente del Consiglio dei Ministri

Visto, il Guardasigilli: Mastella

Notiziario quindicinale
di informazione sindacale della
UIL-FPL di Modena
Anno 1 n.25/2007
Via Leonardo Da Vinci, n.5 - Modena
telef.059/342506 - fax 059/342214
e.mail: modena@uil.fpl
www.uilfpl.mo.it
Registrato presso il Tribunale di Modena il 14/12/2006 n.1823
Direttore Responsabile: Gennaro Ferrara
Vice Direttore: Giovanni Torluccio
Redazione: Cosimo Gallo
Cesare Bruno
Giuseppe Belloni
Maurizio Peren
Francesco Tomaiuolo
Enrico Wirz
Impaginazione e grafica: GraphyUILFPL
CHIUSO IL 18 dicembre 2007
Distribuzione gratuita